

RADIOCORRIERE

anno XLV n. 50 8/14 dicembre 1968

100 lire



Sfregate il dischetto dorato con un batuffolo di cotone inumidito. Chi fa tris vince un milione

**QUESTA
COPIA
PUO'
VALERE**

**1
MILIONE**

in gettoni

D'ORO

offerti da

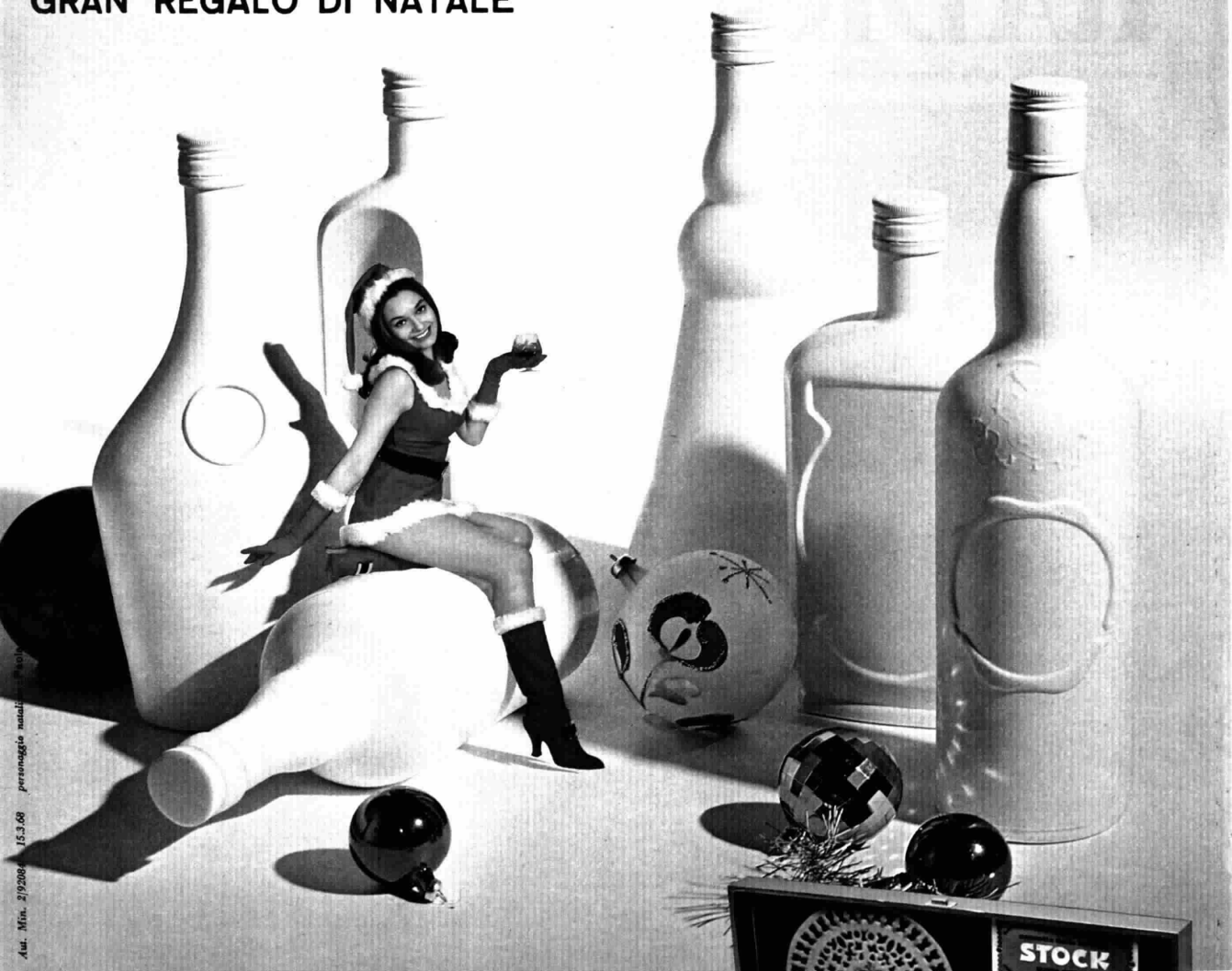
SALVARANI®

e altri
**49
premi**

le norme
del concorso
a pagina 4

MINA PRESENTA ALLA
TV «CANZONISSIMA»

prodotti famosi per il classico
GRAN REGALO DI NATALE



CASSETTE della FORTUNA

STOCK

con ricchi premi immediati e ad estrazione
[motoscifi, automobili, pellicce, parure di gioielli ecc.]
e tante altre
magnifiche confezioni-regalo



il direttore

Povero dittatore

«Nel n. 46 del Radiocorriere TV è riportata una lettera che lei ha intitolato: "Il povero dittatore", nella quale il signor S. V. di Roma afferma, fra l'altro, che durante il regime fascista la squadra navale di La Spezia si trasferiva a Taranto se Mussolini andava in visita in quella città e viceversa quella di Taranto faceva rotta per la base ligure, nel caso che il governo decidesse di andare a La Spezia, e questo per giustificare la carenza di unità navali, facendo credere, invece, a Mussolini che di navi ve n'erano in abbondanza. Si tratta di una bassa e volgare menzogna, lo sono stato imbarcato, come ufficiale di vascello, ininterrottamente dal 1930 al 1943 su unità delle due squadre navali, e posso affermare, senza tema di smentita, che mai è accaduta una cosa del genere, anche per i motivi che indico. Negli anni immediatamente precedenti l'ultima guerra, la nostra Marina Militare, per numero di navi — quasi tutte di recente costruzione e poche rimodernate — era la terza potenza navale del mondo, dopo Stati Uniti d'America e Gran Bretagna, e prima per numero di sommergibili (oltre 120); pertanto in ognuna delle basi navali di Taranto La Spezia esisteva una squadra navale forte e completa, costituita di navi da battaglia, incrociatori pesanti e leggeri, cacciatorpediniere di diversi tonnellaggi, torpediniere, sommergibili, dragamine, MAS, motosiluranti, e naviglio ausiliario, e, a parte le difficoltà che comporta il rapido trasferimento, al completo, di una simile forza navale — del quale il signor S. V. non si rende certamente conto, se è stato capace di scrivere quelle pazzie —, esso non sarebbe stato materialmente attuabile perché il grande numero di unità di ogni formazione non avrebbe trovato sufficienti posti d'ormeggio in un porto o nell'altra, perché già occupati dalla squadra navale di base, anche a rischio di paralizzare il traffico mercantile; inoltre, tali trasferimenti avrebbero dovuto essere ordinati dal sottosegretario alla Marina (Ministro era Mussolini) che non avrebbe mai preso una simile assurda decisione, ben conoscendo l'entità della forza di ognuna delle due squadre navali, sufficiente a soddisfare l'ambizione di Mussolini anche nel caso di una sua improvvisa espansione. In conclusione — dopo la precisa ed esauriente risposta da lei data al signor S. V. — non mi resta che consigliare allo stesso di continuare a coltivare, se l'età glielo consente ancora, il nobile sport della salita sulla fune, evitando di arrampicarsi sugli specchi dell'immaginazione e della menzogna, cosa nella quale è impossibile, per un uomo, senza essere vittime di clamorosi tonfi». (Comandante A. M. - Roma).

«Ho letto la risposta da lei data al signor S. V. di Roma, dal titolo "Il povero dittatore". Da quanto mi pare di capire, la sua risposta ci conduce ad una conclusione paradossale. Infatti, se ho ben capito quanto dice, Mussolini sarebbe responsabile dei due errori opposti tra loro. Cioè, sarebbe un dittatore e come tale im-

positore dei suoi principi e delle sue disposizioni senza alcuna possibilità di replica; contemporaneamente, un debole ed un ingenuo al punto da non sapere prevedere e prevenire qualunque sentore di tradimento o inganno stroncando ogni cosa con hitleriana o staliniana decisione. Come vede, una accusa tende a sminuire l'altra, quasi a giustificirla, col risultato di una ben scarsa chiarezza. Una cosa, però, è chiara... Il vezzo di dir male del fascismo a qualunque costo (e di ciò la TV è maestra). Non importa scivolare nel ridicolo, non fa niente macchiarsi di disonestà, la "parola d'ordine" è una, misera se si vuole, umiliante per tutti noi, ma ciò non ha importanza, ciò che più conta è dir male del fascismo comunque. Da ciò scaturisce una impropria ginnastica mentale per far sì che gli errori del duce possano apparire sempre più mostruosi; i possibili buoni provvedimenti, le direttive sane, le ideologie pulite ed oneste vengono sistematicamente minimizzati fino all'oblio e ciò, quando non si riesce a torcerli, a falsificarli per ottenerne (dopo abili interventi di si fatta chirurgia plastica) nuovi e più ben congegnati capi d'accusa. Tanto è ben difficile o posso dire impossibile che una tale forma di propaganda possa essere validamente attaccata o demolita. Si lavora al sicuro, quindi! Be!... Se dopo tante lotte, tanto sangue fraterno per l'Italia migliore, non solo l'esperienza dei trascorsi errori, ma veramente libera e veramente democratica, si giunge a tanta mediocrità, credo proprio che "il gioco non

valeva la candela", o, per essere ancora più pessimista, rimanesse ancora molto da fare e certamente, la strada giusta non può essere quella della meschina facciosità o delle accuse miserevoli, che degradano più l'accusatore che l'accusato. E tanto meno sarà la strada dei rancori e dell'odio ottuso e vile. La via che l'Italia deve seguire per rinnovarsi, per purificarsi e solamente quella della libertà di onestà. E' quella basata sui canoni più elementari della cavalleria e della generosità, in una parola, la via dell'amore. Benché, dunque, alle faziose meschinità che sconcertano il buon senso» (Salvatore Nasce - Messina).

Nessun paradosso e nessuna contraddizione, signor Nasce. Mussolini è stato un dittatore e come tale ha violato i fondamentali diritti di libertà della persona umana. Ed è stato anche un mediocre dittatore, non essendo riuscito ad imporre il suo ordine e la sua disciplina, con le conseguenze che tutti conosciamo. Il fatto che abbia fatto male la sua parte non giustifica la sua colpa, così come il fatto di giudicare lo poco capace nell'esercitare i poteri dittatoriali non significa assoluzione della sua dittatura. E' un discorso che bisogna fare ogni tanto, per rispondere a coloro che, sofisticando, vorrebbero distinguere una dittatura "buona", quella l'avrebbe voluta Mussolini, da una dittatura "cattiva", comunque sbagliata e distruttiva, quella che sarebbe stata imposta dal tradimento e dall'incapacità dei subalterni. E' la dittatura stessa, nella sua es-

senza illibertaria, che viene condannata dal mondo civile, indipendentemente dalle sue opere e dagli uomini che l'hanno incarnata. Proprio perciò, quello di «dir male del fascismo» non è «un vezzo», né una «parola d'ordine» contingente, ma un dovere di critica severa e senza compromessi nei confronti d'un passato che, per quante «bonifiche pontine» o «battaglie del grano» possa annoverare, si è sottratto al progresso civile del nostro Paese, cioè all'affermazione e al consolidamento della democrazia. Una critica seria naturalmente non si fonda sui rancori né sull'odio, che sono sempre deplorevoli quando tendano ad influenzare il giudizio storico. Ma bisogna anche evitare la falsa suggestione di confondere pacificazione nazionale con oblio dei principi. Si possono perdonare le persone, si possono dimenticare per carità di Patria episodi anche dolorosi, si deve porre fine (se ancora esiste) alla «spirale dell'odio», si può predicare l'amore per il proprio prossimo, praticare la cavalleria e la generosità, come lei suggerisce: ma si deve sempre ricordare ai nostalgici e ai potestosi che il fascismo fu dittatura e che la dittatura è un delitto contro l'umanità.

Bruni e Fierro

«La preghiamo pubblicare sul Radiocorriere TV che non siamo affatto d'accordo con quella giuria di maleducati che, al Teatro delle Vittorie, si permette di assegnare, tre punti a cantanti della forza di Sergio Bruni e, addirittura,

zero punti ad Aurelio Fierro. Io che le scrivo sono di Santo Stefano di Cadore (Belluno), quindi veneto. Gli amici del bar che frequentano sono per lo più milanesi ed anche veneti come me o meridionali. Siamo, su questo punto, tutti d'accordo: un vero artista non deve mai subire umiliazioni del genere! E Sergio Bruni è un grande artista. Anche Fierro lo potrebbe essere se non portasse a Canzonissima buffonerie come La pizza con relativi bastonini e pagliatelli (Perché non la bellissima Lazzarella per esempio?). Le dicevo dunque che siamo veneti, milanesi, meridionali. E tutti d'accordo! Per noi l'Italia è una!» (Angelo Zandonella - Milano).

In tutto il prezioso libretto di monsignor Della Casa non ho trovato alcuna disapprovazione per chi non apprezza le doti d'Aurelio di Aurelio Fierro e Sergio Bruni nella stessa misura del signor Zandonella e dei suoi amici. Perché dunque «maleducati»? E perché chiamare in causa l'unità nazionale, quasi che i pochi voti dati a Fierro e Bruni, sia a Roma sia nel plebiscito delle cartoline, intendessero rimettere in discussione l'opportunità della spedizione dei Mille? Con lo stesso metro, nel caso in cui un presidente del Consiglio napoletano venisse sostituito da un presidente del Consiglio veneto, dovremmo temere una guerra di secessione.

Il microfono

«Siamo assidui lettori del Radiocorriere TV e le diciamo subito che la trasmissione Canzonissima ci pare cosa veramente buona. Peccato che spesso un pendolante microfono sullo schermo, dalla ambigua conformazione, oltre a contrari a volte parzialmente il volto dei cantanti, riesca quanto mai diabolicamente antiestetico. Non si potrebbe eliminare l'inconveniente?» (P. P. - Piacenza).

Non le farò la predica, abituale in questi casi, sul tema dell'antico «omnia munda mundis». Resto al fatto. Il regista di Canzonissima si sforza di far vedere ben bene il microfono, a differenza di quanto accade in ogni altra trasmissione, per permettere agli spettatori di distinguere i cantanti che cantano «dal vivo» dai cantanti che cantano col «playback». Se la differenza non risultasse evidente, che avrebbero combattuto a fare gli amanti del bel canto in presa diretta?

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale delle varie rubriche della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a



«Non ho visto i film per cui Lisa Gastoni è diventata famosa. L'ho visto recentemente. La pecora nera e in questo film non m'è piaciuta: nel senso che si vede solo la bella donna, non anche la brava attrice. Mi domando: perché non compie il gran salto, e non passa alle TV? L'ho vista in un Linea contro linea, e non m'è parsa niente male. E allora, che aspetta?» (Maria Gentili - Solbiate).

La ringrazio per avermi notata in TV, ma prima di rispondere... mi permetta di giustificarmi. Sono quasi d'accordo con lei sul mio ultimo film, ma per questa pellicola ero già in parola prima di girare

LISA GASTONI

lo stesso Grazie zia che mi ha dato la fama. E un po' quella parte da routinier cui nessuno può sottrarsi, neanche attrici o attori più affermati di me. Sono aspetti del professionismo che coinvolgono tutti noi, privandoci in un certo senso della libertà di scelta; esistono cioè degli impegni di cassetta che nessuno di noi si sentirebbe di rifiutare. Detto questo, passiamo al problema della TV. Innanzitutto voglio dirle che non sento tanto il desiderio di esordire sul teleschermo. Il perché è che non sono per la mia sicura di venir bene, anzi: secondo me la televisione non mi darebbe affatto. Sono certa di questo, dopo aver visto il risultato della trasmissione televisiva cui ho preso parte, avendo notato certe rese non proprio perfette, o almeno come le volevo io, del mio viso. E' vero, non dice lei, che le nuove scoperte del cinema potremmo facilmente tentare il salto in TV. Tuttavia è anche vero che il video brucia. E brucia con una tale rapidità da compromettere spesso anche gli ulteriori lavori nel cinema. Mi spiego: mentre da una esperienza di un film sbagliato, o comunque accettato anche solo per motivi economici, ci si può facilmente risollevarsi, basta una buona pellicola, fatta con un buon regista, insomma saper scegliere, e tanto per persuaderle lei con un esempio potrei invitarla ad andare a vedere proprio quel film che non ha visto e per cui io sono diventata famosa,

la bocciatura sul video la considero quasi senza appello, o come una lacerazione da recuperare. Una volta discussa, comunque, ci sarebbe. Cioè, io so che si stanno diffondendo i sistemi di produzione tipici del cinema, cioè si «gira» in pellicola, ma con la telecamera, che dà un tipo di deformazione della fisionomia diverso e al quale non sono ancora abituata. Questo per esempio potrebbe indurmi alla TV. Ma sempre a patto, intendiamoci, che mi offrano cose che mi interessino. E' facciammo ancora un esempio: se mi offrissero di fare un Mastro don Gesualdo in chiave femminile, cioè un personaggio pieno, in una grossa produzione, accetterei. Ma fino ad ora non mi hanno proposto. E proprio recentemente esempi come il suo mi hanno persuaso a meditare bene le mie scelte. Per farle ancora un ultimo esempio: quando sono andata negli Stati Uniti a presentare Grazie zia al pubblico americano, mi sono piovute le proposte da ogni parte. Erano tutti film che aspettavano soltanto la mia firma per diventare produzioni da 4 o 5 milioni di dollari. Ma dopo aver letto qualche sceneggiatura, d'accordo con Joe Levine, uno dei più grossi nomi del cinema americano, decisi di non accettarne neppure uno. Credo che lo stesso procedimento adotterei con la TV: piedi molto, ma molto di piombo.

Lisa Gastoni

padre Mariano

Conversione

«Corrisponde al vero che il commentatore politico di Radio Tokio si è fatto cattolico?» (V. T. - Albisola).

Sì, e in un modo inconsueto. Goro Fujise, commentatore politico di Radio Tokio manda la figlia a scuola da certe suore cattoliche per istruirla all'europea. Volle curiosare nei libri scolastici della figlia e rimase colpito da una pagina della storia della Chiesa. Studiò il cattolicesimo e vi aderì. Ha tenuto molte conferenze ai suoi compatrioti per illustrare loro la valorizzazione cristiana delle sofferenze umane da lui scoperta nella conversione al cattolicesimo.

Immensi meriti

«Che giudizio dà lei su Padre Pio da Pietrelcina?» (N. G. - Bologna).

Vorrei, quando dovrò presentarmi al giudizio eterno di Dio, avere una parte almeno degli immensi suoi meriti. È stato un sacerdote animato da uno straordinario spirito di sacrificio.

Silvio Pellico

«Silvio Pellico ha scritto dei pensieri sul Sacramento della Confessione. Ma dove si trovano?» (T. C. - Trento).

Nelle mie prigioni: «Infelice chi ignora la sublimità della Confessione! Infelice chi, per non parere volgare, si crede obbligato di guardarla con scherno. Non è vero che sapendo già ognuno che bisogna essere buono, sia inutile il sentirsi ripetere, che bastino le proprie riflessioni ed opportune letture. No! La favella viva di un uomo ha la sua possanza, che né le letture né le proprie riflessioni non hanno. L'anima ne è più scossa: le impressioni che vi si fanno sono più profonde. Nel fratello che parla v'è una vita e una opportunità che, sovente, in dardo si cercherebbero nei libri e nei nostri propri pensieri».

La «Humanæ vitæ»

«Il Papa ha proibito la pillola cattolica. Prescindendo dal fatto che un Papa non dovrebbe scendere a temi così bassi, quando poi ci dice lecito il metodo di Ogino-Knaus e quello della temperatura basale, non fa rientrare dalla finestra ciò che ha cacciato dalla porta? Non suggerisce un altro metodo per "prendere in giro" il Padre Eterno? Se l'atto coniugale è destinato a procreare, come può essere lecito usarne quando si sa che non ne segue la procreazione?» (T. R. - Empoli).

Prescindendo dal fatto che il Papa ha il diritto e il dovere di intervenire in un tema così alto come quello della trasmissione della vita, quando cioè un uomo e una donna diventano collaboratori diretti del Creatore (e si chiamano perciò procreatori), penso che lei non abbia letto tutto il testo della *Humanæ vitæ*, perché vi si trova anche la risposta ai suoi interrogativi. Il Papa vi dice infatti che i coniugi non sono liberi «di procedere di proprio arbitrio, ma devono conformare il loro agire all'intenzione creatrice di Dio». Nei piani di Dio l'atto coniugale ha il fine di unire intimamente gli sposi, di conservare e crescere il loro amore e la reciproca fedeltà, e di sua natu-

ra è ordinato alla procreazione. Questa, però, può seguire all'atto coniugale, ma può anche naturalmente non conseguire, perché ci sono naturalmente periodi e giorni infelici. Il ricorrere ai periodi e ai giorni infelici — conosciuti oggi meglio che un tempo — e che studi approfonditi faranno conoscere anche meglio in futuro — sempre, s'intende, se per gravi motivi (non per capriccio, quindi, ma per gravi motivi) non è desiderabile la procreazione, è una cosa lecita, perché i coniugi usufruiscono di un processo naturale, permesso quindi da Dio stesso. Il ricorrere invece a mezzi artificiali, direttamente contrari alla fecondazione, è una cosa gravemente illecita, perché contraria alla fecondazione e quindi contraria alla volontà di Dio. Vale a dire che l'infedeltà dell'atto coniugale non può mai essere provocata artificialmente e procurata dalla malizia umana, ma deve coincidere con la sterilità fisiologica dei giorni naturalmente infelici. La «paternità responsabile» della quale parlò a suo tempo il Concilio, e che tanti hanno frainteso e distorto, non giustifica mai l'uso di mezzi artificiali nella regolazione delle nascite.

Voglio aggiungere che sarebbe ora di finire col chiamare «cattolica» una pillola che nessuna autorità ecclesiastica ha definito tale, che il Papa neppure nomina nella Enciclica, e che, purtroppo, secondo recenti statistiche mediche, molto impressionanti, si è dimostrata pericolosa per la donna e dannosa per una eventuale futura prole. «Cattolico» vuol dire universale, e non «colpevole» o «pericoloso» o «dannoso».

Perdono delle colpe

«Qual è la disposizione più necessaria per ottenere il perdono delle nostre colpe?» (V. B. - Canosa).

E' l'umiltà. Il riconoscere la propria miseria attira subito la misericordia di Dio. C'è una graziosa leggenda medievale in proposito. Un cavaliere, spinto dalla paura dell'inferno e non da vero dolore del peccato, prese il saio. Confessando i suoi molti peccati, manifestò tanta gioia e nessuna umiltà, sì che il confessore non gli dette l'assoluzione. «Sei ancora in potere di Sautana». «Che cosa devo fare?». Il prete pregò. La Madonna gli apparve tenendo in mano una botticella, come quelle che portano i contadini quando vanno per la mietitura. «Di a quell'orgoglioso cavaliere che gli saranno rimessi i peccati, quando sarà riuscito a riempirla di acqua». Il cavaliere col saio incredulo per una penitenza così facile corse a una sorgente e... non riuscì a riempire la botticella, perché l'acqua correndo attraverso usciva da mille segrete fessure. Provò a un'altra sorgente, a una fontana, ad un'altra... senza riuscire a riempirla di acqua. Tornò sdegnato e irato dal prete: «Dammene un'altra penitenza». «No, la penitenza è questa». Andò di nuovo, provò, riprovò per mesi e per anni.

Alla fine tornò stanco e umiliato. «Eccoti la botticella», disse al prete. «Non sono riuscito... sono un buono a niente... un povero incapace...», e una lagrima sgorgò dai suoi occhi. Quella lagrima di umiltà cadde nella botticella e la botticella si riempì. Dopo di che il penitente poté ottenere il perdono delle sue colpe, perché, finalmente umiliato, era diventato umile.

QUESTA COPERTURA PUÒ VALERE

1 MILIONE IN TOTALE OFFERTI DA SALVARANI E ALTRI 49 PREMI

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana 50 copie del RADIOCORRIERE TV verranno così contrassegnate: sul lato destro, in alto, della copertina, entro una cornice rotonda, col titolo IL TESORO NASCOSTO, una copia con tre figure tutte uguali tra loro; 49 copie con tre figure di cui due uguali tra loro. Tutte le altre copie della tiratura saranno contrassegnate invece con tre figure ognuna diversa dalle altre.
- I contrassegni di cui sopra verranno tipograficamente ricoperti con una vernice dorata solubile nell'acqua e potranno essere resi evidenti soltanto dopo aver asportato la vernice, strofinandola leggermente con un batuffolo di ovatta umidita.
- Ogni settimana il possessore della copia del RADIOCORRIERE TV contrassegnata con tre figure tutte uguali verrà premiato con UN MILIONE DI LIRE in gettoni d'oro.
- I possessori delle altre 49 copie, contrassegnate con due figure uguali, riceveranno un premio del valore di 25 mila lire, in prodotti d'una delle ditte sottoelencate, a scelta di ciascun vincitore.
- Per ricevere i premi i possessori delle copie aventi diritto dovranno inviare in busta chiusa all'indirizzo: ERI - Edizioni RAI - CONCORSO RADIOCORRIERE TV, via del Ba-

buino, 9 - 00187 Roma, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del RADIOCORRIERE TV, comprendendovi l'intero contrassegno vincente, dopo avervi apposto in margine la propria firma. Nella lettera di accompagnamento dovranno essere indicati nome e cognome, l'indirizzo completo di codice postale, e inoltre l'ubicazione dell'edicola presso la quale è stata acquistata la copia vincente (se il vincitore è un abbonato, indicherà gli estremi dell'abbonamento).

● La raccomandata di cui sopra dovrà pervenire alla ERI non oltre il decimo giorno successivo alla data d'inizio della settimana radiotelevisiva indicata sulla testata del RADIOCORRIERE TV pena la decadenza del diritto a ricevere il premio.

● Qualora non fosse spedita o non pervenisse entro il tempo massimo (di cui farà fede la data del timbro postale) la copia vincitrice del primo premio, questo sarà assegnato per sorteggio, con tutte le garanzie fissate dalla Legge al possessore d'una delle testate aventi diritto agli altri premi.

● Un gettone d'oro sarà donato al venditore della copia vincente il primo premio.

● I nomi di tutti i vincitori saranno pubblicati sul RADIOCORRIERE TV.

CHI AVRA' TROVATO DUE FIGURE UGUALI RICEVERA' UN PREMIO DEL VALORE DI 25 MILA LIRE IN PRODOTTI DI UNA DITTA SCELTA TRA QUELLE SOTTO ELENCAE

IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE
Lima TRENI ELETTRICI IN MINIATURA

FRACOR MILANO
MEDAGLIA DELLA FELICITA' IN ORO

CUCINE A GAS CUCINA A 3 FUOCHI CON FORNO A GAS (art. 210)

fischer technik
IL NUOVO GIOCO DI CREAZIONE TECNICA

i.a.g. INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA A SCELTA 25.000 LIRE DI PRODOTTI DAL CATALOGO

SANYO radio transistor portatile



FONTÈN

Vedere i risultati del Concorso n. 47 a pag. 16

COPERTA MATRIMONIALE IN PURA LANA VERGINE
micet
lanificio pastore
CASTAGNA
VINI TIPICI VERONESI
48 BOTTIGLIE DI VINI TIPICI

mivar
RADIORECEVITORE A QUATTRO GAMME D'ONDA MOD. R 32

Candolini
CONFEZIONE DI GRAPPA TOKAI
SEI SOC. MONDIALPENT UNA PENTOLA A PRESSIONE ACCIAIO INOX più UNA BATTERIA ANTIDERIVANTE PER LAVASTOVIGLIE COMPOSTA DA 4 PEZZI TEFAL

STUFE A KEROSENE **OLMAR**

COSMETICI



il modo intelligente per arredare la vostra cucina



Due mila punti di vendita Salvarani sono a vostra disposizione in tutta Italia. Dove c'è una insegna Salvarani c'è un arredatore gratuitamente al vostro servizio per illustrarvi i vari modelli di mobili componibili in legno rivestiti di laminato curvato, nei colori più nuovi e più caldi. Le cucine Salvarani e la vostra fantasia: il modo intelligente per arredare la vostra cucina. - Salvarani, Parma.

è energia

è bellezza



bastano poche gocce di

bagnoschiuma®

Pino Silvestre
VIDAL

e la vostra pelle
conoscerà una morbidezza nuova
una nuova vitalità

Bagnoschiuma Pino Silvestre
sostituisce il sapone
e svolge su tutto l'organismo
un'azione distensiva
tonificante e vitaminizzante

Con Bagnoschiuma Pino Silvestre
una carica di giovinezza

e...via anche la stanchezza



VIDAL
VENEZIA

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Nervosi

«A causa di un disgraziato incidente automobilistico, sono stato costretto (e aggiungo: giustamente) a pagare una forte somma all'fortunato per il danno da lui subito. Ma ecco che la persona da me investita torna ora alla carica, sostenendo che dopo l'incidente lei si è rivelata una grave nevrosi, che le impedisce di lavorare regolarmente e la pone in condizione di forte disagio in società. A me sembra una trappola. Lei che cosa ne pensa?» (X. Y. - Z.).

Non mi pronuncio circa la «trappola», perché mi mancano gli elementi concreti per esprimere un parere in proposito. Le dirò soltanto che, in tesi generale ed astratta, la pretesa della persona da lei investita a suo tempo potrebbe essere anche fondata. Infatti ci pensi. L'investimento da lei provocato procurò sul momento certi danni patrimoniali (consistiti nell'interruzione dell'attività lavorativa, nelle spese di cura e via dicendo) che lei giustamente vi condannò a risarcire. Ciò non esclude, peraltro, che ulteriori danni possano essere stati prodotti dalla successiva nevrosi, sempre che il suo avversario dimostri incontrovertibilmente che la nevrosi gli è derivata solo ed esclusivamente dall'incidente. Piuttosto, quali sono gli inconvenienti che nel suo avversario produce la nevrosi? Se si tratta di inconvenienti di carattere patrimoniale (vale a dire di disturbi che impediscono a lui il regolare esercizio delle attività economiche da cui traeva precedentemente mezzi di vita), il danno deve essere da lei risarcito. Se si tratta soltanto di disagi, mortificazioni, sofferenze di carattere psicologico e morale, il danno non deve essere qualificato patrimoniale, ma «morale»: nel qual caso, la risarcibilità è concessa solo nella ipotesi che lei sia stato condannato in giudizio penale. Se, come mi pare di capire, lei è uscito indenne dal giudizio penale ed è stato condannato al risarcimento soltanto in giudizio civile, il danno patrimoniale non va preso in considerazione, perché il danno patrimoniale è risarcibile solo, ripeto, quando sia la conseguenza accertata di un reato.

Rendita vitalizia

«Alcuni anni fa feci un contratto di vitalizio con un tale: egli mi passò la proprietà di un casaleggiato di tre appartamenti ed io mi impegnai a versargli ogni mese, vita natural durante, la somma di lire 100 mila. Purtroppo, in quest'ultimo anno gli inquilini del casaleggiato non mi hanno pagato regolarmente ed io ora ho dovuto sborsare forti somme per alcune riparazioni urgenti e indifferibili. Sta di fatto che negli ultimi mesi non ho versato la rendita pattuita. Il titolare della rendita ha chiesto la risoluzione del contratto a mio danno, facendosi forte di una clausola (della quale non mi ero nemmeno reso conto) inserita nel contratto, che prevedeva appunto la risoluzione nell'ipotesi di mancato pagamento da parte mia. Mi sembra, tuttavia, che il mio in-

dempimento (il quale è, poi, piuttosto un ritardo nell'adempimento) non giustifichi la risoluzione, anche tenendo conto che il Codice civile dice che il contratto di vitalizio non può essere risolto» (E. F. - Z.).

Effettivamente l'art. 1868 del Codice civile dice che «in caso di mancato pagamento delle rate di rendita scadute, il creditore della rendita, anche se è lo stesso stipulante, non può domandare la risoluzione del contratto, ma può far sequestrare e vendere i beni del suo debitore affinché col ricavato della vendita si faccia l'impiego di una somma sufficiente ad assicurare il pagamento della rendita». Tuttavia la giurisprudenza è ormai sufficientemente concorde nel ritenere che questa norma di legge abbia carattere «dispositivo», sia cioè derogabile dalle parti. Nella specie la deroga vi è stata ed è stata appunto costituita dalla clausola risolutiva espressa inserita nel contratto. Che poi lei non si sia reso conto, al momento della conclusione del contratto, del valore della clausola risolutiva espressa, è una tesi di cui non contesto la verità, ma di cui mi permetto di contestare il fondamento giuridico: non sembra infatti dalla sua descrizione che il contratto di rendita vitalizia sia stato un contratto per adesione, cioè un contratto che le sia stato sottoposto alla firma dopo essere stato già bello e predisposto dalla controparte. Infine, per quanto riguarda il suo distinguo tra inadempimento e ritardo nell'adempimento, direi che siamo senz'altro di fronte ad un inadempimento, tanto più grave in quanto si tratta di rendita vitalizia avente ad oggetto una pensione di cui presumibilmente il vitalizzato ha bisogno mese per mese, per tirare avanti. In ogni caso sul punto non sono in grado di giudicare io, ma potrà giudicare, in caso di controversia giudiziaria, soltanto il magistrato dopo aver consultato il contratto e proceduto alla interpretazione del medesimo.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Deficit previdenziale

«Ho l'impressione che il deficit previdenziale, così alto, si riscontri soltanto in Italia. Gli altri Paesi europei non raggiungono un deficit valutato in diversi miliardi di lire come in Italia. In proposito sto conducendo uno studio particolare sulla sicurezza sociale in Italia ed il suo costo. Lei cosa ne pensa?» (T. L. - Arezzo).

Tanto per citare un esempio, in Francia, gli organismi della sicurezza sociale hanno registrato, lo scorso anno, un deficit di 2304 milioni di franchi contro i 2107 milioni del 1966. Sono questi alcuni dati provvisori diramati dal ministero degli Affari Sociali e riportati da *Le Figaro* del 19 settembre. Il quotidiano scrive che il pagamento delle prestazioni è stato assicurato da una rimesa del ministero del Tesoro per 2900 milioni di franchi che è stata trasformata in sovvenzione alla fine del 1967. *Le Figaro* afferma che quello maggiormente deficitario è il regime generale di assicurazioni sociali il quale registra ad-

dirittura un disavanzo di 2619 milioni se si tiene conto anche delle passività dei regimi di assicurazione sociale nei confronti degli agricoltori di quello concernente gli incidenti sul lavoro. Al contrario è largamente attivo il regime per gli assegni familiari: 1329 milioni di franchi per i salariati del regime generale (spesi fr. 12.978 milioni contro 14.307 milioni di entrate), 114 milioni per gli impiegati ed i lavoratori indipendenti (entrate 1208 milioni, uscite 1094 milioni). Il solo regime per gli assegni familiari dei salariati agricoli presenta un disavanzo pari a 322 milioni.

Il dirigente

«Dirigo la filiale di una grande azienda industriale ed ho avuto dall'amministrazione centrale anche procura per la conclusione di affari con i clienti dell'azienda stessa. Svolgo tale compito da oltre 2 anni. Ho diritto alla qualifica di dirigente?» (Ettore Mascandaro - Roma).

La figura del dirigente di azienda è caratterizzata dalle seguenti condizioni: la collaborazione immediata con l'imprenditore o con altro dirigente gerarchicamente superiore per il coordinamento generale dell'attività aziendale, cioè nel suo complesso o in uno dei suoi rami importanti; il carattere particolarmente fiduciario della prestazione di lavoro; l'ampio potere di organizzazione e funzionamento dell'attività; la posizione gerarchica di supremazia su tutto il personale dell'impresa o di uno dei rami importanti dell'impresa stessa; la subordinazione esclusiva all'imprenditore o a un dirigente gerarchicamente superiore; la rappresentanza extra aziendale e infrazionale, nel senso dell'attuazione in modo autonomo della propria volontà nei confronti dei dipendenti e dei terzi. Costituiscono invece attributi precisi e distintivi della figura di impiegato di 1ª categoria: la preposizione formale e di fatto ad un ramo, servizio o diramazione dell'attività svolta dall'impresa, con poteri circoscritti di collaborazione attiva ed immediata o col titolare dell'impresa o col dirigente della impresa stessa o di una branca autonoma di essa, di quella il preposto a quel determinato ramo o servizio attuale, nel limitato e circoscritto ambito di esso, le generali direttive che gli provengono dall'imprenditore, o da chi espande il suo potere di dirigenza su tutta l'area dell'azienda o su una branca autonoma, rappresentandoli anche con una certa libertà di apprezzamento o con una certa latitudine di iniziativa, sempre, però, limitata, mentre al suo ufficio, di fronte al personale dipendente e di fronte ai terzi. Al dipendente preposto alla direzione di una filiale e munito di procura, non può essere riconosciuta la qualifica di dirigente, in quanto il potere di rappresentanza non è un elemento di per sé essenziale e sufficiente per l'attribuzione della suddetta qualifica senza il concorso di tutte le altre condizioni sopra menzionate. Infatti, se è vero che la procura ha dato dei poteri al dipendente nei confronti dei terzi, è incontestabile, però, che il concetto di dirigente ha la sua massima possibilità di manifestarsi all'interno della azienda nei confronti del personale subordinato, e non risulta minimamente che il di-

segue a pag. 6



Giorni di pioggia, giorni di raffreddore. Ai primi sintomi...

presto, Aspirina



Aspirina ai primi sintomi
di raffreddore o influenza.
Aspirina contro il mal
di testa e i reumatismi.
Aspirina fa bene subito.





MANI COME FIORI

CREMA
GLICEMILLE

Visc

È UN PRODOTTO RUMIANCA S.p.A. - Torino

le nostre pratiche

segue da pag. 6

pendente abbia esercitato il potere di assumere e licenziare il personale ed abbia avuto la superiorità gerarchica sul personale medesimo e l'ampio potere di autodeterminazione nelle direttive. In tal senso si è anche espressa la Cassazione con sentenza n. 2767 del 17 novembre 1967 e con sentenza n. 589 del 16 marzo 1967. Comunque è sempre in sua facoltà rivolgersi al Tribunale civile di Roma per la soluzione della vertenza.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Alloggio riscattato

« Nel 1964, per lire 1.205.000 ho riscattato un alloggio INCIS (2 vani ed accessori), da me abitato, scomputabile in 20 anni, al tasso del 5%. In caso di mia premorienza, l'unica mia figlia, inabile, per la successione, deve denunciare all'Ufficio Registro le sole rate da me scomputate, comprensive degli interessi, oppure il valore del quarto (1.205.000 o quello corrente all'apertura della successione), detraendo le rate, comprensive degli interessi, da me scomputate? Oppure in altro modo? » (M. A. - Napoli).

Ai fini dell'imposta di successione, va denunciato: nell'atto della successione, l'importo venale al momento della morte del de cuius dell'appartamento in questione; nel passivo, il debito ancora da pagare.

Sopralluogo e dazio

« Sono un ferroviere e pago regolarmente i contributi GELSCAL. Ho presentato regolare domanda di esenzione dal dazio sui materiali da costruzione in base alla legge 431. Mi sono costruito una casa, credo di tipo economico, perché composta di 4 vani più cucina, bagno, ripostiglio, di complessivi 130 mq. Ci sono pure 2 fondi adibiti a cantina e garage. Detta casa è stata completata con un muro di cinta. Vorrei sapere se ho diritto a tale esenzione, sia del quartiere, dei fondi, come pure del muro di cinta. In risposta alla domanda di esenzione, alla distanza di due anni, l'agente del dazio mi ha mandato un avviso: verrà a fare il sopralluogo accompagnato dal tecnico del Comune. Tale sopralluogo è regolare? Deve essere fatto? » (Massimo Puliti - In-cisa).

L'esecuzione del sopralluogo non solo è regolare, ma necessaria, in quanto varrà a classificare la sua abitazione che, qualora sarà riconosciuta non di lusso, potrà senz'altro usufruire, nel rispetto delle altre condizioni di legge, del beneficio fiscale in parola. Detto sopralluogo è espressamente previsto e disciplinato dall'art. 47 del Regolamento I.L.C.C. approvato con R.D. 30.4.1936 n. 1138. Circa le caratteristiche oggettive della casa in questione, le medesime appaiono, da quanto da lei esposto, come rientranti nell'ambito di applicazione della norma esonerativa in esame.

Per quanto attiene la cantina e il garage, i medesimi, come locali sotterranei non predisposti ad uso di soggiorno, ai sensi dell'art. 35 del citato Regolamento sono non computabili e quindi non tassabili. Infine, anche per quanto riguarda il muro di cinta, l'esen-

zione appare come spettante in quanto trattasi di opera accessoria all'abitazione (in tal senso, *La Rassegna delle Imposte di Consumo e la riforma della Finanza Locale* n. 11 del Novembre 1966, pag. 221).

Consulente fiscale

« E' mio vivo desiderio diventare consulente fiscale e vorrei che mi indicasse quali testi di studio e di aggiornamento dovrei seguire, nonché la casa editrice specializzata nella materia che mi interessa » (Ernesto D'Abramo - Porto S. Elpidio).

Numerosi sono i testi, gli autori, gli editori di opere vertenti sulla materia fiscale: tutti qualificati. Le consiglieremo di recarsi presso librerie qualificate e ivi consultare i cataloghi delle case italiane che editano nel campo fiscale. Comunque le indichiamo i seguenti volumi: Lelio Zappala - Francesco Lanzetta - *Imposta sui redditi mobiliari* e i due volumi di Filiberto De Angelis - Giuseppe Potenza - Angelo Testa: *T. U. delle leggi sulle imposte dirette*.

Imposta di famiglia

« Nell'anno 1966 fui tassato, oltre che per gli affitti percepiti di una casa, anche per il ricavo della vendita fatta nel 1965 di un terreno (tassazione definitiva e pagata). Nell'anno 1967 mi fu ripetuto integralmente il reddito colpito nel 1966. Interposi appello contro tale accertamento alla Commissione Comunale tributi fino dal 17 ottobre 1967 e non ho ancora avuto risposta di decisione. Per il contribuente vi è tempo 30 giorni a ricorrere, e per il Comune non vi è l'obbligo di decidere entro 60? Nel 1968 mi venne notificato pure il medesimo reddito del 1967 per imposta di famiglia e anche su questo interposi ricorso. Il quesito che pongo è questo: Il ricavo dalla vendita del terreno avvenuto nel 1965, tassato per imposta di famiglia e per l'anno 1966 definito dalla Commissione Provinciale non deve essere colpito una tantum? L'avviso di accertamento non deve contenere, a pena di nullità, la motivazione analitica atta a giustificare la imposizione tributaria? Richiesto verbalmente all'Ufficio tributi su quali elementi si basa questa sua richiesta, mi fu detto che come base hanno preso la delibera della Giunta Prov. Amministrativa per l'anno 1966. Faccio presente che in questa delibera era compreso anche il reddito per la vendita del terreno. Il ricavo del terreno venduto nel 1965 non esiste più e non si può dimostrare in nessun modo, essendo esso servito per pagare dei debiti. Non posso essere tassato per imposta di famiglia sul reddito degli affitti (unico mio reddito), facile da rilevare anche da parte del Comune, sia dai contratti d'affitto regolarmente registrati all'Ufficio del Registro, sia dalla Denuncia Vanoni, sia dalle ricevute rilasciate agli inquilini? » (Angelo Lagomarsini - Mortara).

Ci sembra che ella abbia ragione: la vendita del terreno (o meglio il reddito derivante dalla vendita, se c'è stato) può aver influito ai fini della imposta di famiglia una sola volta. Circa l'obbligo di evadere i redditi entro giorni 60 dalla presentazione, quasi sempre non rispettato dalle amministrazioni comunali, c'è da osservare — purtroppo — che la legge non prevede sanzioni al riguardo. L'articolo di legge che vuole analiticamente motivati gli accertamenti — per ora almeno — riguarda le imposte erariali dirette.



Il Dono Ideale della Notte di questo Natale

Kodak Instamatic 133: nuovo!

Si carica istantaneamente anche in piena luce, posando il caricatore. Dotato di simboli per la corretta esposizione. Ha l'attacco per il cuboflash. E' l'apparecchio dai grandi risultati, sia a colori che in bianco e nero. Facile da usare.

L. 9.900. Nella serie Kodak Instamatic altri 8 modelli, a partire da L. 5.500



Kodak Instamatic M 12 la cinepresa facile, elettrica, super 8. Caricamento istantaneo, anche in piena luce. Avanzamento elettrico della pellicola: 15 metri continui senza inversione. Solo L. 26.500 per questo prodigio in miniatura.

Kodak

IN
OGNI
STAGIONE



TUTTA LA FAMIGLIA IN VACANZA

in treno
a prezzo ridotto!

Per i primi quattro componenti del gruppo familiare:

riduzione del $\left\{ \begin{array}{l} 40\% \text{ se adulti} \\ 70\% \text{ se ragazzi} \end{array} \right.$

Per i componenti del gruppo familiare oltre i primi quattro:

riduzione del $\left\{ \begin{array}{l} 50\% \text{ se adulti} \\ 75\% \text{ se ragazzi} \end{array} \right.$

L'appartenenza allo stesso gruppo familiare può essere dimostrata con uno "stato di famiglia" datato da non oltre tre anni, o con altro documento dello stesso valore.

(I componenti del gruppo familiare con età superiore ad anni 15, devono essere muniti di documento di identificazione personale).

I biglietti per gruppi familiari rilasciati per qualsiasi itinerario, anche di andata e ritorno o circolare, sono validi trenta giorni (60 per i gruppi provenienti dall'estero o all'estero diretti).

Essi danno anche diritto ad un numero illimitato di fermate.

F.S.

**FERROVIE DELLO
STATO**

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Diversità di impianti

«Desidererei sapere quale differenza c'è tra un impianto centralizzato d'antenna TV a valvole ed uno a transistori. In particolare quale consumo di energia elettrica in un anno comporta il primo rispetto al secondo» (Virgilio Bertullesi - Bergamo).

I due tipi di impianto hanno all'incirca le stesse prestazioni, però quello a transistori offre alcuni particolari vantaggi rispetto a quello a valvole e cioè: minore ingombro, massima stabilità delle caratteristiche tecniche di trasmissione per lunghissimi periodi di tempo, omissione della manutenzione ordinaria, limitatamente alle apparecchiature, tate i cui componenti attivi, teoricamente, sono inesauribili.

Riguardo al consumo di energia elettrica, l'impianto transistorizzato consuma cinque volte meno di un impianto a valvole: un piccolo impianto a transistori può consumare in un anno circa 40 kW/h di energia elettrica, mentre uno analogo a valvole ne consuma circa 200.

Amplificatore

«Posseggo un buon amplificatore stereo che attualmente utilizzo solo per l'ascolto di dischi. La testina del giradischi è magnetica. All'avviamento e all'arresto del frigorifero si manifestano forti disturbi. Esiste un mezzo per evitare che i disturbi suddetti ed altri analoghi provenienti dalla rete di alimentazione penetrino nell'amplificatore?» (Mario Gnudi - Bologna).

L'inconveniente da lei lamentato può essere attenuato provvedendo a montare un filtro antidisturbi sul circuito di alimentazione del suo amplificatore e attuando una buona messa a terra sia del frigorifero che dell'amplificatore.

Segnali di prova

«I segnali che precedono il programma stereofonico sono di facilissima interpretazione dato che vengono ampiamente illustrati dallo speaker: quelli che rimangono per me misteriosi sono i due segnali "ululati" di 400 Hz per il canale "A" (sinistro) e quello di 1000 Hz per il canale "B" (destro). Perché per i due canali si adoperano segnali di frequenza diversa? A che cosa servono? In che cosa consiste il breve controllo tecnico di cui si parla? Perché il segnale per il controllo della fase risulta nettamente sbilanciato già all'entrata del mio apparecchio? Il combinatore stereo di cui allego lo schema, come deve essere collegato ai due rivelatori? E come è possibile bilanciare i due segnali A+B/A-B? Si devono ritoccare le due resistenze variabili da 100 Ohm?» (Giacomo Boni - Venezia).

I due segnali di 400 e 1000 Hz si prestano ad eseguire un rapido controllo dei circuiti che seguono il discriminatore e che servono a separare i canali A (sinistro) e B (destro). Essi sono ululati per evitare che si producano fastidiose

risonanze nell'ambiente con probabile fastidio all'utente in attesa del programma. I due segnali che servono al controllo della fase sono uguali in ampiezza e l'effetto di allontanamento della sorgente sono virtualmente avviene eseguendo una rotazione di fase di uno di essi. L'effetto di questa variazione di fase è di provocare l'allontanamento verso la parete di fondo (ove si trovano gli altoparlanti); ma è completamente opposto se uno dei due altoparlanti è alimentato con i fili invertiti.

Il combinatore stereo di cui ci ha inviato lo schema viene collegato ai due sintonizzatori nel modo da lei correttamente indicato. I due potenziometri da 100 kOhm contenuti nel combinatore servono a bilanciare le tensioni primarie e secondarie del trasformatore e debbono essere regolati una volta per tutte. Dopo questa operazione il ritocco dei livelli si esegue solo sui due amplificatori. I due potenziometri si possono regolare sfruttando proprio i segnali di prova a 400 e a 1000 Hz, in modo che all'uscita del combinatore, durante il primo minuto di trasmissione, sul canale A appaia il primo segnale e sul canale B non vi sia alcun segnale; viceversa, durante il secondo minuto di trasmissione, sul canale B appaia il secondo segnale allo stesso livello del primo e nessun segnale sul canale A. Per l'operazione di controllo sarà bene usare un oscilloscopio e un voltmetro elettronico.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Formato «big»

«Sono stato per anni e continuo a essere un fanatico sostenitore dei pregi del formato 6 x 6 nei confronti del 24 x 36. Vorrei perciò sapere se si fa qualche cosa in questo campo o se il formato 6 x 6 è destinato a scomparire davanti alla invasione delle "minicamere"» (Nello Bruggiotti - Pescara).

In un mondo tutto rivolto alla miniaturizzazione, sono evidentemente ancora in molti quelli che, come lei, continuano a «pensare grande». Da un po' di tempo a questa parte, la progettazione e la costruzione di apparecchi di formato superiore al diligente 24 x 36 ha subito un nuovo e inaspettato rilancio. Il formato «big», appare tutt'altro che destinato a sicura morte. Sembra invece certa una sua più che dignitosa sopravvivenza, dal momento che, negli ultimi mesi, agli apparecchi già esistenti e ormai ben noti, per i quali sono stati del resto studiati nuovi obiettivi e accessori destinati ad aumentarne la funzionalità, se ne sono aggiunti ben cinque completamente nuovi ed altri ancora ne sono stati annunciati. Si è andati perfino a ripescare il formato 6 x 9, adottato dalla nuova Fujica G 690. Questa fotocamera, piuttosto ingombrante e pesante (circa 2 kg.), si presenta come una grossa Leica, con mirino a telemetro accoppiato alle ottiche intercambiabili, che sono, per ora, le Fujinon 65 mm. f. 8 (grandangolo), 100 mm. f. 3,5 (normale) e i tele 150 mm. e 180 mm. f. 5,6. L'otturatore centrale con tempi di posa da 1 sec. a 1/500 di sec. Il triad-

segue a pag. 12

mani più belle con Glysolid

Grazie a Glysolid "scatola rossa" avrete mani morbide e vellutate, mani da accarezzare, da ammirare perché Glysolid contiene il 50% di glicerina purissima e preziose sostanze curative.

Glysolid protegge la pelle da screpolature, arrossamenti e irritazioni e la difende meglio di tante altre creme. Provate a stenderne un leggero velo e sentirete che immediato beneficio!



Per voi e per la vostra famiglia Glysolid è un prodotto indispensabile da tenere sempre in casa. Acquistate la inconfondibile "scatola rossa" nelle quattro confezioni da L. 100 - 180 - 300 e gigante da L. 500.

GLYSOLID
la crema
che sana la pelle

Conc. per l'Italia: Johnson & Johnson

la novità CITTERIO



E' pronto lo zampone!
E' pronto il cotechino!

già cucinati "a fuoco lento"

Come vi piace lo zampone? Come preferite il cotechino? Bello, saporoso, gustoso? Fatto come si deve, come si faceva una volta, con tutta la scrupolosa sapienza tradizionale?

Allora siete pronti per "Pronto Citterio". Già il nome dice molto: "Pronto" perchè in un quarto d'ora è in tavola - "Citterio" - beh - è un altro modo per dire qualità.

Ma non è tutto. Zampone e cotechino "Pronto Citterio" sono cucinati a "fuoco lento" - l'unico modo per esaltare tutto il gusto ed il sapore e per non avere poi perdita di peso. Inoltre assicura che zampone e cotechino non si aprono in cottura.

Come vedete, Citterio ha pensato a tutto, e ci ha pensato bene. A voi l'ultima fiammata e il tocco finale di un bel contorno di lenticchie, fagioli, crauti o spinaci.

Dunque, anche con "Pronto Citterio" potete stare tranquilli che... "Citterio piace sul serio".

CITTERIO
piace sul serio.



citro neige



DA' IL CANDORE DELLA NEVE ALLE VOSTRE MANI

Witz MP

Le vostre mani: la morbidezza che le distingue, la grazia che esprimono. Una testimonianza della vostra bellezza.

Ma il tempo ne mette quotidianamente a repentaglio delicatezza e salute. Perché non proteggerle? **CITRO NEIGE**, la crema per mani più venduta in Francia, vi aiuta a preservare le vostre mani naturalmente belle e, grazie alle genuine essenze di limone che contiene, ne conserva la pelle candida, distesa e liscia.

Un lieve massaggio quotidiano, mattino e sera, con **CITRO NEIGE** vi offre l'indispensabile protezione e cura di questo vostro prezioso bene in ogni stagione dell'anno e della vita.



Miles Italiana s.p.a. Milano

audio e video

segue da pag. 10

zionale formato 6x6 ha invece due nuovi campioni nella Kowa-Six e nella Rittreck Six, entrambe di fabbricazione giapponese. La prima, che rappresenta nella forma una via di mezzo fra la Kalimar 6/60 e l'Hasselblad, è una reflex monobiettivo, fornita con mirino a pozzetto intercambiabile con altri tipi a prisma e con il cappuccio munito di cellula al CDS per la misurazione dell'esposizione col sistema TTL. L'otturatore è centrale, disposto come nell'Hasselblad fra le lenti degli obiettivi, che sono intercambiabili e disponibili, in attesa di altri già annunciati, nelle focali 55 mm. f. 3,5, 85 mm. f. 2,8 e 150 mm. f. 3,5. Lo specchio non è a ritorno automatico e i tempi di posa vanno da 1 sec. a 1/500 di sec. Insomma, una versione più modesta e limitata dell'Hasselblad, ma ben fatta e soprattutto, molto più economica. La Rittreck Six segue invece lo schema lanciato anni fa dalla Praktisix e si presenta perciò come la versione maggiorata di una reflex monoculare 24x36. Il mirino è intercambiabile nei due tipi a pozzetto e a pentaprisma. L'otturatore è a tendina con tempi di posa da 1 sec. a 1/500 di sec. e sincronizzazione per flash elettronico a 1/40 di sec.

Il trasporto del film è a leva rapida e lo specchio è a ritorno automatico. L'obiettivo normale è un 80 mm. f. 2 con diaframma automatico e ben presto saranno disponibili un 55 mm. f. 3,5, un 135 mm. f. 4 e un 200 mm. f. 4, tutti con diaframma automatico. Ma la novità più importante è forse il lancio del cosiddetto « formato ideale » denominato 6x7, mentre in realtà è un 55x69 mm. ricavato dalle normali pellicole tipo 120 o 220, identiche a quelle adottate da tutti gli apparecchi già citati. Questo formato viene definito ideale perché ad una relativa economia di pellicola e carta sensibile, unisce il pregio di un'inquadratura più funzionale e sfruttabile di quella quadrata del 6x6. Ideale anche il primo rappresentante del nuovo formato, l'attesissima Asahi Pentax 6x7, una monoreflex di aspetto simile alle sorelle più piccole, di forma compatta e gradevole. Il mirino reflex è intercambiabile e alle versioni a pentaprisma e a pozzetto si aggiungerà presto quello con fotocellula per misurazione TTL. L'otturatore è a tendina, regolato da un dispositivo elettronico su tempi di posa da 1 sec. a 1/1000 di sec. e con sincronizzazione per lampo elettronico a 1/30 di sec. Lo specchio è a ritorno automatico e l'apparecchio dispone già, oltre all'obiettivo normale di 105 mm. f. 2,4, di una gamma di 11 ottiche intercambiabili da 35 a 1000 mm., molte delle quali munite di diaframma automatico, e di un imponente corredo di accessori. Un accenno particolare merita il duplice bocchettone di innesto a baionetta degli obiettivi. Quello più interno è adattato alle ottiche da 35 a 300 mm., quello più esterno alle focali maggiori. Infine, eccoci all'unico esemplare di reflex biottica di recente immissione sul mercato, chiaro sintomo del fatto che questa formula va sempre più perdendo terreno nei confronti del reflex monobiettivo.

Si tratta della Koni-Omega-flex M, che adotta il formato 6x7 e che, per la completa intercambiabilità delle ottiche (disponibili nelle lunghezze focali di 38, 90, 135, 180 mm.) e dei mirini, per l'adozione del dorso a magazzini intercambiabili, appare più che altro destinato al fotogiornalismo professionale.

PANETTONE

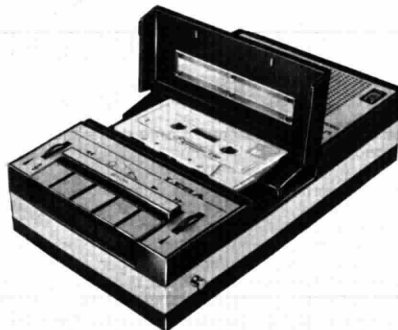
Galup



ditta PIETRO FERRUA - Pinerolo

LESA

presenta una grande novità



REGISTRATORE RIPRODUTTORE A CASSETTA

Renas LC

a pile - con interruttore automatico di fine corsa brevettato -

LESA costruisce numerosi modelli di registratori fra cui il registratore riproduttore a cassetta **Renas CM**, alimentazione mista, grande potenza musicale, particolarmente indicato per uso famiglia.

chiedete catalogo gratis a:

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
LESA AMERICA - NEW YORK - LESEA DEUTSCHLAND - FREIBURG - BR - LESEA FRANCE - LYON - LESEA ELECTRA - BELGIUM
FONOGRAFI - RI - FI - RADIO - REGISTRATORI - POTENZIOMETRI - ELETTRODOMESTICI



**le 21 case costruttrici di lavastoviglie
hanno constatato che nuovo Finish
aumenta il rendimento delle loro macchine.**



Sì, oggi FINISH, il detergente consigliato dalle maggiori marche di lavastoviglie nel mondo, è ancora migliorato. Ora FINISH vi arriva in una nuova confezione che è tutto lo specchio di un prodotto ancora più moderno, ancora più perfezionato; un prodotto che farà le vostre stoviglie più terse e splendenti che mai.

FINISH soltanto per lavastoviglie. E' un prodotto SOILAX

FINISH è consigliato dalle più importanti marche italiane di lavastoviglie come CANDY, CGE, COLGED, EST, IGNIS, INDESIT, LA SOVRANA, LILLY, MERLONI, NAONIS, NECCHI, PHILIPS, REX, RIBER, SAN GIORGIO, SITAL, COMPAGNIA SINGER S.p.A., STICE, TRIPLEX, ZERO WATT, ZOPPAS ed è consigliato anche da altre 50 grandi marche in tutto il mondo.

**Triumph,
la linea
nella comodità**

questa guaina contiene e modella
la linea con naturalezza.
Va in lavatrice ogni giorno,
asciuga subito, rimane elastica,
sempre nuova: è in Lycra.
Stai bene: ti senti libera
perché ogni particolare è comodo.
C'è sempre un Triumph perfetto per te.

Guaine intere Triumph a partire da Lire 7.900
Modello Doreen K Lire 12.900


Triumph
INTERNATIONAL

Alla Singer abbiamo un nuovo tecnico

il riduttore di prezzi



risultato: ribassi sino al 20%



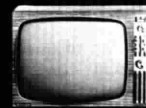
Macchine per cucire da sole

L. 45.000



Cucine a gas e miste da sole

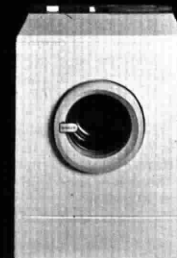
L. 26.900



TV 23" con schermo panoramico da sole

L. 115.900

Abbiamo voluto che l'alta qualità dei nostri prodotti giungesse nelle case di tutti. Per questo c'è un nuovo tecnico alla Singer: il riduttore di prezzi. Ed ecco il risultato del suo lavoro: ribassi dei prezzi fino al 20% per tutti i prodotti Singer! Venite subito al più vicino negozio Singer... dove in più troverete massime facilitazioni di pagamento: rate mensili persino di 2.000 lire.



NOVITÀ!

La lavatrice superautomatica di classe Singer a prezzo economico! Capacità 5 Kg. Un programma per ogni tipo di bucato. A sole L. 89.900.

SINGER

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / rubrica «la posta dei ragazzi» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Cara Anna Maria, ho dodici anni e da poco tempo sono stata operata di scoliosi; per questo devo rimanere a letto per sei mesi. Ho così pensato di scriverte perché mi insegnasse qualche passatempo che si possa fare pur rimanendo coricata. Desidererei anche sapere se il grande Commissario Maigret è realmente esistito o è un personaggio creato dalla televisione. (Wilma Busca - Goito, Mantova).

Il Commissario Maigret è stato creato dallo scrittore francese Georges Simenon che, nel confezionare il suo personaggio, ha impastato insieme alcuni commissari di polizia di sua conoscenza e se stesso. Ne è risultata una figura viva e convincente. (Quelli che rimproverano al Commissario Maigret di mangiare e bere troppo non si rendono conto che, senza questa intemperanza, egli sarebbe meno simpatico. La gente trova simpatici i personaggi cui ha qualcosa da perdonare e considera con diffidenza i perfetti.) Ecco ai tuoi sei mesi di immobilità, Wilma. Puoi fare tante cose piacevoli, purché tu le faccia sul serio: tenere un diario (ho visto che scrivi benissimo); scrivere brevi note su ogni libro che leggi (ti saranno utilissime, per i temi futuri); fare delle piccole sculture con la plastilina colorata; lavorare con l'uncinetto (in casa c'è sempre bisogno di «presine» per i bollenti manici dei tegami); imparare a conoscere la musica seguendo coscienziosamente i programmi indicati dal Radiocorriere TV (ogni giorno, in ore e programmi diversi, ma tutti raggiungibili, vi sono concerti, opere, musica da camera). I tuoi sei mesi possono essere preziosi per il tuo avvenire.



Le scrivo, gentile signora, per chiederle se esistono manuali di modellismo navale per principianti. Grazie per la risposta. (Daniele Boato - Zianigo - Venezia).

Ce n'è uno, assai recente, di Marco Pagani: Modellismo navale, Editore G. De Vecchi. Il prezzo si aggira sulle duemila lire. E' ricco di fotografie e di disegni e vi è inserita una tavola che serve alla progettazione e costruzione di un «dinghy». Se dall'agile «dinghy» vorrai passare, in futuro, ad una imbarcazione più importante, potrai cercare un libro svedese che è stato tradotto in tutte (o quasi) le lingue. E' intitolato *Arte navale* (Editore Mursia).



ringrazio tanto. (Domenico Boldrin - Pederobba, Treviso).

Ho chiesto lumi al Conservatorio di S. Cecilia e li ho avuti prontamente. Vi sono due Conservatori musicali statali nel Veneto e nel Trentino-Alto Adige: a Venezia e a Bolzano. Il più vicino, per te, è naturalmente quello di Venezia. Potresti accedervi l'anno prossimo; con la licenza elementare saresti ammesso alla Scuola Media che è unita al Conservatorio e studiaresti, contemporaneamente, l'amato pianoforte. Spese? Nessuna.



Gentile signora, sono all'ultimo anno di studio e vorrei sposarmi. (Pino Spinelli - Saracena, Cosenza).

Il matrimonio è una cosa estremamente bella, ma anche estremamente seria. Anche ciò che è serio non ci si può permettere di sbagliare. Noi esseri umani, deboli come siamo, prendiamo molte decisioni per leggerezza, per ripicca, per passione; qualche volta la vita ci punisce per questo, qualche volta no. Ma ci punisce sempre per una delle suddette ragioni (o per tutte tre insieme) quando moglie o marito. Perché in questo caso tradiamo proprio lei, la vita: che ci vorrebbe, in certi grandi momenti, consapevoli e adulti (non solo d'età, s'intende).

Carissima Anna Maria, io che ho nove anni, la mia cuginetta di sette anni e il mio fratellino di quattro vorremmo fare, sotto il porticato, un piccolo palcoscenico per dare una rappresentazione. Mi potrebbe per favore inviare un dialogo? I soldi che incasseremo li vorremmo mandare ai bambini del Biafra. Non pubblichiamo questa lettera perché le nostre mamme leggono sempre il Radiocorriere TV. (Lettera firmata).

Come vedete, amici, pur pubblicando la lettera, rispetto il vostro segreto. Il «dialogo» non oserei mai mandarvelo. Sarebbe qualcosa di falso, di artificioso, di insopportabile anche se fosse scritto dal più bravo scrittore. Dev'essere vostra, la piccola commedia. Sceneggiare una favola o una storia vera, fate tutto da soli. Io non dimenticherò mai uno spettacolo natalizio, messo insieme da tre bimbe della vostra età, in cui la totale assenza dell'aiuto dei «grandi» aveva permesso il raro trionfo d'una assoluta e incantevole sincerità.

Anna Maria Romagnoli

NOVITÀ caramelle digestive

UNA SPECIALITÀ MEDICINALE
AMARO GIULIANI

a base di erbe medicinali



SI VENDE SOLO IN FARMACIA

UN PROBLEMA CONIUGALE

E' un mobile da salotto

Alcune signore lo dicono, tanto la Zerowatt è elegante. Forse esagerano, ma quel che è certo, è che la Zerowatt è disegnata secondo criteri modernissimi. Però non compratela per questo: compratela per quello che vale come lavatrice! La Zerowatt presenta tutte le soluzioni tecniche più funzionali e ve le offre tutte insieme. E' una lavatrice «10 programmi» assolutamente completa e di gran prestigio, in grado di dosare l'acqua, scegliere la temperatura, determinare il tempo e il ritmo della lavatura, la velocità e la durata della centrifuga-

zione, in rapporto ai diversi tipi di tessuto e al loro grado di sporcizia. Dopo di questo, vi piace anche come linea e piace anche a vostro marito? Allora la vostra scelta è fatta! 4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autotilfer. Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città. Zerowatt - 20100 Milano Casella Postale 3677

Zerowatt la lavatrice senza problemi

ROTTA A SUD PER LA TROUPE KAMBUSA!

La troupe Kambusa al completo, capitanata dal noto regista televisivo Sergio Tombolini, ha messo la prua a Sud, alzando le vele per l'Arcipelago della Polinesia, ove si tratterà per un mese (come sempre Bonomelli ha fatto le cose in grande) per la lavorazione del nuovo ciclo di Caroselli Kambusa 1969. Verrà girata infatti, nelle acque di isole incantevoli come Papeete, Tahiti e Bora-Bora, un'avvincente serie di affascinanti avventure, rivissute per il pubblico televisivo dai protagonisti autentici del luogo, contornate dalla familiare figura dello ormai noto Marinaio Kambusa, e dalla presenza dell'omonimo amaro che proprio da questi mari trae le sue lontane e antiche origini. Una serie di Caroselli, quindi, che offrirà ai telespettatori uno spettacolo senza precedenti, vero e suggestivo.



I VINCITORI DEL CONCORSO N. 47

Il primo premio di

1 MILIONE

in gettoni d'oro offerti da



è stato assegnato a
MATILDE VIOLA
via 24 Maggio 19 - Avezzano,
copia acquistata presso l'edicola di Luigi D'Amore, piazzale Stazione - Avezzano.

Gli altri premi sono stati vinti da:
Nino Domenicale, via Vendramin 124, Latisana (Udine) - edicola Guerin, Latisana (premio I.A.G.); **Wilma Longoni**, via Milazzo 35, Marina di Pisa - edicola via della Repubblica Pisa 16, Marina di Pisa (premio OLMAR); **Romano Braccaglia**, via Garibaldi 8, Frosinone - edicola Mario Tucci, Frosinone (premio LIMA); **Luigi Rho**, via Guinellino 16, Milano - edicola Gigli, via Ludovico il Moro 73, Milano (premio Candolini); **Michèle Matera**, via Cazzaniga 32, Vimodrone (Milano) - edicola Carlo Carmale, Milano (premio FRACOR); **Ausilia Musu**, viale Malta 12 c, Piacenza - edicola piazza Borgo, Piacenza (premio Castagna); **Pierina Perego**, via Andegario 2, Cernusco Lombard (Como) - edicola piazza Pirelli, Morato (Como) (premio MIVAR); **Maria Cassia**, via Brosetta, Bergamo - edicola piazza Varasvia, Bergamo (premio MICET); **Fausto Iodice**, via Sciarletti 198, Napoli - edicola via Sciarletti, Napoli (premio I.A.G.); **Mirella Minca**, via Revoltella 126, Trieste - edicola piazza Tommaso 2, Trieste (premio SEB); **Elena Scarponi**, corso Inglese 173, Sanremo - edicola piazza Eroi S. Rameo, Sanremo (pre-

mio MIVAR); **Giulio Penco**, via Mulinetti di Nervi 18, Genova-Nervi - edicola Federico Ragazzi, Bordighera (premio MICET); **Matteo Ragazzini**, via Flavio Gioia 2/3, Alassio - edicola via L. da Vinci, Alassio (premio Olmar); **Aniello Cefarano**, via Canale Verde 23, Sant'Antimo (Napoli) - edicola Luigi d'Ambrosio, Sant'Antimo (Napoli) (premio I.A.G.); **Renato Baldi**, via Garibaldi 107, Stradella - edicola Rosa Bruno, Stradella (premio MICET); **Stefania Mosca**, villa Fenoglio, Lette - edicola ang. corso Repubblica via Cavour, Ventimiglia (premio I.A.G.); **Carmine Amato**, via P. Castellino 10, Napoli - edicola Mario Franchi, Napoli (premio MICET); **Flora Matteucci**, via Pulicce 85, Marina di Massa (premio OLMAR); **Augusto Micelli**, via Monte Genesio 31, Milano abbazia 80764 (premio Castagna); **Emidio Brillante**, via G. Mazzini 33, Maglie (Lecce) - Agenzia Distr. Stampa via Roma, Maglie (premio MICET); **Francesco Guidotti**, Canneto Pavese - edicola Zavattarelli Germana, Canneto Pavese (premio SEB); **Nicoletta Crescenzi**, via Partigiani 15, Fiesole - edicola Vera Bianchini, Fiesole (premio I.A.G.); **Ada Gobbi**, via Tabacchi 51, Milano - edicola n. 322926 (premio Castagna); **Maria Casagrande**, corso 3 Novembre 8, Trento - edicola Bolognini Silvana, Trento (premio SEB); **Francesco landolo**, via Vittorio Emanuele 191, Avellino - edicola Villa Comunale, Avellino (premio MIVAR); **Amelia Murari**, via Bovio 9, della - edicola Rosai Bruno, Stradella; **Micheline Santoro**, viale Trieste 14, Casagiove (Caserta) - edicola Michele Ferrinella, Casagiove (premio MICET); **Anna Di Lecce**, corso Vittorio Emanuele 17, Campobasso - edicola piazza del Municipio, Campobasso (premio MICET); **Giovanni Manunta**, via Adigra 12, Roma - edicola piazza S. Emerenziana, Roma (premio MICET); **Elisa Lepore** - via G. Bini, Gemona del Friuli - edicola Galluzzo Irene, Gemona del Friuli (premio GIBO art. 210); **Maria Covassa**, via Carmine 10, Laigueglia - edicola via Dante, Laigueglia (premio Candolini); **Cesare Chiambra**, via Pindemonte, Milano - edicola piazza Tricolore, Milano (premio OLMAR); **Marlo Galli**, Delegazione S. - Ponte Chiaso - edicola Antoniani Elisa, Ponte Chiaso (premio FRACOR); **Luigi Aguggini**, piazza Cairoli 3, Codogno (Milano) - edicola Teresa Bravi, Codogno (premio MICET); **Carla Vilmercati C/o Bonin**, via Gasometro 1, Voghera - edicola Giuseppe da Ambrosio, Voghera (premio GIBO); **Genny Velicogna**, viale R. Sanzio 29, Trieste - edicola Raseini, piazza dei Foraggi 11, Trieste (premio I.A.G.); **Lucia Ciardi**, via Torcelli 25, Finalborgo - edicola piazza Garibaldi, Finalborgo (premio GIBO); **Rosario**, viale Immacolata 81, Riposto (Catania) (premio MICET).

Concorsi alla radio e alla TV

«Canzonissima 1968»

Lotteria di Capodanno

Sorteggio n. 8 del 24-11-1968

Vince L. 1.000.000: **Fontanini Tino**, corso Valparaiso 66 - Chiavari (Genova).
Vincino L. 500.000: **Ioppolo Bruna**, via Gaspare Gozzi 205 - Roma; **Casartelli Luigi**, via Cobo 15/b - Erba (Como); **Zoni Mauro**, via Nazionale 29 - Badia Prataglia (Arezzo); **Parisi Dolores**, via Marco Fulvio Nobiliere 140 - Roma.

«Questo mese in libreria»

Vincono «un libro» ciascuno gli alunni e gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 1 e 2
Maria Cristina Zucchi - Classe IIII femm. - Sc. «F. Dardi», via Giotto, 2 - 34125 Trieste - **Ins. Silvia Volpi**; **Enzo Valt** - Classe IV - Sc. di Gillan - 11027 St. Vincent (Val d'Aosta) - **Ins. Wanda Favre**; **Carmela Vallefuoco** - Classe V.C. - Sc. «Giovanni XXIII» - 80145 Chiaiano (Napoli) - **Ins. Vittoria Iorio**; **Carmen Lazzaroni**, via dell'Aprica, 5 - 24100 Bergamo - **Ins. Aldo Rizzi**, via Dante Paci, 4 - 24100 Celladina (Bergamo); **Stefano Ante** - Cl. III B - Sc. «G. Pascoli» - 41100 Modena - **Ins. Irene Giacomelli Passarelli**; **Antonietta Ferrari** - Classe III B -

Sc. «G. B. Terruti» - 17019 Varazze (Savona) - **Ins. Wanda Mantegazza**; **Franca Marcolgusseppe** - Classe V femm. - Sc. «Giovanni XXIII» - 80145 Chiaiano (Napoli) - **Ins. Vittoria Iorio**; **Cinzia Persichini** - Classe V.B. - Sc. «Comensoli», via Marica, 2A - 00158 Roma - **Ins. Serafina Catalani**; **Giuliana Chiodi** - Classe V femm. C - Sc. «Guglielmo Marconi» - 60033 Chiaravalle (Ancona) - **Ins. Amalia Solazzi**; **Francesca Anzenda** - Classe IV - Sc. di viale Schicchi - 41100 Modena - **Ins. Elda Pettinani**; **Paola Silvani** - Classe III, via Lamberto - 35 - 22014 Dongio (Como) - **Ins. Franca Bonazzola**; **M. Rosaria Cavallere** - Classe I.D. - Scuola Media Statale - 80045 Pompei (Napoli) - **Ins. G. Lamberti Sorrentino**; **Ana Maria Castelli** - Sc. Elementare - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lucca) - **Ins. Giovanna Lotti**; **Mario Tessitore** - Classe V - Scuola di Santuario di Savona - 17040 (Savona) - **Ins. Caterina Potesio**; **Giovanna Milovan** - Classe III C - Sc. «F. Dardi», via Giotto, 2 - 34125 Trieste - **Ins. Silvia Volpi**; **Ernesto Scarnera** - Classe IIII masch. - 12 - Didattica Orfanotrofio Novelli - Padere, viale Magna Grecia, 418 - 74100 Taranto - **Ins. Antonio Laterza**; **Donatella Lanza** - Classe II F - Sc. «Enrico Fermi» - 39100 Bolzano - **Ins. Giovanna Mascis**.

«Radioquiz»

Gara n. 4

1) **Alunna Maria Pia Ruffilli**, viale Salinatore, 7 - 47100 Forlì - Prof. **Nella Stagno** - Scuola «G. Pascoli», piazzale della Vittoria - 47100 Forlì.
2) **Alunna Claudia Conficini**, viale Tevere, 70 - 47100 Forlì - Prof. **Adriana Minardi Serra** - Scuola Media n. 7, Villa Romiti - 47100 Forlì.



qui siamo il "numero uno"

qui lo stiamo diventando

(e siamo già il "numero due")



"VIDEO 1": 23 pollici
tutto-transistors
ad accensione istantanea.

"JOLLY MINOR 9":
l'unico televisore 9 pollici
tutto-transistors
costruito in Europa.

Poche cose da dire, sull'autoradio. Le facciamo da 35 anni. Tutti sanno che siamo senza rivali: il "Numero Uno".

Da quando li facciamo, i televisori, li facciamo altrettanto bene. Li pensiamo, li progettiamo, li realizziamo, tenendo sempre presente quanto di meglio si può fare.

Abbiamo imparato dalla ricerca molte cose interessanti.

Che un Televisore si può accendere istantaneamente: e abbiamo un grosso 23 pollici tutto-transistors ad accensione istantanea.

Che anche in Europa si può costruire un portatile da nove pollici: e siamo i soli a farlo.

Non è poco. In quanto a produzione, in Italia, siamo il "Numero Due". Ancora un piccolo sforzo, e siamo a posto.

AUTOVOX

abbiamo scelto la qualità

Autovox: autoradio, televisori, radio, giranastri

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Mozart giovane



BERNHARD PAUMGARTNER

Un microscolco «Eurodisc», distribuito in Italia dalla Miura Records, è integralmente dedicato a musiche mozartiane. Le opere in lista sono la *Sinfonia n. 29* in la maggiore K. 201 e la *Cassazione n. 2* in si bemolle maggiore K. 99. Si tratta di due partiture d'esecuzione abbastanza frequente, registrate dalle maggiori Case discografiche in ottime edizioni. Stando ai dati cronologici, dovremmo considerare entrambe le composizioni come opere giovanili se, nel caso di Mozart, la vivezza dell'ispirazione e la perfetta architettura formale congiunta a una rara eleganza di scrittura non rendessero assai problematiche le indicazioni relative ai periodi di apprendistato del musicista salisburghese. La

Cassazione n. 2 fu composta nell'estate del 1769, quando Mozart contava tredici anni; la *Sinfonia n. 29* più tardi, nel 1774. Eppure, non si avvertono in nessun punto incertezze, o ingenuità, o impacci. Venendo al nuovo microscolco, va detto subito che l'interpretazione di Bernhard Paumgartner, alla guida della «Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo» è senz'altro convincente, anche se raffrontata alle esecuzioni (reperibili su dischi) di artisti come Frisay, Karajan, Klemperer, Colin Davis o, per quel che riguarda la *Cassazione*, di direttori come Menuhin, Münchinger, Redel, ecc., non può dirsi la migliore. Tuttavia la grande intimità con la musica mozartiana, la profondità degli studi musicologici di Paumgartner conferiscono alla sua interpretazione una finezza ammirabile. Gli archi, dominanti nel primo movimento della *Sinfonia* (Allegro moderato), hanno il giusto rilievo sonoro, uno spicco brillante; il fraseggio è curatissimo, pieno di morbidi chiaroscuri, in un clima d'allegrezza che nel finale «Allegro con spirito» tocca il suo vertice splendente. Un'esecuzione meditata che, tuttavia, sembra improvvisarsi, così spontanea e naturale com'è. Paumgartner modella delicatamente, pur nell'andamento mosso, la frase mu-

sicale, coglie le sottigliezze espressive, si abbandona agli slanci briosi, agli scatti di gaiezza che illuminano l'intera partitura, nella *Sinfonia* e nella *Cassazione*. Sotto il profilo tecnico il suono è pieno, rilevato. Gli effetti stereo sono equilibrati, le sezioni strumentali sono in giusta prospettiva sonora. Sul retro busta una nota non firmata reca indicazioni esaurienti sulle musiche. Il microscolco in edizione stereo, è siglato EUR-LP 55001.

I. pad.

MUSICA LEGGERA

Il blues per tutti



ARETHA FRANKLIN

Dietro alla grande rinascita del blues nel 1967 e nel 1968 nella sua nuova forma di «R & B», c'è lo sforzo concorde di musicisti e can-

tanti di colore i quali hanno saputo reinvestire su una vecchia tradizione nuovi fermenti che hanno preso forma in un genere musicale autonomo. Fra questi artisti ha un posto di primo piano Aretha Franklin, la quale ha tentato di fondere generi diversi di musica in un tutto che è precisa espressione del suo modo d'intendere la canzone. I risultati sono stati clamorosi: il nome di Aretha non cessa di apparire bene in vista nelle classifiche di vendita dei dischi in tutto il mondo. Le ultime due canzoni, *I say a little prayer* e *The house that Jack built*, sono state pubblicate anche in Italia in un solo 45 giri («Atlantic») insieme con un 33 giri (30 cm.) che contiene un altro gruppo di successi della grande cantante di colore e intitolato «Aretha: Lady Soul». Sono due dischi esemplari che riescono a spiegare chiaramente come il vecchio blues abbia potuto riconquistarsi in poco tempo un grandissimo pubblico.

Gli Stones protestano

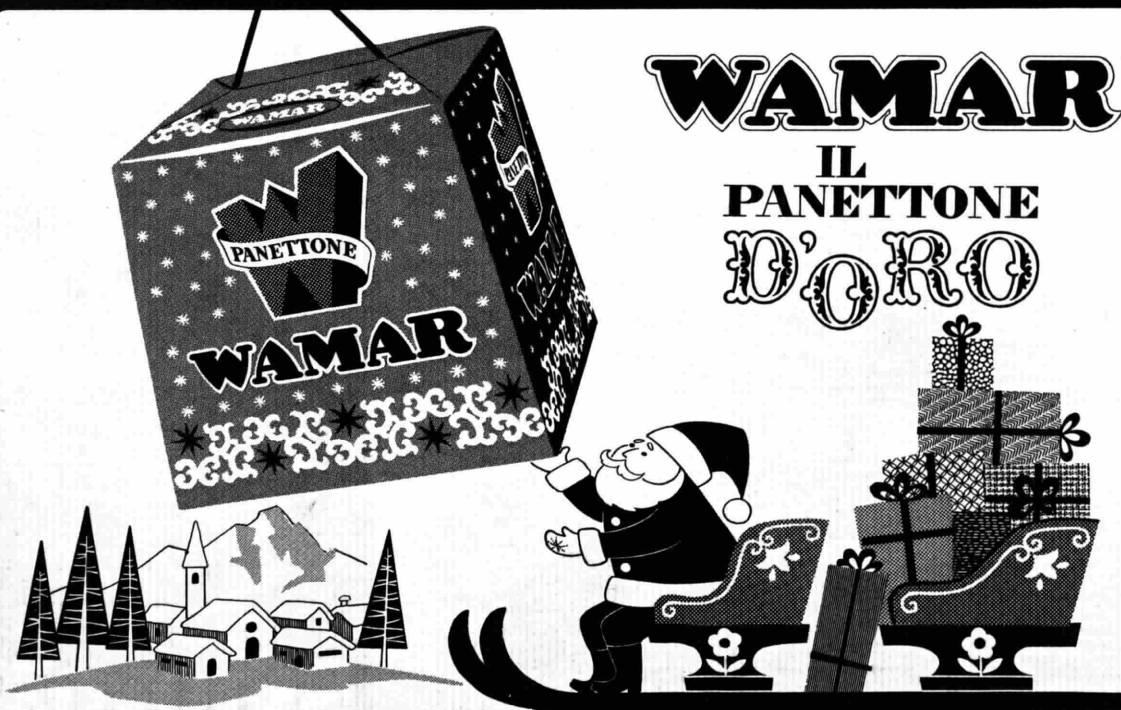
Fa un certo effetto, in questi tempi in cui i maggiori cantori della protesta hanno messo molt'acqua nel loro vino, ascoltare i Rolling Stones, senza dubbio i più estetizzanti fra i complessi di successo, in una canzone contestataria. *Street fighting man* (45 giri «Decca»)

è infatti un attacco ai modi usati dai poliziotti britannici per disperdere le dimostrazioni non gradite. I giovani inglesi hanno però accolto assai tiepidamente il disco che segna il ritorno del complesso, forse perché si tratta di un genere assai lontano da quello che ha reso famosi i Rolling. Sul verso del 45 giri *No expectations*, un pezzo musicalmente assai più valido ma che marcia decisamente contro le attuali correnti.

Il mondo di Oz

Una grossa campagna pubblicitaria ha preceduto e accompagnato il debutto discografico di un quartetto di giovani di Birmingham che sono rapidamente diventati famosi per la maestria con la quale sanno impiegare le loro chitarre a 12 corde. Affamati di novità, i giovanissimi ascoltano rapiti *King Croesus*, la prima composizione dei World of Oz che ha già fruttato loro favolosi contratti negli Stati Uniti. Il 45 giri «Deram» con l'edizione originale della canzone è ora giunto anche in Italia. In realtà, fuori dalle montature pubblicitarie, non ci pare ci sia molto da segnalare, se non una buona esecuzione ed una grande cura della parte vocale della canzone, che si rifà ad altri successi di questi ultimi tempi.

b. l.



Volergli veramente bene è anche pensare un'assicurazione SAI



Tutti noi siamo fieri dei nostri figli. Vogliamo essere sicuri di proteggerli, difenderli e introdurli alla vita, e la SAI può aiutarci ad assolvere i nostri doveri paterni in modo completo e responsabile.

La SAI assicura tutto: vita; infortuni (professionali o no); auto; incendio e furto; trasporti; responsabilità civile; rischi aeronautici; rischi di costruzione; crediti e cauzioni; vetri e cristalli...e perfino rischi atomici. La SAI ha oggi la fiducia d'un milione e mezzo di persone. Ricompensa questa fiducia con un servizio veloce e preciso attraverso una rete capillare di oltre 800 sedi, che nel '67 hanno pagato una media di 100 milioni al giorno. Questa è la SAI. Una Assicurazione moderna per chi guarda in faccia la vita.



assicura ASSICURA TUTTO E PAGA ALLA SVELTA

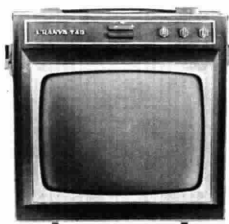
l'importanza di chiamarsi URANYA

Portatile T 40 11"

- Televisore totalmente transistorizzato
- deflessione 90°

34 transistor. 7 raddrizzatori al silicio. 6 diodi al germanio. Ricezione del 1° e 2° programma. Funzionamento anche con batterie per un'autonomia di circa 8 ore. L'apparecchio viene costruito in 4 versioni di colore: nero - bianco - verde - rosso.

Dimensioni: cm. 29 x 29 x 21.



Portatile T 110 16"

- Televisore totalmente transistorizzato
- deflessione 110°

41 transistor. 32 diodi parzialmente integrati. Commutazione istantanea 1° e 2° programma. Altissima sensibilità e stabilità di immagine per una perfetta ricezione anche con segnali debolissimi. Funzionamenti anche con batterie da 12 a 22 V.



linea diretta



STEFANIA SANDRELLI

Stefania alla radio

Anche Stefania Sandrelli figura nell'elenco dei big dello spettacolo che da gennaio si alterneranno ai microfoni della radio in nuovi programmi. L'interprete di *Io la conoscevo bene* sarà la conduttrice di un programma canoro, tipo *Disc-jockey*, curato da Renzo Arbore il quale dovrà, naturalmente, assecondare nella scelta dei brani da trasmettere il gusto della Sandrelli. La trasmissione articolata in tredici puntate dovrebbe andare in onda al sabato pomeriggio sul Programma Nazionale.

Natale con Luttazzi

Mercoledì 18 dicembre viene registrato in un teatro di Albano, vicino a Roma, uno spettacolo di musica leggera che, diviso in due parti, verrà trasmesso in televisione, il pomeriggio, nelle settimane che precedono il Natale e il Capodanno. Lo show, presentato da Lelio Luttazzi, vedrà impegnati Claudio Villa, Little Tony, Al Bano, Bobby Solo, Rocky Roberts, Rita Pavone, Franco IV e Franco I, Orietta Berti, I Dik Dik, Armando Savini, Wilma Goich, Isabella Iannetti, Betty Curtis, Udo Jurgens e Gigliola Cinquetti. Nella prima parte dello spettacolo ognuno degli interpreti invitati eseguirà un brano del repertorio internazionale delle canzoni natalizie, mentre nella seconda parte saranno presentate canzoni attualmente sulla cresta dell'onda. Il programma è curato, per i testi, da Diego Fabbri e da Leone Mancini e, per la regia, da Piero Turchetti.

Vita di Gershwin

Warner Bentivegna imporrà George Gershwin nell'originale radiofonico, in 20 puntate, scritto da Marco Visconti (che curerà anche la regia), con la collaborazione di Gino Negri al quale è stata inoltre affidata la responsabilità della parte musicale. Nella ricostruzione della vita dell'autore di *Rapsodia in blu*, di *Un americano a Parigi* e di *Porgy and Bess*

saranno impegnati Ilaria Occhini (nella parte di Clara, l'amica d'infanzia del compositore americano), Luigi Vannucchi, Antonio Guidi. Per i ruoli dei genitori di Gershwin sono stati scelti Anna Caravaggi e Manlio Busoni.

Due avventure

A Milano in uno studio sono in corso le riprese del romanzo *La fine dell'avventura* di Graham Greene, sceneggiato da Diego Fabbri, con la regia di Gianfranco Bettetini; in un altro studio si sta registrando *L'avventura di Maria* di Italo Svevo, interpreti gli attori del Teatro Stabile di Trieste, regista Aldo Trionfo che ora, per l'esecuzione televisiva, ha passato il « bastone di comando » a Dante Guardamagna.

Fuori gioco

Giuseppe Cassieri, dopo *Il valore commerciale* dello scorso anno, ha consegnato al regista Giacomo Colli il suo secondo originale televisivo. Si intitola *Fuori gioco*, e con esso il giovane narratore pugliese (ne ricordiamo *Il calcinaccio*, *La cocuzza*, *Le trombe*, *Andare a Liverpool*) continua il discorso su certi aspetti macroscopici e paradossali della « civiltà dei consumi ». La vena ironica del Cassieri si esercita stavolta nel proporre il caso di un inopinato, inoppuntissimo decesso nel bel mezzo di un grosso match internazionale di calcio che — auspici milioni di telespettatori — blocca e paralizza per due ore la vita della penisola in attesa di goal azzurri in terra straniera. Nel « cast » prescelto da Colli per la realizzazione della telecommedia negli studi di Napoli figurano Mario Pisu, Andreina Paul, Franca Parisi, Armando Bandini, Franca Porcaro, Pino Ferrara.

Jack e Shirley

Giallo più giallo è il titolo di una trasmissione radiofonica « giallo-rosa » scritta da Marisa Malfatti (sorella dell'attrice Marina) e da Marisa Bernabei. Gli

interpreti di questo programma domenicale, per il quale sono previste tredici puntate, saranno Jack Lemon e Shirley Mac Laine, pardon, i doppiatori che abitualmente prestano la voce ai due attori americani nella versione italiana dei loro film: cioè Stefano Sibaldi e Rita Savagnone, sorella di Diddy, considerati due tra i più apprezzati attori-doppiatori.

Bertolazzi a casa

Il dialetto milanese, che non ha mai avuto largo diritto di cittadinanza alla televisione, sta entrando negli studi TV dalla porta principale. E' infatti immminente l'inizio delle prove d'una delle più belle commedie di Carlo Bertolazzi, il grande autore del verismo lombardo: *La ghibiana*. Di questo copione esistono due versioni, entrambe scritte da Bertolazzi: una in dialetto e una in lingua (della quale si ricorda una messa in scena, dieci anni o sono, al Teatro Stabile di Genova, protagonisti Valeria Valeri ed Enrico Maria Salerno, che ne fu anche regista). L'edizione televisiva, curata da Flaminio Bollini, sarà recitata in un dialetto italianizzato in modo tale da essere comprensibile anche in Sicilia. Sono previste alcune riprese in uno di quei pochissimi angoli della vecchia Milano non ancora oltraggiati dai martelli pneumatici.

Pochi veneti

Una delle ultime sere di Carnevale, la stupenda commedia goldoniana che il Teatro Stabile di Genova, con la regia di Luigi Squarzina, sta portando trionfalmente in giro per l'Italia, sarà realizzata in TV il prossimo gennaio. Il copione, l'ultimo che Goldoni scrisse a Venezia prima di andarsene per sempre a Parigi, è interpretato, tra gli altri, da Lina Volonghi, Lucilla Morlacchi, Giancarlo Zanetti, Camillo Milli, Omero Antonutti, Eros Pagni; i soli veneti autentici sono Elsa Vazzoler, Wanda Benedetti, Toni Barpi e Grazia Maria Spina (la quale, a sua volta, è l'unica veneziana).

(a cura di Ernesto Baldo)

STITICHEZZA

GRANO DI VALS

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Lab. G. Manzoni & C. Via Vela 3 - Milano



I dentini che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.

DENTINALE Dr. KNAPP
attenua il dolore durante
l'uscita dei dentini

L. 400, nelle Farmacie.
D. R. 8891 D. P. 125/19.12.55

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORIN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

L'IPERTRICOSI

PELI SUPERFLUI

del viso e del corpo viene curata radicalmente e definitivamente col più moderno metodo scientifico. Cure ormoniche dimagranti a sennò - microvarici delle cosce.

G. E. M.

(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. ANNOVATI)

MILANO:

Via Delle Asole, 4 - Tel. 873.959

TORINO:

P.za San Carlo, 197 - Tel. 553.703

GENOVA:

Via Granello, 5/2 - Telef. 581.729

PADOVA:

Via Risorgimento, 10 - Tel. 27.965

NAPOLI:

Via P.ta di Tappia, 62 - Tel. 324.866

BARI:

Corso Cavour, 142 - Tel. 250.825

ROMA:

Via Sistina, 149 - Telef. 465.008

BOLOGNA:

Via Marconi, 1 - Telef. 237.713

SASSARI:

Piazza Castello, 13 - Telef. 26.126

Succursali: ASTI - CASALE

ALESSANDRIA - SAVONA



BANDIERA GIALLA

POP

E BLUES

«Al principio era il blues»: con questa frase, più o meno, cominciano quasi tutte le storie del jazz. Il blues negro, il canto accorato degli schiavi della Louisiana e dei piantatori di cotone, oltre ad aver generato il jazz ne è tuttora la spina dorsale, la base fondamentale. E, com'è noto, gran parte della musica pop di oggi ha le sue radici nel blues. Fin dai tempi del rock & roll degli anni Cinquanta, cantanti e musicisti si sono ispirati al blues, la cui struttura fondamentale (dodici battute, una precisa linea armonica) è rimasta la stessa dall'inizio ad oggi. Dopo il rock, la musica negra fu «risposta» da centinaia di musicisti bianchi e di colore, che la accoppiarono ad un ritmo più attuale e la ribattezzarono con un nome che oggi è sinonimo di moda: rhythm and blues. Ma il rhythm and blues non è così moderno come sembra: negli anni Trenta si suonava e cantava quasi quanto oggi, anche se i suoi cultori erano relativamente pochi. E' recente anche l'affermazione della musica stile 1920, rilanciata dalla New Vaudeville Band e da molti altri complessi nati sulla sua scia. A guardare bene, insomma, la musica pop non fa altro che percorrere a ritroso il cammino del jazz. Ora si è ritornati proprio alle origini, al vero blues, quello di Billie Holiday, di Bessie Smith, di Mahalia Jackson. La parola d'ordine di questi giorni, soprattutto in Inghilterra, è «Big blues boom», grande boom del blues. Un blues nuovo, sì, ma soltanto perché ad eseguirlo non sono i leggendari personaggi che la storia del jazz ha reso celebri. Il «padre» del nuovo blues è un ex agente pubblicitario di 35 anni, John Mayall, un barbuto e capellutissimo cantante che da vent'anni canta questo genere e che solo da qualche mese ha raggiunto il successo anche presso il grosso pubblico. Mayall ha un complesso, i Bluesbreakers, che ha formato da più di dieci anni e del quale hanno fatto parte tutti i musicisti oggi più famosi in Inghilterra, tra cui Eric Clapton, Peter Green, Aynsley Dunbar, Keef Hartley, John Hise-man. I Bluesbreakers sono stati, secondo le stesse parole di Mayall, «una specie di università del blues», una scuola che è stata la

principale artefice dell'attuale situazione. Nei club di Londra, Liverpool, Manchester, Birmingham, oggi si suona soprattutto blues. I nomi più importanti sono quelli di John Mayall, dei Fleetwood Mac, dei Chicken Shack, di Jethro Tull, dei Ten Years After, del Love Sculpture, dei Cream (o, dopo il loro scioglimento, di qualunque complesso guidato dal chitarrista Eric Clapton), dei Killing Floor. Sono complessi e cantanti per ora sconosciuti, nella maggior parte. Ma già i loro dischi cominciano ad entrare nelle classifiche. Se ne parlerà anche troppo, ci si può scommettere, entro qualche mese.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Due dei più celebri contrabbassisti dell'epoca d'oro del jazz a New Orleans, Alcide «Slow drag» Pavageau e Sidney «Jim Little» Brown, sono morti alle rispettive età di 80 e 74 anni. Pavageau aveva suonato con orchestre leggendarie come quelle di Bunk Johnson e di George Lewis ed aveva ritratto una certa popolarità verso il 1945, quando era tornato alla musica dopo anni di inattività. Brown aveva fatto parte della Jackson's Golden Leaf Band, della Young Mor-

gan Band e, negli ultimi tempi, in qualità di suonatore di basso-tuba, si era esibito con l'orchestra di Oscar «Papa» Celestin.

● P. P. Arnold, la giovane cantante di colore affermata in Inghilterra, ha inciso il suo primo long-playing che ora viene messo sul mercato anche in Italia. Scoperta da Mick Jagger, il cantante dei Rolling Stones, P. P. Arnold si è sposata poco più di un mese fa. Tra i brani contenuti nel 33 giri sono *The first cut is the deepest* e *The time has come*; quest'ultimo è noto in Italia col titolo *Se perdo te*.

● I ragazzi del complesso dei Beach Boys, dopo aver completato la tournée americana iniziata in ottobre, hanno in programma un mese di esibizioni in Europa. Il 17 dicembre saranno a Milano per registrare a «Settevoci» il loro ultimo successo, *Do it again*; è la seconda volta che il complesso californiano appare alla nostra televisione. E' in arrivo per dicembre anche la cantante Amalia Rodrigues, che registrerà uno special televisivo, a Torino.

● Julie Driscoll con Brian Auger e i Trinity sono stati invitati a partecipare al prossimo Festival del Jazz di Newport. L'offerta è stata fatta dall'organizzatore della manifestazione, George Wein, che ha ascoltato Julie all'ultimo Festival del Jazz di Berlino.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Applausi* - Camaleonti (CBS)
- 2) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Phonogram)
- 3) *Sentimento* - Patty Pravo (ARC)
- 4) *Zum, zum, zum* - Sylvie Vartan (Barclay)
- 5) *Tu che m'hai preso il cuor* - Gianni Morandi (RCA)
- 6) *Il giocattolo* - Gianni Morandi (RCA)
- 7) *Insieme a te non ci sto più* - Caterina Caselli (CGD)
- 8) *Un angelo blu* - Equipe 84 (Ricordi)

(Secondo la «Hit Parade» del 29-11-'68)

Negli Stati Uniti

- 1) *Love child* - Diana Ross & the Supremes (Motown)
- 2) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
- 3) *Magic carpet ride* - Steppenwolf (Dunhill)
- 4) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
- 5) *Abraham, Martin and John* - Dion (Laurie)
- 6) *Who's making love* - Johnnie Taylor (Stax)
- 7) *For once in my life* - Stevie Wonder (Tamla)
- 8) *Wichita lineman* - Glenn Campbell (Capitol)
- 9) *Hold me tight* - Johnny Nash (JAD)
- 10) *White room* - Cream (Atco)

In Inghilterra

- 1) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA)
- 2) *Eloise* - Barry Ryan (MGM)
- 3) *This old heart of mine* - Isley Brothers (Tamla Motown)
- 4) *With a little help from my friends* - Joe Cocker (Regal Zonophone)
- 5) *Breakin' down the walls of heartache* - Bandwagon (Direction)
- 6) *All along the watchtower* - Jimi Hendrix (Track)
- 7) *Only one woman* - Marbles (Polydor)
- 8) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
- 9) *Light my fire* - José Feliciano (RCA)
- 10) *Elenore* - Turtles (London)

In Francia

- 1) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
- 2) *Le temps des fleurs* - Dalida (Barclay)
- 3) *Monia* - Peter Holm (Riviera)
- 4) *Plus long sera l'hiver* - Sheila (Carrère)
- 5) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
- 6) *Fire* - Crazy World of Arthur Brown (Track)
- 7) *Le temps des fleurs* - Mary Hopkin (Apple)
- 8) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 9) *Irrésistiblement* - Sylvie Vartan (RCA)
- 10) *Les baisers* - Pierre Perret (Vogue)

la Stragrappa

Dalle terre del Barolo
Grappa Stravecchia Bergia...
La Grappa di nobile discendenza
per l'uomo d'oggi

Stravecchia Bergia,
la Stragrappa!

Bergia
la grappa
dei forti



altcap

grazie papà! grazie mamma!



è formidabile il

CASSETTOPHONE

non è un giradischi
non è una radio
non è un registratore



è una novità assoluta

cassettophone

il suonanastri **PHILIPS**

2 piste
dimensioni cm. 25,5x16x6,5
peso 900 gr.
funziona a pile
o con alimentatore a rete



per il periodo di lancio sarà dotato di

3 musicassette E. P.

è un prodotto **GIOVANE** per i **GIOVANI** che credono nel futuro d'Europa

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dall'8 al 14 dicembre
ROMA TORINO MILANO

dal 15 al 21 dicembre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 22 al 28 dicembre
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 29 dicembre al 4 gennaio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92
ROBERT SCHUMANN
Concerto in la min. op. 129 per violoncello e orchestra
9 (18) ALEXANDER GRECIANINOV
Otto Lieder
9,25 (18,25) RITRATTO DI AUTORE: ANDRÉ GRETRY
Zémire et Azoré, balletto (Trascriz. di Beecham) — *Amabile Aurora*, per soprano, flauto e pianoforte — *Dances villageoises* (Revis. di F. André) — Concerto in do magg. per flauto e orchestra
10 (19) ILDO DVOŘAK
Tre Bagatelle op. 47 per due violini, violoncello e pianoforte
10,20 (19,20) JAN PIETERS SWEELINCK
Variazioni sul Corale « Mein junges Leben hat ein End »

BENIAMIN BRITTEN
Variazioni e Fuga su un tema di Purcell op. 34
« A Young Person's guide to the Orchestra »
NICCOLO' PAGANINI
I Palpit, introduzione e tema con variazioni sull'aria « Di tanti palpiti » di « Tancredi » di Rossini op. 13

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Karl Richter; sopr. Roberta Peters; Quintetto d'archi moravo; ten. contraltista Ruseel

Oberlin: pf. Sergio Fiorentini; I Madrigalisti di Praga; dir. Karl Böhm
12,30 (21,30) CESAR FRANCK
Grande Pièce symphonique op. 17 da « Six Pièces pour grand orgue »
12,55 (21,55) FRANZ SCHUBERT
Sinfonia n. 2 in si bem. magg.
13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO
M. Giuliani: Concerto in la magg. op. 30 per chitarra e orchestra d'archi; J. Rodrigo: Concerto de Aranjuez per chitarra e orchestra
Solista A. Diaz - Orch. Naz. Spagnola, dir. R. Fruhbeck de Burgos
(Disco La Voca del Padrone)
14,10 (23,10) JEAN-JOSEPH CASSANEA DE MONDONVILLE
Sonata in sol magg. per flauto, violino e clavicembalo
MUZIO CLEMENTI
Sonata in re magg. per pianoforte, con accompagnamento di violino e violoncello (Revis. di A. Casella)
14,25-15 (23,25-24) GIORGIO FEDERICO GHE-
DINI
Concerto funebre per Duccio Galimberti per soli e strumenti

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture, Notturno e Scherzo; A. Roussel: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 55; M. Ravel: Rapsodie Espagnole (Reg. dell'O.R.T.F.)

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Intra: Blues per noi; Testa-Renis: Frin frin frin; Daiano-Ruskin: Those were the days; Della-Bardotti: Se non avessi te; Jobim: Garota de Ipanema; Aroldi-Carmichael: Lazy river; Pallavicini-Donaggio: Domani, domani; Rimsky Korsakov: Song of the Indian queen; Califano-Zanin-Martino: E la chiamano estate; Casale-Dossena-Debut-Dumas: Come un ragazzo; Califano-Pace-Savio: Non rivederti più; Hammerstein-Kern: Ol' man river; Moggi-Pattacini: Attenti all'amore; Migliacci-Zambini: Chimerà; Anonimo: Greensleeves; Brooker: A white shade of pale; Schiorre-Marchetti-Rosa: Hé-lène; Bardotti-Enriquez: Morirò o vivrò; Paganini-Lombardi: Al bar del corò; Rodgers: My heart stood still; Centi: Ritorno; Carrère: Tanti auguri amore; Rotter-Lewis-Young-Erwin: Ich küsse ihre hand-chalo; Del Preta-Baretta-Celentano: Eravamo in cantonella; Moggi-Donida: Gli occhi miei; Delano-Bécand: Le jour où la pluie viendra; Mercè-Mancini: Moon river; Toffolo: No la voglio noi; Anonimo: Swing low sweet chariot

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Berlin: There's no business like show business; Coquatrix: Clopin clopant; Pascal-Mauriet: Vieni dans ma vie; Endrigo: Io che amo solo te; Jones: Riders in the sky; Camacho: Game-Fields; Miami Beach rhumba; De Moraes-Jobim: A felicidade; Hammerstein-Rodgers: All the things you are; Parys: Un jour tu verras; May: Bozo's song; Garinei-Giovannini:

Trovajoli: Roma non fa la stupida stasera; Le-cuons: Andalucia; Anonimo: Darlin' baby; Aifven: Swedish rhapsody; Russell-Barroso: Brazil; Durand: Mademoiselle de Paris; Michéyl-Mares: Le gamin de Paris; Anonimo: Home on the range; Kennedy-Carr: South of the border; Batista-Re: Fra que?; Forrest-Wright: Strangers in Paradise; Aznavour: Il faut savoir; Meacham: American patrol; Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Thorn-Porter: Me lo dijo Adela; Anonimo: In that great gettin' up morning; Rose: Roman holiday; Ferré: Paris canaille; Anonimo: La bamb; Reeves-Evans: Lady of Spain

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Sampson: Blue Lou; Franklin: Ain't no way; Diamond: Cherry cherry; Trenet: La mer; Porter: Just one of those things; Peixoto-Barroso: E luxoso; Migliacci-Zambini-Enriquez: Il giocattolo; Shikret-Gilbert: Jeannine, I dream the lilac time; De Oliveira-Jobim: Dindi; James-Wilkins: Ensemble; Bigazzi-Endrigo: Marianne; Wills: San Antonio rose; Arlen: Out of the where; Yellen-Aren: Ain't she sweet; Powell: Consolazione; Amuri-Jurgens-Canfora: Sono come tu mi vuoi; Björn: Alley cat; Burke-Van Heusen: Polka dots and moonbeams; Poulcel: Cesse-toi la tête sur mon tambour; Youmans: More than you know; Williams: I've found a new baby; Silver: Doodlin'; Jagger-Richard: Lady Jane; De Hollanda: A banda; Paganini-Dumas: Merril-Synde: People; Pace-Russell: Honey; Evans: Doggin' around

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) GEORG FRIEDRICH HAEDEL
Concerto in sol min. per oboe, archi e clavicembalo (Revis. di M. Seiffert)
FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia n. 82 in do magg. « L'Ours »
8,40 (17,40) MUSICHE PER ORGANO
9 (18) SERGEI RACHMANINOV
Variazioni su « La Folia » di Corelli op. 42

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA MARIO ROSSI CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO JOLANDA MENEGUZZER E DEL BARITONO RENATO CAPECCHI

10 (19) HENRI DUTILLEUX
Sonatina per flauto e pianoforte
10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

H. Villa Lobos: Caixa de boas festas (Vetrina encantada); J. Guridi: Dieci Melodie basche
11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI

A. Dvorak: Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra - Solista: M. Rostropovich - Orch. Sinf. della Radio Sovietica, dir. B. Haitkin; J. Sibelius: Dieci Lieder - sop. K. Flagstad - Orch. Sinf. di Londra, dir. O. Fieldstead; M. Ravel: Rapsodie espagnole - Orch. del Teatro del Champ-Elysees di Parigi, dir. D. E. Inghelbrecht
12,30 (21,30) FELIX MENDELSSOHN-BARTOLDY
Trío in re min. op. 49 per pianoforte, violino e violoncello

BEDRICH SMETANA
Quartetto n. 1 in mi min. « Dalla mia vita » per archi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Fritz Rieger; sopr. Margherita Benetti; vc. Aldo Parisot; br. Aldo Parisot; Trio Beaux Arts; Nuovo Madrigaleto Italiano; dir. John Barbirolli

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

J. Brahms: Ouverture accademica op. 80; F. Liszt: Due Episodi dal « Faust » di Lenuz; Z. Kodály: Harry Janos, suite per orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
La Rocca: Tiger rag; Chiosso-Lai: Ora sei con me; Genise-Lama: Come le rose; Endrigo: Ades-

so si; Trovajoli: Ciao Rudy; Mercer-Bloom: Fools rush in; Jantaff-Ruccioni: Serenata a Maria; Williams: Ruffy Garden Blues; Testa-Lobo-Nitinho: Trieste; Gershwin: Love is here to stay; Powell: Consolazione; Chiosso-Gaber: Torpedo blu; Davis-Ramirez-Sherman: Lover man; Pallavicini-Conte: Deborah; Auric: Moulin Rouge; Youmans: Carico; Nise-Bindi: Per vivere; Panzeri-Casta-Pilat: Uno tranquillo; Sordic-Piccoli: Amore, amore, amore; Jagger-Richard: I can't get no satisfaction; Sigmund De Rose: Buona sera; Wertmüller-Canfora: Fortissimo; Dumas: Take five; Remig-Testa: Innamorati a Milano; Bardotti-Cinti: Nata per noi; Ballard: Mister Sandman

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Lerner-Loewe: On the street where you live; Moretti: Sous les toits de Paris; Vaucou-Dumont: Mon Dieu; Calbi-Angiolini: La colline sono in fiore; De Rose: Wagon wheels; Mancini: The dancing cat; Franco-Ortega: La felicità; Hammerstein-Rodgers: Slaughter on tenth Avenue; Trenet: L'âme des poètes; Vossan: So sind wir; Castaldi-Margilano-Di Domenico: Margellina senz' te; Anonimo: Nobody knows the trouble I've seen - Vågssta Swing; Portela-Gelhard: Lisboa antiga; Lawrence-Trenet: La mer; Mottier-Quip: Mon ancien quartier; Bindi: Il nostro concerto; Anonimo: The yellow rose of Texas; Puente: Port au-plesure; Boccali-Menescal: Dois meninos; Link-Strackey: These foolish things; Scott: Sous les ponts de Paris; Afford: Colonel Bogey; Karas: The hard rain from Willem-Lama: Ma poco è sentimento; Ortolan: Africa addio; Anonimo: John Henry; Hagler: Harlem nocturne

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mancini: Charade; Murray-Callender: La ballata di Beate e Clyde; Bacharach: Walk on by; Pockries: El amor; Dylan: When the ship goes in; Lara: Solamente una vez; Casa-Baldazzi: Regolarmente; Hart-Rodgers: My heart stood still; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Cooley-Davenport: Fever; De la Calva: La, la, la; B. Dylan: Quiet your low down ways; Mercer-Burns: Early autumn; Paterson-Cowan: Waiting Matilda; Montenegro: Box wit you qui; Moggi-Tenco: Se stasera sono qui; Feather: Wow! Hart-Rodgers: Spring is here; Anderson: The syncretized clock; Amuri-Coppotelli-Martino: Che sarà di noi; De Moraes-Jobim: So danço samba; Malneck: Stairway to the stars; Shearing: Lullaby of birdland; Young-Parker-Morales: Arriba y abajo; Aznavour: Kampfert; Un monde avec toi; Wallington: Twine; Currie-Donagan: I'll never fall in love again; Yount-Williams-Miller: Release me; Stoll: Yvette

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE

8,30 (17,30) ATTILIO ARIOSTI
Lezione n. 3 dalle « Sei Lezioni per viola e clavicembalo » (Realizz. di E. Giordani Sartori)

ANTONIN HRACEK
Sonata « La caccia » per viola d'amore e chitarra

8,50 (17,50) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Die erste Walpurgisnacht su testo di Goethe, op. 60 per soli, coro e orchestra

JOHANNES BRAHMS
Schicksalslied, su testo di Hölderlin op. 54 per coro e orchestra

9,45 (18,45) DIMITRI SIOSTAKOVIC
Quartetto n. 8, op. 110 per archi

10,05 (19,05) VACLAV KUCERA
Dramma per nove

10,20 (19,20) STRUMENTI IL CONTRABASSO
10,50 (19,50) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA HANS SCHMIDT-ISSERSTEDT CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA HENRYK SZERYNG

12,30 (21,30) REGITAL DEL BARITONO HERMANN PREY CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA WALTER KLIEN

13,30 (22,30) GIUSEPPE TORELLI
Sinfonia in re magg. per due oboi, trombe, trombone, archi e organo

13,30 (22,30) COMPOSITORI CONTEMPORANEI: MAURIZIO KAGEL
Match, per due violoncelli e percussioni — Sonat, per chitarra, arpa, contrabbasso e strumenti a pelle

14 (23) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Due Fantasie per organo in fa min. K. 606

14,30-15 (23,30-24) PETER ILICH CIAIKOWSKI
Suite op. 61 « Mozartiana »

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Musica per archi con l'orchestra Willy Bestgen
— Le 50 chitarre di Tommy Garrett
— Mahalia Jackson in alcuni spirituals
— L'orchestra di Duke Ellington

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Fields-Kern: The way you look tonight; Lennon: Help; Adamo: Une mèche de cheveux; Velasquez: Besame mucho; Vaughn: Brazilian summer; Savio-Califano: L'amica Mariéne; Chiarazzo-Buonafede: Catena 'e gelusia; Thielema: Bluesette; Bardotti: Se lo fossi come te; Paolo Donaggio: L'ultimo amore; Calabrese-Andrews: Ho sognato te; Martin: La danza delle note; Amuri-Marchetti: Ora più che mai; Genise-Lama: Come le rose; Arlen: Over the rainbow; Testa-Lobo-Nitinho: Out of the ch-Bettoni-Fanciulli: Mi capisci con un bacio; Riddle: Route sixty-six; Rossi: Quando piange il cielo; Mantio-Giglio: C'era una volta un grande amore; Renis: Frin frin frin; Tosti-Piccoli: Amore amore amore amore; Menegazzi-Sereny: Non devi piangere; Kampfert: Tootie footie footie; Testa-Renis: Il posto mio, Romanzo; Paganini-Pex: Manry-Pop; Manchester: E Liverpool; Gentile-Andrè: Vivo d'amore per te; Pallavicini-Conte: Deborah; Godwin: Those magnificent men in their flying machines; Springfield: Georgy girl

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Jarre: Tema di Lara; Gigli-Maresca: Non finirà; Phillips: San Francisco; Paganini-Simone: Il tamburino; Rossi: Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna; Pallavicini-Theodorakis: Il ragazzo che sorride; Rudy: Amor, amore, amor; Strauss: Ballo di primavera; Donato: media luna; Amuri-Jurgens-Canfora: Sono come a mi vuoi; Trenet: La mer; Salerno-Reitano: Avevo un cuore; Gentry: Ode to Billie Joe; Trent-Hatch: Don't slide into me; Cantale: L'amore è Gasté; L'amore di un giorno; Umliani: Piccola Jane; Jones: Soul bossa nova; Vallorini: Te fa desiderar; Redi-Greuer-Pestaloza-Vejvoda: Note e di di Tiptin tulipan Ciribiribin; Samunda: Boncompagni-Testa-David-Bacharach: Un ragazzo che ti ama; Mescoli: You are my love; Bertinucci: Per un bacio d'amore; Gentile-Trent-Hatch: Dipingi un mondo per me; Borioff-Di Marcantonio: Sei lontana; Panzuti: In riva al mare; Fiore-Vian: Ma peccché; Gallo: Happy year; Styne: Three coins in the fountain

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Williams: Royal garden blues; Trovajoli: Ciao Rudy; Moggi-Daiano-Charron: M'ama non m'ama; Calabrese-Aznavour-Caravanti: Le cabotin; Delaney: Jazz me blues; Hazlewood: Lady Bird; Plante-Testa-Sclorilli: Non pensare a me; Stoll: Yvette; Hill: In la che chita; In the moonlight; Jones: Try of hearts; Hoosien: La paura di perderti; Anonimo: What he's done for me; Palumbo-Chazarreta: Argentine theme; Moggi-Colonnello: Quel momento; Donato: L'amor barroso; Pasolini-Modugno: Cosa sono le nuvole; Kern: All the things you are; Krupa: Boogie blues; Walter: Housenuckle rose; Amade-Schick: L'important c'est la rose; Henderson: You're the cream in my coffee; Arlen: Get happy; Previn: La valle della bambola; Sampson: Blue Lou; Del Preta-Schick: Sinfonia: Una carezza in un pugno; Loewe: With a little bit of luck
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) GABRIEL FAURÉ
Tre Notturni

8,20 (17,30) SINFONIE DI PETER ILIUCH CIAIKOWSKI

Sinfonia n. 3 in re magg. op. 29
9,05 (18,05) LUIGI CHERUBINI
Quartetto in fa magg. op. post. per archi

FRANCIS POULENC
Sonata per clarinetto e pianoforte

ERNEST BLOCH
Quintetto n. 2 in 3 per pianoforte e archi

10,10 (19,10) BENEDETTO MARCELLO
Sonata in mi min. per flauto e clavicembalo

10,20 (19,20) ERIK SATIE
Parade, suite dal balletto

BELA BARTOK
Il Mandarino meraviglioso, suite dal balletto

10,50 (19,50) RECITAL DEL QUARTETTO TARTAGLIA

12,30 (21,30) PAGINE DA - LA BOHEME -
commedia in quattro atti di H. Murger - L. Breton e musica di Ruggero Leoncavallo - Orchestra Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. P. Constant

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO

14,05 (23,05) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI: MARCELLO ABBADO

Variazioni su un tema di Mozart per orchestra da camera - Sonata per flauto solo - Doppio Concerto per violino e pianoforte e doppia orchestra da camera

14,45-15 (23,45-24) JEAN IGNAZ PADEREWSKI
Minuetto - Leggenda

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

A Soler: Tre Sonate per pianoforte; N. Porpora: Sonata in fa magg. per violoncello e pianoforte; F. Schubert: Trio in si bem. magg. op. 99 per pianoforte, violino e violoncello

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Kämpfer: Remember when; Baudouin-Silvestri-Pacini-Ventilini: Colpo di vento; Bardotti-Pintucci: La nota; Ortolani: More; Mi. giacci-Zambrini-Enriquez: Il giocattolo; Terzi-

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MICHEL RICHARD DE LALANDE
Les Fontaines de Versailles cantata per soli e orchestra (Realiz. di H. Sarlit)

8,40 (17,40) JOHANN ALBRECHTSBERGER
Concerto in do magg. per arpa e orchestra

9 (18) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Arturo Toscanini: mosp. Fedora Barbieri; di William Kroll e pf. Arthur Balsam; di Giulio Neri; pf. Tibor Kozma; dir. Carlo Zecchi

10,10 (19,10) JEAN-BAPTISTE LULLY
Xerxes, suite dal balletto

10,20 (19,20) RECITAL DEL DUO PIANISTICO BRUNO CANINO-ANTONIO BALLISTA

11,25 (20,25) LA CLEMENZA DI TITO
Opera in due atti - Testo di C. Mazzola, da P. Metastasio - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart - Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Vienna, dir. I. Kertesz - M° del Coro N. Balach

13,30-15 (23,30-24) MUSICHE DI SERGI PROKOFIEV

Sonata n. 1 in fa min. op. 30 per violino e pianoforte - Cinques - Concerto di Anna Akhmetova op. 27 - Sinfonia n. 3 in do min. op. 44

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Prota: Il cappello di paglia di Firenze; Ouverture; A Schiller: Concerto per batteria e orchestra op. 63 (Scena fantastica); A. Schoenberg: Erwungene (Monodramma)

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Arlen: Over the rainbow; Tirone-Tallino: Portami lontano da te; Pagnani-Cassini-Kessalari: Mème si tu reventais; Pace-Carlo: Poisso corro dammi; Pallavicini-Corti: Il gramofono; Livingston: Mona Lisa; Fidenco: Gaston; Fiore-Lana: Varca d'oro; Testa-Dianna: Nessuno ha niente per niente; Ortolani: Io no; Pilat: Un po' di vino; Cassia-Braccardi: Chiedi e ti darò; Piasano-Welcher-Alpert: Bean bag; Jaud: Se tu sapessi; Balsamo-Lunelli-Palietti: Gianco: Strada bianche; Pallavicini-Inte: Amelani; Holt: Lemon tree; Vinton: Mr. Lonely; Toffolo: No la voglio no; Cassia-Dossena-Debut-Dumas: Comme un garçon; Pacini-Donaggio: Il sole della notte; Bono: Bang bang; Sonago-Sharade: Senza una lira in tasca; Preda: The yellow dolls; Mantovani: Meccia: Suona suona violino; Fiore-Vian: Ma peccò; Di Ceglie: Mister Disleland; Beretta-Savini: Perché m'hai fatto innamorare; Filippini: Sulla carrozella; Paoli: Senza fine; Vianello-Bardotti: Come un anno fa; Stole: Pour une fleur

Rossi: Che vale per me; Modugno: Strada infesa; Jobim: Desafinado; Guarni: All'oscuro di tutto; Marchi: The shadow of your smile; Rota: Giuletta degli spiriti; Rainer: June in January; Colombini-Carrai-Masara: Io di notte; Chaplin: Cara Felicità; Bardotti-Vianello: Come un anno fa; Rossi: Nun a peccato; Porter: Rosalie; Lehar: Valzer, da "Il conte di Lussemburgo"; Bonfà: Manha de carnaval; Rossi: Mandala: Per la bionda si farà; Loewe: On the street where you live; Thomas-Chiosso-Charden: Questa sinfonia; Bernatini: Maria; Pallavicini-Corti: Azzurro; Pallavicini-Donaggio: Donna donamsi; Salsano-Milli: Come un o di cile chitarre; Wechter: Spanish flea; Bono-D'Annibale: O paese d'o sole; Wright-Pilator-Bradshaw-Johnson: Jersey bounce

8,30 (14,30-23,30) MERIDIANI E PARALLELI
Mercer: I'm an old cowhand; Bardotti-Endrigo: Sonno innamorata me non tanto; Benetto-Pagani: Cin cin coi occhielli; Kämpfer: Strangers in the night; Ottaviano-Gambardella: O renaraniello; Reis-Barbosa: Leila; Calabrese: Le Senachal-Miller: Cerchi nell'acqua; Rodgers: The carousel waltz; Aznavour: Perché sei mia; Meacham: American patrol; Murolo-Tagliarini: Mandulinata a Napoli; Madrigal; Adios; Testa-Cariaggi-Panzutti: Dimmi dimmi; Alfven: Swedish rapscall; Creamer-Layton: After you've gone; Rossi: Mon pays; Villoldo: Il ciccio; Chiosso-Alto-Germi: Il trombone; The Vokorak: Quando è l'autunno; Austin: The last time; Miller: Release me; Garson-Hillard: Our day will come; Salsano-Milli: S'è un granello di; Bono: Bongo: Frida; Rossi: Amoro: baciami; Roubanis: Misirlou; Lennon: Michelle; Danpa-Robian: Concerto d'autunno; Umliani: Tempo di jazz

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
De Moraes-Gilbert-Powell: Berlimban; Bassman: I'm getting sentimental over you; Backy-Maria: Poesia; Schiffrin: The man from thrush; Pallavicini-Bargoni: Accarezzami amore; Nono-Sebastian: You didn't have to be nice; Rappetti-Tenco: Se stasera sono qui; Kern: The song is you; Porter: Easy to love; Califano-Zanini-Martino: E la chiamano estate; Barzotti-Reverberi: Bevi con me; Gibb: Words; Bowman: 12th Street rag; Cobb-Mayorga: Big mister C.; Leali-Ferrara: Senza di te; Calabrese-Coburn-Ognerman: Meta di me; Moggi-Battisti: Nel sole, nel vento, nel sorriso e nel pianto; Chiaravalle-Beretta-De Paoli: La mia vita non ha domani; Legrand: Sur les quais de Cherbourg; Pollack: That's a pender; Garini-Giovannini-Cantoni: Viola, violino e viola d'amore; Lecuona: Malagueña; Pace-Hayward: Un po' d'amore; Barcelata: Maria Elena; Testa: La ballata dei berretti verdi; rovisoli: Quattro palmi di terra in California - Abbiamo Julio; Bart: From Russia with love

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Bardotti: Concerto d'autunno; Hadjicakis: Topkapi; Simms-Conley: Funky street; Vargas: La negra; Canfora: Cartoline; Berlin: Always; Romero: My true carry; Moggi-Callender-Tenco: Se stasera sono qui; Strouse: Bonnie and Clyde; Miglacci-Bongusto: Se l'amore potesse ritornare; Rivat-Corli: C'est toujours la même chanson; Jarre: Much more money; Komeda Lullaby; Kämpfer: Magic trumpet; Grole: On the trail; Anonimo: Calaverasella; Clark: Take me home again; Bacucci: Tesoro mio; Bona: Solamente una vez; Toffolo: Vio no; Hunter: He doesn't love her anymore; Carr: South of the border; Hupfeld: As time goes by; Rondy: Voglio e tu; L'Amor: I see you; Steinhilber: Winchester Cathedral; Testa-Diverto: La notte dell'addio; Sermonetto; Anonimo: E la violetta; Dinicu: A pacisita; Marquetti: Cielo andaluz; Caymmi: Saudade de Bahia

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Strayhorn-Mercer-Ellington: Satin doll; Lopez-Cymbal: Ballad of the dirty dozen; Hatch: Downtown; Goodwin: Those magnificent men in their black flying machines; Donato-Lesaut: Pace-Panzeri-Mason-Livraghi: Quando m'innamoro; Gomez: Romance d'amour; Pina: Sing sing sing; Pace-Panzeri-Pilat: Non illuderti mai; Reina: Vueta la paloma; Anderson: Blue tang; Warren: Jeppers creepers; Poliakine: Le canari; Moggi-Soffici: Come Butterfly; Galan: Ay que rico amor; Malneck: Stayaway to the stars; Jeddard: Solidarity; Testa-Diverto: Se m'innamoro; Se Dio ti dà; Snyder: The sheik of Araby; Gimbel-Heywood: Canadian sunset; Barreto: Il Mambro; Russell-Lee: Blue gardenia; Bonfà: Manha de carnaval; Testa-Diverto: Se m'innamoro; Twelfth street rag; Porter: Night and day; Valdemarini: Wodo; Conley: Put our lives together; Porter: I've got you under my skin; Terzi-Rossi: Che vale per me

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

per allacciarsi alla FILODIFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o al rivenditori radio, nelle 12 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla rete radio o alla televisione o costano solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento. La SIP ha a disposizione una teggiata sulla bolletta del telefono.

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANZ JOSEPH HAYDN
Sonata in fa magg.

FRANZ LISZT
Sonata in sol min. del Petrarca

PETER ILIUCH CIAIKOWSKI
Sonata in do diesis min. op. 80

MAURICE RAVEL
Valses nobles et sentimentales

8,55 (17,55) IGOR STRAWINSKY
Sinfonia in re movimento

ALEXANDER SCRIBIN
Sonata n. 3 in do magg. op. 43 - Il Poema divino -

9,55 (18,55) CLAUDIO MONTEVERDI
Roderigo: De mi, Toffolo: Su le nuvole; Scott: A taste of honey; Prieto: La novia; Califano-Cannio: O surdato 'nnamurato; Redding: Respect; David-Gold: It's a mad mad mad world; Guizar: El mariachi; Amade-Becard: L'important c'est la rose; Glanzberg: Padam padam; Corti-Pallavicini-Masara: Caro, caro amore; Salsano: La bolita; Lullio: Rosalinda; Goldstein-Ghetzher-Francisco-Feldman: My boy friend's back; Caymmi: Rosa morena; Anonimo: Due chitarre - Frankie and Johnny; Monago-Santoro: Tre marte; Lullio: Rosalinda; Callender-Murray: Hush! not a word to marry; Grenet: Mame leez; Chaplin: My star; De Moraes-Jobim: O nosso amor; Tabet-Loupy: C'est le destin qui commande; Azzurro: The river; Cigliano: Suona suona suona; Anonimo: La monferina; Cambronero: Gitanarias andaluzas; Holland-Dotier: I got a feeling; Rossi: Stradivarius; Baugh: I'll be with you; Hu ba la la; Dora Curtis: Non ti scordar di me; Ranzato: Valzer da - Il paese dei campanelli -

10,10 (19,10) GIUSEPPE TORELLI
Concerto grosso in sol min. op. VIII n. 6

JOHANN SEBASTIAN BACH
Concerto Brandenburg n. 4 in sol magg.

10,40 (19,40) LUIGI BOCCHERINI
Quintetto in re magg. - del fandango - per archi e chitarra

ANTONIO VIOVORA
Quintetto in la magg. op. 81 per pianoforte e archi

11,35 (20,35) CONCERTO SINFONICO: SOLIMANNI DENNIS

12,30 (21,30) CONCERTO OPERISTICO: TENORE LUIGI ALVA

12,45 (21,45) BENJAMIN BRITTEN
Concerto op. 13 per pianoforte e orchestra

12,30 (22,30) LEONARDO LEO
Sant'Elena al Calvario, oratorio per soli, coro e orchestra

14,45 (23,45-24) ARTHUR HONEGGER
Sonata n. 2 per violino e pianoforte

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Motivi di successo eseguiti dall'orchestra di Franck Pourcel
- Eddie Calvert e la sua tromba d'oro
- Alcune interpretazioni di Caterina Valio
- L'orchestra di James Last

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Marchetti: Fascination; Springfield: Georgie girl; Reitano-Salerno: Per un uomo solo; Calimero-Maugham-Musikus: Il mio amore è un ca-

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) HECTOR BERLIOZ
Te Deum, op. 52, per tenore, coro, orchestra e organo

8,45 (17,45) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sonata in re magg. K. 448 per due pianoforti

FERRUCCIO BUSONI
Sonata in mi min. op. 36 a) per violino e pianoforte

9,40 (18,40) JEAN SIBELIUS
Una Saga, poema sinfonico op. 9

DANIEL AYVLA
Tribù, poema sinfonico

10,10 (19,10) LUCIANO BERIO
Sequenza n. 3 per voce sola

10,20 (19,20) DOMENICO SCARLATTI
Sette Sonate

10,40 (19,40) PABLO DE SARASATE
Quattro Danze spagnole

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Rudolf Baumgartner: sopr. Gundula Janowitz; vl. David Oistrakh; ten. Ferruccio Tagliavini; fl. Gastone Tassinari; mosp. Giulietta Simonato; dir. Leonard Bernstein

12,30 (21,30) GEORG FRIEDRICH HAENDL
Sequenza a tre in re magg. per due violini e continuo

JOHANN SEBASTIAN BACH
Sonata a tre d'alla - Offerta musicale -

13 (22) CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
I. Strawinsky: Les Noces, scene coreografiche russe; I've got you under my skin

13,30 (22,30) ROBERT SCHUMANN
Studi sinfonici in do diesis min. op. 13

14-15 (23-24) IL PRIGIONIERO
Un prologo e un atto di V. de l'Isle-Adam e di C. De Coster - Musica di Luigi Dallapiccola; Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. R. Albert - M° del Coro R. Benaglio

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- L'orchestra di Enzo Ceragioli
- La cantante Sarah Vaughan
- Alcune esecuzioni del chitarrista Wes Montgomery
- L'orchestra di Larry Elgart

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Olivero-Ortolani: Ti guarderò nel cuore; Dolly-Robbiani: Pesta i piedi; Bergman-Pechelberg-Papathanassiou: Rain and tears; Chiosso-Si-

pellone; Gordon-Kay: That's life; Backy-Maria: Samba; Zanini-Ceni: Dammi questo giorno; Bachini: Casino royale; Molio-Rodari: Piscatore - le Pausille; Arpay: Majorette's march; Bigazzi-Capuanu: Un colpo al cuore; Guastelli: Capri; Baccini: La luna sulla luna sola ti vorrei; Brancusa: Doctor Doolittle; Ferrer: Una bimbina bionda e blu; Vizzello: Trieste mia; Sharade-Sonago: Io vado via; Bovi-Calabrese-Masara: La mia vita non ha domani; Gianco: Se vuoi un consiglio; Pace-Livraghi-Panzeri: Quando m'innamoro; Crane-Jacobs: Hurt; Dura-Salerno: O munnò - e na palla; Grieco-Martino: Baciare per amore; Lullio: Rosalinda; Zuma zuma zuma; Migliavacca: Mazurka canaria; Calabrese-Bindi: Arrivederci; Chiosso-Simonetta-Gatti: Ma pensa te; Gentile-Trentaturo: Colour my world; Testa-Diverto: Grilblin; Salce-Pallavicini-Picconi: Ti ho sposato per allegria; Loesser: Wonderful Copenhagen

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Roderigo: De mi, Toffolo: Su le nuvole; Scott: A taste of honey; Prieto: La novia; Califano-Cannio: O surdato 'nnamurato; Redding: Respect; David-Gold: It's a mad mad mad world; Guizar: El mariachi; Amade-Becard: L'important c'est la rose; Glanzberg: Padam padam; Corti-Pallavicini-Masara: Caro, caro amore; Salsano: La bolita; Lullio: Rosalinda; Goldstein-Ghetzher-Francisco-Feldman: My boy friend's back; Caymmi: Rosa morena; Anonimo: Due chitarre - Frankie and Johnny; Monago-Santoro: Tre marte; Lullio: Rosalinda; Callender-Murray: Hush! not a word to marry; Grenet: Mame leez; Chaplin: My star; De Moraes-Jobim: O nosso amor; Tabet-Loupy: C'est le destin qui commande; Azzurro: The river; Cigliano: Suona suona suona; Anonimo: La monferina; Cambronero: Gitanarias andaluzas; Holland-Dotier: I got a feeling; Rossi: Stradivarius; Baugh: I'll be with you; Hu ba la la; Dora Curtis: Non ti scordar di me; Ranzato: Valzer da - Il paese dei campanelli -

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington-Rodgers: A Night at the Trocadero; Once upon a time; Benson: Bullfight; Price: Marquetti; Davies-Aznavor: Les vertes années; Wado: Somebody stole my gal; Donadio: Bessie time; Davis: Like the way you dance; Sharrington: Lullaby of birdland; Anonimo: Water boy; Puente: Loco bossa nova; David-Amuri-Cantoni: Mi piace; Schiffrin: Schiffrin; Lullio: Rosalinda; Christ: My star; Dinah: Hamilton; Cry me a river; Weill: Mortello; Bardotti-Endrigo: Canzone per te; Ruiz: Amor amor amor; Gensini: Samba up the river; Lullio: Rosalinda; Madrid: Rodgers: Lover; Rees-De Moraes-Jobim: Corcovado; Arlan: Get happy; Luzzi: La donna del Sud; Canfora: Monaco concerto; Cortazar-Espinoza: Ay jilabito negro; Bona: Bacharach: Don't make me over; Charles: I got a woman; Rotondo: Noi e loro

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

monetta-Gaber: Sai com',e, no, com'; Del-Orso-Rossi-Tamborrelli: I nostri dischi; Pallavicini-Kramer: Il tempo; Piretti-Gianco: Via con te; Reeves-Evans: Lady of Spain; Manicacci-Rossi: Son già le tre; Bardotti-Korda: The time has come; Lullio: Rosalinda; Sonago-Dizzionario: La quinta; Van Heusen: Troughly modern Millie; Musy-Gigli: Ieri solo ieri; Rainer: Please; Corina-Petta-De Martino: Samba up the river; Lullio: Rosalinda; Pampassi: Canta d'amore; Piasano: Freight train Joe; Hart-Rodgers: Blue moon; Evangelisti-Los Dumas-Dumas-Debut: Baby Capone; Pallavicini-Masara: La mia vita non ha domani; Lullio: Rosalinda; Napule vu' cantà; Rompigli-Macaulay-Mac Lead: In Messico; Ortolani: Eloise; Murolo-De Curtis: Ah, l'amore che fa fa; Roe: Sweet pea; Ramin: Music to watch you by; Bona: Mucho tempo; Redi: Tango del mare; Lennon-Mc Cartney: Michelle

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Anonimo: Cactus palati; Sharade-Sonago: Senza una lira in tasca; Grosz: Tenderly; Califano: Vivere per vivere; Pallea-Masara: Una chitarra dimenticata; Moggi-Dallo: Un angelo blu; Martino: E la chiamano estate; Beretta-Olivares-Renis: Tenezza; Luffazzi: El can de Trieste; Pace-Panzeri: Quando m'innamoro; Reed-Mason: I'm coming home; Larcil-Testoni-Maciste: Angeli negri; Mallorzi-Colosimo: Turnamome a n'cuntra; Bernstein: I feel pretty; Braxton: Chanson pour l'auvergnat; Benedetto: Torna a Capri; Gianco-Dollan-Penn: Mi sento felice; Faith: Abbi bossa nova; Sigmen-Rehmsing: Sinfonia; Lullio: Rosalinda; Ortolani: Arrival at Beirut; Amadei-Adriani: Never my love; Chiosso-Rossi: La guardia del corpo di Joe; Castellano-Piolo-Shapiro-Simonetti: La luna bionda; Lullio: Rosalinda; Ero la guardia della regina; Bigazzi-Polito: Bambina; Manlio-D'Esposito: Anema e core; Pallavicini-Corti: Yes; Mita-Calabrese-Mitchell: Uomo nuovo; Cuffini-Latture-Trovati: Quando d'ero un bebè; Loewe: Waltz at the Maxim

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Youmans: Carlock; Phillips: San Francisco; Foster: Swanee river; Gershwin: Rhapsody in blue; Mercer-Mancini: Days of wine and roses; Colen: Latin interlude; Miglacci-Bongusto: Se l'amore potesse ritornare; Rogers-More-Tor-plin-Robinson: Ain't that peculiar; Miaselva-Reed-Mason: L'ultimo valzer; Hazlewood: These boots are made for walking; Crews-Gauldo: I can't take eyes of you; Brubeck: Blue rondo à la turk; Candy-Heywood: I've got a feeling; Toombs: One mint julep; Jagger-Richard: I can't get no satisfaction; Pallavicini-Donaggio: Le solite cose; Gimbel-Thieleman: Blue sette; Bardotti-Barriere-Paoli: Vivro; Jagers: Don't kick the water; Caymmi: Samba de minha terra; Loris: Fugate; Arger-Wever-Schwartz: Trust in me; Testa-Cariaggi-Panzutti: Dimmi, dimmi; Cugat: Night must be light; Dale-Springfield: Georgie girl; Nisa-Calliano-Birdi: La musica è finita; Kämpfer: A swingin' safari

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 50 - dell'8 al 14 dicembre 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Antonino Fugardi	28	Anche loro furono uccisi perché vedevano troppo lontano
Luigi Falt	30	La vita è bella per Bobby Solo
Renzo Nissim	32	Una bella voce alta quasi due metri
Giovanni Perego	34	Si allenarono in Italia per vincere in Inghilterra
Ernesto Baldo	37	Le portentose - Liberty - sconfissero i - lupi - nazisti
Mario Labroca	40	Roma e Sanremo? Ecco il problema
Mario Messinis	45	La bacchetta di Victor De Sabata
Gianna Neri	45	Mario Rossi dirige la - Rosamunda di Cipro -
Donata Gianeri	48	La marchesa protesta sulle punte
Manlio Del Bosco	52	Il regista che non crede ai registi
P. Giorgio Martellini	57	Il capolavoro dell'intelligence Service
	58	Patrizia sogna d'essere soubrette
	102	La risata genere prezioso

70/99 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	6	LE NOSTRE PRATICHE
	10	AUDIO E VIDEO
	15	LA POSTA DEI RAGAZZI
	18	I DISCHI
	20	LINEA DIRETTA
	21	BANDIERA GIALLA
Arrigo Levi	27	PRIMO PIANO La crisi del franco
	47	CONTRAPPUNTI
	56	RUOTE E STRADE
	60	MONDONOTIZIE
	62	MODA Lei e lui in ufficio
	66	COME E PERCHÉ
Italo de Feo p. g. m.	68	QUALCHE LIBRO PER VOI Una luce che si spense Il coraggio dell'amarezza nel racconto d'un giornalista
	104	IL NATURALISTA
	107	L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	108	DIMMI COME SCRIVI
	112	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 731, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 83
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO DI P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pta. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

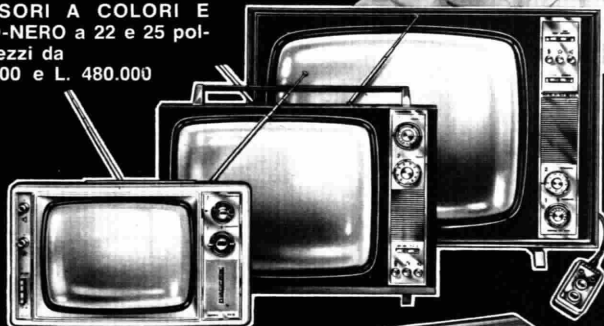
Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



GELOSO Televisori

"UNA GIUSTA SCELTA!"

TELEVISORI IN BIANCO-NERO dal portatile 12 pollici a transistori rete/batteria al grande 25 pollici per vasti ambienti e locali pubblici - Prezzi da L. 129.000 a L. 240.000
TELEVISORI A COLORI E BIANCO-NERO a 22 e 25 pollici - Prezzi da L. 430.000 e L. 480.000



Fono- e Radiofonovalige mono e stereofoniche
da L. 23.000 a L. 41.000



Ricevitori portatili
da L. 29.900 a L. 75.000

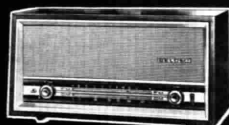
G 651
Registratore Alta Fedeltà 2 velocità - Pile/rete/acc. L. 52.000
G 650 - solo rete L. 49.500



G 19/111
Registratore a « cassette ». Funziona con pile e rete L. 46.000



Mangiadischi 33-45 giri anche con radio incorporata
da L. 16.500 a L. 25.500



Ricevitori da tavolo e radiofonografi

Ricevitori per filodiffusione
da L. 12.000 a L. 49.000



G 600
Il registratore più semplice - solido - sicuro! L. 29.900

La scelta GELOSO qualifica il Vostro gusto e la Vostra competenza! Sono qui illustrati solo alcuni esemplari della nuova linea 1969. Richiedete il nuovo Catalogo illustrato a colori, gratuito, alla:

GELOSO

VIALE BRENTA, 29 - MILANO

Partite a pieno neve

partite con un pieno Shell. Shell non vi dà solo carburante: in ogni pieno c'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A; una piccola "attenzione" utile per il viaggio. E via! Partite sicuri per vivere meglio...

vivere Shell



"Qui l'attenzione"

Fermatevi alle stazioni Shell:
riceverete gratis l'utilissima
spatola Crystal Shell
per la pulizia di vetri e parabrezza.

**Le piccole "attenzioni"
fanno grande il nostro servizio.**



LA CRISI DEL FRANCO

Il sistema monetario internazionale creato a Bretton Woods 24 anni fa comincia a scricchiolare e mostra d'aver bisogno di una radicale riforma. La strada del futuro è secondo gli esperti quella di un sistema collettivo di decisioni a livello mondiale

di Arrigo Levi

La crisi del franco ha nuovamente portato al centro dell'attenzione mondiale i problemi monetari. Questa crisi, che segue a quelle della sterlina, conclusasi con la svalutazione della moneta inglese, e del dollaro, conclusasi con la creazione di un doppio mercato dell'oro, sembra dimostrare in modo definitivo (gli esperti lo sanno da tempo) che il sistema monetario internazionale deve essere riformato piuttosto radicalmente. Questo sistema è stato creato 24 anni fa a Bretton Woods. Si basa sull'uso del dollaro e della sterlina come mezzi di pagamento internazionali, in aggiunta all'oro, e sul principio dei «cambi fissi». Il sistema dei cambi fissi, ossia il mantenimento di rapporti fissi di cambio fra le varie monete, rappresenta — anche se la gran massa del pubblico lo ignora — una delle cause e condizioni fondamentali dei grandi progressi economici dell'ultimo ventennio. Non ci sarebbero stati questi progressi, non ci sarebbe stato il costante sviluppo della produzione a ritmi rapidissimi in quasi tutti i Paesi, se il commercio internazionale, cioè lo scambio di prodotti fra tutti i Paesi, non fosse anch'esso cresciuto in misura colossale, esplosiva; ma questo fantastico aumento degli scambi non sarebbe stato a sua volta possibile senza un sistema monetario internazionale sicuro, basato su un regime di cambi stabile, tale cioè da consentire agli operatori economici, ai produttori, agli importatori ed esportatori, di vendere e comprare all'estero nella sicurezza di non esporsi a rischi monetari imprevedibili.

Le cause

Il sistema monetario inventato a Bretton Woods, dopo quasi un quarto di secolo, incomincia però a scricchiolare. Le crisi monetarie si intensificano, tanto vi sono stati momenti in cui si è temuto che il sistema stesso potesse del tutto saltare: e questo, sì, sarebbe un vero disastro per l'economia di tutti i Paesi, perché entrerebbe in gravissima crisi il commercio internazionale, e con esso tutti i sistemi produttivi nazionali. Come mai il sistema monetario creato ventiquattro anni fa non funziona più bene? Le ragioni sono note, e una delle principali è che il mondo finanziario era allora dominato dagli Stati Uniti, che erano economicamente la potenza egemone, e che detenevano la maggior parte dell'oro esistente. Oggi gli Stati Uniti sono ancora la prima potenza economica del mondo, ma il quadro economico-monetario internazionale è diventato molto più complesso, non è più dominato da una sola potenza (per esem-

pio: i sei Paesi del Mercato Comune messi insieme esportano e importano più degli Stati Uniti). In queste nuove condizioni, sono stati messi a nudo alcuni difetti fondamentali del sistema escogitato a Bretton Woods. Il fatto è che quell'accordo impegna i singoli Paesi a mantenere fissi i cambi: ma non li obbliga a concordare le rispettive politiche economiche, e nemmeno a tenere in equilibrio la propria bilancia dei pagamenti. Accade quindi che la varietà delle vicende nazionali, la diversità delle politiche, il fatto che vi sono Paesi la cui economia è più o meno efficiente di quella di altri, in cui i salari salgono più in fretta o più adagio che negli altri, e nei quali l'inflazione e la riduzione del potere effettivo d'acquisto della moneta è più o meno rapida, tutto questo fa sì che il valore reale delle monete cambi, non rimanga fisso,

come vorrebbe il sistema di Bretton Woods.

Se si aggiunge che vi è oggi una grande libertà di esportare capitali (anche questa è una condizione necessaria perché l'economia mondiale funzioni), si capisce come si verifichino situazioni in cui una moneta entra in crisi: contro questa moneta si mobilitano allora ingenti masse di capitali, che si spostano da un Paese all'altro, fuggendo da quello in difficoltà, e puntando sull'eventualità che la moneta in pericolo finisca per essere ufficialmente svalutata. Così è accaduto al franco: la crisi del maggio scorso aveva reso acuto un certo preesistente disagio della moneta francese, che nasceva dal fatto che l'economia della Francia andava perdendo terreno nei confronti delle altre vicine, soprattutto della tedesca e dell'italiana.

Gli altissimi aumenti salariali (e

quindi l'aumento dei costi di produzione, che rendeva i prodotti francesi meno competitivi sul mercato internazionale), l'improvviso squilibrio della bilancia dei pagamenti, che nasceva dal prolungato arresto della produzione, infine la manovra speculativa contro il franco, sviluppatasi a valanga nelle ultime settimane, hanno portato la moneta francese fin sull'orlo della svalutazione.

Moneta unica

Solo in extremis essa è stata evitata, grazie a una serie di misure di carattere internazionale ed interno: colossali prestiti alla Francia, rivalutazione mascherata del marco, controllo del movimento dei capitali, politica di austerità in Francia, per ridurre i consumi interni, quindi le importazioni, e favorire le esportazioni. Così il momento di pericolo è passato; ma il franco sarà salvato, e la crisi sarà veramente superata, solo se ci sarà, a lunga scadenza, un risanamento pieno dell'economia francese, che trasformi la Francia da «Paese in via di sottosviluppo» (come ha scritto amaramente *Le Monde*), in un Paese capace di reggere alla concorrenza con gli agguerriti vicini, Germania e Italia.

Questo significa fra l'altro una politica estera meno ambiziosa da parte del generale De Gaulle, la riduzione delle immense spese improduttive per l'armamento atomico, l'accettazione senza riserve dell'integrazione economica europea. Il Mercato Comune, è stato scritto in questi giorni, deve infatti arrivare ad avere una moneta unica così come gli Stati Uniti hanno una sola moneta. In pratica questo significa che tutti i Paesi del Mercato Comune debbono accettare di concordare le rispettive politiche economiche; l'integrazione deve andare avanti, dall'economia alla politica, se si vuole evitare che si verifichino delle crisi capaci di far saltare in aria tutto il sistema.

Ma anche sul piano mondiale, e non solo europeo, si deve andare verso un sistema di decisioni collettive e verso un governo collettivo del meccanismo monetario. Anche qui si deve procedere verso forme sopranazionali, se non si vuole tornare indietro. Una profonda riforma del sistema monetario internazionale è ormai urgente. Le idee su come praticamente realizzarla non mancano: l'obiettivo di fondo, che è di mantenere le condizioni monetarie stabili che occorrono perché gli scambi mondiali continuino a svilupparsi, e le economie dei singoli Paesi a crescere, è da tutti condiviso. Dopo la crisi del franco, e la lezione di internazionalismo che essa ha dato alla Francia, si può sperare che vi sarà ora anche la volontà politica dei governi di attuare quella riforma radicale che gli esperti già da tempo vanno chiedendo.



Il primo ministro francese Couve de Murville durante una recente conversazione TV nella quale ha illustrato i problemi economici del Paese

A duemila anni di distanza molti cronisti hanno ricordato la sorte

ANCHE LORO F PERCHÈ VEDEVANO

di Antonino Fugardi

Tutti, senza alcuna eccezione, abbiamo studiato alle scuole elementari quell'episodio della storia romana che parla di Cornelia, madre dei Gracchi. Ad una matrona che era andata a visitarla e le aveva mostrato le sue collane ed i suoi anelli, Cornelia replicò indicando i due figlioletti e dicendo: «Ecco, sono questi i miei gioielli». Forse si tratta di una leggenda, ma è un fatto che Cornelia fu sempre orgogliosa dei due ragazzi, e quando rimase sola, dopo che glieli avevano uccisi, si lamentò spesso perché la chiamavano figlia dell'Africano, anziché madre dei Gracchi. Da notare che non condivideva del tutto le loro idee e la loro azione politica, specialmente del minore, cioè di Caio.

Forse Cornelia era rimasta nel fondo un'aristocratica, che del marito e dei figli amava ed ammirava l'indole generosa, la grande onestà, le virtù familiari, il senso della giustizia, la rettitudine morale, ma non altrettanto le idee politiche e sociali. Figlia secondogenita di Scipione l'Africano, il vincitore di Annibale, aveva vent'anni quando era stata costretta a sposare Sempronio Gracco, che ne aveva ormai cinquanta. Il matrimonio avrebbe dovuto mettere fine ad una lunga e profonda inimicizia fra le due famiglie, provocata soprattutto da ragioni politiche, essendo gli Scipioni aristocratici e i Gracchi democratici. Ciò tuttavia non aveva impedito una volta a Sempronio Gracco di opporsi all'arresto di Scipione Asiatico (fratello dell'Africano) soltanto perché, in coscienza, la riteneva una misura ingiusta ed ingiustificata.

Da Sempronio e da Cornelia nacquero dodici figli, ma solo tre sopravvissero: una femmina, Tiberio e Caio. Le famiglie dei Gracchi e degli Scipioni si riconciliarono per alcuni anni. Tiberio combatté a fianco di Scipione Emiliano nella presa e distruzione di Cartagine, e Caio militò con lo stesso Emiliano nella guerra di Numanzia. Ma poi la rivalità politica riprese il sopravvento e i due «gioielli» di Cornelia, fedeli alle idee democratiche del padre, si schierarono contro l'Emiliano, capo del partito aristocratico. Allorché Tiberio venne ucciso a randellate dai senatori inferociti, Scipione Emiliano (che peraltro era uno Scipione soltanto perché adottato) esclamò: «Se aveva in mente di impadronirsi della repubblica, è bene che sia stato tolto di mezzo». Quattro anni dopo, quando l'Emiliano fece approvare un provvedimento che praticamente seppelliva la riforma agraria voluta da Tiberio, il fratello Caio gli ritorse l'accusa: «Se ha intenzione di impadronirsi della repubblica, è bene che venga tolto di mezzo». Il giorno dopo, Scipione Emiliano fu trovato morto sul suo letto, e Caio Gracco venne considerato



Caio Gracco (nella fotografia in alto) è impersonato dall'attore Paolo Graziosi. Qui sopra, altre due scene dalla ricostruzione televisiva per la serie «I giorni della storia»: a sinistra, Graziosi è con Lilla Brignone, che dà vita al personaggio di Cornelia, madre dei Gracchi. A destra, Glauco Onorato, nelle vesti di Fulvio Flacco

di Tiberio e Caio Gracco dopo l'assassinio dei fratelli Kennedy

URONNO UCCISI TROPPO LONTANO

uno jettatore dai suoi nemici ed un uomo dotato di poteri soprannaturali dai suoi amici.

I due Gracchi erano comparsi sulla scena della storia quando la tensione politica e sociale, determinata, all'interno della repubblica romana, dalle vittoriose guerre d'oltremare, aveva raggiunto un punto davvero critico. Le istituzioni, consolidate in oltre quattro secoli di espansione lenta e graduale nella penisola italica e via via adattate ai tempi grazie all'intelligente riformismo di capaci tribuni della plebe e alla duttilità di alcuni patrizi, non reggevano più sotto l'urto di grossissimi problemi, affiorati dopo la distruzione di Cartagine e la conquista della Grecia e del Medio Oriente. L'afflusso di immense ricchezze a Roma, grazie alle spoliazioni che i consoli e gli alti funzionari effettuavano nelle province conquistate, e a causa del monopolio dei commerci e dei prelievi fiscali riservato ai cittadini romani, aveva contribuito a formare una ristretta classe di ricchi che corrobboravano la loro potenza con i lavori pubblici e le forniture militari. L'antica nobiltà si arricchiva per altre vie: impadronendosi delle terre che i legionari andavano a mano a mano conquistando. Il continuo arrivo degli schiavi rendeva la produzione delle grandi proprietà patrizie più economica e redditizia di quella dei piccoli fondi a conduzione familiare, i cui proprietari erano fra l'altro gravati dall'impegno del servizio militare a loro spese. Di modo che quelli che oggi chiamiamo i coltivatori diretti si vedevano a poco a poco costretti a vendere i loro piccoli fondi per trasferirsi a Roma o in altri grandi centri in cerca di fortuna, ma più spesso trovandosi la miseria.

Fra coloro che si arricchivano con i commerci e con gli appalti (gli appartenenti alla classe dei cavalieri) e i nobili latifondisti c'era tuttavia una sorda ed accanita rivalità, perché i primi potevano sì accumulare denaro ma non avevano la possibilità di accedere alle più alte cariche politiche riservate invece agli aristocratici. A questa lotta si intrecciava quella che le popolazioni italiche combattevano contro Roma per poter ottenere gli stessi diritti dei cittadini dell'Urbe, visto che avevano gli stessi doveri. Infine esplodeva di tanto in tanto la secolare avversione dei plebei e dei poveri contro i ricchi di ogni categoria.

Benché la plebe avesse i suoi tribuni dotati di larghi poteri, il controllo politico della repubblica era nelle mani degli aristocratici, che non avevano nessuna intenzione di mollarlo. Questa cristallizzazione però minacciava l'esistenza stessa dello Stato perché le legioni romane traevano vigore da un ceto contadino prospero e attivo. Se i contadini dovevano invece lasciare le loro terre ed inurbarsi nel proletariato, allora anche la potenza dell'esercito rischiava di crollare. Tiberio Gracco intuì questo perico-

lo e cercò di rimediare proponendo — e facendo approvare — una vasta riforma agraria, per la quale i terreni demaniali frutto delle conquiste militari dovevano essere suddivisi fra piccoli proprietari in lotti di circa otto ettari ciascuno, e l'eredità lasciata dal re di Pergamo, Attalo III, al popolo romano doveva essere impiegata per finanziare la messa a cultura di questi terreni. L'opposizione degli aristocratici fu accanitissima, e perplessità sorsero (o furono fatte sorgere) anche in qualche tribuno della plebe. Per vincerle, Tiberio ricorse ad una procedura non perfettamente costitui-

vuto mutare il volto della vita pubblica romana.

A differenza del fratello Tiberio che si era limitato alla riforma agraria, Caio Gracco concepì una vera e propria strategia politica che mirava a coagulare la classe dei ricchi cavalieri, la plebe urbana e le popolazioni italiche contro gli aristocratici. Fece così approvare una legge frumentaria che consentiva ai cittadini poveri di Roma di acquistare il grano a basso prezzo, rimise in vigore la legge di riforma agraria del fratello, introdusse modifiche alle leggi elettorali per favorire le classi meno ricche, vietò

nea del discorso. Allora un servo modulava alcune note su un flauto e Gracco ritornava alla sua logica eloquente e stringata.

I senatori e gli aristocratici compresero benissimo la portata rivoluzionaria dei provvedimenti di Caio Gracco e nel 121 a.C. (erano trascorsi quattro anni da quando egli aveva iniziato la sua opera riformatrice) si misero d'accordo con uno dei tribuni, il suo collega Livio Druso, per sabotarne l'opera. Caio Gracco si trovava allora a Cartagine e non poté preparare la campagna elettorale per la rielezione. Non venne infatti rieletto, e di ciò approfittarono i suoi nemici per scatenare una violenta campagna di calunnie. Né lui né i suoi seguaci seppero tenere i nervi a posto e ricorsero all'aperta ribellione. I senatori proclamarono allora lo stato di emergenza e il console Opimio assalì i gracciani che si erano asserragliati sull'Avventino, avendone ben presto ragione con le armi. Caio Gracco si rifugiò al di là del Tevere, e nel bosco delle Furie si fece uccidere dal servo Filocrate. La sua testa venne pagata a peso d'oro dal console che l'aveva vinto. Alla madre Cornelia fu vietato di portare il lutto e alla moglie Licinia venne confiscata la dote. La memoria dei Gracchi fu dichiarata maledetta. Ciò non impedì che nei secoli successivi i due fratelli, e specialmente Caio Gracco, fossero assunti a simbolo della libertà e della giustizia sociale. A Caio, Giuseppe Chénier, fratello del celebre Andrea, dedicò una tragedia piena di declamazioni democratiche adattate all'attualità (fu rappresentata nel 1792, in piena rivoluzione francese). Anche Vincenzo Monti fece rappresentare un suo dramma su Caio Gracco (1802), nel quale però le figure più riuscite sono quelle della madre Cornelia e della moglie Licinia. Nel secolo scorso lo storico Mommsen sostenne che Caio in realtà aspirava non a rendere giustizia al popolo romano ma ad impadronirsi della repubblica per governarla da tiranno. Una tesi che non ha ottenuto molto successo. Nei mesi scorsi il nome dei Gracchi riapparve sui giornali perché la loro tragica sorte venne paragonata a quella dei fratelli Kennedy, uccisi anch'essi a qualche anno di distanza l'uno dall'altro per i loro ideali democratici.

Un giudizio storico non è facile. Secondo i più, Tiberio, e soprattutto Caio Gracco, videro giusto nella realtà del loro tempo, ma non ebbero la pazienza e la tenacia dei riformatori e d'altra parte non possedevano la tecnica e gli strumenti per una rivoluzione violenta. La loro lezione, ricca di pathos e di tragica grandiosità, fu comunque utile a chi ne prese l'eredità: prima Caio Mario e poi — più grande di tutti — Giulio Cesare, che trasformò la repubblica romana e gettò le basi dell'impero.

Caio Gracco, per la serie I giorni della storia, va in onda martedì 10 dicembre alle ore 21 sul Nazionale TV.

Ricostruita dalla TV per la serie «I giorni della storia» la vicenda del più giovane fra i due esponenti democratici che tentarono di sottrarre la repubblica romana allo strapotere delle classi privilegiate. Fu sconfitto con la violenza e la malafede, ma la sua lezione contribuì a mutare i destini di Roma

zionale, il che costituiva un grave delitto per i romani che avevano un sacro culto per la legge formale. Ne approfittarono i senatori, che aggredirono il tribuno durante una assemblea popolare e lo uccisero a bastonate, senza che la plebe atterrito si movesse.

Questo delitto influò profondamente sull'animo di Caio Gracco, fratello di Tiberio, di nove anni più giovane. Educato anche lui dalla madre — che pur di badare ai figlioli aveva rinunciato a passare a seconde nozze con uno dei re Toloeci — crebbe avendo davanti lo esempio del padre, rigido ed onesto uomo politico democratico, pacificatore della Spagna e della Sardegna. Quando venne ucciso Tiberio aveva 21 anni, ma già s'era fatto notare come soldato, come questore e come componente la commissione agraria, incaricata di attuare la riforma del fratello. Benché fosse stato investito di incarichi in Sardegna, abbandonò contro la consuetudine il suo posto, per presentarsi candidato a tribuno della plebe.

Venne eletto (123 avanti Cristo) nel corso di una delle più affollate assemblee popolari della storia romana: non solo il Campo Marzio rigurgitava di gente, ma ne erano piene anche le strade circostanti e tutte le case dei dintorni. Uno dei suoi primi atti fu quello di vendicare la strage del fratello e dei suoi seguaci facendo approvare dai comizi una legge contro le uccisioni arbitrarie ad opera delle autorità. Poi diede inizio ad un vasto programma di riforme che avrebbe do-

il servizio militare sotto i 17 anni, fece fornire gratuitamente l'equipaggiamento ai legionari, propose la concessione della cittadinanza ai Latini ed il diritto di voto agli Italici che si trovavano a Roma nei giorni delle elezioni, restituì ai cavalieri l'appalto dei tributi in Asia, promosse l'istituzione di colonie commerciali in Italia e fuori d'Italia con grande spiegamento di mezzi e di lavori pubblici (strade e granai soprattutto) per alleggerire la pressione migratoria su Roma e aiutare i ceti più poveri della penisola, ampliò gli albi dei giudici in modo da farvi iscriverne non solo i senatori (cioè la nobiltà terriera) ma anche i cavalieri (vale a dire i commercianti e gli impresari edili).

Con questi provvedimenti, che scardinavano il carattere oligarchico della repubblica romana, si assicurò la solidarietà di larghissime categorie di cittadini, e le legò fra loro, perché ciascuna sapeva che se cadeva una sola delle proposte di Caio Gracco, sarebbero crollate tutte le altre. Eletto due volte di seguito tribuno, Caio acquistò una immensa popolarità ed una indiscutibile influenza. Uomo coltissimo, attivo, brillante, esercitava un grandissimo fascino. Oratore di classe elevata, aveva introdotto il vezzo di passeggiare qua e là per la tribuna mentre parlava e tirarsi la toga sulle spalle per dar maggior risalto ai gesti delle braccia e alla foga verbale, vezzo che gli avvocati penalisti dei tribunali moderni hanno conservato. Aveva però l'abitudine di divagare e di perdere la li-

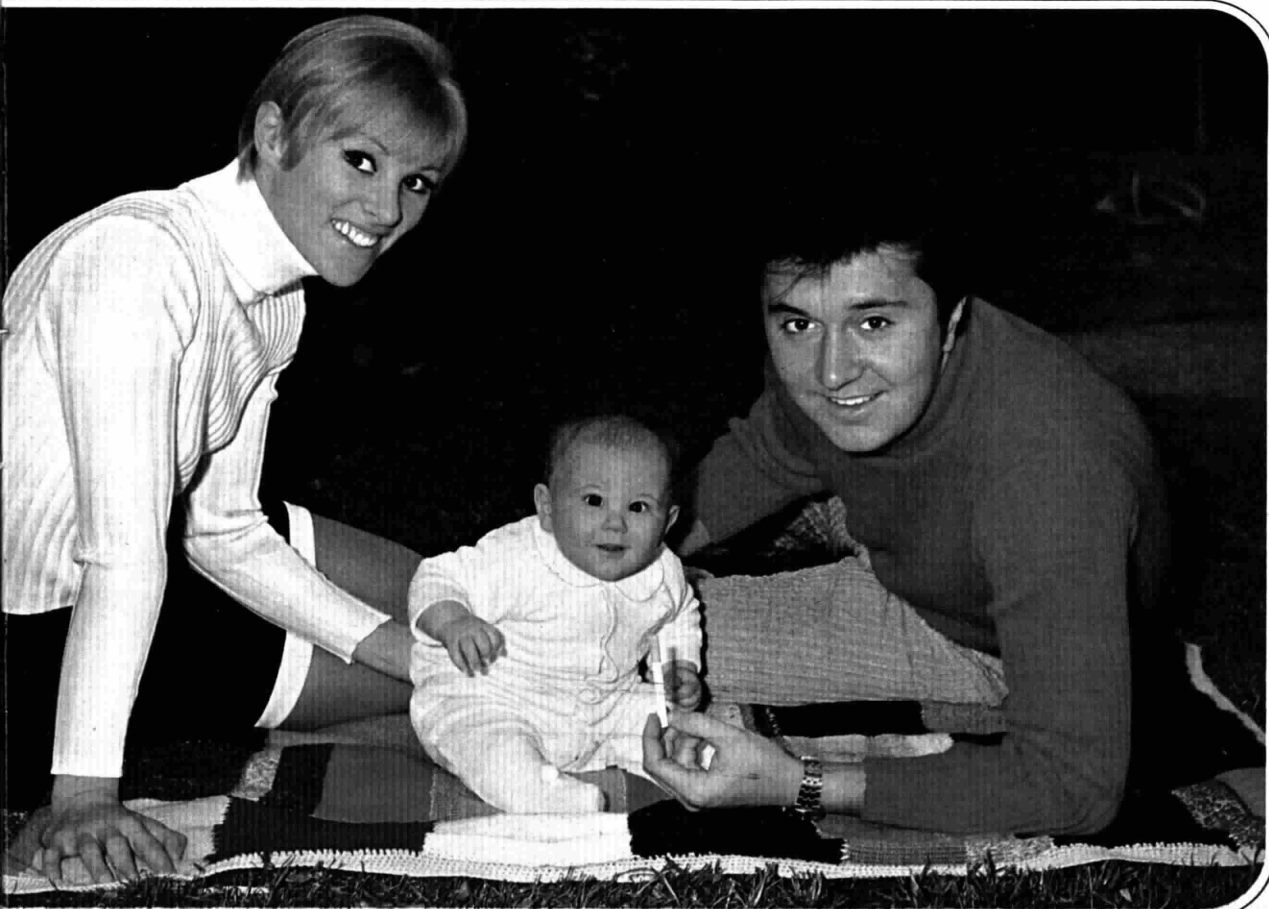
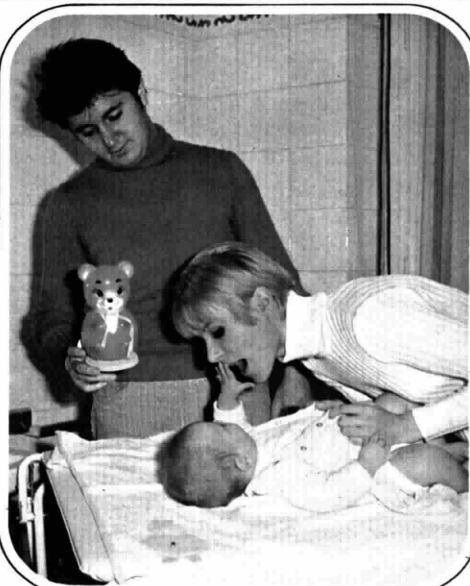


Se ne sta lontano dalla mischia di Canzonissima

LA VITA È BELLA PER BOBBY SOLO

Volutamente lontano dalla « mischia » di Canzonissima, Bobby Solo si risparmia col contagocce in attesa del Festival di Sanremo dove sarà presente con una canzone dal titolo Zingara. « La vita è bella », dice, « perché affannarsi tanto? ». Intanto piazza oculatamente qualche 45 giri sul mercato (Una granita di limone, Amore mi manchi) e appare con giudizio sui teleschermi: in un servizio di Setteleghe si farà intervistare al Parco Nazionale d'Abruzzo a bordo di uno slittino a motore e, nell'ultima settimana dell'anno, canterà nel corso di uno spettacolo a carattere natalizio. Per il resto le sue passioni predominanti rimangono due: il figlioletto Alain, che conta meno di sei mesi, e la pesca. Ogni

mattina Bobby telefona a Fiumicino, dove è attraccata la sua barca, per conoscere le condizioni del mare: se non sono proibitive prende subito il largo, altrimenti si contenta di rimanersene a terra, dal primo pomeriggio fino al tramonto, tenacemente aggrappato alla sua voluminosa « bilancia » da pesca. Il 23 novembre scorso il cantante ha festeggiato, nel corso di una cerimonia riservata agli amici e collaboratori più intimi, il primo anniversario del matrimonio con Sophie Teckel. Per l'occasione Bobby ha rinnovato alla moglie, ex ballerina, la promessa di farle aprire una scuola di danza per bambini: il progetto però potrà essere realizzato soltanto quando Sophie si sarà un po' affrancata dai suoi impegni di madre.



La via del successo si dischiuse per Renato Cioni quando Franco

UNA BELLA VOCE ALTA QUASI DUE METRI

Nato nell'isola d'Elba in una famiglia di pescatori tutti appassionati di musica, guadagnò i suoi primi denari cantando l'«Ave Maria» di Schubert ai matrimoni. Ha convinto le platee più esigenti e persino il terribile loggione del Regio di Parma, dove si presentò per interpretare la «Bohème» inalberando un cartello con la scritta «Non sparate sul tenore»

di Luigi Fait

Roma, dicembre

Deve il successo alla statura della Sutherland, l'altissima australiana che nei *Puritani*, per poggia- re il capo sulle spalle di il più delle volte costretta a piegare goffamente le ginocchia: una scena brutta e insopportabile sia per lei, sia per Zeffirelli, che nel '60 dovevano mettere in scena l'opera alla «Fenice» di Venezia. Incuranti delle conseguenze, firmarono un telegramma in cui imponevano al direttore artistico della «Fenice» un tenore più alto di quello già scritturato. Fecero prima i nomi di Raimondi e di André Tarp. Poi il regista si ricordò di un colosso incontrato a Bruxelles, alto quasi due metri. Era quello il partner su misura per l'amazzone di Sydney: Renato Cioni, poco conosciuto ma alto al punto giusto.

Al soprano piacquero quelle nuove, atletiche spalle e, s'intende, anche la voce. Per Cioni fu la fortuna. Passò in un baleno dalla notorietà provinciale alla fama internazionale. La Sutherland e il marito, il direttore d'orchestra Richard Bonynge, favorirono da quel momento gli interessi del tenore con tanto zelo che il cantante si vide richiesto contemporaneamente a Napoli, a San Francisco, a Dallas e a New York.

Il duo Sutherland-Cioni si rinsaldò l'anno successivo. Firmarono un contratto con la «Decca» per le incisioni del *Rigoletto* e della *Lucia di Lammermoor*: lui, isolano dell'Elba, piuttosto chiuso e malinconico, chiamato a provare l'opera nella villa che il soprano aveva

appena acquistato in Svizzera. Ma lì sembrò che il canto fosse un affare secondario. Eppure mancavano pochi giorni alla data dell'incisione a Roma con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia sotto la direzione di Pritchard. In quella lussuosa dimora, con la vista sulle montagne e sul lago di Ginevra, un'allegria compagnia di musicisti, poeti, pittori e scultori tenne comunque alto il morale di Cioni: una giostra di gente che sistemava tendaggi e mobili, in un incredibile caos. La Sutherland lo incoraggiava e lo canzonava anche per la debole conoscenza dell'inglese. Esasperato, più d'una volta il tenore s'allontanò. Andava verso il lago a cantare ai pesci, così come faceva da ragazzino a Portoferraio, quando in famiglia si discuteva, mentre lui aveva una voglia matta di far musica.

Anziché perfezionare note e parole del *Rigoletto* e affiatarsi con il tenore, la Sutherland si preoccupava della casa e della famiglia. Il problema più grave pareva il futuro di suo figlio Adam. La governante non voleva assolutamente che il piccolo visse lì, dove a suo dire giravano «rapitori di bambini e spiriti maligni». Cioni ascoltava e sopportava. A pagarne, per così dire, le spese sarebbe stato lui, qual-

che settimana dopo a Roma, in quella torrida estate: stanco, sudato, arrossato in viso nel produrre certi acuti e la Sutherland, invece, tranquilla, che, senza alcuno sforzo, — racconta Russel Braddon, biografo della cantante —, «scalza, sottolineava la difficoltà dei passaggi reggendosi incredibilmente su una sola gamba». Una lezione un po' stravagante per il giovane tenore nell'ora del suo definitivo in-

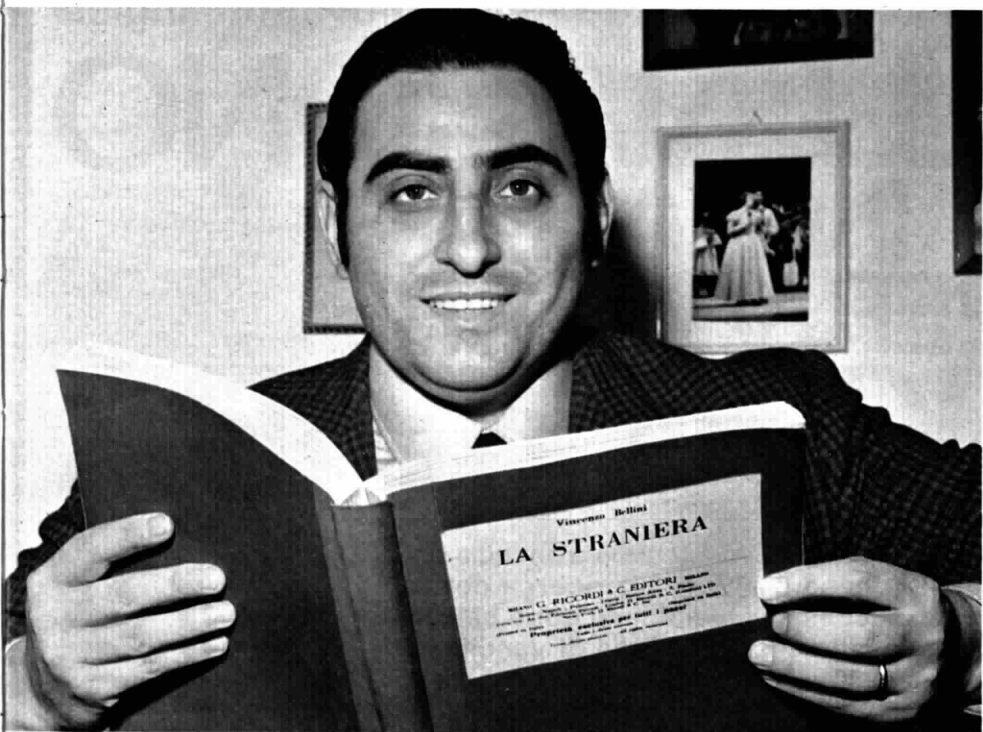
serimento nel mondo del disco e della lirica.

Ho incontrato Cioni a Roma, di passaggio dall'isola d'Elba a Palermo, dove con *La straniera* di Bellini inaugura la stagione del «Massimo». In questo momento preferisce parlare delle sue gioie paterne piuttosto che di quelle artistiche (è reduce da una tournée con Leontyne Price a San Francisco e a Chicago): la bellissima moglie Loretta

Qui accanto, Renato Cioni con la moglie Loretta e i figli Cecilia, di 2 anni, e Cesare. Il bambino è nato il 14 novembre. Loretta segue il marito nelle sue tournées, lo aiuta nello studio e gli è vicina persino (foto in alto) quando si prepara in camerino per salire sul palcoscenico



Zeffirelli cercò un tenore molto alto da affiancare alla Sutherland



Renato Cioni ripassa il libretto di « La straniera », l'opera di Bellini con la quale s'inaugura la stagione lirica del Teatro Massimo di Palermo, e che ascolteremo questa settimana alla radio. Proprio in questi giorni, Cioni s'è comprato una splendida villa all'Elba, la sua isola natale

ta gli ha dato il 14 novembre il secondo figlio, Cesare: madrina di battesimo la vedova di Giuseppe Pietri, il popolare autore di opere. La primogenita Cecilia ha due anni. E il cantante si commuove raccontandoci che a Portoferraio, il giorno di Santa Cecilia, la banda municipale è venuta a suonare sotto le sue finestre: « Non amo parlare dei miei impegni di lavoro », confessa, « semmai prefe-

risco commentarli a cose avvenute. Noi artisti siamo tutti un po' superstiziosi. Io lo sono sempre stato anche prima di diventare cantante. All'Elba siamo tutti così, un po' chiusi e restii nel parlare delle nostre cose. Quando torno dai miei, che sono rimasti fedeli alle loro tradizioni, mi accorgo di non essere molto cambiato. Anche se giro il mondo, anche se conosco cose nuove e nuove abitudini, è difficile per un isolano dimenticare ciò che hanno inculcato nella nostra mente i nostri vecchi ».

Tra i « vecchi » include ovviamente i genitori, morti da qualche anno, pescatori che hanno fatto salti mortali per mandare avanti una famiglia di nove figli, cinque maschi e quattro femmine, tutti appassionati di musica e dotati di bella voce. Il padre stesso cantava accompagnandosi con la chitarra.

« Noi maschi », dice Cioni, « eravamo tutti tenori in attesa. In seguito i miei fratelli hanno preso strade diverse: uno è ballerino alla TV e una sorella è pittrice ». Renato ha appeso alle pareti del suo appartamento romano in via San Teodoro le tele della sorella, Lina, che riproducono la vita marinara dell'Elba. Gli ricordano i tempi dei primi guadagni per un'Ave Maria di Schubert cantata ai matrimoni di Portoferraio. Non mancava mai alle cerimonie: aveva la voce migliore dei Cioni e il padre se n'era reso conto permettendogli raramente di seguirli nella pesca. Se uscivano in mare, il tenorino s'infagottava da capo a piedi per proteggere le preziose corde vocali.

Il richiamo del continente non tardò a farsi sentire. Già a undici anni Renato era arrivato clandestinamente a Piombino, acciuffato però e rispedito immediatamente a casa dai carabinieri. Più tardi eb-

bero occasione di ascoltarlo Tito Petralia e Titta Ruffo, i quali lo incoraggiarono ad iscriversi al Conservatorio di Firenze. Alla scuola del maestro Armando Fanelli il diciottenne Cioni fece enormi progressi. Aveva una grande fretta di esordire in teatro; mentre al suo paese credevano che bastasse l'aria di Firenze a lanciare un cantante. Renato studiava ma non gli garbavano le lezioni di pianoforte prescritte dai programmi ministeriali. Per molti mesi riuscì ad imbrogliare i professori suonando ad orecchio scale, arpeggi e sonatine. Qualche anno dopo, nel '57, vincitore allo « Sperimentale » di Spoleto, fu richiesto dalla televisione per una *Madama Butterfly* accanto alla Mof. Menotti e Schippers lo scelsero nel '59 per *Il Duca d'Alba* al Festival dei Due Mondi, cui seguì l'incontro con la Sutherland e i voli impossibili da una città all'altra dell'Europa e dell'America per rispettare i contratti, sempre in cast d'eccezione, con la Callas, la Freni, la Tebaldi e sotto la direzione di maestri famosi, quali Karajan, Ga-

vazzeni, Giulini, Sanzognò. Ha convinto i pubblici più esigenti. Ricorda ad esempio quello « terribile » di Parma, in aspra polemica contro i tenori e i soprani per la stagione del '62: artisti che furono apertamente maltrattati. Cioni arrivò allora in teatro per una *Bohème* con un cartellone sul quale aveva scritto a caratteri cubitali « Non sparate sul tenore ». Dal loggione i fanatici non solo non « spararono », bensì gridarono « Così si canta "Che gelida manina"! ». Tornò a Parma acclamatissimo l'anno seguente con la *Luisa Miller*, poi con la *Parisina* di Donizetti e quest'anno è di nuovo scritturato per la *Manon* di Puccini.

Strani elogi gli riservano invece i reali d'Inghilterra. Dopo una *Tosca* al « Covent Garden » con la Callas nel '63, Cioni che aveva interpretato superbamente la parte di Caradoss, crivellato quindi alla fine del terzo atto dai proiettili, fu avvicinato dalla regina Elisabetta, la quale gli esternò la propria simpatia e gli domandò confidenzialmente di che materia fossero le macchie di sangue sul suo petto. Un altro caso: un critico di Chicago, negli articoli dopo le recite di Cioni, raccomandava sempre al tenore, a mo' di ritornello, di ricordarsi di Giuseppe Di Stefano e di escludere dal repertorio le opere drammatiche. Le estenuanti tournées non impediscono a Cioni di essere un uomo felice. Confessa lui stesso di aver raggiunto quello che aveva sempre desiderato (non dimentichiamo per inciso che ha pure vissuto un duro anno alla « Scala », dove per guadagnare si adattava a fare la comparsa). Ha oggi la gloria, il successo, una villa all'Elba (comperata in questi giorni, con parco, piscina e una lunga scala che scende al mare), due figli e una moglie che lo accompagna ovunque, che lo aiuta in camerino perfino ad indossare i costumi e che lo sposa — dice il cantante — dopo essersi convertita per lui dal jazz alla lirica. Avendo un formidabile orecchio musicale, quando il marito sta imparando una nuova aria, è lei, anche se l'ha sentita una sola volta, a correggerlo e a ricordargli il motivo. « Mi segue meglio d'un maestro », ammette il tenore.

Ascolteremo il tenore Renato Cioni martedì 10 dicembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale radiofonico, nell'opera *La straniera*.

La discografia di Renato Cioni

Due sono le opere reperibili in commercio incise finora da Renato Cioni per la « Decca »: Lucia di Lammermoor di Donizetti e Rigoletto di Verdi. La prima con l'Orchestra e il Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da John Pritchard. Accanto al tenore, figurano la Sutherland (Lucia), Merrill (Lord Enrico Ashton), Siepi (Raimondo) e la Satri (Alisa). L'incisione è siglata 33-MET 212/14 per la versione monoaurale, 33-SET 212/14 per quella stereofonica. In un altro disco con pagine scelte dalla Lucia, Cioni canta « Che mi frena in tal momento? » e « Tu che a Dio spiegasti l'ali » (mono

33-LXT 5684, stereo 33-SXL 2315). Nel Rigoletto (mono 33-MET 224/26, stereo 33-SET 224/26) il tenore (Duca di Mantova) canta insieme con MacNeil (Rigoletto), la Sutherland (Gilda), Siepi (Sparafucile), la Malagù (Maddalena) e Corena (Conte Monterone). Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Nino Sanzognò. Della medesima opera segnaliamo un microsolo (mono 33-LXT 6008, stereo 33-SXL 6008) con pagine scelte: il cantante interpreta « Questa o quella per me pari sono », « La donna è mobile » e « Bella figlia dell'amore ».

Il «volontario esilio» nel nostro Paese ha portato fortuna al complesso dei Casuals, quattro svegli giovanotti inglesi

SI ALLENARONO IN ITALIA PER VINCERE IN INGHILTERRA

di Renzo Nissim

Nemo propheta in patria: raramente si ottiene la giusta stima nel proprio Paese. L'antico detto si dimostra vero nelle grandi come nelle piccole cose. Ne sanno qualcosa i Casuals, che sul finire degli anni Cinquanta, ancora studenti a Lincoln, una cittadina dell'Inghilterra settentrionale, hanno fondato un complesso convinti di sfondare. Dopo tutto non erano peggiori di tanti altri, i Beatles non avevano fatto la loro comparsa all'orizzonte e la concorrenza non era quella di oggi. Per arrivare dove sono oggi, cioè ai primissimi posti nelle classifiche inglesi, i Casuals hanno dovuto rendersi esuli, farsi prima conoscere fuori dai loro confini e precisamente qui da noi in Italia. Un caso piuttosto curioso. Prima di tutto c'era il problema di scegliersi un nome e sceglierlo bene, che facesse colpo. I quattro fondatori del complesso si consumano inutilmente le meningi: il nome non salta fuori. L'idea, quasi l'illuminazione, viene a John Tebb, organista, cantante e compositore del gruppo, mentre sfoglia distrattamente una rivista di moda maschile.

Come i pantaloni

Gli cade sotto gli occhi un annuncio pubblicitario con un paio di pantaloni sportivi. Sotto c'era scritto: «The Glenn Ford Casuals», cioè i pantaloni «casuali» preferiti dall'attore Glenn Ford. La parola «casuals», che significa anche «poco impegnato», «distaccato», «distratto» e simili, fotografava assai bene il carattere dei quattro, perciò decisero di chiamarsi così. Tutti lo definirono un nome-bomba. Ma la bomba fece pochissimo fracasso, anzi non scoppiò affatto. Il successo non venne. I ragazzi di Lincoln conclusero che aveva ragione Shakespear a affermare che un nome non conta nulla. Evidentemente, oltre al nome, ci voleva qualche altra cosa. La risposta l'abbiamo già vista in principio. Ci voleva l'esilio all'estero e forse un po' d'ispirazione mediterranea.

Ma prima di proseguire vediamo un po' chi sono questi Casuals. Eccolli: Alan «Plug» Taylor, chitarrista;

La loro carriera musicale è cominciata nel 1959. Scesero a Sud alla ricerca del sole e del successo. Quest'anno sono balzati ai primi posti delle classifiche di vendita e, richiestissimi oltre Manica, sognano di tornare in vacanza sulle rive del Mediterraneo



I quattro Casuals, da sinistra: John Tebb (canto e organo), Alan «Plug» Taylor (chitarra solista), Robert O'Brien (batteria) e Howard Newcombe (chitarra-basso). Con la canzone «Jezamine» hanno raggiunto la fama

sta; Howard Newcombe, chitarrabasso; Robert O'Brien, che ha sostituito da circa un anno il precedente batterista Michael Bray e infine il già nominato John Tebb.

Sono tutti nati fra il 1944 e il 1946; ciò significa che nel 1959, quando iniziarono la loro avventurosa carriera musicale, erano ancora imberbi. Ma eravamo rimasti a Shakespear e stavamo dicendo che la scelta del nome non cambiò la situazione; infatti, dopo vari anni di tentativi, il massimo a cui i quattro Casuals potevano aspirare erano i localini di Lincoln o di altre cittadine di provincia per una sterlina o poco più a testa. «Molto spesso», commenta oggi Howard Newcombe, «ci rimettevamo di tasca nostra i soldi per la benzina».

Sedici settimane

Due anni e mezzo fa, con un'indifferenza degna del loro nome, i Casuals comperarono un camioncino di terza mano, vi caricarono gli strumenti e vennero in Italia. Perché in Italia e non, poniamo, in Germania (storico trampolino di lancio dei Beatles), oppure in Francia? Non saprebbero dirlo bene neppure loro. Sapevano solo che qui da noi c'è sempre il sole, che gli italiani hanno un debole per i complessi stranieri e che la concorrenza sarebbe stata meno spietata. Sole ed esterofilia furono confermati dai fatti; ma sulla concorrenza i quattro ragazzi di Lincoln dovettero in parte ricredersi. Comunque, perdendo vari pezzi del camioncino lungo la strada e col motore che sputava, raggiunsero la porta di un locale di Milano che si apprestava allo spettacolo serale. Il portiere li guardò con diffidenza: avevano le barbe lunghe, capelli idem, vestiti trasandati. Vista la sicurezza con cui portavano gli strumenti nell'interno del locale, pensò che fossero scritturati e, anzi, li aiutò a scaricare l'organo elettrico e la batteria. La sala era vuota. Come se fossero a casa loro, quasi distrattamente, piazzarono gli strumenti sulla piattaforma e cominciarono a suonare. Proprio allora arrivò il padrone. Gli piacquero e propose una prova per quella sera stessa col pubblico. Rimasero là a suonare per sedici settimane. Campicchiavano alla meglio. Nel frattempo cominciò la caccia



I Casuals hanno l'hobby della motocicletta: ec- coli pronti ad una amiche- vole competizione fra colleghi. Vengono tutti e quattro dalla cittadina di Lincoln. Le prime can- zoni di successo le incisero in Ita- lia: «Massachusetts» e «Adios amor

ad una Casa discografica. Incisero due pezzi che passarono completa- mente inosservati e di cui preferi- scono non ricordare neppure i ti- toli. Anche un 33 giri in combutta con Gino Paoli rimase più o meno lettera morta. Ma ecco il disco giu- sto: *Massachusetts*, un successo in- ternazionale già noto nell'interpre- tazione dei Bee Gees. Il nome dei Casuals comincia a circolare: la te- levisione li ospita, partecipano a va- ri programmi radiofonici, fra cui il domenicale *Gli amici della setti- mana*. Le scritture restano tuttavia sporadiche ed incerte. I Casuals puntano su un disco di grosso suc- cesso; e sia ben chiaro che s'impon- gono solo il traguardo del mercato italiano, senza pensare a quello estero. Ci provano con *Adios amor*, anche questa una composizione di origine straniera, a cui Giorgio Ca- labrese adatta un testo italiano. Non fu neppure questo un successo travolgente ma, in mezzo alla pac- cottiglia discografica oggi sul mer- cato, aveva il merito di essere un pezzo piacevole, pulito, eseguito con musicalità e buon gusto: come *Massachusetts* vendette benino. I Ca- suals a questo punto possono van- tarsi di avere i loro fans. Di rimbalzo si comincia a fare il loro no- me anche in Inghilterra: tanto che incidono *Massachusetts* e *Adios amor* anche in una edizione inglese.

L'abbiamo già detto: nemo prophe- ta in patria. Nessuno è più convin- to di questa celebre massima del produttore dei Casuals, David Par- do. Fu proprio lui, infatti, a sugge- rire al complesso di rimanere in Italia in una condizione che egli chiama di «misteriosa lontananza», come dei profughi incompresi. I ra- gazzi, ovviamente, mordono il fre- no, anche se in Italia si trovano ormai come a casa loro e ci stanno volentieri. C'è però in loro il desi- derio, comprensibilissimo, di una rivincita nel loro Paese che non ha saputo apprezzarli in tempo e che aspetta adesso l'imbeccata dall'este- ro. Forse la lunga permanenza in Italia li ha maturati, forse il nostro Paese ha raffinato la loro sensibi- lità musicale o forse era semplice- mente destino che fosse così. Sta di fatto che *Jezamine*, il pezzo che al momento in cui scriviamo si trova ai primissimi posti nella clas- sifica della musica «pop» inglese, è il frutto di questo volontario esilio. E' stato concepito, elaborato e portato a compimento proprio in Italia. Non si può dire che sia stato un successo immediato, tutt'altro. Come i suoi interpreti è stato ap- prezzato in ritardo. Ad un primo ascolto può persino sembrare un pezzo di poco conto, come ce ne sono tanti; poi, risentendolo, ci si accorge di un suo sottile ed inspie-

gabile potere di penetrazione. Quan- do il pezzo uscì in Inghilterra qual- che mese fa, i critici inglesi senten- ziarono: «Esecuzione impeccabile, che ricorda un po' certe raffinatez- ze dei Beatles». Si sono affrettati anche ad aggiungere che i Casuals non sono i Beatles che si comprano a scatola chiusa.

Per arrivare a raggiungere la famo- sa lista dei «Britain's top fifty», i cinquanta più comperati in Inghil- terra, si afferma, questi Casuals dovranno penare non poco. Ci so- no ben altri calibri prima di loro; e in fin dei conti questa *Jezamine* è un pezzo poco commerciale, an- che se bello. Ancora una volta i veggenti della musica leggera han- no sbagliato.

Rivincita

Dopo essere rimasta alcuni mesi nel limbo dei dischi poco richiesti, *Jezamine* ha cominciato a muoversi; chi l'ha fatta muovere rimane un mi- stero, come rimane un mistero, tan- to per portare qualche esempio no- strano, chi ha dato a suo tempo la spinta a *Parole* di Nico e i Gabbia- ni o *A chi* di Fausto Leali quando sembravano già destinate agli ar- chivi. Ecco spuntare *Jezamine* agli ultimi posti delle classifiche britan-

niche, poi balzare al dodicesimo, e quindi al terzo posto: i Casuals so- no ormai gomito a gomito con i Beatles, con Aretha Franklin, con i Bee Gees. Il gioco è fatto, l'Italia ha portato fortuna ai Casuals. Do- po un breve ritorno nel nostro Paese per registrare l'edizione italiana di *Jezamine* con parole di Herbert Pagani, i quattro ragazzi stanno prendendosi la loro brava rivincita in Inghilterra con partecipazioni continue alla radio e alla TV, rifiu- tando ingaggi con compensi che un tempo gli avrebbero fatto venire l'acquolina in bocca, e scrivendo colonne sonore per film.

New York li attende a braccia aperte e naturalmente li atten- dono anche i fans italiani che li hanno un po' tenuti a battesimo. I Casuals non lo dimenticano: infat- ti il loro scopo è di mettere insie- me i soldi necessari per far vivere bene le loro famiglie e comprarsi una bella villetta al mare qui da noi per venirici a passare le vacanze. Co- noscono ormai abbastanza bene la nostra lingua, compresa qualche pa- rolaccia.

«Svegliarsi al mattino col sole», dice John Tebb, «rende il lavoro più facile. Gli italiani ci piacciono anche perché (non si offendano) so- no un po' pigri, proprio come noi. In fondo, è anche per questo che ci siamo chiamati Casuals».

È IN EDICOLA
IL NUMERO DI
DICEMBRE

dicembre

VIDEO

la rivista della televisione • mensile • anno III • n. 12 • 1968

la rivista
della
televisione

In questo numero
André Malraux
Giuseppe Prezzolini
Giovanni Arpino
Giorgio Vecchiotti
Mario Praz
Salvatore Garofalo
Ettore Della Giovanna
Irene Brin
Alberto Spaini

150
lire

* I censori della televisione * Cosa farà
Nixon? * I napoletani a Betlemme
* Albertazzi: il dottor Jekyll sono io

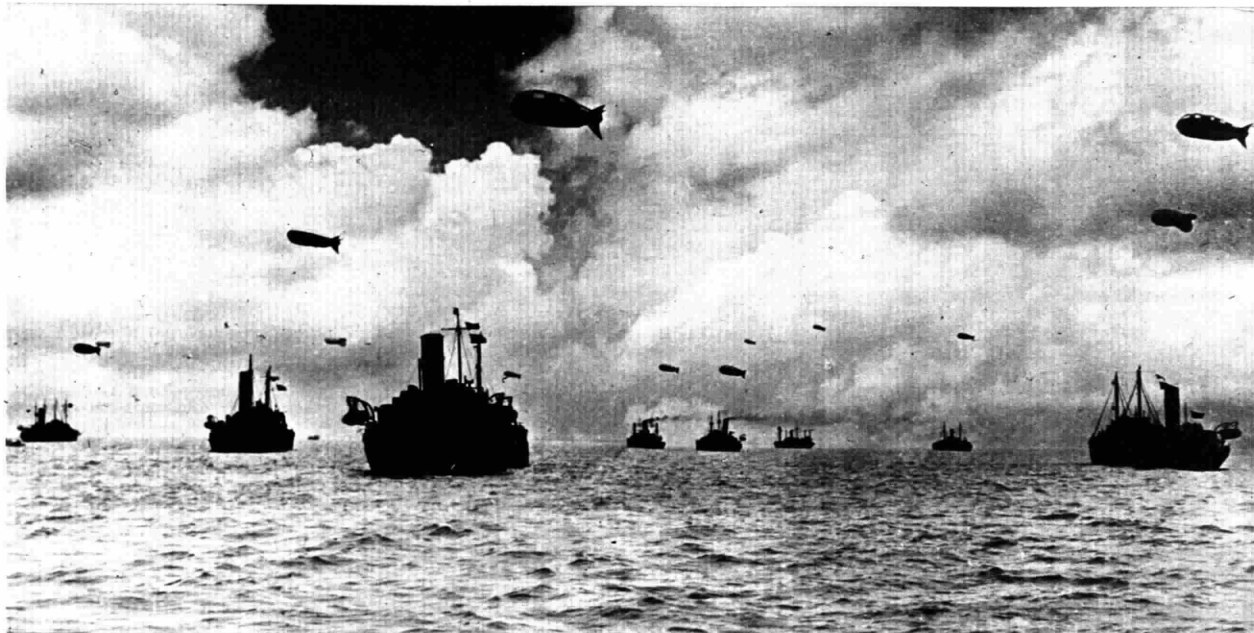
a sole
L. 150

mensile
di informazione
e cultura televisiva

ERI

edizione rai radiotelevisione italiana

La televisione racconta come gli anglo-americani riuscirono a vincere la battaglia dell'Atlantico contro i tedeschi



Un convoglio mercantile, in viaggio alla volta dell'Inghilterra, si protegge dagli attacchi aerei germanici con grandi palloni frenati. L'insidia non veniva soltanto dall'alto: Hitler aveva scatenato, per soffocare le isole britanniche, i suoi sommergibili. L'intervento americano decise le sorti dello scontro

Le portentose «Liberty» sconfissero i «lupi» nazisti

Le navi prefabbricate degli USA intervennero nel momento cruciale della lotta quando i sottomarini di Doenitz affondavano 600 mila tonnellate di mercantili ogni mese

di Giovanni Perego

Il lupo e la tigre: così l'immaginario e nibelungico linguaggio dei nazisti definì sottomarino e nave corsara, i grandi protagonisti, tra il '39 e il '45, della battaglia dell'Atlantico. E viene in mente, in modo irresistibile, l'ironia accortata di Graham Greene nelle pagine di *Quinta colonna*: a loro modo i nazisti erano dei poeti, del sangue e della morte, naturalmente. Intendiamoci, deciso di far la guerra e una guerra a tutto il mondo civile, come quella che il Terzo Reich

condusse con la complicità del fascismo, l'insidia e la distruzione del traffico marittimo di un nemico insulare, come la Gran Bretagna, diventavano una necessità assoluta, e se Hitler, terzigno com'era e disceso da gente contadina del Waldviertel, nella Bassa Austria, non avesse capito poco di cose di mare e ancor meno di sottomarini, alla fulminea vittoria sulla Francia avrebbe fatto seguito una fulminea «seekrieg», guerra sul mare, e il crollo della Gran Bretagna. Il problema che si presentava all'Alto Comando tedesco nel 1940, dopo che i vittoriosi eserciti del Reich si

erano attestati sulle coste francesi della Manica e dell'Atlantico, aveva la ferrea fisionomia di una equazione matematica: o si invadeva l'Inghilterra con l'operazione «Leone marino», o si strangolava l'Inghilterra impedendole di ricevere quanto le occorreva per vivere e per combattere, attraverso le lunghe rotte dell'Atlantico. L'operazione «Leone marino», cioè lo sbarco in Inghilterra, fu ritenuta inattuabile. L'aviazione e la marina tedesche non possedevano e non avrebbero mai potuto possedere il dominio assoluto della Manica, necessario non soltanto a sbarcare un esercito di invasione sulle coste meridionali della Gran Bretagna, ma a mantenerlo, a rifornirlo e a rafforzalo adeguatamente. L'aviazione inglese non era stata sconfitta, e pur battendosi al limite delle sue risorse tecniche e umane, era sempre un nemico formidabile. Nella guerra marittima di superficie i tedeschi erano poi nettamente inferiori agli inglesi, e non solo per la grande disparità nel numero e

nella potenza delle navi, ma, come si era già constatato nella battaglia del Rio de La Plata, del 13 dicembre 1939, fra la formidabile corazzata tascabile «Graf Spee» e tre incrociatori inglesi, inferiori per dislocamento e armamento, per perizia e per quel complesso di doti che una tradizione secolare conferiva alla marina britannica. In queste condizioni, dunque, per vincere la guerra contro il loro nemico insulare i tedeschi dovevano colpire a fondo i traffici. L'Inghilterra, per sopravvivere, aveva bisogno di 50 milioni di tonnellate di materie prime, di viveri, di armi all'anno. Dovevano cioè arrivare nei suoi porti 30 navi mercantili al giorno. Come aveva insegnato Clausewitz, bisognava logorare il nemico, consumarlo: in una parola, distruggere più piroscafi di quanti riuscisse a costruire. Allo scoppio della guerra, i tedeschi disponevano di una forte flotta di superficie destinata soprattutto alla guerra di corsa. Essa allineava, oltre al naviglio minore, le

due più potenti corazzate del mondo, la «Bismark» e la «Tirpitz» da 35 mila tonnellate, con otto pezzi da 380, due incrociatori da battaglia da 26 mila tonnellate, con 9 pezzi da 280, lo «Scharnhorst» e il «Gneisenau», le tre corazzate tascabili da 10 mila tonnellate, sei pezzi da 280, «Deutschland», «Admiral Scheer» e «Admiral Graf Spee», specialmente ideate per l'insidia al traffico marittimo e perciò con la straordinaria autonomia di circa 20 mila miglia. Infine, tre incrociatori pesanti, ugualmente da 10 mila tonnellate, ma con autonomia molto minore, e sei incrociatori leggeri. Relativamente debole, invece, era la flotta sottomarina, con sole 27 unità oceaniche, contro le 30 dell'Italia che disponeva poi di altri 70 sottomarini adatti alla guerra nel Mediterraneo. Nel corso della guerra tuttavia, i tedeschi riuscirono a costruire 1200 U-Bootes, abbreviazione di «unterseeboot» (imbarcazione sottomarina), e ad addestrare nel modo più perfetto 40 mila sommergibili.

segue a pag. 38



IL PUNTO



EBRILLE

SULL'ARREDAMENTO

cucine componibili

serie

"UNIVERSO"



IN

4

DIFFERENTI MODELLI

mobili componibili per arredamento della collezione **EUROSTILE**



INGRESSI SOGGIORNI, PRANZO ARMADIATE, CAMERE STUDI

FORNITURE

un nuovo disegno per una maniera nuova di comporre con dei colori nuovi

designer **otto pastorin**



EBRILLE

14054 CASTAGNOLE LANZE - ASTI (ITALY) - TELEF. 64422 (con ric. aut.)

UN PROBLEMA CONIUGALE

Se non ci tenete al corredo...

non comprate una Zerowatt. Perché lo fareste? E' più cara delle altre, e ha solo il pregio di lavare meglio e di non sciupare la biancheria. La Zerowatt è la lavatrice consigliata dalle signore che già la posseggono. Non solo perché ha tutti gli automatismi della tecnica moderna, non solo perché lava e risciacqua con la giusta delicatezza, ma anche per la sua convenienza. Proprio! La Zerowatt non è cara nel tempo, perché è fabbricata per durare a lungo e per fare economizzare acqua calda, detersivo e

energia elettrica. Questo è un argomento che capiscono anche i mariti. E se volete la pace in famiglia...

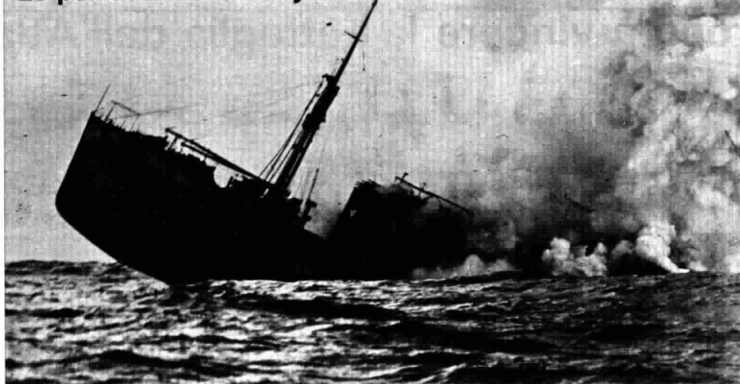
4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatizzata con Autofilter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

Zerowatt - 20100 Milano Casella Postale 3677

Zerowatt la lavatrice senza problemi

Le portentose «Liberty»



Una drammatica immagine del 1941, nel pieno della battaglia atlantica: la nave da carico «Apapa», appartenente a un convoglio inglese, affonda colpita da un siluro tedesco

segue da pag. 37

sti, tutti nazisti fanatici, condizionati psicologicamente in modo tale da accettare stoicamente il sacrificio pauroso delle lunghe crociere in immersione e la morte quasi certa che li attendeva.

Flotta corsara

Dei 1200 sottomarini impegnati dai tedeschi nella guerra, ne rimanevano alla fine del conflitto soltanto 153 e di 40 mila sommergibilisti, ne perirono in mare 33 mila. E non si trattava poi soltanto di morire: si trattava di uccidere, spesso a sangue freddo. Branchi di lupi in agguato, gli U-Bootes attendevano i convogli inglesi e li attaccavano in gruppi di sette od otto. Se le navi erano cariche di esplosivi o di ferro, difficilmente vi erano superstiti. Una nave carica di ferro affondava in 30 secondi. Altrimenti, il sottomarino puntava il cannone sulle scialuppe cariche di naufraghi e le distruggeva spietatamente per non fornire al nemico indicazioni sulla sua ubicazione. Non erano naturalmente questi i procedimenti dei nostri pochi sottomarini oceanici e andò anzi famoso l'episodio del «Cappellini» che al comando di Salvatore Todaro affondò nel settembre del '40 il piroscafo «Kabalo» e per otto giorni ne trainò poi la scialuppa carica di naufraghi, sbarcandoli in salvo alle Azzorre. Dei nostri 30 sommergibili oceanici, ne andarono perduti 16 e il tonnellaggio affondato, 19 mila tonnellate per ogni sommergibile, fu superiore a quello degli U-Bootes che, in media, affondarono 17 mila tonnellate ciascuno. Naturalmente, il gran numero di unità impiegate dai tedeschi condusse all'affondamento complessivo di ben 13 milioni di tonnellate di naviglio alleato, una quantità gigantesca, due o tre volte l'intera flotta commerciale di una potenza marittima di media grandezza. Eppure i sottomarini tedeschi e il loro famoso coman-

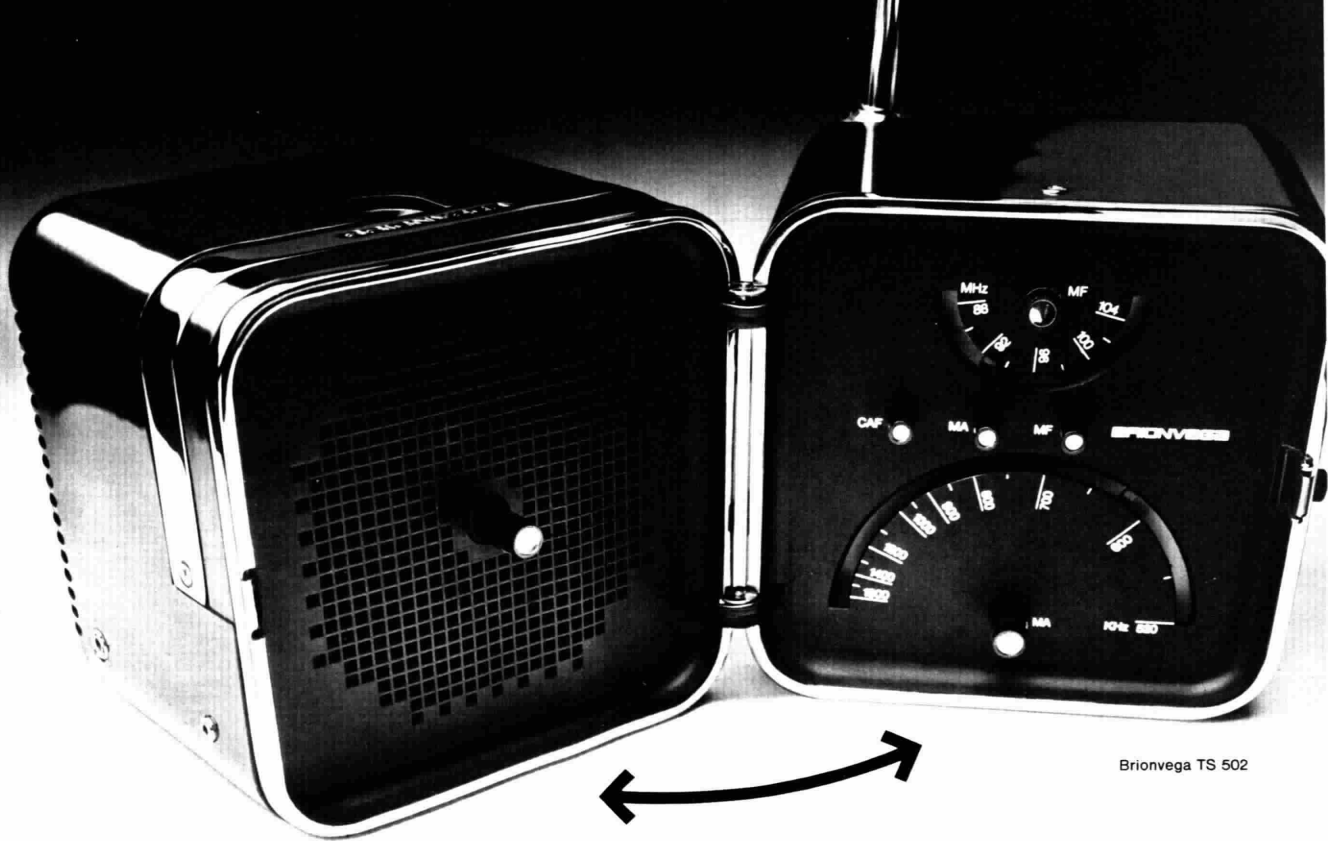
dante, l'ammiraglio Doenitz, non riuscirono a strangolare l'Inghilterra. E lo stesso accadde alla potente flotta corsara di superficie tedesca. Nei primi mesi di guerra, il traffico marittimo britannico era quasi del tutto indifeso e i pochi U-Bootes, di cui i tedeschi disponevano, riuscirono in soli 60 giorni ad affondare due portaerei e una cinquantina di piroscafi. Churchill, allora primo Lord dell'Ammiragliato, corse immediatamente ai ripari. Ricordandosi la lezione di Nelson nella lotta contro il blocco napoleonico, organizzò i convogli, veri e propri treni di carichi, di cui ogni unità costituiva una specie di vagone, che era possibile proteggere con navi da guerra. Poiché non gli bastavano i cacciatorpediniere della Royal Navy, ne comprò 50 dagli Stati Uniti, cedendo a Washington per 99 anni alcune basi nelle Indie Occidentali. Sui convogli si faceva una vita d'inferno. Le navi avanzavano lente, 10-12 chilometri l'ora. Gli equipaggi, marittimi di mestiere, erano continuamente in attesa dello schianto del siluro o della bordata d'un corsaro tedesco. Le rotte erano state spostate il più a nord possibile, dagli Stati Uniti e dal Canada ai porti della Scozia. Tuttavia, nel '40, i tedeschi affondarono in pochi mesi 350 mercantili, molti di più di quanti non ne potessero essere costruiti. Secondo la dottrina di Clausewitz, il nemico veniva consumato. E anche nel '41, dopo che erano entrati in azione i cinquanta caccia acquistati dall'America, e nonostante l'impiego di nuovi segnalatori acustici, le perdite di naviglio si mantennero alte. Solo che anche gli U-Bootes cominciarono a pagarla cara e una metà circa dei sottomarini non tornava più dalle missioni, si inabissava colpita dalle bombe di profondità delle navi di scorta. Nel '42, organizzate alcune grandi basi sulle coste occidentali della Francia, l'offensiva sottomarina dei tedeschi si intensificò. Più perfezionati tipi di unità subac-

quee operano fin sotto le coste americane, nuovi ritrovati aumentano l'autonomia degli U-Bootes, gli consentono il rifornimento d'aria in immersione. In 12 mesi i «lupi» di Doenitz riescono ad affondare la fantastica cifra di 7 milioni di tonnellate di naviglio, più della metà di tutto il tonnellaggio affondato nel corso della guerra. L'ammiraglio è ormai certo di aver vinto: mantenendo il ritmo di 600 mila tonnellate di affondamenti al mese, egli riesce a superare largamente il tonnellaggio mensile che inglesi e americani riescono a mettere in mare, impedisce il rifornimento adeguato delle armate anglosassoni e anche dei sovietici, i quali, senza il cordone ombelicale che per la rotta di Murmansk li collega alla Gran Bretagna e all'America, sono destinati inevitabilmente alla sconfitta.

Guerra perduta

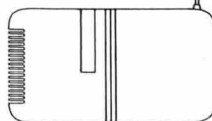
Ma anche per la guerra marittima, i tedeschi commisero l'errore di valutazione che è stato la ragione di fondo delle sconfitte della Germania guglielmiana e della Germania hitleriana: non valutarono a sufficienza l'enorme potenza industriale degli Stati Uniti. Un'industria americana appunto, e di evidente origine tedesca per di più, il signor Henry Kayser, inventò un sistema di prefabbricazione per le navi mercantili. Si costruivano in stabilimento le varie parti delle navi e poi si saldavano insieme in cantiere. Nasceva la portentosa «Liberty» di 5 mila tonnellate. L'industria americana in dodici mesi riuscì a costruire 14 milioni di tonnellate di naviglio mercantile. I ferrei dati della equazione diedero torto ai tedeschi. La loro guerra sul mare, e perciò tutta la guerra, era perduta.

La battaglia dell'Atlantico per il cielo. Documenti di storia e di cronaca va in onda mercoledì 11 dicembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Brionvega TS 502

C'era una ragione per separare l'altoparlante dai circuiti in una radio portatile?



È l'idea costruttiva dei grandi complessi Hi-Fi. Dove gli altoparlanti separati dai circuiti consentono una ricezione perfetta. È stato applicato lo stesso criterio a una piccola radio portatile: Brionvega TS 502. Un'idea che ha determinato la sua forma. Un'idea nata in fase di progettazione. Per la Brionvega, la fase più importante. Quando tecnici e designers lavorano insieme allo studio e alla ricerca. Brionvega TS 502 è un risultato. Ricevitore portatile a transistor con alimentazione autonoma a pile. Onde medie e modulazione di frequenza con controllo automatico di sintonia.

BRIONVEGA : la ragione che disegna la forma

ROMA O SANREMO?

di Ernesto Baldo

Roma, dicembre

Canzonissima o Sanremo? Ecco, in questo momento, il dilemma dei big della canzone. Sia la finale del torneo canoro di Capodanno che il Festival ligure hanno in comune la caratteristica di lanciare canzoni nuove: dove inseguire il successo vero? Al Teatro delle Vittorie o sulla Riviera? Si tratta naturalmente di una probabile finalista di *Canzonissima* che sono contemporaneamente candidati al Festival di gennaio. Soltanto Orietta Berti finora ha già deciso che nell'ultimo turno di *Canzonissima* eseguirà *Se mi innamorò di un ragazzo come te* di Pace-Panzeri, e che a Sanremo canterà *Quando l'amore diventa poesia* di Soffici-Mogol. Altri invece, per prudenza o scarsa mania, hanno inviato a Sanremo canzoni che nel caso di ammissione alla finale della gara abbinata alla Lotteria di Capodanno verrebbero anticipatamente lanciate e quindi sottratte al repertorio del Festival '69. Un repertorio che dai primi sondaggi sembra caratterizzato da una produzione estremamente popolare, salvo qualche rara eccezione come la canzone di Fabrizio De André. Si sarebbe accentuata, comunque, la tendenza a un ritorno al genere all'italiana, dal quale parecchi autori si erano negli ultimi anni distaccati. L'avvio al nuovo filone popolare l'ha dato *Canzonissima* con *Zum, zum, zum*, un brano inciso da una dozzina di cantanti e che ha già fatto muovere perfino la macchina della giustizia per via di riproduzioni clandestine diffuse dai contrabbandieri dei 45 giri. Chiunque è libero di incidere una canzone, purché paghi i diritti d'autore!

Contrattazioni

Scaduto il termine per l'intro delle canzoni all'organizzazione del Festival sanremese, si attende adesso di conoscere i titoli dei motivi selezionati che il grosso pubblico ascolterà alla fine di gennaio nell'interpretazione di nomi famosi (almeno, si spera che ci siano). L'allestimento della sagra canora è così entrato nella sua fase più delicata. Bisogna accontentare un po' tutti: discografici, editori, autori e cantanti. I posti a disposizione sono 24 e le canzoni che vantano titoli di credito superano la

Improvviso exploit di Orietta Berti che grazie alle cartoline-voto conquista il primo posto in classifica. Patty Pravo ha lasciato la voce a Parigi. Cominciano le grandi manovre per la rassegna canora organizzata da Ezio Radaelli: si affacciano le candidature di Mary Hopkin, dei Procol Harum, di Sylvie Vartan. Un esperto collaudatore per portare Johnny Dorelli da Roma a Bologna a tempo di primato

cinquantina. Come avviene la scelta? Attraverso contrattazioni artistiche di vario genere. Per esempio, in cambio della partecipazione di Gianni Morandi e di Patty Pravo si dimenticherebbe volentieri l'ostracismo dichiarato nei confronti di Dino, colpevole di aver sparato del *Cantagiro*. Lo scorso anno si accolse una giovane cantante per avere un grosso nome internazionale: Louis Armstrong. Queste manovre sono possibili al Festival di Sanremo in quanto, indipendentemente dal valore dei singoli brani, è la stessa manifestazione che con il suo clima particolare «fabbrica» il successo di una canzone. Un successo, peraltro, che non si può quasi mai prevedere. Sanremo e *Canzonissima* sono avvenimenti televisivi che bloccano davanti al video parecchi milioni di spettatori e che fanno discutere. Alla vigilia dello scorso Festival tutti puntavano su *Canzone*, che aveva per interpreti Celentano e Milva, e venivano trascurate *La tramontana*, *Canzone per te*, *Casa bianca*, *Quando mi innamorò* e *Gli occhi miei* che si sono poi rivelati successi commerciali non soltanto in Italia. Quest'anno l'autore del quale maggiormente si parla e si discute è Don Backy che,

dopo l'exploit dell'edizione '68 ottenuto con *Canzone* e *Casa bianca*, sarà a gennaio in gara con *Un sorriso*. Il cantante-autore questa volta presenterà personalmente la sua produzione e quasi certamente farà coppia con Milva. Inizialmente si era parlato di Johnny Dorelli, come partner di Don Backy, ma poi non se ne fece niente per una civettuola ripicca. Il «cantautore del momento» avrebbe accusato Dorelli di scarsa riconoscenza per essersi rifiutato di incidere *Poesia*, dopo il «boom» ottenuto con *L'immensità*, altra canzone di Don Backy. Il dissidio tra i due «divi» rischia di compromettere la

partecipazione, come cantante, di Dorelli: in tal caso si pensa di invitarlo egualmente a Sanremo, in coppia con Catherine Spaak, per presentare lo spettacolo. Dorelli e la Spaak sono attualmente impegnati in un «giro» teatrale, nel cui calendario è prevista una pausa di quattro giorni per consentire, appunto, al primo attore di *Aspettando Jo* di andare a Sanremo. Per la così contrastante personalità degli interpreti un'altra coppia sulla quale si sta concentrando l'attenzione è quella formata da Bobby Solo e Iva Zanicchi, che dovrebbe eseguire un motivo composto nell'estate scorsa da Gianni Morandi: s'intitola *Zingara*, da non confondere con *Quando gli zingari arrivarono al mare* di Enzo Jannacci. Un brano già pronto per Sanremo è quello che canterebbe Jimmy Fontana: *Ti aspetterò*.

La figlia dei Beatles

Al Festival, giunto alla sua XIX edizione, non dovrebbero trovare posto stavolta quei grossi nomi (Paul Anka, Timi Yuro, Frankie Laine, Antonio Prieto) che ci venivano puntualmente inviati da oltre confine per un rilancio. Non per questo l'interesse per la legione straniera diminuirà. Anzi, alcuni partecipanti si presenteranno a Sanremo in anticipo rispetto alla normale conquista del mercato discografico italiano che abitualmente avviene sull'onda di best-sellers internazionali. Si fanno i nomi di Mary Hopkin, la «figlia» dei Beatles, divenuta famosa con *Quelli erano i giorni*; di Brenton Wood (al quale sono stati sottoposti i provini di sette canzoni sanremesi); di Tina, una ragazza francese che dovrebbe fare coppia con Junior Magli; di Sylvie Vartan, dei Procol Harum, dei Box Tops, dei 5th Dimension (tre uomini e due donne di colore), di Wilson Pickett (che canterebbe *Un'avventura* con Lucio Battisti), di Claude François (che avrebbe scelto *Il fuoco* di Plinio Magg), di Nino Ferrer (*Un giorno come un altro*) e di Julie Driscoll se si troverà per lei una canzone adatta. Fra gli stranieri che dal Festival aspettano un rilancio, di sicura c'è soltanto Françoise Hardy che dovrebbe interpretare *La pioggia* insieme con Gigliola Cinquetti. Per quanto riguarda la partecipazione al Festival di Shirley Bassey e di Dalida ogni previsione è prematura: gli organizzatori, pur di avere queste due interpreti di levatura internazionale, sarebbero disposti a fare

segue a pag. 42

COSI' I CANTANTI IN GARA

sabato 23 novembre

ORIENTA BERTI (269.118) (Non illuderti mai)	voti 247.393	ROCKY ROBERTS (256.134) (Sono tremendo)	voti 104.407
MILVA (209.158) (M'ama non m'ama)	205.711	MICHELE (141.923) (Giovanna non piangere)	85.880
SHIRLEY BASSEY (208.540) (To give)	188.067	JIMMY FONTANA (215.684) (La sorpresa)	70.005
SERGIO ENDRIGO (555.023) (La colomba)	181.227	ENZO JANNACCI (142.726) (Quando gli zingari arrivarono al mare)	51.610

Le giurie avevano accordato rispettivamente 69.000 voti a Shirley Bassey, 62.000 a Sergio Endrigo, 56.000 a Rocky Roberts, 51.000 a Milva, 49.000 a Michele, 48.000 a Orietta Berti, 44.000 a Jimmy Fontana, 41.000 a Enzo Jannacci.

sabato 30 novembre

Classifica provvisoria (in base ai voti espressi dalle giurie), dei cantanti esibiti sabato 30 novembre per i quali non si conosce ancora il numero dei voti-cartolina raccolti:

JOHNNY DORELLI (570.042) (Non è più vivere)	voti 62.000	PATTY PRAVO (230.692) (Sentimento)	voti 55.000
CLAUDIO VILLA (509.986) (Serenata messicana)	60.000	FRED BONGUSTO (120.889) (Il fischio)	45.000
AL BANO (353.003) (Il ragazzo che sorride)	60.000	GIGLIOLA CINQUETTI (114.935) (Quelli erano giorni)	40.000
MARISA SANNIA (232.093) (Io ti sento)	60.000	DINO (135.064) (La tua immagine)	38.000

sabato 7 dicembre

GIANNI MORANDI (1.186.956) (Il giocattolo)	FAUSTO LEALI (274.110) (E' colpa sua)	ROBERTINO (123.423) (Non ti aspettavo più)
LITTLE TONY (379.018) (Lacrime)	CATERINA CASELLI (220.950) (Il volto della vita)	ORNELLA VANONI (121.054) (Sono triste)
	DON BACKY (217.076) (Samba)	BETTY CURTIS (120.160) (Vedrai, vedrai)

Dei 24 cantanti rimasti in gara i 12 meglio classificati saranno ammessi al terzo turno di *Canzonissima*. Tra parentesi i voti raccolti dai cantanti nel primo turno: adesso questi voti non hanno più valore, perché la gara abbinata alla lotteria di Capodanno ricomincia da zero.

ra si prepara alla grande parata del Festival di fine gennaio

ECCO IL PROBLEMA



Personaggi di « Canzonissima '68 »: in alto Dino, Gigliola Cinquetti, Marisa Sannia; qui sopra, Al Bano. Il cantautore pugliese sta interpretando un nuovo film, « Il ragazzo che sorride ». Marisa Sannia si prepara invece per Sanremo: ha inciso i provini di tre canzoni, di Donaggio, Livraghi e Detto Mariano



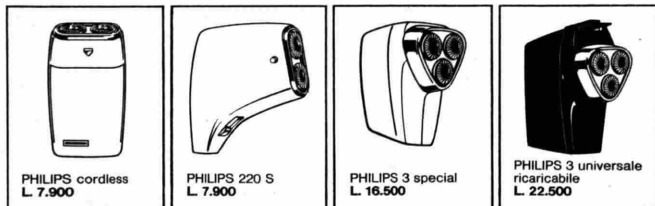
de nato



a lui augurate
buon natale
 con un rasoio elettrico
PHILIPS
 il regalo più utile e gradito

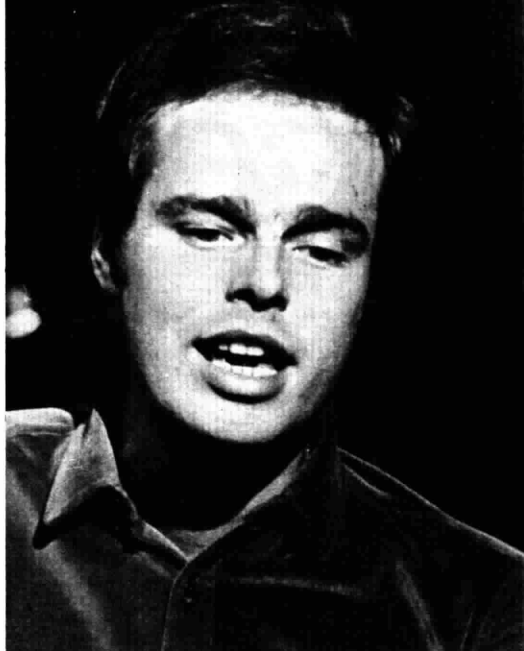


PHILIPS 3 de luxe L. 17.900



è un prodotto **SONAX** per i **SONAX** che credono nel futuro d'Europa

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO



A « Canzonissima » Dino ha cantato, sabato scorso, « La tua immagine ». Quanto a Sanremo, si dice che non ci andrà

Canzonissima

segue da pag. 40

qualche « concessione » in quanto la loro presenza equilibrerebbe l'assenza scontata di alcuni grossi nomi italiani: Adriano Celentano, Gianni Morandi, Patty Pravo, Mina, Al Bano, Sergio Endrigo e Rita Pavone. Il cartellone italiano, ferme restando le incertezze per Johnny Dorelli e Ornella Vanoni, dovrebbe riunire Caterina Caselli, Gigliola Cinquetti, il vincitore di *Un disco per l'estate*, Riccardo Del Turco, che presenterà *Veleno nel caffè*, Claudio Villa (incerto tra una canzone di Sciorilli e una di Malgoni), Marisa Sannia, Michele (*Occhi caldi*), Jimmy Fontana, Bobby Solo, Milva, Wilma Goich, Iva Zanicchi, Fausto Leali (*Quella la*), Orietta Berti, Giorgio Gaber (*Il Riccardo* in coppia con la moglie Ombretta Colli), Pino Donaggio (*Violini*), Don Backy, Robertino, Little Tony (*Bada bambina*, un efficace boogie-woogie), Anna Identici (*Il treno*) e Rocky Roberts che ha pronto un samba dal titolo *Una ragazza italiana*. A questi titolati interpreti si aggiungereanno quasi certamente giovani debuttanti, come Lucio Battisti, Mino Reitano (canterà *Meglio una sera piangere da solo* con i 5th Dimension), Junior Magli, i New Trolls, Checco (meglio conosciuto come Checco dei Giganti), Herbert Pagani, Armando Savini e il duo Salis-Salis: una sconosciuta coppia di fratelli sardi. La ammissione del duo sardo è il prezzo che si dovrebbe pagare per avere a Sanremo Brenton Wood. Tra le duecento e più canzoni che verranno sottoposte la prossima settimana

alla commissione di ascolto (presidente Ezio Radaelli e coordinatore Vincenzo Micocci, nuovo direttore artistico del Festival) figurano anche motivi di fabbricazione napoletana per i quali gli autori hanno indicato come interprete ideale il californiano Dean Reed che già partecipò all'ultimo Festival partenopeo. Inoltre ci sarà anche da esaminare *Nessuno come te*, un pezzo di Domenico Modugno.

Mentre sul fronte del Festival la parola l'hanno in questi giorni gli editori e i discografici, ossia gli industriali della canzone, al Teatro delle Vittorie ci si batte per conquistare un posto nella rosa dei finalisti di *Canzonissima*. Una lotta avvincente. La trasmissione del sabato sera ha finalmente assunto la sua reale fisionomia di competizione canora ad altissimo livello. In gara sono rimasti soltanto i divi, per cui ogni eliminato è una vittima illustre.

Bluebell giurate

La serie delle sorprese l'ha aperta Orietta Berti che con i voti-cartolina è riuscita, clamorosamente, a riportarsi in testa, rimontando in tal modo la classifica formulata sabato 23 novembre attraverso i voti delle giurie che avevano accordato, nell'ordine, le loro preferenze a Shirley Bassey, Sergio Endrigo, Rocky Roberts e Milva. L'interprete romagnola di *Non illuderti mai* figurava soltanto al sesto posto. I voti inviati per posta dai possessori delle cartelle della Lotteria hanno provocato l'imprevista rivoluzione. Nella seconda manche del turno in via di svolgimento le preferenze delle tre giurie — una delle quali for-



Una vedette francese in predico per il Festival sanremese: è Tina, che dovrebbe cantare in coppia con Junior Magli

mata dalle Bluebell del Lido di Parigi — hanno portato in testa alla classifica provvisoria Johnny Dorelli. Riuscirà adesso a difendere il primato dai voti-cartolina che invieranno i fans di Claudio Villa, Al Bano e Marisa Sannia, diretti inseguitori?

Per dimostrare ai rivali che non è soltanto un fenomeno da 45 giri, Patty Pravo ha voluto anche lei cimentarsi «dal vivo» a *Canzonissima* ma non è stata una scelta felice. La non brillante esibizione ha come parziale giustificazione il fatto che la cantante aveva «perso» la voce pochi giorni prima all'aeroporto di Orly dove, proveniente da Houston, nel Texas, aveva dovuto attendere per cinque ore, causa la nebbia, la coincidenza con Roma.

La «bambola» veneziana nel Texas aveva preso parte ad uno spettacolo «Italia riscoperta» durante il quale è stata presentata in anteprima una sintesi della serie di telefilm sulla sopravvivenza dell'uomo realizzata da Roberto Rossellini.

Con quindici valigie di regali è rientrato invece a Roma Claudio Villa che proveniva da Yokagahka, dove aveva concluso la sua tournée giapponese durata 46 giorni. Sollevato dall'aver trovato, al ritorno, il padre ristabilito dalla trombata che l'aveva colpito alla vigilia della partenza per Tokio, il cantante romano ha annunciato di essere già stato nuovamente scritturato per un'altra tournée giapponese da compiere nel '70, che prenderà il via da Osaka, sede dell'esposizione universale. Archiviata la parentesi giapponese, dal 4 dicembre Claudio Villa è impegnato in una serie di 50 spettacoli che interromperà soltanto per tornare a *Canzonissima*, se — come

spera — supererà il secondo turno. Anche Gigliola Cinquetti è giunta al Teatro delle Vittorie direttamente dall'aeroporto di Fiumicino: rientrava da Lisbona dov'era stata raggiunta da un telegramma della sua Casa discografica che le annunciava la convocazione per la trasmissione di sabato 30 novembre.

Al Bano sorride

Una trasmissione che ha fatto incontrare Fred Bongusto e Al Bano, entrambi, in questo momento, legati a doppio filo con il mondo del cinema. L'interprete de *Il fischio* sta preparando la colonna sonora di un «giallo» che ha per protagonista Franco Nero, mentre Al Bano è impegnato nel suo terzo film che, guarda caso, si intitola *Il ragazzo che sorride*. Nel cast del film che prende lo spunto dalla canzone di Theodorakis figura anche Rocky Roberts nella parte di un minatore — vedovo — che muore in miniera.

Fugace è stata l'apparizione a *Canzonissima* di Johnny Dorelli, il quale essendo impegnato a Bologna, nello spettacolo con Catherine Spaak, si è presentato al Teatro delle Vittorie soltanto per la registrazione ed è ripartito che la trasmissione non era ancora finita. Per ricondurre a tempo di primato Dorelli a Bologna, dov'era atteso in teatro, è stato ingaggiato un pilota collaudatore della Maserati.

Ernesto Baldo

Canzonissima va in onda sabato 14 dicembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

afferrate al volo queste offerte!

anche a rate
+ regalo



offerta n. 1

A SOLE L. 14.000
(+ spese postali)
anziché L. 16.500

■ 1 trapano elettrico
Black & Decker
M 500 (220 Volt)
l'ideale per eseguire da soli qualsiasi lavoro (perfino lucidare l'auto)

- 1 punta in widia ø mm. 6
- 1 punta in widia ø mm. 9
- 1 prolunga da m. 5
- 1 tampone lucidatore

a casa vostra l'utilissimo "artigiano tuttfare" **Black & Decker**

offerta n. 2

IN OFFERTA SPECIALE A LIRE **10.900** (+ spese postali)

■ 1 supercassetta in lamiera (mm. 370 x 165 x 160) che contiene oltre 30 utilissimi utensili per la vostra casa

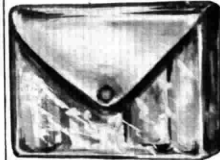
offerta n. 3

AL PREZZO SPECIALE DI LIRE **23.000**

in contanti



ad ogni acquirente di una delle tre offerte la borsa dell'automobilista contenente:



- borsa
- autoshampoo
- polsh vetro
- panno
- spugna
- spatola tergivetri
- cotone

RITAGLIATE E SPEDITE SUBITO QUESTO BUONO D'ORDINE A:

o di lire 24.000 in due rate potrete avere l'offerta n. 1 + l'offerta n. 2

HOSTESS - via Pavia, 3 - 20136 MILANO

(segnare con una crocetta l'offerta desiderata)

☐ offerta n. 1 - L. 14.000 (+ spese postali)

nome

☐ offerta n. 2 - L. 10.900 (+ spese postali)

cognome

☐ offerta n. 3 - L. 23.000 (+ spese postali)

via

☐ 1n contanti

cod. post.

☐ oppure L. 14.000 (+ spese postali) alla consegna e L. 10.000 entro 30 gg. dalla stessa

città (.....)

N.B. Se non sarò soddisfatto, restituirò quanto acquistato entro 5 giorni dal ricevimento e sarò rimborsato della somma pagata.

firma

Natale più...

Sarà un Natale specialissimo.

L'avete preparato con amore: la casa ha un'aria di festa, l'albero è pronto, i regali per i bambini ben nascosti in fondo all'armadio.

Anche voi avete scelto un regalo splendido quest'anno: Stovella, la lavastoviglie Zoppas, un sogno da adulti.

Sarà davvero un Natale "più", e quel "più" è Zoppas.

Natale Zoppas



Un Natale più? Chiedetelo a
Zoppas

C'è un rivenditore Zoppas
anche vicino a casa vostra:
visitatelo
e scegliete il vostro "regalo"

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Un ciclo sull'arte del maestro scomparso nel '67

LA BACCHETTA DI VICTOR DE SABATA

di Mario Labroca

L'undici dicembre del 1967, la notizia della morte di Victor De Sabata giunse improvvisa e inattesa: da parecchi anni le condizioni di salute avevano costretto il maestro a interrompere il lavoro, ma si continuava a sperare in un ritorno alla sua attività che era stata una commovente prova di amore per la musica. Perché le sue esecuzioni nascevano dall'ammirazione affettuosa per le opere che di volta in volta rivelava nella loro essenza più intima e nello spirito da cui erano sorte; le ricreava nella perfezione del suono cui egli dava varietà di vibrazioni e di colori, in una realtà magica, priva di esuberanze retoriche e di storture dialettiche. Diversissimo da Arturo Toscanini, egli fu tuttavia tra i pochi direttori che partirono dagli insegnamenti preziosi di lui per giungere a qualificazioni tipicamente personali; le sue interpretazioni erano inconfondibili: la partenza impetuosa dell'*Otello* verdiano, la febbre amorosa di *Tristano e Isotta* di Wagner; il momento terrificante del « Dies Irae » del *Requiem* di Verdi, erano frutto della sua natura e della sua tecnica; caratteristica preziosa con la quale affrontò tutte le musiche che direbbe. Lo conoscemmo molti anni or sono: la prima volta lo ammirammo dal loggione dell'«Augusteo» di Roma durante un suo concerto sinfonico; era giovanissimo e tuttavia dominava l'orchestra con l'autorità di un capo che sa quali i vuoti da colmare, quali le esuberanze da contenere; il suo gesto scolpiva la musica quasi fosse un bassorilievo animato dal gioco delle luci e delle ombre che egli sapeva suscitare anche dalle partiture più inerti. La sua carriera fu rapidissima: apparve e si affermò, non ebbe soste né parentesi ritardatarie; diventò immediatamente un direttore tra i più ricercati da tutto il mondo. Tuttavia, volle scegliere e si permise il lusso di rifiutare le imprese che non gli garantivano le condizioni per «fare bene la musi-

sica», come diceva sovente; sicché si piazzò al più alto livello e non volle mai scendere là dove il compromesso minaccia l'integrità del fatto artistico. Fu nei massimi teatri italiani e stranieri, fu a Bayreuth per dirigervi un *Tristano* indimenticabile, nell'America del Nord e in quella del Sud; avrebbe potuto essere dappertutto perché da ogni luogo aveva ricevuto inviti lusinghieri e promettenti; ma seppe difendersi per evitare a se stesso l'ansia delle preparazioni affrettate e il sovraccarico di un lavoro improduttivo. De Sabata fu compositore di chiara fama. La sua musica è meditata e sapiente, ricca di trovate strumentali e di fantasia melodica; tuttavia, e lo diceva con rammarico, l'attività direttoriale gli toglieva il tempo per la concentrazione e la crea-

zione. Uomo versatile, ebbe interessi lontani dalla musica: l'ingegneria navale, ad esempio, lo impegnava e attraeva fino a portarlo alla soluzione di problemi strettamente tecnici; da buon triestino amava il mare ed era naturale che le navi lo interessassero così profondamente. Allorché si ritirò a Santa Margherita andava spesso a trovarlo e le nostre conversazioni ci portavano spesso nel bel mezzo dell'Oceano, sopra una delle navi da lui immaginate. Ora la RAI, da un anno dalla morte, vuol ricordare il grande musicista De Sabata. Se fino a pochi anni or sono era possibile conservare solo la memoria del compositore, oggi le registrazioni tramandano ai posteri anche il grande direttore e il grande virtuoso; una volta la memoria tra-

mandava all'infinito i nomi celebri senza la documentazione della loro grandezza, oggi le registrazioni consentono anche a chi non lo ha mai ascoltato dal vivo, la conoscenza del grande interprete. La RAI ha ricordato ampiamente la vita e l'arte di Toscanini, ora ricorderà la vita e l'arte di Victor De Sabata. Parleremo della vita di Victor De Sabata: a raccontarla saranno gli amici che lo hanno accompagnato; parleremo dell'arte di De Sabata: di essa daremo la documentazione raccolta nei dischi e nelle registrazioni, del valore di essa parleranno i critici che lo hanno seguito nel suo lavoro lungo e appassionato.

La 1ª trasmissione del ciclo su Victor De Sabata va in onda sabato 14 dicembre alle ore 21 sul Nazionale radiofonico.



Un atteggiamento direttoriale del maestro triestino, morto a 76 anni a Santa Margherita Ligure l'11 dicembre 1967

S'inaugura la Stagione Sinfonica di Torino

MARIO ROSSI DIRIGE LA «ROSAMUNDA DI CIPRO»

di Mario Messinis

La musica teatrale di Schubert, in genere largamente trascurata dagli eseti, attende ancora una definitiva chiarificazione anche in un ambito esecutivo. Forse per questo un perfetto capolavoro come le musiche di scena per la *Rosamunda* non hanno fino ad oggi ottenuto una effettiva circolazione. Dei nove brani si sogliono infatti eseguire soltanto quattro, un paio dei quali, anzi, è divenuto quasi popolare. Ed è così che nelle partiture correnti vengono riprodotti soltanto gli *Intermezzi* dopo il primo e il terzo atto e i *Balletti*, mentre gli altri pezzi strumentali, i tre numeri corali e l'aria per contralto e orchestra, si possono consultare solo sui memorandi *Omnia*, editi dalla Breitkopf e Haertel alla fine del secolo scorso. Dunque la scelta di queste composizioni sen-

timentali, brillanti e drammatiche per la inaugurazione della stagione sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, cade particolarmente opportuna e conferma la grandezza del maestro viennese, anche al di là della produzione più divulgata. Schubert compose tali musiche nel 1823 in soli diciotto giorni, per la commedia in quattro atti *Rosamunda, principessa di Cipro* su testo di una certa Helmine von Chézy, nota anche per aver steso il libretto dell'*Euryanthe* di Weber. Schubert non scrisse alcuna introduzione espressamente per questo lavoro; se dobbiamo prestare fede alla testimonianza di un contemporaneo, lo Schwind, egli utilizzò quella precedentemente composta per l'opera teatrale *Alfonso ed Estrella*. Così la notissima ouverture, intitolata pure *Rosamunda* per motivi tutt'oggi incerti, non ha nulla a che vedere con le musiche di scena omonime; essa anzi

fa parte dell'*Arpa magica* e, secondo quanto opina il Deutsch, venne erroneamente pubblicata come *Rosamunda* prima della morte di Schubert, in un arrangiamento pianistico a quattro mani. Certo la ouverture dell'*Alfonso ed Estrella*, che Mario Rossi ha incluso nel suo programma, non può reggere il confronto con quella più celebre, tra le massime intuizioni sinfoniche dell'opera romantica tedesca. Di maggior qualità i pezzi orchestrali seguenti: *L'intermezzo* dopo il primo atto e il *Balletto* del secondo, strettamente legati tematicamente, e che hanno l'inedito grandiosamente coreografico di una vigorosa marcia, impostata sulla contrapposizione dei fiati e degli archi — usati quasi come cori battenti — che periodicamente si riuniscono in una salda pienezza fonica. Il *Balletto* si conclude mirabilmente con un *andante* intimistico, in cui i clarinetti e i fagotti,

in terza, cantano nenie dolcissime, sospese in un clima idillico, di chiara impronta liederistica. Segue un tempestoso *Intermezzo* dopo il second'atto «agitato da bassi bruckneriani» (Einstein) e la straordinaria *Romanza* «Il plenilunio», un rarefatto lied strofico. Il quarto numero è un coro *Degli spiriti*, di carattere misterioso e oltremondano, sorretto, secondo una tradizione antica, dagli ottoni, e affidato alle voci virili.

L'*Intermezzo* dopo il terzo atto è la pagina più alta del ciclo: si apre ancora con un tema elementare, di chiara impronta vocalistica, cui, com'è noto, Schubert ricorreva altre volte, per esempio nel pianistico *Intermezzo in si bemolle* dell'op. 142. Pure in si bemolle è la tonalità di questa pagina orchestrale, enunciata dagli archi con una scrittura che verrà ripresa alla lettera, un anno dopo, nell'*Andante* del *Quartetto in la min.* op. 29. E' uno dei temi memorabili di Schubert, che si imprime nella memoria dell'ascoltatore con una presa irresistibile. Poi un episodio in «minore» insinua nella serena distensione incertezze crepuscolari, l'ombra della trepidazione con gli innocenti appelli dei legni, tenui come un sospiro. Gli ultimi numeri si riferiscono al quarto atto: una *Melodia dei pastori*, affidata a clarinetti, fagotti e corni, di evidente natura popolare, introduce il *Coro dei pastori*, il più esteso e importante brano corale, un *Allegretto* per voci virili tipicamente viennese (in questa come nella *Melodia* precedente campeggia l'agreste ostinato armonico) improntato ad una grazia elegiaca. Infine lo spigliato *Coro dei cacciatori* — in due distinti gruppi femminili e maschili — e un *Balletto* conclusivo, che ha il passo leggero e confidenziale di certi pianistici *Momenti musicali*. Oltre all'intero ciclo della *Rosamunda* il programma include il *Concerto in la minore* per pianoforte e orchestra di Schumann, solista Maurizio Pollini.

Il concerto inaugurale diretto da Mario Rossi va in onda venerdì 13 dicembre alle ore 21,15 sul Nazionale radiofonico.

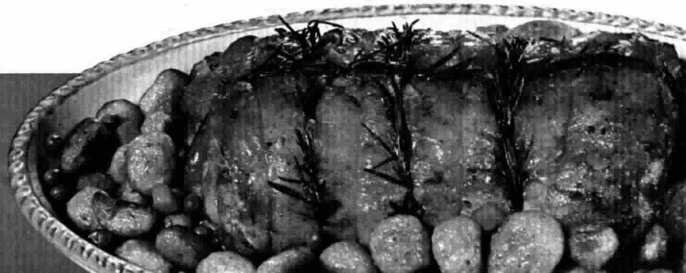
COMPOSIZIONE: Cloruro di sodio 49% - Grasso idrogenato alimentare contenente l'acido palmitico, il colesterolo, butil-idrossitolo 20%, Glumamato monodisodio 17% - Estratto di carne 8% - Estratto per brodo 3% - Estratto di lievito 2% - Verdure e aromi 1% - Autorizzazione prodotti naturali. Peso netto non inferiore a g. 66

DESA-D 40/48

Che forza di gusto nelle minestre! Ma che forza dona anche alle pietanze il Doppio brodo con la sua straordinaria riserva-sapore, ricetta unica della Star!

Chiedete a Stella Donati - Star - 20041 Agrate Brianza,
il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...

**...e quanto SUGO in PIÙ
e quanto piÙ BUONO
negli ARROSTI!**



contrappunti

Clitemnestra tace

Alla *Muta di Portici* (Fenella, protagonista dell'omonimo melodramma di Auber, che si limita a ballare) e alla *Arlesiana* (la ragazza di Arles, protagonista addirittura invisibile dell'opera di Cilea) si è recentemente aggiunta una silenziosa e pressoché immobile Clitemnestra. Si tratta della protagonista dell'azione sonora per un'attrice, ballerini e orchestra» come s'intitola la composizione della durata di 25 minuti del giovane musicista greco Theodor Antoniaou, che ha avuto recentemente la prima rappresentazione allo Staatstheater di Kassel.

Salumi scaligeri

Singolare il concerto recentemente diretto da Georges Prêtre con l'Orchestra scaligera. Esso infatti si è svolto nella sala-mensa di un salumificio di Casatenovo, piccolo centro del Comasco, con la partecipazione di un foltilissimo pubblico composto da operai e impiegati dell'azienda, e dai soci del locale Circolo culturale organizzatore dell'insolita manifestazione.

Orfeo bianco

Anzi bianca, trattandosi di Fiorenza Cossotto, la quale, dopo avere inaugurato la Scala con *Don Carlos* varcando così il non indifferente traguardo della centesima «Eboli», il 24 gennaio 1969 esordirà, crediamo, nell'*Orfeo* di Gluck, una volta tanto affiancata non dal marito, bensì da due soprani, Renata Scotto e Maddalena Bonifaccio.

Musica antimostri

Alla Staatsoper di Amburgo, presente l'autore, si sta intensamente provando la nuova opera in un atto «per bambini» di Giancarlo Menotti — dallo strano titolo *Aiuto, aiuto! I Globolinski!* — che verrà rappresentata alla fine dell'anno. Vi si narra la battaglia contro misteriosi esseri extraterrestri chiamati appunto Globolinski, ingaggiata da una scolaresca che utilizza non già armi tradizionali bensì violini e spartiti, perché solo la musica, la «buona musica» tradizionale riesce efficacemente a contrastare questi mostri, dapprima paralizzandoli e poi distruggendoli.

Senza direttore

E' l'Orchestra Michelangelo», specializzata nel repertorio del Settecento, che ha recentemente suonato ai Concerti dell'Università di Roma: diciotto elementi (tredici archi, quattro fiati e un pianoforte) ben amal-

gamati, anche se forse non ancora sufficientemente disinvolti, che vantano tra le loro file due giovani solisti di notevole valore come il violinista Cristiano Rossi e il pianista Michele Campanella.

Cigni rinnovati

Sono quelli che nuotano nel lago immortalato dal famoso balletto di Ciaikovski. Continueranno a farlo, ma secondo una nuova impostazione coreografica decisa dal direttore del Balletto del Bolshoi, Yuri Grigorovic, il quale vi sta lavorando, con la collaborazione del direttore d'orchestra Ghennadi Roshdetvenskij e dello scenografo Simon Virsaladze. L'attuale coreografia, risalente al 1956, reca la firma di Alexei Messerer ed è stata finora presentata oltre un migliaio di volte, in varie città del mondo, con alcune fra le più celebri ballerine del dopoguerra quali Galina Ulanova, Maja Plisetskaja ed Elena Maximova.

Bacchetta clinica

Appartiene al professor Oscar Hoffer, direttore della clinica odontoiatrica e stomatologica dell'Università di Milano, il quale, in occasione del Congresso internazionale di Stomatologia svoltosi recentemente nella capitale lombarda e da lui presieduto, ha offerto una singolare prova di versatilità impugnando appunto la bacchetta per dirigere un concerto comprendente musiche di Verdi, Wagner e De Falla.

Toscanini russo

Il mito di Arturo Toscanini è giunto anche in Russia. Ha appena visto la luce, infatti, per conto della casa editrice Muzyka, un libro intitolato «L'impresa di Toscanini», in cui l'autrice Sofia Khen-tova, valendosi anche dei ricordi personali di Emil Ghilels che nel '56 fu ospite del Maestro, si sofferma in modo particolare sull'esecuzione che il celebre direttore diede della *Settima sinfonia* composta da Sciostakovic nel 1942 durante l'assedio tedesco di Leningrado.

Telefono per Magda

Magda Olivero, dopo il clamoroso successo riportato negli Stati Uniti con la *Medea* di Cherubini, si appresta a rinnovare una interessante esperienza già vittoriosamente affrontata al Comunale di Trieste lo scorso gennaio. Le prossime stagioni liriche di Firenze e Torino vedranno infatti la celebre cantante impegnata — per tre quarti d'ora, da sola, al telefono — nella *Voce umana* di Francis Poulenc.

gual.

*l'incantato mondo delle arti
si apre davanti a Voi!*

TUTTE LE ARTI NEI SECOLI



Una splendida, originale opera enciclopedica che tratta, con esemplare chiarezza, tutte le arti, quelle maggiori e quelle minori.

Preziosa per l'amatore che intende formarsi una precisa e solida cultura artistica.

Utilissimo sussidio didattico per lo studente. Eccellente strumento di consultazione, si legge come un romanzo.

La cura e la compilazione è dovuta alla collaborazione di uno staff redazionale di ben 26 insigni specialisti di fama europea.

Si DISTINGUE per la sua nuova particolare impostazione; in essa infatti sono presentate tutte le espressioni dell'arte: pittura, scultura, architettura, danza, musica, mobili, ceramiche, orficeria, moda.

Il contenuto dei due volumi è organicamente e cronologicamente svolto: dal Paleolitico all'Egitto, alla Grecia, a Roma; da Bisanzio al Paleocristiano, al Gotico, all'arte Musulmana; dal Rinascimento al Barocco, al Rococò, all'arte moderna; ed infine le civiltà dell'India, della Cina, del Giappone, l'arte Precolombiana e quelle Oceanica ed Africana.

Ogni periodo storico viene anche tratteggiata la vita sociale, religiosa, economica e politica, cosicché il panorama artistico acquista una completezza rara, perché viene inquadrato in una visione globale, limpidamente esposta in una trattazione densa, sostanziale e sinteticamente esauriente.

CARATTERISTICHE EDITORIALI: 2 volumi formato cm. 22 x 28 circa, per complessive 614 pagine, rilegatura in tutta tela colore blu, impressioni oro, 2044 riproduzioni, delle quali 77 a colori a tutta pagina, doppio indice: bibliografico e nominativo-analitico che permette la migliore consultazione; custodia pratica ed elegante, sovrastampata a colori.

Offerta speciale

NATALE 1968

porto - imballo - I.G.E. - gratis

in più **OMAGGIO**

di una magnifica riproduzione d'arte, cm. 30 x 40, stampata su tela

CEDOLA DI COMMISSIONE LIBRARIA

tagliare e spedire in busta affrancata

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CITTA'

PROV.

Ordino alla Spett. ARTI GRAFICHE RICORDI S.p.A.

Via Cortina d'Ampezzo 10, 20139 MILANO

N. 1 copia dell'opera «Tutte le Arti nei Secoli» al prezzo di L. 20.000 (con omaggio).

Pagamento contro assegno.

Firma

ARTI GRAFICHE RICORDI S.p.A.

EDIZIONI BEATRICE D'ESTE

VIA CORTINA D'AMPEZZO, 10 - 20139 MILANO





di Gianna Neri

Milano, dicembre

La casa un po' cadente e con i muri scrostati è nella vecchia Milano: si entra dal cortile, s'imbocca una tetra scaletta e si sale fino al terzo piano. Qui, un lungo ballatoio conduce a un pianerottolo tetro dove, con un po' di fortuna, si trova la porta giusta. Oltre alla fortuna occorre anche un'ottima vista per scoprire accanto al campanello un biglietto da visita appiccicato con lo scotch rosso su cui è scritto, a minuscoli caratteri, un Floria Torrigiani sormontato dallo stemma marchesale. Date le premesse, ci si può aspettare tutto, meno l'apparizione d'un domestico negro in livrea gialla, che sembra uscito dalla lampada di Aladino. E anche nell'in-

terno, si continua a restare in bilico sull'imprevisto: le porte laccate di rosso, le stanze piccole dalle pareti tappezzate con manifesti di corride, fotografie, burattini, rosari di legno messi alla rinfusa, l'immagine di un uomo grasso visto di schiena con la dicitura « Fat men make great lovers » e a fianco una stampa tipo Epinal rappresentante la « Caninière des zouaves ». Intorno, grosse poltrone di velluto rosso sfondate e coi braccioli un po' logori e un ciuffo di vischio secco, pendente da un arco: il classico bric-à-brac della « scapola » incallita, bohémienne per di più. Ma la scapola ha un marito e la bohémienne un servitore negro. Eccola che arriva, quasi scaturisse dal pavimento: è assolutamente intonata all'atmosfera. Cappello nero alla spagnola, pelliccia di coniglio nero chiusa da una cerniera lampo, stivali neri che salgono fino alla coscia, collant nero. Capelli rossi.

LA MARCHESA PROTESTA SULLE PUNTE

Pecora nera della sua nobile famiglia, diede scandalo esordendo nella rivista con Totò a sedici anni. Personaggio caotico, afferma che lavorare in TV mette un po' d'ordine nella sua esistenza. Ha un domestico negro, ma è stata costretta ad assumerlo quasi suo malgrado. E' infatti un'antirazzista ed ha già espresso in un balletto il suo rifiuto di ogni discriminazione

E' magra, si muove bene, coi gesti armoniosi e studiati della danzatrice classica. Ha una vocetta esile, da bambina vizziata: «La sorprende trovare qui un domestico negro? Be', sorprende anche me e mi mette in crisi la coscienza. Sono un'accanita antirazzista. I miei amici ora mi prendono in giro: guarda, dicono, lei difende i negri poi si mette in casa un "boy" e lo comanda. Così mi sento una specie di Saint-Claire. Ma ero con l'acqua alla gola, io non posso occuparmi della casa in alcun modo e avrei preso chiunque, anche un Mau Mau. Tair, dal canto suo, era senza lavoro, proprio alla fame. Dovevo lasciarlo per la strada? E' stato abbastanza facile trovarlo, sono ben introdotta nel Terzo Mondo, io: mi chiamano addirittura la Madonna del Terzo Mondo, lo sapevo? Nel mio lavoro è quasi inevitabile, uno finisce sempre col frequentare gente di colore e si trova costretto ad assumere una posizione precisa: senza contare che io mi sono sempre interessata al problema, sostenendo l'integrazione a spada tratta».

La Torrigiani esprime la sua protesta in balletti: lo scorso anno fu l'interprete di *Bianco e Nero*, del quale curò anche la coreografia affidando a un'Eva bianca e un Adamo negro il messaggio razziale, risalente alle origini del mondo. Nei suoi progetti futuri c'è la *P... respectueuse* di Sartre, che agita lo stesso problema e sostiene la stessa protesta. Ha messo in scena anche un balletto contro la guerra in Vietnam: «Vorrei poter fare di più, ma che cosa? Potrei andare là, ma che ci faccio? Se fossi sicura di essere utile, partirei domani, subito, senza pensarci due volte».

Operai e principi

La sua contestazione è naturalmente globale, comprende il movimento studentesco e quello operaio, scende in piazza con esso; ma qui si ferma, esce fuori qualche riserva, poiché nell'agit-prop convive la marchesa: «Io parteciperei a uno sciopero di massa, perché no? Ma quanto a frequentare gli operai, un momento; a me il dialogo piace ad alto livello e se debbo discutere preferisco farlo col più reazionario dei principi ro-



Qui sopra, Floria Torrigiani (al centro, in abito nero) con il balletto di «Che domenica amici!». Nella pagina accanto, la coreografa nel suo appartamento, in una casa della vecchia Milano che ha rinnovato e sistemato

mani, a patto che sia un profondo umanista. Quando anche gli operai frequenteranno le Università, le cose saranno diverse».

Il casato, non si sgarra, condiziona la ballerina: i Torrigiani appartengono alla vecchia solida nobiltà di Firenze, anche se Floria è nata casualmente a Pisa. «Mia madre si trovava là come esule protestataria in quanto mio padre aveva un'avventurata a Firenze. Ho avuto un padre rubacuori che è riuscito, chissà come, a sposarsi tre volte. Ma io, anche se nata a Pisa, resto fiorentina purosangue, basta il nome a confermarlo: a Firenze c'è il Lungarno Torrigiani e Palazzo Torrigiani, in cui vive mia cugina. Una cugina che è la mia copia, in meglio: mi assomiglia, ma è molto più bella di me. Veste in modo raffinato, da gran signora, mentre io, lo vede, vesto in modo strano e non lo faccio nemmeno per esibizio-

nismo, mi viene spontaneo. Mia cugina sì che la riceverebbe in modo perfetto, la casa a posto, il trucco fresco, le gambe accavallate in modo armonioso, il tono giusto; mentre io sono qui spettinata, senza nemmeno un po' di rossetto, perché m'è mancato il tempo di darmelo. Ho dimenticato un particolare saliente: mia cugina è ricca, tutta l'eredità è andata a lei, Palazzo Torrigiani compreso. Io invece non ho avuto un soldo, essendo la pecora nera della famiglia, lo scheletro da nascondere nell'armadio. La Ballerina».

Floria Torrigiani cominciò a studiare danza classica nella scuola del Teatro dell'Opera di Roma, come usano le rampolle di tutte le famiglie «bene». Ma a differenza di queste, a sedici anni cambiò improvvisamente repertorio, dandosi alla rivista: il suo debutto avvenne con Totò in *Bada che ti mangio!* e per

il suo ambiente fu uno scandalo. I giornali scrissero: «Un'esponente dell'alta aristocrazia fiorentina balla, spogliata, in pubblico» (i tempi delle Olghine di Robilant erano ancora di là da venire).

Una ribelle

Dopo la rivista con Totò, la Torrigiani partì per la Spagna e al suo ritorno in Italia fece un po' di tutto, passando dal cinema alla televisione. Stabilitasi a Milano, vi aprì una scuola di danza classica, quindi, tre anni fa, decise di diventare coreografa: «Forse per capriccio», dice spalancando gli occhi enormi, che divorano il viso ovale, dagli zigomi accentuati, «o forse per calcolo. Pensai che facendo tutto da me, avrei risparmiato. Debuttai con *Ma il cigno mio non muore*, una satira della ballerina classica, ancorata a schemi che sono sempre quelli di cento anni fa. Fu il mio primo balletto: ora ne preparo uno all'anno, con tema a mia scelta e sovvenzioni statali.

Quello che ho in mente, e andrà in scena alla fine di dicembre, sarà astratto, senza un vero filo conduttore: un balletto moderno nello stile di Martha Graham o Zizi Jeanmaire che ammiro moltissimo. Ma a differenza di loro, cerco sempre d'evitare il tasto del sesso: lo trovo un argomento scontato e banale, da piccola borghesia. Il vero balletto, d'altronde, non deve essere fatto per eccitare gli uomini, per cui oriento sempre la mia scelta verso ballerine giovanissime e pulite, quasi efebiche».

Da due anni, Floria Torrigiani è coreografa anche alla TV: la stagione scorsa, allestì i balletti di *Quelli della domenica* e attualmente cura la coreografia di *Che domenica amici!*: lavorare per la televisione le piace, la fa sentire circoscritta, imbrigliata, assoggettata a schemi ed orari precisi: «Una sensazione nuova per la ribelle che sono: è quasi come se mi fossi impiegata. È questo, se non altro, mette un po' d'ordine nella mia vita: io sono il caos fatto donna, si guardi un po' in giro e mi darà ragione. Non mi occupo mai della casa, se appoggio un oggetto qualsiasi su un tavolo,

segue a pag. 50

FLORIA TORRIGIANI

segue da pag. 49

resta lì per mesi. Naturalmente mio marito protesta, dice che questa è soltanto casa mia e forse non ha neppure tutti i torti. In questi giorni mi ha dato l'ultimatum e presto, temo, traslocheremo in una di quelle orribili vere case, con doppi e magari tripli servizi. Ma io farò subito in modo di renderla calda, mettendola sottosopra come questa qui: non creda che lo faccia apposta, sarebbe troppo stancante. Il mio disordine è naturale, congenito. E non faccio nulla per guarirmi. D'altronde», aggiunge, «perché la donna deve forzatamente occuparsi della casa? Cos'è questa schiavitù ancestrale che continua a pesare sul nostro sesso? La donna deve avere un mestiere e rendersi tanto indipendente da non essere costretta a vivere con un uomo solo perché la mantiene: deve avere libertà di scelta, né più né meno di un uomo.

Invece la donna italiana è ancora sottomessa al mito della superiorità maschile: che scema! Anche per questo, per la parità dei diritti fra uomo e donna, mi batto. Dovrò proprio farci un balletto». Ciascuno conduce la sua battaglia coi mezzi di cui dispone: e se Joan Baez canta la sua protesta, Floria Torrighiani la mima, con grazia, sulle punte.

Gianna Neri

Floria Torrighiani cura le coreografie di Che domenica amici! in onda domenica 8 dicembre, alle ore 18 sul Programma Nazionale televisivo.



La Torrighiani con il suo domestico negro in livrea gialla, Tair. E' stata costretta ad assumerlo quasi per forza, a dispetto delle sue idee antirazziste. Del resto Tair è perfettamente soddisfatto d'aver trovato questo lavoro

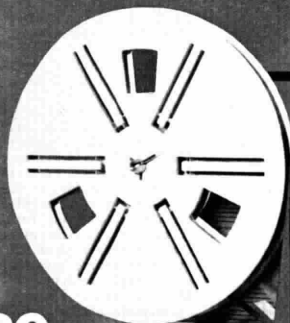
VANGUARD

proiettori automatici
in 2 versioni

**SUPER
8**

mod.
620

Lampada 8 volt
50 watt
per uso familiare



mod.
420

Lampada quarzo
12 volt 100 watt
per grandi
ambienti

INDUSTRIA MECCANICA APPARECCHIATURE CINEMATOGRAFICHE

20131 MILANO - Viale Lombardia, 27
Tel. 23.61.436-23.50.44

SE IL VOSTRO FORNITORE
NE È SPROVVISTO CHIEDETE
CATALOGO - citando R. C. V.



IL PROSSIMO
25 DICEMBRE
E' ALEMAGNA

Aperte una confezione Alemagna, e tutta la casa si illumina del Natale.
Le confezioni natalizie Alemagna, colme di tantissime gioiose sorprese.
A Natale, Alemagna. Perché: si scrive Natale... si pronuncia Alemagna!

Silverio Blasi, che cominciò come attore la carriera nel mondo dello spettacolo, ha realizzato quasi 200 trasmissioni per la TV

IL REGISTA CHE NON CREDE AI REGISTI



Confessa che ai tempi del «Romanzo di un giovane povero» cercava soprattutto il successo, l'affermazione popolare. Oggi si sente un pioniere, avverte il fascino degli esperimenti. Sta lavorando con Francesca Sancitale alla sceneggiatura di un teleromanzo di fantascienza. Contesta la validità della sua professione: oggi uno spettacolo deve nascere dall'opera collettiva di coloro che vi partecipano

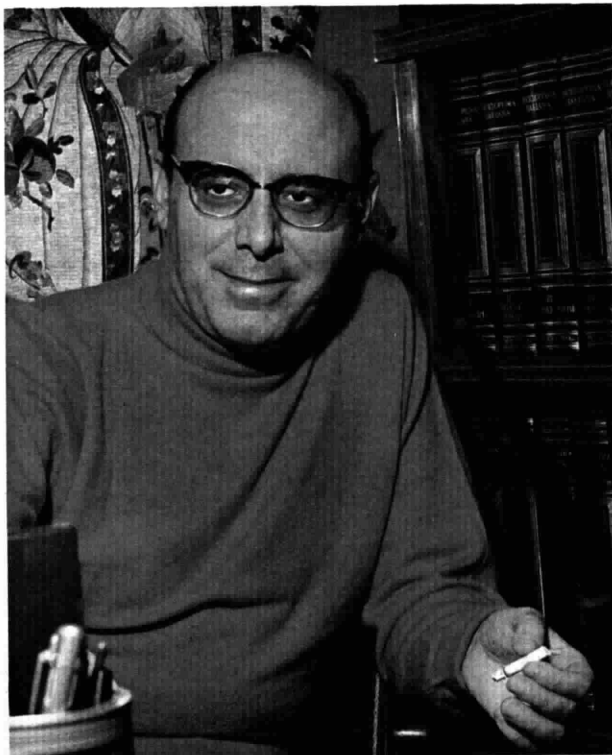
di Donata Gianeri

Milano, dicembre

Cammina curvo, tenendo le mani sprofondate nelle tasche del giaccone di agnellino, sotto cui spicca un maglione giallo dal collo arrotolato, probabilmente in kashmir; pantaloni di velluto a coste amaranto, scarpe di camoscio, legate come capita, e un berrettuccio grigio e informe, che maschera la calvizie incipiente. Nell'insieme, la tenuta ormai classica del regista impegnato, un po' anarchico, molto protestatario. Il regista di oggi. Questo, lo sappiamo, è il momento dei registi, il loro boom: ci sono i giovanissimi, cinici e disincantati, e quelli della vecchia scuola, magari romantici; gli intellettuali specializzati in alienazione e i «commerciali» specializzati in fumetti; quindi i registi da grande e da piccolo schermo, questi ultimi definiti borghesi e «integrati» dagli altri, ma assai più potenti: perché il video, com'è noto, sta ormai prendendo il sopravvento sul cinema.

Senza cattiveria

Silverio Blasi appartiene al secondo gruppo, ma non si considera «integrato», e tantomeno borghese. E' intelligente senza pedanterie, forse troppo intellettuale per il gusto delle masse, ironico senza cattiveria, deluso senza amarezza, e pur considerandosi un anarchico puro, privo di qualunque illusione, ha gli slanci caritatevoli e umanitari di una crocerossina. Un viso aperto e simpatico, con imprevisti sorrisi da liceale; dietro le lenti, i suoi occhi hanno solo qualche lampo sarcastico. Attore. Ma tanto tempo fa. Oggi,



Nella foto in alto, accanto al sommario, Silverio Blasi al lavoro, mentre studia un'inquadratura alla telecamera. Qui sopra, nella sua casa di Roma

regista di successo della TV (dove debuttò nel '53, quand'essa era ai suoi primi vagiti), ha al suo attivo quasi duecento lavori.

«Come mai, signor Blasi, dopo essersi cimentato col teatro, che oggi è il mezzo d'espressione per un'élite, è passato di colpo alla TV, questa macchina a gettone della popolarità? Fu una sua scelta?».

«Non credo alla libera scelta: è sempre il caso a decidere nella vita di un uomo, e questo caso dipende spesso da una donna. Non dimentichi che io sono un acceso femminista: le donne, oggi, hanno il mondo in pugno, e a noi non rimane che stare a guardare. La donna cui mi riferisco era più vecchia di me, quindi animata da un amore protettivo e materno: tanto lei sicura di me, quanto io incerto, timido e impacciato. M'incoraggiò a scrivere, volle che mi presentassi agli studi della televisione dove cercavano gente nuova: e lì mi diedero da sceneggiare *Le virtù di Checchina*. Un lavoro che feci con trovoia, con lei sempre dietro a pungolarmi, a ricattarmi: dovevo buttar giù senza scampo almeno cinque pagine al giorno e se erano buone lei si mostrava carina con me, sennò tutto da rifare. Come Dio volle arrivai alla fine e fu lei di nuovo a portare il malloppo in copisteria, spendendo ben sei mila lire perché lo ribattessero a macchina: cifra che per noi, a quei tempi, rappresentava una fortuna. Poi lo spedì alla TV e non se ne seppe più niente, cosa che non mancai di rinfacciarle, ad ogni occasione. Dopo tre o quattro mesi incontrai a Napoli un amico che mi disse: «Ho visto che fanno un tuo lavoro alla televisione». Volai a comprare il *Radiocorriere TV* e quando vidi il mio nome stampato a tutte lettere quasi mi venne da piangere. Divenni così sceneggiatore, con un con-



leggere, per esempio, e io stesso scorro appena i titoli dei quotidiani. Bisognerebbe starsene almeno due o tre anni in galera, per farsi finalmente un po' di cultura. Perciò l'essenziale è di trovare almeno il tempo per interessarsi all'uomo. Ce lo stanno insegnando i giovani di oggi, così buoni, così intelligenti e preparati, e soprattutto così uniti. Io li ammiro molto: sono riusciti a comunicare gli uni con gli altri superando gli ostacoli delle frontiere e delle lingue, a estendere il loro dialogo a tutto il mondo. Non riusciranno mai ad integrarli, mi creda: e finiranno per vincere, se lo meritano. D'altronde il nostro è un mondo di mistificazioni, costruito sul terrore e sul ricatto, perciò è giusto che sia la nostra generazione a pagare».

Parla con rabbia, fumando una dietro l'altra delle sigarette che tiene serrate tra i denti, al centro della bocca: in realtà non le fuma, le divora: « Anch'io, quand'ero giovane, feci la mia bella protesta; ma allora eravamo degli isolati, che non contavano niente. Volevamo dar vita a un teatro popolare, quello di cui si parla tanto oggi: per riuscirci, pensammo che la cosa migliore fosse di mettere un biglietto d'ingresso di sole duecento lire, e rappresentavamo lavori di avanguardia in un teatrino romano, "Il Mascherone", sempre tutto esaurito. Poi pensammo di trasferirci in un locale più grande, riducendo ancora il prezzo del biglietto; ma la cosa non ebbe seguito, non so bene per quale ragione. Forse soltanto perché, come le ho detto, eravamo pochi e non riuscivamo a farci ascoltare. Allora dormivo in camerino, non avendo neppure i soldi per pagarmi una stanza; ma non creda che la "bohème" sia una

segue a pag. 54

tratto di 50 mila lire al mese. Poi, dopo un anno, chiesi di diventare regista: gli inizi furono molto duri, perché gli attori non sopportano di essere diretti da chi esce dalle loro file. Ma, pian piano, gli angoli si smussarono. Mi aiutò molto il fatto che io alla regia individuale non credo, mentre ho fiducia nella partecipazione collettiva di regista, attori, costumisti, tecnici, tutti tesi insieme allo stesso scopo».

I più forti di tutti

« E quale sarebbe, oggi, il vero compito del regista? ».

« Quello di sparire dalla terra, creda a me: oggi come oggi, i registi singoli non hanno più alcun senso. Sa chi considero veramente grande? Dreyer. Dopo di lui, c'è stata soltanto una gran confusione. Per quanto mi riguarda, faccio il regista per mestiere e cerco di farlo il meglio possibile, alla mia maniera, d'accordo. Per me, il primo compito del regista è quello di divertire la gente, come un clown; poi, deve saper dirigere gli attori e non può farlo che quando sa recitare. Vogliamo paragonarlo a un grande direttore d'orchestra? Ebbene, tutti i grandi direttori d'orchestra sanno suonare almeno uno strumento. Inoltre, deve raccontare qualcosa. Infine, se ci riesce, dire qualcosa di nuovo. Non dimentichi che il regista ha in mano un mezzo potentissimo e, se è una persona onesta, deve usarlo per dire delle cose oneste. Noi registi televisivi, per esempio, siamo potenzialmente i più forti di tutti: e sa perché? Perché abbiamo una completa libertà d'inquadratura: se non ci va un certo personaggio o una certa scena, bene, li saltiamo. Questo il regista cinematografico non se lo può permet-

tere, ha dei primi piani d'obbligo per contratto e guai se non li rispetta. Per contro, noi dobbiamo adeguarci a certi schemi, cui invece il regista cinematografico può sfuggire: diciamo che siamo costretti a "inserirci" ».

« E come ha fatto a inserirsi proprio lei, con quest'aria da protestatario per eccellenza e un passato, come afferma, di puro anarchismo? ».

« Tutti, oggi, bene o male siamo inseriti: anche i grandi avventurieri finiscono prima o poi con l'integrarsi e le ribellioni col mordersi la coda. Prenda Onassis: come ha fatto, mi chiedo, a venirci in mente di sposare una Jacqueline Kennedy? Vieni da mangiarsi le mani a pensarci. Onassis era un vero personaggio, col suo passato di ex-cameriere e la sua aria losca, da contrabbandiere di alto bordo. Il suo ideale sarebbe stata la tigre Callas. E invece guarda come ti va a finire: un vero peccato. Certo, anch'io sono un uomo apparentemente inserito: che ogni tanto protesta, sfidando la censura. Però, le mie proteste non arrivano mai al grosso pubblico, il quale mi considererà, magari, un tipo senza problemi. Eppure amo il mio ambiente come amo il mio lavoro, perché le situazioni non sono mai le stesse e non incontri mai le stesse facce; e poi, mi piacciono soprattutto i nemici. Ne ho tanti e con loro riesco sempre a intavolare un dialogo, che è in fondo l'unica cosa veramente importante nella vita. E' faticoso, certo; ma se uno ama la vita deve faticare, uscire da sé stesso vedere gente, cercar di capirla. Quelli che vivono a casina propria, in pantofole, rinchiusi in sé stessi, sono dei morti. Purtroppo oggi l'unico colloquio a disposizione delle moltitudini è quello televisivo. Nessuno ha più tempo di



Nella foto in alto, Blasi alle prese con i gerani che coltiva in terrazzo. Qui sopra, mentre « monta » una pellicola a passo ridotto girata per hobby

**BUONO
SCONTO
DI LIRE**

75



Consegnando al rivenditore questo « Buono », avrete diritto allo sconto di L. 75 sull'acquisto di una confezione di Neocera floreale, liquida o aerosol, da 1/2 litro.

La Geigy S.p.A. Milano, rimborserà ai Sigg. Rivenditori L. 75 per questo « Buono sconto », purché porti il bollo di convalida staccato dalle confezioni di Neocera floreale da 1/2 litro. - Scade il 31 marzo 1969. Autorizzazione Ministeriale concessa.

DUE BUONI SCONTO NEOCERA® floreale

la cera

TUTTALUCE



liquida e aerosol

**BUONO
SCONTO
DI LIRE**

150



Consegnando al rivenditore questo « Buono », avrete diritto allo sconto di L. 150 sull'acquisto di una confezione di Neocera floreale, liquida o aerosol, da 1 litro.

La Geigy S.p.A. Milano, rimborserà ai Sigg. Rivenditori L. 150 per questo « Buono sconto », purché porti il bollo di convalida staccato dalle confezioni di Neocera floreale da 1 litro. - Scade il 31 marzo 1969. Autorizzazione Ministeriale concessa.

BLASI

segue da pag. 53

cosa che indurisce l'uomo, al contrario, lo indebolisce. A vent'anni non si può capire la potenza distruttiva della miseria: e quella, oltretutto, non era autentica miseria. Se avevo veramente fame, bastava che andassi dai miei, a Civitavecchia, e loro erano pronti a sfamarmi, a rivestirmi, persino a rimbocarmi le coperte. A me la "bohème" non ha insegnato niente. L'unica grande forza, oggi, mi viene dalla solitudine. Una ricchezza che condivido con Gian Maria Volonté: lui ed io siamo soli. E' più difficile colpire un uomo solo, fargli del male. L'uomo solo paga di persona e tutto finisce lì: e sia Gian Maria che io, non abbiamo alcuna paura a pagar di persona».

Gian Maria ritorna spesso nei suoi discorsi, è la sua continua pietra di paragone: spesso tra soli, soli protestatari, soli ribelli, ci si sente molto legati, stretti in una specie di sodalizio in un mondo collettivo dove tutti si muovono a braccia.

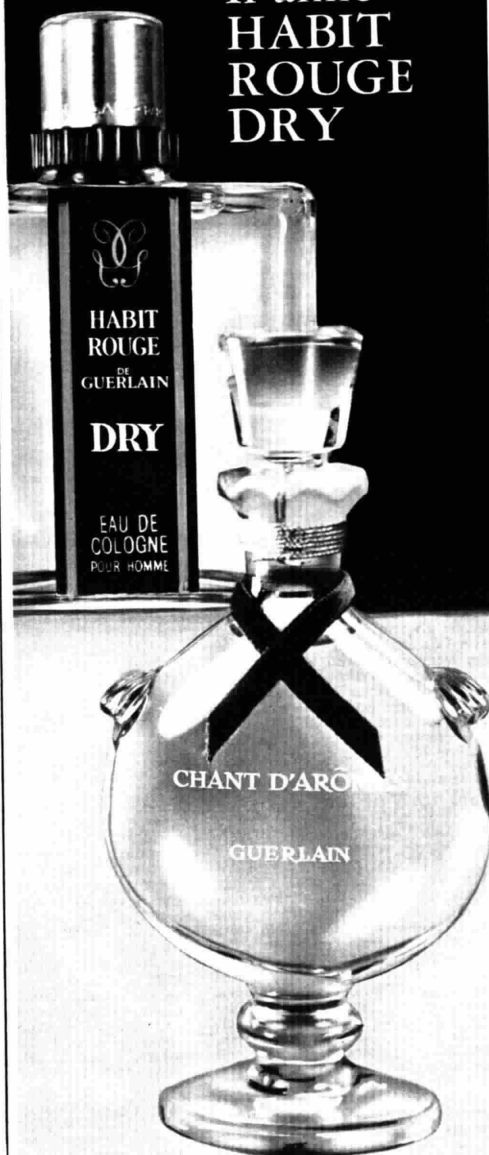
Il denaro

« E anche lei, come Volonté, non ha alcun interesse per il denaro? ». « Proprio nessuno, glielo garantisco. Se mi dicessero, tutto quello che guadagni lo versi allo Stato che in cambio ti veste, ti mantiene, ti cura se sei malato, si preoccupa di te quando diventi vecchio, ebbene, io darei tutto allo Stato. Le mie vanità sono scarse: non ho preoccupazioni di eleganza, mi faccio comprare tutto, dalle camicie alle mutande. E mi combinano sempre così, giacca e maglione. Il fatto di non portare la camicia con la cravatta non è un nuovo genere di conformismo, significa semplicemente che sono crollati certi pilastri tradizionali, ormai logori e frusti. Le faccio un esempio: l'altro giorno, mentre si provava *Io difendo Elvira Sharnay*, arriva un giovane attore inglese che deve far la parte dell'avvocato. Capelli lunghi, giaccone di cuoio, pullover: il segretario di produzione non gradisce l'insieme e glielo dice: "Non vorrà mica far l'avvocato in quell'arnese, no? Vada subito a cambiarsi". L'altro non batte ciglio: "C'è un regolamento teatrale secondo cui i costumi devono esser forniti dalla produzione". "Ma qui non si tratta di costume, santo cielo!", urla il segretario, "si tratta di mettersi un normale abito grigio con camicia e cravatta". "Ebbene, Sir", ribatte l'altro, "per me l'abito normale è quello che porto io, mentre quello che dice lei è un costume". Ed ha vinto lui, sa? Hanno dovuto raccapezzargli un vestito grigio all'ultimo momento: a loro spese. Dopo di ciò cosa vuole che uno se ne faccia, del denaro? ».

« Ma almeno la popolarità, il successo, la interessano? ». « All'inizio, quando diressi il

**Elle aime
CHANT D'ARÔMES**

**Il aime
HABIT
ROUGE
DRY**



GUERLAIN

PARFUMEUR A PARIS

· MITSOUKO - JICKY - SHALIMAR

Distribuito in Italia da Guerlain S.P.A. - Via S. Senatore 6/3 - Milano

IN VENDITA PRESSO I NOSTRI CONCESSIONARI ESCLUSIVI



Un'altra fra le occupazioni predilette da Blasi nelle ore di relax: si prepara ad ascoltare una bobina di musica

romanzo di un giovane povero cercavo il successo, l'affermazione popolare; poi, neanche questo m'interessò più. Accadde subito dopo *Ultima Bohème*, una delle mie migliori regie che venne però stroncata dalla critica. Oggi quello che più mi appassiona è l'esperimento. E in realtà, li hanno sempre affidati a me: ho sperimentato l'operetta, un certo genere di commedia, la biografia. A me interessa soltanto la prima volta: mi piace fare il pioniere, mettere la prima pietra. Però la biografia è un genere di spettacolo che mi attira sempre: forse perché serve alla mia cultura. Quando ho girato il *Michelangelo*, per esempio, mi sono studiato a fondo il personaggio leggendomi tutto su di lui, dalle lettere alle poesie, ed ho trascorso mesi sprofondato in pieno Rinascimento. Scoprii in quella occasione che Michelangelo non sarebbe mai stato Michelangelo senza Giulio II: e mi hanno detto che certe cose s'imparano alle elementari. Ebbene, io invece le ho scoperte allora. (Ricordo però come un incubo che in mezzo a quegli attori, truccati tutti allo stesso modo, vestiti allo stesso modo e con le stesse barbe, mi sembrava di essere fra una moltitudine di Michelangeli; per riconoscere quello vero dovevo sempre dare una furtiva occhiata ai biglietti da 10 mila lire). In futuro mi piacerebbe fare la biografia dell'on. Di Vittorio: un Di Vittorio a puntate, romanizzato, come *Via col vento*. Ha una vita spettacolosa, una vita vera, direi. Oggi, punto molto su *L'imprevisto*: le piace il titolo? Io lo trovo splendido. E' una sorta di romanzo fantascientifico di cui sto preparando la sceneggiatura insieme a Francesca Sanvitale. Lo spunto ce l'ha offerto un racconto, poi siamo andati avanti per la nostra strada e il racconto non c'entra più. Cominceremo a

girarlo il 7 gennaio negli studi della RAI di Milano: esterni in Sardegna e in Islanda. Sarà a colori e in electronicam. Forse il lavoro piacerà ed io diventerò un pochino più famoso, anche se non ci conto molto: pensi che alcuni pezzi grossi della TV, che mi conoscono dal '53, si ostinano a chiamarmi De Blasi. Son cose che succedono: d'altronde a me la pubblicità da noia, come mi danno noia i flashes». Questo suo disinteresse per la popolarità, i soldi, eccetera, ha l'aria d'essere un po' forzato: non gli dispiace di farsi fotografare, anzi; e lamenta che il suo nome spesso non appaia sui programmi. Accenna, con una certa civetteria, al fatto di essere nato nella casa in cui visse, a lungo, Stendhal: «Chissà, a volte penso che qualche mia bisnonna... Non voglio essere irriverente; però è certo che mio padre gli assomigliava un bel po'. D'altronde, sembra che Stendhal frequentasse attivamente la ologeria del mio bisnonno Filippo: e anche sulla mia faccia, a guardarmi bene, si ritrova qualcosa di lui». Intanto ha ricominciato a piovere ed è pomeriggio inoltrato. Ci rifugiamo in una trattoria della vecchia Milano, frequentata dagli artisti in voga: il proprietario si vanta di conoscerli tutti, di averli seguiti sin dagli esordi, di sapere anche i più piccoli particolari della loro vita intima, i nomignoli segreti, è come se fossi di casa, dice. Accoglie Blasi affettuoso, ma deciso: «E' tardi, il ristorante chiude e non posso fare eccezione nemmeno per te, benché tu sappia quanto ti ammiri, caro De Blasi».

Donata Gianeri

Del regista Silverio Blasi vedremo questa settimana lo sfidando Elvira Sharney per il ciclo Processi a porte aperte in onda domenica 8 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

NATALE NUOVO NATALE DYMO

è nuovo regalare un'etichettatrice,
è Dymo l'etichettatrice che tutti
desiderano.



DYMO 1710, stampa nastri da mm. 6
completa di un nastro L. 3.800

Un'etichettatrice DYMO porta in casa l'ordine e la chiarezza. Eleganti etichette di materiale plastico autoadesivo, scritte in rilievo, con caratteri chiari e ben leggibili, daranno un nome ad ogni oggetto. Questo è il regalo desiderato, perché bello ma soprattutto utile!

DYMO®

COMET S.A.R.A. / 22070 CONCAGNO / COMO



L'era dei rallies

Il 1968 ha decretato il successo di un particolare tipo di competizione automobilistica: i rallies. Gare terribili, piene di un loro fascino. Le corse nella notte, sulle stradine delle Alpi ricoperte di neve o di ghiaccio, le discese mozzafiato lungo tratturi nei boschi, le curve di traverso, in uno schizzar di sassi. Piloti con «grinta», vetture favolose, che pure non sono i «mostri» che scivolano leggeri sulle levigate piste dei circuiti, ma auto di tutti i giorni, praticamente le stesse auto su cui viaggiamo normalmente: Fulvia, Mini, Ford Escort, Fiat 124, Citroën. E la gente si appassiona, con ragione. La Mille Miglia e il suo spirito ritornano in queste gare scassamacchine e logorapiotti. La stagione sportiva si è chiusa da poco, con il Rallye di Gran Bretagna. Il campionato europeo dei conduttori è stato vinto da un finlandese grande e grosso di quasi 40 anni, Pauli Toivonen, sulla Porsche «911 T», mentre quello riservato alle Case ha visto l'affermazione della Ford, grazie a quella «bomba» che si è rivelata la nuova «Escort Twin Cam» di 1600 cmc. In Italia, il titolo è andato alla Lancia, con Arnaldo Cavallari e Dante Salvay, due «gentlemen» che corrono per passione e che son diventati abili come i «professionisti». La Lancia è la nostra unica Casa a partecipare in veste «ufficiale» ai rallies, che pure allineano le più importanti marche europee sul filo di una rivalità che ha precisi scopi commerciali e pubblicitari. La Fiat non si è azzardata ancora a compiere il grande passo, eppure già aiuta in modo consistente i clienti «privati» che scendono in gara. Un aiuto che si traduce nell'assistenza alle vetture, nella mobilitazione di squadre di camioncini e di meccanici lungo le strade in cui il rallye passa. Anche l'Alfa Romeo, impegnata nelle com-

petizioni in pista, è un po' titubante, ma le sue «GTA» hanno conquistato un eccellente piazzamento al recente Tour della Corsica. Quest'anno, la sorte non è stata favorevole alla Lancia. Le disavventure sono cominciate in gennaio con il pauroso incidente in Jugoslavia durante il Rallye di Montecarlo (Luciano Lombardini muore, Sandro Munari si ferisce gravemente), poi per guasti banali si sono perse prove di rilievo. Anche nel Rallye di Gran Bretagna è finita così: tre Fulvia nei primi

posti, tre Fulvia che si devono ritirare nel giro di un'ora. C'è anche da dire che le Fulvia 1300 non erano molto competitive rispetto alle Porsche due litri e alle Ford Escort 1600 e, in certe situazioni, alle stesse Alpine-Renault, poco potenti, ma leggerissime con la loro carrozzeria in plastica. Ora, sono apparse le Fulvia 1600, il cui motore si è subito dimostrato robusto e brillante. Come accade per tutte le macchine nuove, bisogna ancora mettere a punto qualche «accessorio», ma la vettura c'è,



La «Ford Escort 1600 Twin Cam» si è imposta brillantemente nella stagione dei rallies, conquistando il campionato europeo per marche

RUOTE E STRADE



e fila che è un vero piacere vederla. Se alla Lancia si pensa al futuro (al prossimo Rallye di Montecarlo ci sarà uno squadrone imponente, con gli specialisti Aaltonen, Kallstrom, Liddon, Haggbom, Pat Moss, il nostro Sandro Munari tornato in gran forma), se alla Ford e alla Porsche si sorride pensando ai successi del '68, se l'Alpine-Renault, prima nel campionato francese, può essere soddisfatta, se la Saab gioisce per il trionfo nel terribile Rallye inglese, alla Blmc c'è aria di crisi. Le «Mini», protagoniste di tante gare con gli acrobati della neve Makinen e Hopkirk, non hanno concluso molto. E pare che il presidente della Blmc, Sir Stokes, abbia detto: «Basta con le automobili. Torneremo a fare i rallies quando li potremo vincere». Peccato. Le «Mini» sono state le migliori ambasciatrici dei rallies in anni lontani, quando la gente pensava che queste gare fossero delle semplici passeggiate contro il cronometro, ma un «cronometro facile».

Fendinebbia d'oro

A molti visitatori del Salone di Torino sarà sfuggito un accessorio piuttosto... costoso. Vale a dire un fendinebbia tutto d'oro. Lo ha costruito la Carello per festeggiare la produzione del suo milionesimo fendinebbia allo iodio. Come traguardo non è male. Oggi 500.000 veicoli tra quelli che circolano in Italia e fuori sono equipaggiati con fendinebbia Carello. L'ultimo di essi è l'H3, così definito perché monta la nuova lampada alogena «H3». Con questo tipo si ottiene un fascio di luce molto largo e lamellare, cioè senza dispersioni. Al termine del Salone, il fendinebbia tutto d'oro stato donato dal Reparto Produzione al Consiglio di Amministrazione della Carello.

Gino Rancati

La prova della con le altre cere

Il capolavoro dell'Intelligence Service

La mattina del 30 aprile 1943, due mesi prima circa dello sbarco degli alleati in Sicilia, al primo chiarore dell'alba, il corpo di un uomo veniva sospinto dal mare sulla spiaggia della città di Huelva nella costa mediterranea spagnola. Il cadavere, sotto la casacca impermeabile pneumatica dei marinai e degli aviatori britannici, era vestito con la divisa di maggiore dei « Royal Marines » e portava, assicurata con una catenella, una borsa piena di documenti.

Le autorità spagnole, preso in consegna il cadavere, trovarono nel portafoglio le carte d'identità, con tanto di fotografia, da cui risultava che il naufrago si chiamava William Martin, era maggiore della Marina inglese, aveva una fidanzata di guerra e che alcuni giorni prima era partito in aereo da Londra diretto in Tunisia. L'agente tedesco di Huelva, con il quale gli spagnoli normalmente collaboravano durante la guerra, venne messo subito al corrente dell'accaduto e gli fu consentito pure di prendere visione dei documenti contenuti nella borsa trovata insieme al cadavere. I documenti furono immediatamente fotografati e spediti a Berlino. Ma chi era il maggiore Martin e cosa contenevano i documenti trovati nella sua borsa? Tutta la storia ven-

ne alla luce alla fine della guerra, quando nel 1945 gli inglesi trovarono negli archivi segreti del Comando Supremo germanico a Berlino le prove che il piano era perfettamente riuscito.

« L'Operazione maggiore Martin » era stata concepita nella primavera del 1943, mentre gli alleati si preparavano a sbarcare in Sicilia. Bisognava perciò far credere ai tedeschi che lo sbarco sarebbe avvenuto in altri punti del Mediterraneo; nel Peloponneso, per esempio, e in Sardegna. Ecco che allora prende l'avvio « L'Operazione maggiore Martin », considerata giustamente il capolavoro dell'Intelligence Service.

Protagonista fu il cadavere di uno sconosciuto inglese morto di polmonite alla età di trent'anni. L'ideatore il comandante Ewen Montagu della « Royal Navy ». Il piano è semplice ma nello stesso tempo machiavellico. Si tratta di far giungere nelle mani dei tedeschi un documento ufficiale, naturalmente falso, dal quale appaia che lo

sbarco non avverrà in Sicilia. Di far credere loro però che gli alleati stanno facendo di tutto per convincere i tedeschi, ingannandoli, che proprio l'isola è il vero obiettivo. La genialità del piano consistette appunto nel servirsi di un morto come messaggero.

Il morto fu facilmente trovato ma tutti i particolari dovevano essere preparati con la massima cura. Prima di tutto l'identità. Una volta battezzato William Martin bisognava procurargli dei documenti personali autentici e a questo scopo fu cercato un sosia la cui fotografia potesse essere attribuita al morto quando era vivo. Doveva inoltre portare con sé documenti che attestavano la sua missione ufficiale e altri, quelli che più interessavano, dai quali risultasse un incarico riservato e segreto; e proprio da quest'ultimo i tedeschi avrebbero dovuto essere tratti in inganno.

Tali documenti furono preparati con minuzioso scrupolo. Il maggiore Martin, partito in volo da Londra di-

retto in Tunisia, portava con sé una lettera di lord Mountbatten all'ammiraglio Cunningham nella quale si accennava alla missione segreta che egli doveva compiere presso il generale Alexander comandante delle truppe alleate in Tunisia. La missione segreta consisteva nel consegnare allo stesso Alexander un messaggio del generale Archie Nye così concepito: « Carissimo Alex, approfittando di un ufficiale di Mountbatten per mettervi al corrente che i nostri amici nazisti stanno rinforzando da tempo le loro difese in Grecia e a Creta. Abbiamo pensato di scegliere la Sicilia come finto obiettivo per coprire l'operazione "Husky" che a sua volta dovrà coprire l'operazione "Zolfo" ». Potremo servirvi di tale nome per disimulare "Zolfo". Credo proprio che abbiamo ora una eccellente occasione di far credere loro che stiamo dirigendo verso la Sicilia ».

La lettera era magistralmente costruita per trarre in inganno i tedeschi. Con operazione « Husky » s'intendeva

uno sbarco in Grecia e con la parola « Zolfo » s'intendeva un'invasione della Sardegna. In conclusione si voleva far credere ai tedeschi di fingere uno sbarco in Sicilia per effettuare altre due operazioni: una in Sardegna da parte della V Armata americana e l'altra, da parte dell'VIII Armata britannica, in Grecia.

Così ben preparato l'inganno, come si poteva far giungere il maggiore Martin a destinazione, cioè nelle mani dei tedeschi? Si pensò di abbandonare il cadavere nelle acque del Mediterraneo di fronte alla città spagnola di Huelva fingendo un incidente aereo di cui fu più tardi data notizia sul Times. Il corpo doveva essere lasciato in acqua da un sottomarino. Così alle 4,30 del mattino del 30 aprile il sommergibile britannico « Seraph » calò in mare il prezioso messaggero, con la sua borsa di documenti assicurata alla cintura dell'impermeabile, e poco lontano, per fingere un naufragio, un canotto di gomma rovesciato. Un'ora più tardi il corpo del maggiore Martin approdava sulla spiaggia di Huelva. Dai documenti trovati alla fine della guerra negli archivi segreti del Comando Supremo germanico si ebbe la prova che i tedeschi avevano ricevuto il messaggio e che ci avevano creduto.

L'operazione maggiore Martin va in onda domenica 8 dicembre alle ore 21 sul Secondo Programma radiofonico.

mattonella.

con cera Emulsio

La differenza è che con le altre cere voi lucidate il pavimento, con Emulsio vi ci specchiate dentro. E non stiamo scherzando. Fate la prova della mattonella: è come avere in casa uno specchio in più.



"La cera a specchio"



PATRIZIA D'ESSERE

Nelle vesti di « hostess » musicale, spetta questa settimana alla giovane attrice romana Patrizia Valturri presentare Minigonna e vecchi merletti, quarta tappa di Giro del mondo, il « viaggio attraverso la musica del cinema internazionale » realizzato dal regista Glauco Pellegrini. Diciannovenne, discendente da una nobile famiglia di origine abruzzese, Patrizia Valignani di Turri — questo il suo vero cognome — esordì nel cinema in Signore & Signori di Germi, dopo essere uscita da un'accademia di danza classica. Alla televisione l'abbiamo vista alcuni mesi fa, al fianco di Tino Buazzelli, in un episodio del ciclo dedicato a Pirandello, ma il debutto vero e proprio sui teleschermi Patrizia lo fece in Caravaggio nel ruolo di una modella di Anticoli Corrado. Proprio in questo celebre paesino laziale, l'attrice sta prendendo



A SOGNA SOUBRETTE

parte alla lavorazione di un film diretto dal regista americano Stanley Kramer. Il problema di Patrizia è stato quello di dimagrire di sei chili, subito dopo aver preso parte ad un altro film per cui l'avevano invece costretta ad ingrassare di quattro: «Golosissima come sono», dice, «mi è stato facilissimo aumentare di peso, ma non vi dico gli sforzi, i sacrifici, le spaventose sofferenze per calare di sessanta etti in poche settimane. E' una parte importante, anche se di solito preferisco ruoli diversi». Allegra, socievole di carattere, Patrizia continua, sia nel cinema sia alla televisione, a ricevere offerte di parti drammatiche e problematiche, ma il suo sogno sarebbe quello di diventare una soubrette: per questo motivo ha accettato con molto entusiasmo di fare del cabaret e da pochi giorni, infatti, si esibisce in un teatrino romano.





Utenze arabe

Gli abbonati alla televisione in Siria sono 70.000, e gli utenti radiofonici ammontano a 276.000. Il Paese è dotato solo di tre stazioni televisive. La Repubblica Araba Unita (Egitto) conta 4.500.000 abbonati alla radio e 500.000 alla televisione. Le stazioni televisive sono 24 e quelle radiofoniche 10. Le emissioni per l'estero vengono effettuate in trenta lingue.

Pubblicità per i negri

La tendenza, notata negli ultimi tempi alla TV americana, di prendere in maggior considerazione la popolazione negra, ha coinvolto anche il mondo della pubblicità televisiva. Gli inserti commerciali interpretati da attori di colore, infatti, sono saliti al 5% dell'intera produzione. Si temeva che la novità avrebbe sì richiamato l'attenzione dei compratori negri, ma che, d'altra parte, il pubblico bianco sarebbe stato colpito soprattutto dal colore della pelle dell'interprete e non dal nome del prodotto reclamizzato. Ma questo, assicurano le società che svolgono ricerche di mercato, non si è verificato. Un grosso problema si è posto ai realizzatori degli inserti: come rappresentare la gente di colore? Il problema è stato risolto con assoluta mancanza di realismo. Nei filmati non appare mai un negro che svolga lavori pesanti o servili, ma solo giovani funzionari o liberi professionisti e donne bellissime, dall'aria ricca e raffinata. Secondo un consulente di mercato, Parke Gibson, la reazione della comunità negra a questi «inserti integrati» è stata quasi insignificante e ha avuto un risultato scarso o addirittura nullo sulle loro abitudini di acquisto.

Fine di Pay-TV

La Pay-Television, il servizio per la distribuzione di programmi tramite televisori funzionanti con l'introduzione di monete, ha posto termine alle sue trasmissioni sabato 9 novembre. La società aveva iniziato la sua attività nel 1966 limitandola ad alcune zone di Londra e di Sheffield. La licenza governativa, concessa per un periodo sperimentale, avrebbe dovuto scadere in dicembre. Il presidente della Pay-TV, lord Brabourne, aveva chiesto con il rinnovo della licenza anche il permesso di estendere il collegamento a 250.000 abitazioni, anziché continuarlo con le 10.000 concesse fino a quest'anno. Il Postmaster-General Stonehouse, a nome del governo, aveva dichiarato che il permesso sarebbe stato limitato a 150.000 abitazioni. In un incontro fra



60 X 80 e 105

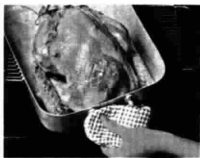
una bontà che conquista il cuore!



Per conquistare il «suo» cuore, tacchino ripieno arrosto: in un tegame sciogliete 50 gr. di Gradina (basta Gradina da sola). Riempite un tacchino con un ripieno di:



Polpa di vitello 150 gr., di salsiccia 100 gr., 2 uova, prosciutto cotto o lingua a dadini, pane bagnato nel latte, prezzemolo trito, parmigiano, sale, pepe: cucite e legate.



Fatelo dorare in Gradina con rosmarino. Spruzzate di vino bianco, salate, pepate. Cuocete in forno, bagnando con il sugo di cottura e con brodo, se necessario.



Ora il vostro tacchino ripieno è cotto «al bacio»: tutto morbido, leggero, e ben rosolato. Con Gradina, la cuoca del «suo» cuore sarete sempre e solo voi.

A avete mai visto vostro marito così entusiasta di voi e della vostra cucina? Sì, ci voleva davvero Gradina per mostrare che voi in cucina ci sapete fare... Proprio perché Gradina è di oli vegetali genuini e riesce a cuocere e condire ogni vostro piatto nel modo più completo. Carne, verdura, pasta, sugo! Gradina dà sostanza alle vostre ricette senza impregnare, rendendole anzi più digeribili. Ecco perché i vostri piatti cucinati con la margarina Gradina vengono così bene e gustosi, nutrienti e digeribili: sono finalmente proprio come li volete voi!

D'una bontà che conquista il cuore!



per voi - dal servizio Lisa Biondi - gratis altre ricette: scrivete al "Servizio Lisa Biondi - 20154 Milano" o telefonate a questi numeri: Milano 662640 - 664073 - Parma 40701 - Roma 6229148

lord Brabourne ed il Postmaster-General l'accordo non è stato raggiunto per cui il presidente della Pay-TV ha deciso di porre fine all'esperimento prima dello scadere della licenza: la restrizione governativa non avrebbe permesso di recuperare le somme impiegate per gli impianti e le attrezzature necessarie all'estensione del collegamento.

Televisori a colori

Da una ricerca svolta in alcuni Paesi europei, è risultato che i prezzi più bassi per l'acquisto di un televisore a colori sono quelli in atto nella Repubblica Federale Tedesca. Un televisore a 25 pollici costa in Francia oltre mezzo milione di lire, in Inghilterra circa 450 mila lire, in Olanda circa 420 mila lire e nella Germania Occidentale il prezzo massimo è di 370 mila lire.

Esperimenti

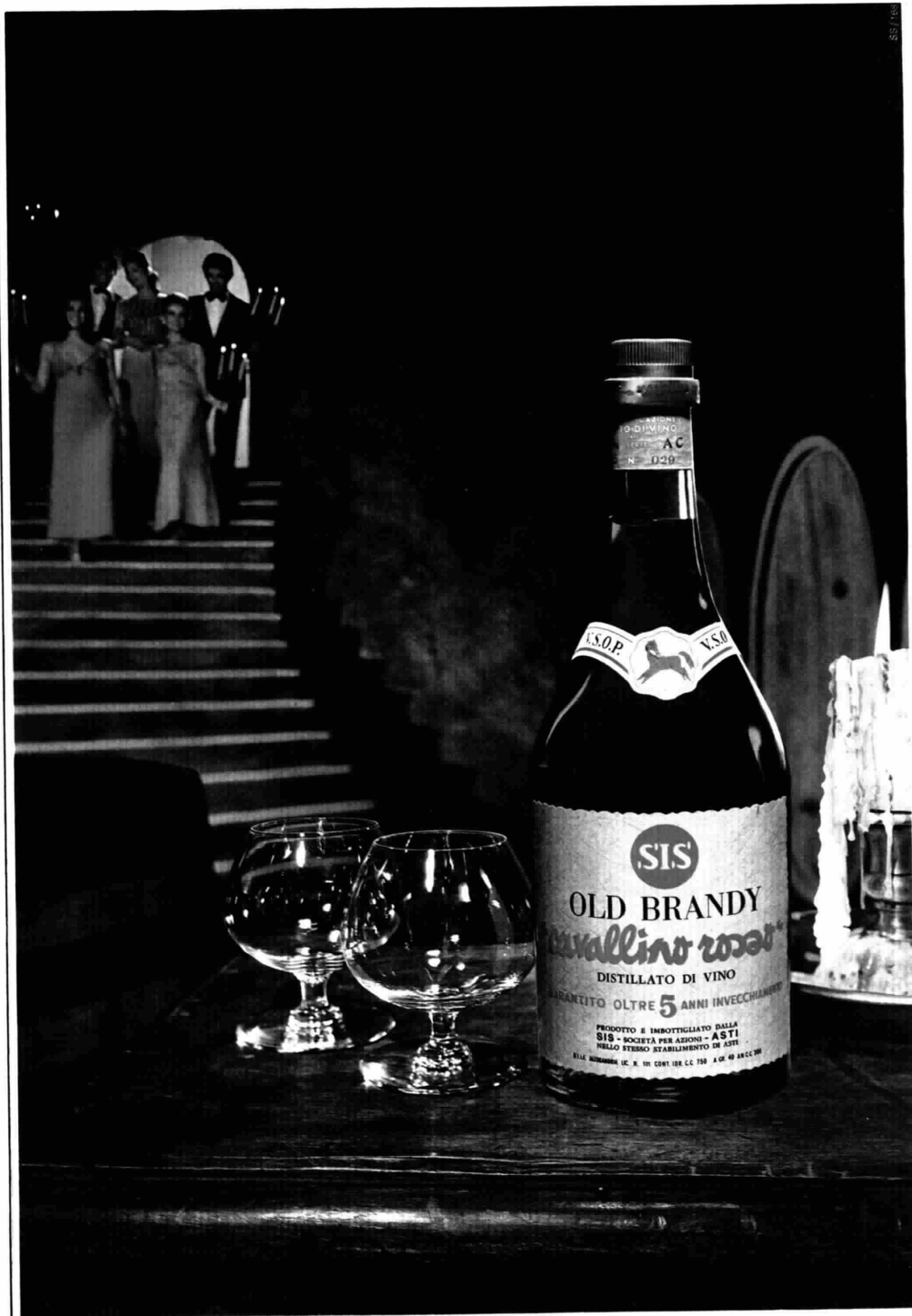
La televisione jugoslava ha trasmesso i primi programmi a colori dal vivo. Si è trattato delle riprese del Festival di musica leggera di Abbazia che, passando attraverso cinque ripetitori, sono state trasmesse a Zagabria con il sistema PAL. Le trasmissioni, però, hanno ancora un carattere sperimentale, in quanto i programmi a colori regolari non cominceranno prima della stagione 1972-73.

3 TG in Jugoslavia

La televisione di Zagabria, che sino al 1° ottobre ritrae e trasmetteva il notiziario diffuso dagli studi di Belgrado, mette ora in onda alle ore 20 un proprio Telegiornale ad uso dei telespettatori croati. Nella Confederazione vengono pertanto irradiati contemporaneamente tre notiziari: rispettivamente da Belgrado (Serbia), Lubiana (Slovenia) e Zagabria (Croazia). Il programma serale che li segue è invece comune. Oltre al Telegiornale, gli studi di Zagabria diffondono ogni sera, tra le 22 e le 23, un servizio di informazioni e attualità dal titolo *Ieri, oggi, domani* e cinque giorni la settimana, alle 18, un servizio di cronache regionali alla cui redazione collaborano corrispondenti da Spalato, Fiume, Pola, Dubrovnic e Varazdin.

Festival per bambini

Si è tenuto a Gijón, in Spagna, il sesto Festival internazionale del cinema e della televisione per bambini, al quale hanno partecipato Francia, Spagna, Cecoslovacchia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Svezia, Germania, Italia, URSS, Ungheria, Polonia, Bulgaria, Argentina, Svizzera, Romania e Canada. I premi sono stati assegnati da due giurie, una composta esclusivamente da bambini e l'altra da note personalità del mondo artistico-culturale.



OLD BRANDY *cavallino rosa*
SI SVEGLIA NEL BICCHIERE DOPO UN SONNO DI OLTRE 5 ANNI



Particolarmente indicato per chi è costretto dal lavoro a continui spostamenti in macchina l'auto-coat in tessuto spigato con uno spacco sul dorso. L'allacciatura è a doppiopetto, le tasche sono ricavate nelle cuciture che accennano sul davanti un motivo di redingote. L'impeccabile abito blu con i particolari bianchi ha il corpetto chiuso da uno zip, la vita bassa e la gonna a piegoncini.

Tutti i capi maschili sono confezioni Hilton, Trento; i modelli femminili, in tessuto di maglia di lana, sono creazioni di Nardini of Florence

Tramontata definitivamente l'epoca delle mezze maniche e del grembiule nero, anche le ore del lavoro offrono ormai il piacere di un'eleganza personale.

Nella foto qui sopra lei indossa un tre pezzi composto da gonna, blusa senza maniche e giacca doppiopetto; lui uno spezzato con pantaloni senza risvolto e giacca a tre bottoni

lui in ufficio

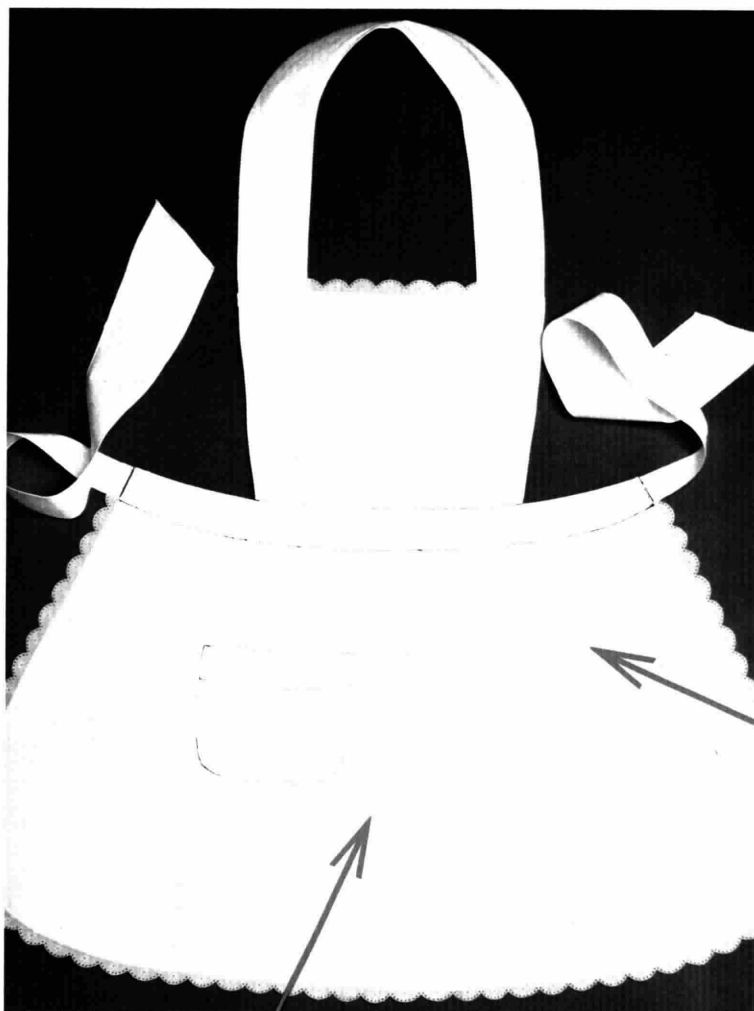
Particolarmente adatto alla vita d'ufficio anche questo due pezzi rosso che consente la massima disinvoltura nei movimenti perché è realizzato in tessuto di maglia e ha la gonna pieghettata. Più formale il doppio-petto blu a righe gessate: allacciatura a sei bottoni, tasche tagliate, revers a lance appuntite e pantaloni con il risvolto



Grigio azzurro a disegni finestrati color ruggine per il monopetto maschile dai brevi revers e dalle tasche a pattina.

Rosso c r se e blu per lo svelto completo femminile formato da una gonna pieghettata a raggiera, blusa da ciclista e giacchina con profilature a contrasto

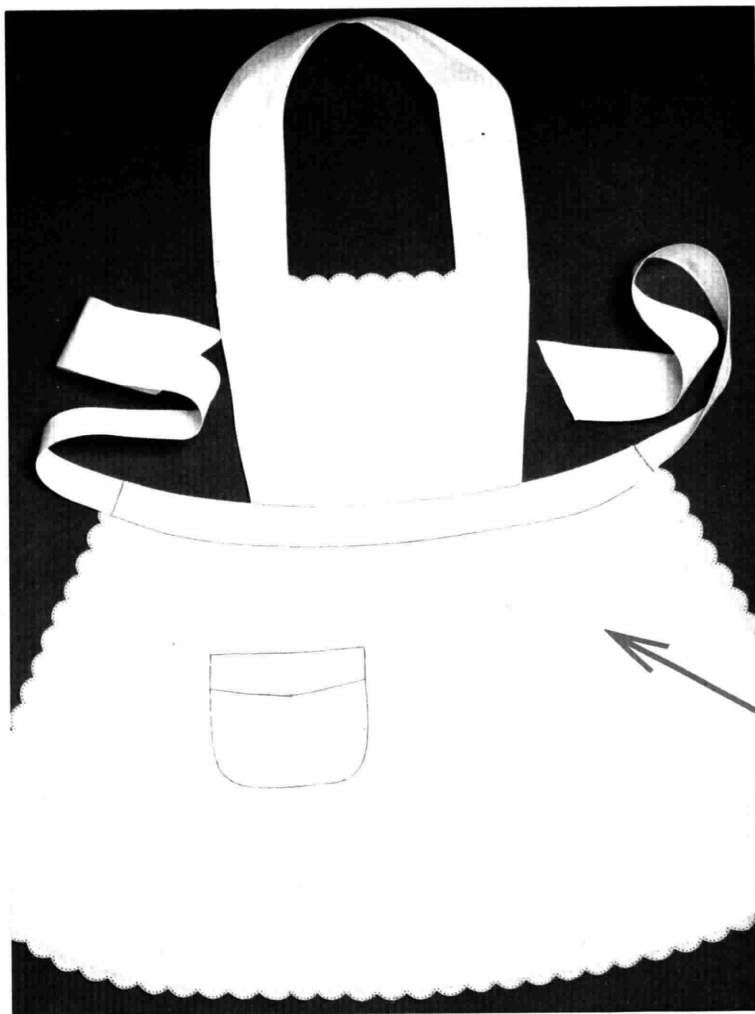
il bianco, normalmente



1 Fino a ieri Dash
e un bianco migliore non c'era.

2 Però con un solo
passaggio in lavatrice
qualche problema
con le macchie:
unto per esempio.

piú bianco che prima mai: biologicamente



4 Ci siamo:
questo è il bianco
di Nuovo Dash:
con un solo
passaggio in lavatrice
piú bianco
che prima mai
e le macchie
difficili non sono
piú un problema.

3 Ma oggi siamo ad una svolta decisiva.
Ecco Nuovo Dash,
il primo prodotto in Italia che lava
biologicamente in lavatrice.



**Nuovo Dash
mette piú bianco che prima mai
in lavatrice: biologicamente.**



LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il *Radiocorriere TV* e la *Deutsche Grammophon*, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



PICCOLI CONCERTI PER PIANOFORTE

Mozart: Concerti - Rondò per pianoforte e orchestra in re maggiore K. 382, in la maggiore K. 386

Annie Fisher, pianoforte
Orchestra di Stato Bavarese
diretta da Ferenc Fricsay

Beethoven: Rondò in si bem. maggiore per pianoforte e orchestra op. post.

Svjatoslav Richter, pianoforte
Orchestra Sinfonica di Vienna
diretta da Kurt Sanderling

Weber: Konzertstück in fa minore op. 79

Margrit Weber, pianoforte
Orchestra Sinfonica di Radio Berlino
diretta da Ferenc Fricsay

La **DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT**, accogliendo la proposta del **RADIOCORRIERE TV**, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE IGE E DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della **DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV** sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

**Il 9 dicembre esce il diciassettesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

I dischi usciti...

- 1. OUVERTURES**
Musiche di Beethoven, Brahms, Mendelssohn e Schumann
- 2. L'ADAGIO DI ALBINONI ED ALTRI CAPOLAVORI DEL BAROCO EUROPEO**
- 3. LISZT E BRAHMS**
Fantasia ungherese, Rapsodie ungheresi 4 e 5. Danze ungheresi
- 4. ETTORRE BASTIANINI**
Scene da opere verdiane con Antonietta Stella, Renata Scotti, Ivo Vinco, Gianni Poggi, Flaviano Labò
- 5. SVJATOSLAV RICHTER**
interpreta Chopin e Debussy
- 6. GRANDI VALZER LIRICI E ROMANTICI**
- 7. GEORGES BIZET**
L'Arlesiana - Suites n. 1 e n. 2. Carmen - Suite n. 1; «Coro dei monelli» e «Canzone gitana» dalla Suite n. 2
- 8. FRANZ SCHUBERT**
Quintetto «La Trota», Quartettssatz in do min., D. 703
- 9. DIVERTIMENTI, SERENATE**
Musiche di Mozart e Haydn
- 10. ANTONIO VIVALDI**
Le 4 stagioni e Concerto grosso in re min. op. 3 n. 11 P. 230
- 11. IMPRESSIONI SPAGNOLE**
Musiche di Turina e De Falla
- 12. CONCERTO RUSSO**
Musiche di Kaciaturian, Ciaikovski, Rimski-Korsakov, Mussorgski, Borodina
- 13. VALZER PER PIANOFORTE**
Musiche di Brahms, Schubert, Chopin
pianisti: Seemann, Demus, Askenase, Väsary
- 14. DAVID E IGOR OISTRAKH**
Max Bruch: Concerto n. 1 in sol min. per violino e orchestra, op. 26
Beethoven: Due romanze per violino e orchestra
Royal Philharmonic Orchestra di Londra
- 15. SINFONIE DI ROSSINI**
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin
- 16. EDVARD GRIEG**
Suites da «Peer Gynt»; Giorno di nozze su Trolldhaugen; Coro e Omaggio da «Sigurd Jorsalfar»

...e che usciranno

- 18. JOHANN SEBASTIAN BACH**
Oratorio di Natale - Cori e arie
Solisti: Gundula Janowitz, Christa Ludwig, Fritz Wunderlich. Coro e Orchestra Bach di Monaco diretti da Karl Richter

COME E PERCHÉ



Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Bimbi a tavola

La signora Angela Amiconi, di Botrugno, in provincia di Lecce, scrive: «Il mio bambino, pur essendo sanissimo, è piuttosto difficile ed irregolare nel mangiare. Mi si dice che forse questo comportamento può dipendere dal sistema nervoso o da una educazione sbagliata. Mi piacerebbe perciò sapere se questo suggerimento può essere vero e che cosa è consigliabile fare per evitare che i figli assumano cattive abitudini alimentari».

Nutrirsi è una funzione molto più completa della semplice ingestione di cibo. Oltre ad assicurare l'espletamento delle attività vitali ed energetiche, il cibo ha anche una importante funzione psicologica.

Inghittire il cibo è una delle prime esperienze della vita di un individuo insieme al dormire: due funzioni che in pratica riassumono tutta la vita del neonato. Il mangiare è per il bambino un bisogno irresistibile e la maniera, in cui tale bisogno viene soddisfatto, determina principalmente il suo stato di buona salute e di accrescimento, ma anche psicologicamente può stabilire in lui un senso di felicità e di sicurezza. Ecco perché, a mano a mano che il bambino sviluppa la sua personalità, non bisogna presentargli il mangiare come una imposizione, per cui in seguito il cibo si associ nella sua mente a ricordi spiacevoli. Per questa stessa ragione non è consigliabile una rigida etichetta a tavola, perché può far sorgere in lui la sensazione che sedere a tavola sia una cosa sgradevole.

Può accadere allora che egli preferisca mangiare liberamente fra i pasti, quando nessuno lo obbliga a tenere le mani in quel determinato modo o a pulirsi la bocca prima di bere, o a chiedere «per piacere» qualche cosa. In modi diversi, infine, i fattori emotivi possono influire sull'alimentazione. Per esempio, esperienze sgradevoli come quella di essere chiuso in una stanza senza mangiare, o altre punizioni connesse al cibo, creano nel bambino un senso di insicurezza e lo rendono dubbioso dell'amore dei suoi genitori. Egli, oltre tutto, sente che il cibo è usato contro di lui come un'arma e come tale sarà portato ad usarla per azione di rivalsa, per attirare l'attenzione su di sé, rifiutando di mangiare o di bere il suo latte o magari mangiando in maniera svogliata. Nell'educa-

zione alimentare del suo bambino, lei dovrà avere molta pazienza e sensibilità, evitando atteggiamenti coercitivi o punitivi. Dipenderà da lei se il bambino, crescendo, assocerà un senso di piacere alla soddisfazione dei bisogni alimentari, contribuendo così alla sua salute fisica e, nello stesso tempo, a un equilibrio morale che può in gran parte dipendere da un fattore così materiale come il sostentamento.

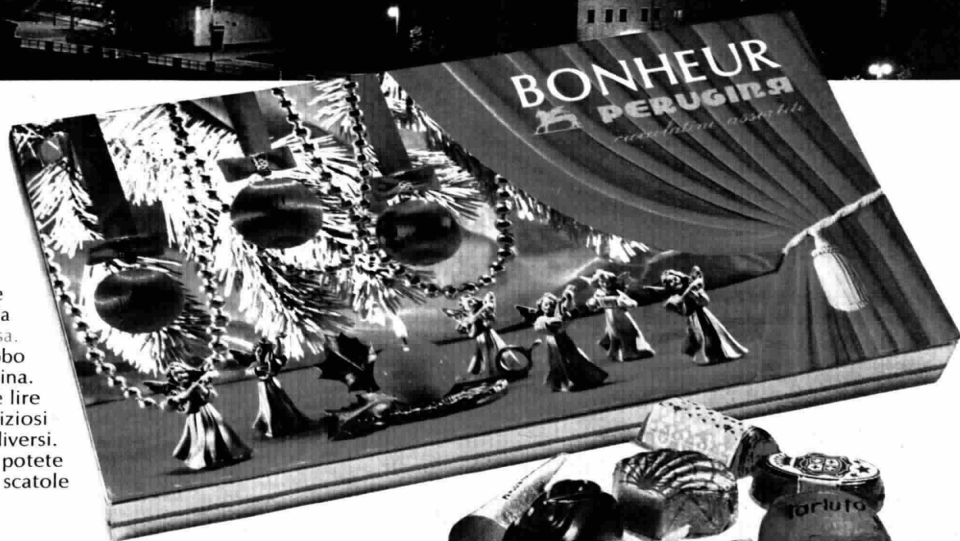
Scorie radioattive

Una «radioascoltatrice romana» domanda se la radioattività prodotta dalle bombe H francesi — fatte esplodere sull'Oceano Pacifico — può arrivare anche in Italia e a distanza di quanto tempo.

Le particelle radioattive, conseguenti ad una esplosione nucleare, sono dovute in parte ai materiali che componevano la bomba e in parte ai materiali sollevati e resi radioattivi dall'esplosione. La quantità e la natura di queste particelle radioattive dipendono dal tipo e dalla potenza della bomba e, inoltre, dal luogo e dalle modalità dell'esplosione che può avvenire in aria, in superficie ovvero sotto il livello del mare o del suolo. Nell'ipotesi teorica di mancanza assoluta di venti, le particelle ricadrebbero localmente in tempi dipendenti dal loro peso e dal loro volume. In pratica, invece, il moto delle particelle è determinato dai venti che le trasportano in giro per il mondo.

In tale situazione, per poter dare una risposta precisa alla sua domanda occorrerebbe che fossero soddisfatte due esigenze: che si conoscessero perfettamente le caratteristiche delle particelle radioattive prodotte dalla esplosione e le quote da esse raggiunte e che la meteorologia potesse fornire, sull'andamento dei venti, previsioni molto più precise di quanto, ancor oggi, non è in grado di formulare. In mancanza di ciò, alla sua domanda si può rispondere solamente che non è escluso che particelle radioattive giungano a ricadere anche in Italia, ma che non si può prevederne né la quantità, né l'eventuale periodo di arrivo. Nel caso specifico, però, data la distanza e il fatto che si tratta di una bomba cosiddetta «pulita», si può affermare che l'evento, anche se si verificasse, non è tale da destare preoccupazioni.

Ti senti Babbo Natale quando porti in regalo BONHEUR Perugina



Bonheur vuol dire felicità.
E non c'è regalo più felice e
gradito di una scatola di
cioccolatini Bonheur Perugina
per augurare Buon Natale.

Vari e deliziosi sono i gusti.

Varie ed eleganti sono le
scatole - tutte riconoscibili dalla
caratteristica tenda rossa.

Ecco perché vi sentirete Babbo
Natale regalando Bonheur Perugina.

In questa scatola Bonheur da mille lire
(cm 34x16,5) ci sono tanti deliziosi
cioccolatini in ben sette gusti diversi.

E nell'assortimento Bonheur potete
scegliere altre bellissime scatole
a partire da 380 lire.

E per altri doni natalizi la Perugina vi ricorda:

BACI in confezione natalizia - ASSORTIMENTO TORINO

GRANDE ASSORTIMENTO PERUGINA - CERISES ARDENTS

CONFEZIONI SPECIALI e CASSETTE NATALIZIE

in una gamma di prezzi fino a Lire 24.000



BONHEUR PERUGINA



QUALCHE LIBRO PER VOI

Con Montanelli e Gervaso
nell'Italia inquieta della Controriforma

UNA LUCE CHE SI SPENDE

Chi non ricorda le parole di introduzione ai *Promessi Sposi*: «L'istoria si può veramente definire una guerra illustre contro il tempo...»? Si può discutere quanto si vuole sul problema che ha sempre assillato gli studiosi: «a qual genere appartiene la storia?». Se la storia non è scienza, non è letteratura, non è romanzo, non è filosofia e così di seguito, qualcosa sarà: precisamente «storia», ossia, come dicevano i romani, «res gestae», racconto delle cose avvenute. La formula romana, la più semplice, contiene però un certo numero d'interrogativi ai quali non si può rispondere se non con l'opera pratica di scrittori di storia, ossia narrando effettivamente «le cose avvenute», in maniera che chi legge comprenda il loro significato. E anche qui s'apre una terza parentesi in cui occorrerebbe spiegare cosa intendiamo, oggi, per «significato» delle cose, il che potremmo anche fare, col rischio di inchiocciare non più sul terreno della storia, bensì su quello dell'algebra: materia nobilissima, ma noiosa. Perché il lettore abbia contezza di ciò che la formula

storica modernamente intesa significhi per noi, basta dire uno sguardo al libro di Indro Montanelli e Roberto Gervaso: *L'Italia della Controriforma (1492-1600)* (Rizzoli, pagg. 582, lire 3500), che continua la serie di narrazione dei grandi periodi storici iniziata con tanto successo dai nostri due autori. Se volessimo condensare in poche parole il metodo impiegato da Montanelli e Gervaso in quest'altro loro fatica, ci ripeteremmo dicendo che gli autori mirano non tanto a narrare avvenimenti già noti — il che è pure necessario — quanto a illuminare il clima ambientale degli anni di cui discorrono, e perciò sottolineano tutti quei fatti che rendono l'idea di come si è vissuti nel secolo, o poco più, racchiuso dai punti terminali 1492-1600. Questo non significa fare, come asserisce talun cattedratico, «storia romanizzata», significa soltanto interessare il lettore a cose vive e non a cose morte. Sicuramente ogni libro pone problemi di misura: e scrivere oggi la storia significa accordare diverse nozioni: il giudizio etico e politico con un esatto ordine d'idee, l'inquadramento del particolare nel generale, la buona esposizione con l'accurata ricerca,

Il coraggio dell'amarezza nei casi raccontati d'un giornalista



Il caso d'un giornalista che gioca la carta della narrativa è tutt'altro che infrequente, nel panorama letterario contemporaneo. Diremmo anzi che è una tentazione connotata al mestiere, quella di trasferire sul piano fantastico le esperienze di una vita trascorsa a diretto contatto con la realtà quotidiana, spesso colta nei suoi aspetti più drammatici, nella sua autenticità più scoperta. E proprio dall'abitudine a «documentare» la realtà, dall'istintiva attenzione al «fatto», vengono nella maggior parte dei casi ai giornalisti-narratori i pregi e i limiti della sua opera: pregi di immediatezza, di scarsa rapidità del linguaggio, limiti nella libera creazione di personaggi e vicende. Frutto di precedenti esperienze di lettore, son questi i pregiudizi (è giusto chiamarli così) con cui ho aperto il comunista innamorato, un libro che raccoglie alcuni racconti di Antonio Ghirelli (Editrice Il Fauno). Non che non conoscessi la versatile abilità dell'autore, giornalista sportivo fra i più noti, e anzi fra quelli che con maggiore impegno, negli anni recenti, han contribuito a rompere l'angusto cerchio di linguaggio e di interessi entro il quale si muovevano per lo più le cronache sportive. Non solo, ma Ghirelli di uno sport popolare come il calcio ha scritto una Storia di piacevolissima lettura, ricca non tanto di stati-

stiche o disquisizioni tecniche, quanto di episodi coloriti, di personaggi, di spunti inediti e curiosi, scelti e narrati con gusto sicuro.

Il comunista innamorato è qualcosa d'altro, qui non entra soltanto il gusto o l'abilità del poligrafo. Ghirelli racconta abbandonandosi completamente al piacere di evocare figure e situazioni; sarà pur vero che molto di quanto egli scrive appartiene all'esperienza viva del giornalista, ma è restituito alla pagina con il sapore dell'invenzione, con un esito indefinibile, più spesso amaro che non sorridente. Anche perché i racconti non son scelti e accostati a caso, ma tutti, pur nella varietà dei luoghi e dei personaggi e delle loro vicende, sono legati al medesimo filo: il bilancio d'una generazione che ha creduto coraggiosamente di poter costruire un mondo nuovo, e poi si è ritrovata alle prese con i problemi di sempre, le miserie, le meschinità, le disonestà grandi e piccole. Ecco dunque Ghirelli tentare l'unica sortita possibile per chi abbia occhi sereni coscienza d'uomo civile: lo smascheramento dei miti illusori, con l'amarezza d'avervi creduto in buona fede.

p. g. m.

Nella fotografia: Antonio Ghirelli, autore di «Il comunista innamorato»

eccetera. Ma tutto questo ci sembra perfettamente o quasi, riuscito nel libro di Montanelli, il cui gusto per una storia sempre «attuale» difficilmente sbaglia. Ne volete la prova? Apriamo a caso il libro, e leggiamo a pag. 288 sotto il titolo: «L'intellettuale alle corde»: «Di fronte alla grande battaglia che metteva a soqquadro la Chiesa e la coscienza cristiana, Erasmo assunse atteggiamenti contraddittori che dimostrano il suo crescente disagio. Lo abbiamo lasciato in Belgio, consigliere privato del futuro imperatore Carlo V. Era ancora lì, e insegnava latino all'Università di Lovanio, quando Lutero affisse le famose

Tesi. Leggendole, Erasmo non ne fu affatto scandalizzato. Anzi ne mandò copia ai suoi amici inglesi Moro e Colet accompagnandole con parole di elogio, e più tardi scrisse a un amico: «Io credo che queste Tesi piaceranno a tutti... La Chiesa romana è la rovina della Cristianità». Ma quando dalla critica delle indulgenze Lutero passò al disconoscimento dell'autorità del Papa e dei Concili, Erasmo diventò più cauto. Il Papa era quel Leone X dal quale egli aveva ricevuto particolari favori e al quale si sentiva legato da interessi di cultura umanistica. Ma oltre a questo, c'era anche un fatto di temperamento. Erasmo era uomo di

discussioni sul piano filosofico, magari anche di polemica, ma non di lotta. Egli voleva, sì, una riforma della Chiesa, ma non la Riforma, cioè la rivolta portata fino allo scisma. Per cui fu profondamente turbato, quando molti teologi ortodossi cominciarono a mormorare che il vero ispiratore di tutto quello sconquasso era lui e che Lutero aveva soltanto covato l'uovo che Erasmo aveva deposto. «Sì», rispose con la sua tagliente ironia, «ma il mio uovo era di gallina. Lutero ne ha tratto fuori un gallo da combattimento».

Non c'è bisogno di andare ancora più avanti per rendersi conto che il carattere di Erasmo balza dal libro di Montanelli vivo e attento: eterno il suo genere, come eterne sono sempre le passioni, i difetti, i meriti degli uomini.

Ci sembra che particolarmente felice sia stato pure il taglio di questo libro, raggruppato intorno alle figure che caratterizzarono l'epoca e che trassero il loro suggello. La Riforma e la Controriforma contarono grandi personalità, da una parte Lutero e Calvino, dall'altra papa Carafa e Ignazio di Loyola, ognuno dei quali lottava contro il trionfo delle proprie idee.

L'Italia partecipò scarsamente a questo contrasto. La sua fede religiosa s'era affievolita: fu quasi nulla di fronte a quella della nazione che guidò la Controriforma, la Spagna. Ma le lotte religiose, come che ideali, sono necessarie al ringiovanimento delle coscienze. E l'Italia che stette a guardare vide «spegnere» il suo genio; i suoi due grandi nomi della Controriforma, Bruno e Tasso, un filosofo e un poeta, ebbero tragica fine.

La luce che aveva rischiato la civiltà d'un mondo intero stava affievolendosi.

Italo de Feo

novità in vetrina

Divulgazione medica

«Medicina». In tre volumetti maneggevoli, si sviluppa un manuale pratico, agile, piacevole da leggere e utile da consultare; più che un elenco di malattie, una vera e propria introduzione ai problemi della medicina, dell'igiene e della salute. La prima parte tratta la fisiologia, i controlli medici e chirurgici, le cure speciali, il pronto soccorso. Gli altri due volumi sono organizzati, alfabeticamente, per malattie, terapie, interventi, terminologia medica, ai fini d'una consultazione rapida e comprensibile anche ai profani. (Ed. Sansoni, complessive 1100 pagine, 3000 lire).

Gli scrittori e la guerra

«Tutta la guerra», a cura di Giuseppe Prezzolini. E' una raccolta storica di scritti italiani di Corrado Alvaro, Antonio Baldini, Luigi Barzini, Emilio Cecchi, Piero Jahier, Alfredo Panzini, Giovanni Papini, Umberto Saba, Renato Serra, Scipio Slataper, Arlene Soffici, Giuseppe Ungaretti e altri scrit-

tori diventati poi famosi: il meglio dunque della letteratura italiana contemporanea.

Questa antologia è, secondo Prezzolini, «un documento di un momento importante della vita della nazione italiana, durante il quale, ma soprattutto dopo Caporetto, l'Italia fu unita come mai era stata per secoli, di fatto, di diritto e di coscienza». Indispensante per chi voglia farsi un'idea di ciò che fu la prima guerra mondiale e dell'animo col quale la combatterono gli italiani. (Ed. Longanesi, 532 pagine, 2600 lire).

Un Paese insanguinato

Bernard B. Fall: «Dall'Indocina al Viet-Nam: storia di due guerre». L'ucciso dall'esplosione di una mina nel Viet-Nam meridionale meno di due anni fa. Bernard Fall, americano di origine francese, era considerato il migliore esperto in questioni vietnamite, sia dagli orientali che dagli occidentali. La sua stessa formazione cosmopolita gli consentiva di avere della guerra in corso e dei suoi precedenti una visione diversa da quella colonialista e neo-colonialista. Questa ch'egli

ha lasciato, è una storia attenta della «guerra rivoluzionaria», questo tipo di conflitto, che ebbe gran parte, la Francia prima, gli Stati Uniti poi, non sono riuscite, pur con la vastità dei loro mezzi, a sconfiggere un piccolo popolo. (Ed. Sugar, 408 pagine, 4000 lire).

Storia delle SS

Heinz Höhne: «L'ordine nero». Vent'anni e più dalla fine del regime hitleriano non hanno neppure scalfito l'orrida fama delle SS, le famigerate «squadre di sicurezza» cui il dittatore tedesco affidò, negli anni del suo potere, la difesa dell'ordine mostruoso, «nero» appunto, ch'egli aveva imposto alla Germania prima, all'Europa poi. Questa di Höhne è la storia completa ed autentica delle SS; è la storia d'un mondo estraneo ad ogni logica e ad ogni sentimento d'umanità, d'una immane «organizzazione del crimine», come sentenziò la corte di Norimberga. La meticolosa narrazione di fatti e documenti, anziché inardire il racconto, lo rende, nel suo realismo, appassionante. (Ed. Garzanti, 360 pagine, 3200 lire).

AVA

per LAVATRICI



anche dopo anni
il tessuto
lavato con AVA per LAVATRICI...
tiene!
sempre forte come nuovo,
tiene!
perché il perborato
contenuto
in AVA per LAVATRICI
é perborato, si...
ma stabilizzato

contiene
100 punti
del Concorso
MIRA LANZA

PERBORATO STABILIZZATO
l'importante garanzia di AVA per LAVATRICI

QUESTA SERA ORE 20,45



MOLINARI
extra

*
**LA SAMBUCA
FAMOSA
NEL MONDO**

*
**PRESENTA IN CAROSELLO
"OCCHIO ALL'ETICHETTA"**



Ditta ISACCO ONORATO
CORSO VITTORIO, 36
10123 - TORINO

TRENI ELETTRICI E GIOCATTOLI SCIENTIFICI
Motori elettrici, a vapore ed a scoppio, scatole costruzione. Vendite per corrispondenza, spedizioni celeri in tutta Italia.
I sottonotati cataloghi si spediscono franco a domicilio, inviandoci l'importo anticipato come sotto segnato e aggiungendo L. 100 per spese postali: Catalogo treni «MARKLIN» L. 150; Catalogo treni «FLEISCHMANN» L. 100; Catalogo treni «RIVAROSSI» L. 200; Catalogo treni «ARNOLD» L. 200; Catalogo Motori a vapore, elettrici, pompe, ecc. L. 150.
(Casa fondata nel 1920)



IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZI MUSICALI - C.E.I. - VIA DEL TUSCOLANO, 15 - BOLOGNA

citro neige

**dà il candore della neve
alle vostre mani**



Miles Italiana s.p.a. Milano

WIRZ MIP

domenica

NAZIONALE

9,55-11,30 Dalla Basilica di S. Pietro in Vaticano
SANTA MESSA
celebrata da Sua Santità Paolo VI in occasione del Centenario dell'Azione Cattolica Italiana
Commento a cura di Mario Pucinelli
Ripresa televisiva di Carlo Beima

meridiana

12,30 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fincheschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**

BREAK
(Cip-Zoo)

13,30

TELEGIORNALE

14 — **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 — **BOLZANO: TUFFI**
Coppa delle Alpi
Telecronista Giorgio Bonacina
— **MILANO: IPPICA**
Premio d'inverno di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

17 — **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO
(Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Sebino - Lines Omogeneizzati - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

ARRIVANO I VOSTRI
Domenica in allegria
a cura di Aldo Novelli
con la partecipazione di Rita Pavone
Presenta Giustino Durano
Realizzazione di Gigliola Rosmini

pomeriggio alla TV

18 — **E' stata una settimana lunga, difficile e faticosa, ma...**
CHE DOMENICA AMICI!
Spettacolo di Castellano e Pipolo
presentato da **Raffaele Pisu**
con Carmen Villani e Ric e Gian
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Vito Molinari

19 — **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

GONG

(Lavatrici Philco - Autopiste Policar)

19,10 **Campionato italiano di calcio**
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Seleco - Sottilette Kraft - Thermocoperte Lanerossi - Aspro - Salumi Bellentani - Olà Biologico)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Fleurup Interflora - Aiax lanciere bianco - Chinamartini - Olio d'oliva Bertolli - Confezioni Caesar - Caramelle Sperli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Zoppas - (2) Cera Grey - (3) Calze Si-Si - (4) Sambuca Extra Molinari - (5) Formaggio Parmigiano Reggiano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Vinder Film - 3) Ferranti-Orti - 4) Massimo Saraceni - 5) Cartoons Film

21 —

PROCESSI A PORTE APERTE
IO DIFENDO ELVIRA SHARNEY

di Giovanni Vallon
Personaggi ed interpreti:
Il presentatore **Rolf Tasna**
Elvira Sharney

Valentina Cortese

Michael Roberts

Warner Bentivegna

Il Giudice Chase

Cesare Bettarini

Il Procuratore Patrick O'Dare

Carlo Cataneo

Sir Anthony Fletcher

Carlo Hintermann

Il dottor Bryan

Gianfranco Mauri

L'ispettore Winslow

Carlo Bagno

Il sergente Cook

Roberto Pistone

John Percival Chalmers

Franco Nebbia

Elizabeth Waters Elsa Merlini

Ralph Belmore

Guido Parmeggiani

Frederick

Aldo Suligoj

Teddy

Luciano Zuccolini

Vickie

Annabella Andreoli

Il capo dei giurati

Gianni Tonolli

Commento musicale a cura di Peppino De Luca

Scene di Lodovico Muratori

Costumi di Ezio Frigerio

Delegato alla produzione

Tullio Kezich

Regia di Silverio Blasi

DOREMI'

(Prodotti dell'agricoltura Star - Confezioni Abital - Aspirina)

22,15 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Raveggi

23,10 **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

SECONDO

17,15 **CANTI DAI MONTI E DAI RIFUGI**

Programma di canti folcloristici eseguiti dal Coro Dolomiti di Trento

— **Signore delle cime**
— **Quante stelle**
— **Canto de not en montagna**
— **Sai nen perché**
— **Son dai monti**
— **Ninna nanna alpestre**
— **L'allegria**
— **Monte Canino**
— **La tradotta**
— **La luna splende**
— **Fin che gavevo talleri**
— **Va l'alpin**
Regia di Siro Marcellini

17,50-20 **QUERELA CONTRO IGNOTO**

di Georges Neveux

Traduzione di Pier Benedetto Bertoli

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Il Procuratore Ivan Karaul

Sandro Merli

Prascovia

Anni Girola

Alessandro Sperli

Michele

Bruno Cirino

Kopak

Mino Bellei

Rosetta Salata

Dora

Pascia

La vecchia

Gina Sammarco

Scene e costumi di Tutus Vossberg

Regia teatrale di José Quaglio

Regia televisiva di Walter Mestrangelo

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ariel - De Rica - Artsana - Miscela Lavazza - Panten Hair Spray - Formaggio Bel Paese)

21,15

I BUGIARDI

Telefilm

da racconti di Lord Dun-

smuir, Guy de Maupassant,

H. Walpole

Regia di David Cunliffe

Prod.: Granada TV

Int.: William Mervyn, Ny-

ree Dawn Porter, Isla Blair,

Ian Ogilvy

DOREMI'

(Kleenex Tissue - Lanificio di

Somma)

22,05 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

22,15 **SETTEVOCI**

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta **Pippo Baudo**

Complesso diretto da Lu-

ciano Fincheschi

Regia di Maria Maddalena

Yon

(Seconda edizione)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10-21 **Affenstreichle**

Musikalisches Unter-

haltungsprogramm

Regie: Erik Diesen

Verleih: BAVARIA

ore 12.30 nazionale e 22,15 secondo

SETTEVOCI

Intervengono all'odierna puntata del gioco musicale i cantanti Renata Pacini (Viso d'angelo), Eliana De Rosi (Emme come marito), Sergio Leonardi (Bambina) e Salvatore Vinciguerra (Madon Olga).

ore 17.50 secondo

QUERELA CONTRO IGNOTO

Con Querela contro ignoto, che andrà in onda nell'edizione recentemente attivata da San Mimaro, si riprende una serie di appuntamenti domenicali pomeridiani con la prosa, già collaudata con successo lo scorso anno. Scritto nel 1946, il dramma viene unanimemente considerato come l'opera migliore di Georges Neveux, poeta e commediografo francese di origine russa che ama riproporre, secondo i moduli di una sensibilità vagamente eccoviana, temi di alto contenuto spirituale. In Querela contro ignoto alcuni infelici, per aver procurato a un altro infelice, la morte di quella contessa Dio, da essi ritenuto responsabile delle loro sofferenze, convinto di poter agevolmente controbattere un'accusa che gli è apparsa sacrilega, il procuratore descrive la felicità della sua vita, ma si accorge alla fine di essere vuoto, di non essere integralmente umano, quasi fosse il dolore a dare senso e concretezza all'esistenza terrena. I querelanti, infatti, riescono a ritrovare una ragione per vivere, e a recuperare un senso della vita, ma, nel farlo, si sono distrutti, infatti, al termine di un drammatico dibattito sul destino umano, che è meglio soffrire per qualcosa e per qualcuno che inseguire una felicità illusoria e instipida.

ore 21 nazionale

PROCESSI A PORTE APERTE

Io difendo Elvira Sharney



Valentina Cortese è la protagonista dello sceneggiato

Nella serie dei Processi a porte aperte vedremo stasera l'alticando della bella e brillante Elvira Sharney. Essa è accusata di avere ucciso il proprio giovane fidanzato Michael Roberts, il cui cadavere è stato ritrovato nell'elegante appartamento dove la donna vive da sola. I vicini, chiamati a testimoniare, offrono versioni contrastanti sui rapporti che intercorrevano tra i due. Elvira, in tribunale, si proclama innocente, pur ammettendo alcune circostanze sotto controllo di lei. Dopo un lungo e minuzioso dibattimento, tuttavia che egli possa eliminare del tutto i sospetti che eravano sull'accusata. E il mistero della personalità di Elvira rimarrà per tutti inspiegabile.

ore 21.15 secondo

I BUGIARDI

Il telefilm comprende tre racconti. Nel primo, Tredici a tavola, il giovane Rupert si ferma per un pasto della macchina, in una casa di campagna. Invitato a cena, se ne suppone che il vecchio padrone di casa fa da anfitrione a dodici invisibili signore che egli dichiara di aver sedotto in gioventù e dalle quali cerca in ogni modo di essere perdonato. Il secondo, Il condannato, è ambientato in un piccolo regno. Un condannato a morte si vede offerto dallo Stato una pensione a vita purché lasci il paese. Il terzo, Il povero, è ambientato in un villaggio dove la morte è un tanto odioso o pieno di sé che viene mutato in una persona modesta. I tre episodi sono rispettivamente tratti da racconti di Lord Dunsany, Maupassant e Walpole.

CALENDARIO

IL SANTO: Festa dell'Immacolata Concezione della Vergine Maria Madre di Dio.

Altri santi: Eucario vescovo, Marcario martire, Romarico abate, Sofronio e Zenone vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 7,51 e tramonta alle 16,40; a Roma sorge alle 7,25 e tramonta alle 16,38; a Palermo sorge alle 7,10 e tramonta alle 16,47.

RICORRENZE: Nel 1862 nasce a Parigi lo scrittore Georges Feydeau, autore di vaudevilles e di commedie. Opere: *La signora di Chez Maxim*, *Occupati d'Amelia*. Muore nel 1921.

PENSIERO DEL GIORNO: Sapere ciò che tutti sanno, non è sapere. Il sapere comincia dove gli altri non sanno. Perciò la vera scienza è al di là della scienza. (R. De Gourmont).

per voi ragazzi

Arrivano i vostri presentatori una nuova avventura di Gianni e Pinotto dal titolo *L'investigatore privato*. Dopo un corso per corrispondenza, Pinotto riceve un « diploma » che lo rende ufficialmente un professionista di investigatore privato. Il diploma è accompagnato da un pacchetto che contiene un distintivo tipo stella da sceriffo, un fischietto per i poliziotti, un libro di rubriche durante le partite di calcio, una lente d'ingrandimento ed un paio di manette. Pinotto, raggianti, vuol mettersi subito al lavoro. Che cosa deve fare un nuovo investigatore privato? Cominciare naturalmente. Cominciando da Gianni, sempre pieno di misteri di sotterfugi, di cose poco chiare. E così il nostro investigatore si caccia in un mucchio di pasticci. E così, per esempio, si avventurava a diventare un « infallibile cacciatore di lepri » ed ha sfidato Ollio ad una battuta di caccia in una boscaglia ricca di selvaggina. Ollio accetta la sfida, ma non si diverte un attimino alle spalle dell'amico, il quale, tra l'altro, non ha mai tenuto in mano un fucile. La rubrica *Occhio al trucco* presenterà una serie di giochi da farsi con un fazzoletto, un uovo, un salsicciotto e un silurante di cartone. Luca Tortuga, l'infaticabile spadaccino, ha deciso di prendersi una vacanza, ma un gattino in pericolo da soccorrere gli farà rimandare l'andata in vacanza. L'ultima parte del programma, *Cantera Puffino*,

TV SVIZZERA

10 Da Chamoson (Vallese): SANTA
MESSA

13.15 UN'ORA PER VOI
16 CAPPUCCETTO A POIS: « La festa di beneficenza ». Fiaba di Caldura e Melegari con i pupazzi di Maria Perego. Scene di Mario Milani.

16.25 SANDOKAN ALLA RISCOSSA
Lungometraggio interpretato da R.
Danton, G. Madison, F. Bettoia,
M. Petri e A. Farnese. Regia di
Luigi Capuano. (A colori)

17.55 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18 DOMENICA SPORT

19.10 In eurovisione da Vienna: PIA-
CERI DELLA MUSICA. A. Bruck-

CERI DELLA MUSICA. A. Bruckner: Messa in re minore - G. Schulz soprano, M. Palm contralto.

Schulz, soprano. M. Palm, contralto. H. Krothammer, tenore. A. Neubauer, basso. Corno e voci bian-

Neubauer, basso. Coro e voci bianche della cattedrale St. Florian. Orch. Bruckner di Linz dir. da

Orch. Bruckner di Linz dir. da
A. F. Krophreiter
10.45 LA PAROLA DEL SIGNORE

19.45 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.55 SETTE GIORNI
20.20 TELEGIORNALE

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20.35 L'ERBA DEL VICINO E' SEM-

PRE PIU' VERDE. Lungometraggio interpretato da Cary Grant, Debo-

Interpretato da Cary Grant, Deborah Kerr, Robert Mitchum e Jean Simmons (a colori)

22.15 LA DOMENICA SPORTIVA
22.55 TELEGIORNALE: 3ª edizione

per i lettori
DEL RADIOCORRIERE
2 BUONI SCONTO

GREY

---DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE

BUONO SCONTO

APPROFITE AI MEGLIOR PREZZI!
SULLA TESTATA
DELLA LATINA DI
CERNA DI 15.000
TIRINOSE
UN BULLO E UN
QUESTO STAC-
CATO E UN
GATEO QU
MIL. 10.000
SENZA IL BULLO DI CONVALSA
IL BUONO NON È VALIDO

VALE

150

LIRE

QUALSIVOGHI BULLO O UN BULLA SOTTO
PERSEGUITO A TRAMITA DI LEGGE

...liquida e aerosol

BUONO SCONTO

deodorante grey



UNA BUONA CERA?.. OTTIMA DIREI!

8 dicembre
domenica

TERZO

- | | | | | | | | |
|-----|--|--|----------------------------------|--|---|--|--|
| 6 | | 30 Segnale orario
Musiche della domenica | 6 | | BUONNOTTE DOMENICA Musiche del mattino presentate da Claudio Tallino
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti | 8 dicembre domenica | |
| 7 | | '29 Pari e dispari
'40 Culto evangelico | 7,30
7,40 | | Notizie del Giornale radio - Almanacco
Billardino a tempo di musica | TERZO | |
| 8 | | GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane | 8,13
8,18
8,30
8,40 | | Buon viaggio
Pari e dispari
GIORNALE RADIO
Amedeo Nazzari vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 (Vedi nota) | | |
| '30 | | VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori | 8,45 | | Il giornale delle donne
Presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo | | |
| 9 | | Le ore della musica
Quando quando quando, Nel cuore mio, Dondolo, Una chitarra cento illusioni, My heart belong to daddy, Tornerai, Insieme a te non ci sto più, Sunshine girl, Lontano da te, Rosamari, Filo di seta, Lacrime, Hip hip hurrah!, Adagio Biagio, Stanotte sentirai una canzone, Seu encanto, Lonely guitar, Non rivederti più, Quando calerà il sol, Serafino, Riflessioni, Mai come quel giorno, Ritornell' estate, Linda | 9,27 | | Radiotelefortuna 1969 | TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) | |
| '40 | | MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana (V. Locandina) | 9,30 | | Notizie del Giornale radio
— Manetti & Roberts | | |
| 10 | | In collegamento con la Radio Vaticana
Nel primo centenario della fondazione dell'Azione Cattolica italiana
Santa Messa
celebrata da Sua Santità Paolo VI nella Basilica di S. Pietro in Roma | 9,35 | | Amurri e Jurgens presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Cervi, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Della Scala e Little Tony - Regia di Federico Sangulini
Nell'interv. (ore 10,30): Notizie del Giornale radio | | |
| 11 | | '10 SALVE, RAGAZZI
Trasmissione per le Forze Armate - Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli
'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta: La famiglia nella società d'oggi | 11 — | | LE CANZONI DELLA DOMENICA
(Vedi Locandina) — Sorrisi e Canzoni TV
Notizie del Giornale radio
Juke-box (Vedi Locandina) | 10 — | |
| 12 | | Contrappunto
'37 A quattr'occhi con Mario Soldati, a cura di Carlo Musso
'47 Punto e virgola | 12 — | | ANTEPRIMA SPORT
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni
Lelio Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE
Supplementi di vita regionale | 10,35 | |
| 13 | | GIORNALE RADIO
— Vidal Profumi
'15 Giallo e nero
Un programma di Enrico Roda con Aroldo Tiersi e Giuliana Lojodice - Regia di Arturo Zanini
'30 Si o no
'35 CANTANO BETTY CURTIS e GIORGIO GABER (Vedi Locandina) — Oro Pilla Brandy | 13 — | | IL GAMBERO
Dal Palazzo dei Congressi in Roma: IX Mostra Internazionale « Natale Oggi », presenta Enzo Tora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.
Giornale radio
Peppino De Filippo presenta:
Paese mio - Testi di Faale e Torti
Regia di Silvio Gigli — Mira Lanza | 11 — | |
| 14 | | Musicorama e Supplementi di vita regionale
'30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi
Giornale radio | 14 — | | Supplementi di vita regionale
Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti | 11,50 | |
| 15 | | '10 Motivi all'aria aperta (Vedi Locandina)
— Stock
'30 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi | 15 — | | L'ALTRA RADIO, diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia
Orchestra diretta da Johnny Keating
La Corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni
(Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey | 11,50 | |
| 16 | | — Chinamartini
'30 POMERIGGIO CON MINA
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese | 16,30
16,35 | | Notizie del Giornale radio
— Castor S.p.A./Elettrodomestici
Domenica sport
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti | 12,10 | |
| 17 | | '57 Radiotelefortuna 1969 | 17,35 | | FANTASIA DI CANZONI | 12,15 | |
| 18 | | CONCERTO SINFONICO
diretto da Karl Böhm
Orchestra Filarmonica di Berlino
(Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 18,30
18,35
18,40
18,45 | | Notizie del Giornale radio
Bollettino per i naviganti
Buon viaggio
Il Girasketches (Prima parte) | 12,20 | |
| 19 | | '30 Interludio musicale | 19,23
19,30
19,50 | | Si o no
RADIO SERA
Punto e virgola | 12,30 | |
| 20 | | GIORNALE RADIO
BATTO QUATTRO
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Rita Pavone e Cechi e Renato - Regia di Pino Gilioli (Replica del Secondo Programma) | 20,01 | | IL GIRASKETCHES
(Seconda parte) | 12,35 | |
| 21 | | '10 LA GIORNATA SPORTIVA
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'25 CONCERTO DEL QUINTETTO HANDT
(Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 21 — | | L'OPERAZIONE MAGGIORE MARTIN
Un caso fra realtà e fantasia della seconda guerra mondiale, a cura di Eugenio Melani
Taccuino di Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli
Bollettino per i naviganti | 12,35 | |
| 22 | | '15 Parliamo delle « Teen agers » italiane
'20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di Enzo Bonagura
'45 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini | 22 — | | GIORNALE RADIO
Mira Lanza
Peppino De Filippo presenta: PAESE MIO
Testi di Faale e Torti - Regia di S. Gigli (Replica)
Trio di jazz: Pignatelli, D'Andrea, Tommaso e con la partecipazione di Leandro « Gato » Barbieri | 12,35 | |
| 23 | | GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte | 23 — | | BUONANOTTE EUROPA
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredi Matteoli | 12,35 | |
| 24 | | | 24 — | | GIORNALE RADIO | 12,35 | |
| | | | | | | 12,35 | |
| | | | | | | 12,35 | |
| | | | | | | 12,35 | |
| | | | | | | 12,35 | |
| | | | | | | | |

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,40/Mondo cattolico

Il centenario dell'Azione Cattolica Italiana. Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli. *Meditazione* di Don Giovanni Ricci. *Notiziario*.

15,10/Motivi all'aria aperta

Vejvoda: *Rosamunde* • Alvarez: *Suspiros de España* • Goldman: *On the mall* • Sousa: *Washington post march* • Anonimo: *The yellow rose of Texas* • Alford: *Colonel Bogey march*.

18/Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36* • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 338* • Igor Stravinsky: *L'uccello di fuoco*, suite dal balletto (Registrazione effettuata l'11 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del «Festival di Salisburgo 1968»).

21,25/Concerto del Quintetto Handt

Franz Schubert: *Lebenslust; Des Tages Wehe* • Robert Schumann: *Spanisches Liederspiel op. 74*. Von der Rosenbusch, o Mütter, per soprano, mezzosoprano e pianoforte • Und schliefst du, mein Mädchen, auf, per tenore, basso e pianoforte • Dereinst, dereinst, o Gedanken, per soprano, mezzosoprano e pianoforte • Alle gingen, per soprano, tenore e pianoforte • Das ihr steht in Liebesglüh, per soprano, mezzosoprano, tenore, basso e pianoforte • Wann, wann, erscheinst du Morgen, per soprano e pianoforte • Also lieb ich euch, Geliebte, per tenore e pianoforte • Nelken wind ich und Jasmin, per soprano, mezzosoprano e pianoforte • Mögen alle bösen Zügen, per soprano, mezzosoprano, tenore, basso e pianoforte • Bela Bartok: *Quattro Canti popolari slovacchi*: Zádala mamka • Náholi, náholi • Rada pila • Gajdujte, gajdujte (Quintetto Handt: Margaret Baker, soprano; Margaret Lensky, mezzosoprano; Herbert Handt, tenore; James Loomis, basso; Mario Caporali, pianoforte).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica • ore 15,30-16,30 Musica sinfonica • ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 33,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 40,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi • 1,06 Canzoni senza tramonto • 1,36 Antologia operistica • 2,06 Musica per sognare • 2,36 I • Big • della canzone • 3,06 Sinfonia e balletti da opere • 3,36 Voci alla ribalta • 4,06 Sinfonia d'archi • 4,36 Canzoni di moda • 5,06 I • Bis • del concertista • 5,36 Musica per un buon giorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

SECONDO

11/Le canzoni della domenica

Capuano-Sanjust-Satti: *Non c'è più niente da fare* (Bobby Solo) • Mc Cartney-Lennon: *Hello goodbye* (The Beatles) • Don Backy-Detto Mariano: *Serenata* (Don Backy) • Mogol-Colonnello: *Quel momento* (Iva Zanicchi) • Vidali-Romano: *Bécaud • Tonina, la zia e i fiori* (Gilbert Bécaud) • Biggiero-Blaikley: *Zabadak* (The Sorrow) • Goich-Nistri-Vianello: *Povero lui* (Eduardo Vianello) • Amurri-Newel-Canfora: *La vita* (Shirley Bassey).

TERZO

11/Concerto operistico diretto da Ferruccio Scaglia

Partecipano al concerto il soprano Ilva Ligabue, il baritone Aldo Potti e l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Gioacchino Rossini: *L'Assedio di Corinto*; Sinfonia • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «D'amor su l'ali rosee» • Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: «Adamaster, re dell'acqua profonde» • Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: *Intermezzo* • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «O monumento» • Giacomo Puccini: *Suor Angelica*: «Senza mamma» • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: «Resta immobile» • Giuseppe Verdi: *La Battaglia di Legnano*: Sinfonia.

16,30/Concerto da camera

Claude Debussy: *Sonata per violoncello e pianoforte* (Fred Sherry, violoncello); Thomas Simons, pianoforte • Robert Schumann: *Liederkreis*, su testi di Heinrich Heine, op. 24: *Morgens steh ich auf • Es treibt mich hin • Ich wandelte unter den Bäumen • Lieb, Liebchen • Schöne Wiege meiner Leiden • Warte, warte, wilder Schiffsmann • Berg und Burgen schau'n herunter • Anfangs wollich fast verzagen • Mit Myrthen und Rosen* (Bruce Brewer, tenore; Charles Wadsworth, pianoforte) • Sergej Prokofiev: *Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92* per archi (Oxford Quartet: Andrew Dawes e Kennet Perkins, violini; Terry Helmer, viola; Marcel St. Cyr, violoncello). Registrazione effettuata il 1° luglio 1968 dal Teatro Caio Melisso di Spoleto in occasione dell'XI Festival dei Due Mondi.

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196
kHz 619 = m. 48
kHz 7250 = m. 41,38
10 In collegamento RAI. Nel primo centenario della fondazione dell'Azione Cattolica Italiana. Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI nella Basilica di S. Pietro in Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17,15 Liturgia Orientale. Rito Ucraino. 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 Orizzonti Cristiani: L'Immacolata Concezione, elezione liturgica a cura di P. Fedinando Batzzy. 20,15 Paroles Pontificales. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 Discografia di Musica religiosa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI
I Programme (kHz 557 - m 539)
8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario • Musica varia. 8,30 Ora della terra. 9 Note popolari. 9,10 Conservazione evangelica del Pastore Otto Rauch. 9,30 Santa Messa festiva. 10,15 L'Orchestra Manuel. 10,30 Radio mattina.

19,15/Concerto di ogni sera

Benjamin Britten: *A Ceremony of Carols*, op. 28, per soprani e arpa (arpista Enid Simon • Coro di voci bianche di Copenhagen diretto dall'autore) • Igor Stravinsky: *Sinfonia in tre movimenti* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Charles Dutoit).

20,30/Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel

Johann Sebastian Bach: *Weihnachts-Oratorium*, per soli, coro e orchestra: Seconda parte (Elly Ameling, soprano; Shirley Verreitt, mezzosoprano; Lajos Kozma, tenore; Keith Engen, basso).

22,30/Kreisleriana

Niccolò Paganini: *Capriccio in mi minore op. 1 n. 3 «Delle ottave»* (violinista Ruggero Ricci) • Franz Liszt: *Loreley* (Lajos Kozma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Edward Grieg: *Troldtog dai Pezzi lirici op. 54* (pianista Walter Gieseking) • Karol Szymanowski: *Il cigno* (Kristina Radek, contralto; Aida Dawidow, pianoforte); *Tantarella op. 28 n. 2* (Melvin Ritter, violino; Leonid Hambro, pianoforte) • Claude Debussy: *Ballade de Villon a s'amye*, dalle «Trois Ballades de François Villon» (Jacques Jansen, baritone; Jacqueline Bonneau, pianoforte); *Studio n. 12 «Pour les accords»* (pianista Albert Ferber) • Maurice Ravel: *Le Paon*, dalle «Histoires naturelles», su testo di Jules Renard (Pierre Bernac, baritone; Francis Poulenec, pianoforte) • Emmanuel Chabrier: *Bourrée fantasque* (pianista Jean Casadesu).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Miglianelli-Bongusto: *Il fischio* (Fred Bongusto) • Minellono-De Vita: *E' giorno* (Shirley Bassey) • Nisa-Scala-Ovale: *Amerò solo te* (Vasso Ovale) • Licrate: *Primi piani* (Carlo Cordara) • A. Salis-L. Salis: *Nell'oscuro* (Salis) • Gama: *Chio-Wella-De Masi: Posso sbagliare* (Lara Saint Paul) • Lombardi-Vilasa: *Salvi: Ho girato tutta la terra* (Hil Astor) • Wrest: *Blue holiday* (Natale Romano).

NAZ./13,35/Cantano:

Betty Curtis e Giorgio Gaber

Marcucci-Bertini-De Angelis: *Con tutto il cuore*; Seeger-Martin-Boncompagni-Angeli: *Guananamera*; Daiano-Reed: *Vedrai vedrai* (Betty Curtis) • Simonetta Gaber: *Porti a gogo*; Simonetta Gaber: *Porta Romana*; Testa-Colonnello: *Mai, mai, mai Valentina*; Chiosso-Gaber: *Torpedo blu* (Giorgio Gaber).

11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario. 13 Canzonette. 13,15 • Il militeggi • 14,05 Mario Robbiani • Il suo complesso • 14,30 Momento ricreativo. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni al vento. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Intervento. 18,30 La giornata sportiva. 19 Serenata. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 L'Annunzio a Maria, quattro atti di Paul Claudel, traduzione di Francesco Casbati. 22,15 Panorama musicale. 22,45 Sogno di un valzer, selezione operettistica di Oreste Straus-Dornmann-Jacobson. 23 Notiziario-Sport. 23,20-23,30 Due note.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, trasmissione realizzata in collaborazione con gli artisti della Svizzera italiana. 14,35 I. Stravinsky: *Trois mouvements de Petrouschka* interpretati dal pianista K. Hellwig. 14,50 La «Costa dei barbari», a cura di Franco Liri. 15,15 Interpreti allo specchio. 16 Tribuna della Gioventù della dichiarazione dei «diritti dell'uomo». 20 Diario culturale. 20,15 Notizie sportive. 20,30 I grandi incontri musicali. Salzbürger Festspiele 1968. Concerto del Filarmico di Vienna diretti da S. Skrowaczewski. A. Weissenberger, pianoforte. F. Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte archi. A. Dvorak: *Sinfonia n. 7 in re minore op. 70. 22-22,30 Vecchia Svizzera italiana: Il processo* (3°).

Appuntamento tutte le mattine



L'ospite: Amedeo Nazzari

IL MAGNIFICO PROTAGONISTA

8,40 secondo

«Chi non beve con me, peste lo colga»: una sigla per Amedeo Nazzari. C'è un po' della brutale franchezza dei suoi personaggi, c'è anche un momento della sua vita di attore essendo legata, questa battuta, a uno dei lavori messi in scena da Nazzari, a più riprese, e con immutato successo. Restaurata dalla TV, questa battuta rimbalza nuovamente tra il pubblico, rinsaldando — qualora ve ne fosse bisogno — il successo dell'attore. Amedeo Nazzari, il cui nome vero è Buffa essendo Nazzari il cognome della madre, è nato a Cagliari nel 1907: è il magnifico protagonista di una lunga ed onorata carriera ricca di centinaia di successi sugli schermi del cinema e sulle ribalte dei massimi teatri italiani. Stima, riconoscimenti e premi alla sua ininterrotta attività fanno di Amedeo Nazzari uno dei personaggi più stimati dello spettacolo in Italia.

Cominciò con le consuete timide recite sulle piccole ribalte dei teatri scolastici ed ecco poi arrivare il momento del debutto con la Compagnia di Checco Durante, il successo al Teatro Manzoni con Dillo Lombardi e una fortunata tournée con Tumati. Seguì una scrittura con Annibale Ninchi, quindi fu la volta della Compagnia Carini-Bonini. La stagione teatrale 1933-34 vide il giovane attore al fianco di Marta Abba, nella Compagnia diretta da Luigi Pirandello. Fu un exploit eccezionale, un tangibilissimo segno di successo, destinato a rinnovarsi con Tatiana Pavlova, Kiki Palmer, Laura Solari e Filippo Scelzo. Sono queste soltanto alcune delle innumerevoli tappe della carriera teatrale di Amedeo Nazzari.

Gli amanti del cinema lo ricordano, invece, protagonista di più di cento film. La lunga serie era inaugurata da Ginevra degli Almieri, mentre la divisa del giovane ufficiale di Pinero — indossata nel suo secondo film *Cavalleria*, per la regia di Alessandro Blasetti — guadagnava elogi ed ammiratrici. Nazzari parlava dallo schermo un linguaggio facile ed immediato.

Per vent'anni Amedeo Nazzari è rimasto al vertice del divismo maschile, «box-office champion» secondo la definizione tecnica, i suoi film appartengono in genere — al filone di una produzione a largo sfondo popolare. Basta scorrere i titoli per rendersene conto e capire perché Amedeo Nazzari ha avuto una parte importantissima nella formazione di uno stile recitativo di preffa marcia italiana. Temi eroici in film come Luciano Serra, pilota e Bengasi. Film in costume come Caravaggio, che gli guadagnò a Venezia il premio come migliore attore. Poi i vari Catene, Tormento, i figli di nessuno con Yvonne Sansone, che gli diede il tema legato a film come il bandito diretto da Lattuada (*Nastro d'argento*), il brigante Musolino e l'indimenticabile Processo alla città che resta una delle interpretazioni più incisive dell'attore cagliaritano. C'è inoltre anche un tema autobiografico, e fu quando Fellini affidò a Nazzari la parte di se stesso in *Le notti di Cabiria*.

Telesivamente Amedeo Nazzari va ricordato per la sua incisiva interpretazione di La figlia del capitano: un lavoro a lui particolarmente caro che nel '47 già gli aveva procurato applausi e consensi. Applausi e consensi che, puntualmente, si rinnovano dopo circa vent'anni dal piccolo schermo. Amedeo Nazzari presenta questa settimana sul Secondo i programmi del mattino.

panforte SAPORI



questa sera in

CAROSSELLO

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori
* apparecchi fotografici, cinepresa, cineproiettori, proiettori fissi, titolari, moviola,
schermi, ingranditori, trespiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali *
rasoi elettrici, frullatori, lucidatori, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade
solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni,
cucine ecc. * trapani elettrici tutofare * fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elet-
triche ed acustiche, batterie, pianoforte elettronico, sassofoni, armoniche * orologi svizzeri

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
quota minima mensile
SPEDIAMO SUBITO A NOSTRO RISCHIO
CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO
RICHIESTI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

scommettiamo che
questa sera in
CAROSSELLO
c'è il
Digestivo
Antonetto?



lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Mini-
sterio della Pubblica Istruzione,
presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione artistica
Prof. Alessandro Dal Prato
Attività espressiva: elementi di
modellamento

11 — Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Maria Dellantonio
Il bentos

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Geografia
Prof. Guglielmo Righini
Il sole

12 — Letteratura italiana
Prof. Mario Petrucci
Saba

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la città
a cura di Vittorio Gregotti
con la collaborazione di Emilio
Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti
Je purtata
(Replica)

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI

N. 30
a cura di Giorgio Ponti
— I tic
Servizio filmato di Guido Gomas
— **Quando il padre decide**
Interventi del Prof. Ferdinando
Cislaghi, dell'Avv. Ercole Grazi-
dei e del Prof. Dino Origlia
Realizzazione di Marcella Ma-
schietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Termine di Recoaro)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAM- MI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'
Rubrica realizzata in collabora-
zione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e
Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIOIOTONDO
(Giocattoli Toy's Clan - Tor-
tellini Mamma Francesca -
Graziella Carnielli - Chocolat
Tobler)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario Internazionale dei Ra-
gazzi in collaborazione con gli
Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghi-
lardi

b) LASSIE

Il cane vagabondo
Telefilm - Regia di Earl Bella-
my
Int.: Jon Provost, June Lockhart,
Hugh Reilly
Prod.: Jack Wrathner

ritorno a casa

GONG

(Ovomaltina - Vicks Vaporub)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libreria

a cura di Giulio Nascimbeni
e Giulio Mandelli

19,15 SAPERE

Profili di protagonisti
coordinati da Silvano Gian-
nelli

Storia:

Robespierre

a cura di Luigi Silori e Luigi
Somma

Consulenza di Renzo De
Felice

Realizzazione di Michelan-
gelo Panaro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Venus Bertelli - Penne Auro-
ra - Merendino Talmone - Ca-
ramelle Golia - Ava per lava-
trici - Prodotti St. Erasmo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Cremeni Pernigotti - Rex -
... ecco - Alimentari Ve-Gé -
Super-Iride - Cordial Campari)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Orologio Revue - (2) Di-
gestivo Antonetto - (3) Pan-
forte Sapori - (4) Mio Lo-
catelli - (5) Brandy Vecchia
Romagna

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Ultravioletti Cima-
matografica - 2) Arno Film -
3) PAN TV - 4) Pagot Film -
5) Roberto Gavioli

21 — MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO (1946-1963) (XII)

a cura di Fernaldo Di Giam-
matteo

I COMPAGNI

Film - Regia di Mario Mo-
nicelli

Prod.: Lux-Vides

Int.: Marcello Mastroianni,
Renato Salvatori, Annie Gi-
rardot, Gabriella Giorgelli,
Folco Lulli, Bernard Blier

DOREMI'

(Dixan - Sansoni Editore -
Pandoro Bauli)

23,05 L'ANIGAGIS presenta: PRIMA VISIONE

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

T

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Bianca Maria Tedeschi
Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
4^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pizza Catari - Pentola a pres-
sione Lagostina - Olà Biolo-
gico - Invernizzi Susanna - Pa-
nettone Oro Wamar - Calze
Ergee)

21,15

AMERICA- EUROPA

Venti anni di rapporti

Inchiesta di Paolo Glorioso
e Luciano Ricci
**7^a - LA SOCIETA' CONTE-
STATA**

DOREMI'

(Elettrodomestici Ariston -
Orologio Cifra 3)

22,15 GIOACCHINO ROSSINI

Documentario di Giuseppe
Ferrara

Produzione Istituto Luce -
Kronos Film e Giuseppe
Ubalducci

23,05 LA PREGHIERA DEL- L'UOMO

a cura di Paolo Brezzi e Al-
fonso Di Nola

Regia di Arnaldo Genoino

4^a - La magia

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Gold in Alaska

Die Kampfansage -
Wildwestfilm
Regie: Elliott Lewis
Prod.: NBC

20,40-21 Die weisse Rose

Fernsehbuch aus der
Deutschen Bibliothek in
Rom
Realisierung: Antonio Ja-
cona



Il soprano Elvidia Ferracuti
partecipa al docu-
mentario su Rossini in on-
da alle 22,15 sul Secondo

ore 21 nazionale

I COMPAGNI



Gabriella Giorgelli in una scena del film di Monicelli

A Torino, negli ultimi anni del secolo scorso, gli operai di un'industria tessile tentano senza successo un'azione contro i padroni per solidarietà con un compagno, al quale è occorso in fabbrica una grave incidente, e per ottenere la revisione e il miglioramento delle loro condizioni di lavoro. Ad appoggiarli e a mettere ordine nella loro protesta interviene un agitatore, il professor Sinigaglia, che si sforza di organizzarli e li incita ad uno sciopero ad oltranza. Ci sono scontri tra scioperanti e crumiri, muore un uomo, e il professore, ricercato dalla polizia, è costretto a nascondersi. Lo sciopero, intanto, procede, e i padroni sembrano sul punto di cedere; ma prima di farlo chiedono l'intervento della cavalleria contro gli occupanti della fabbrica, e nella battaglia che ne segue muore un altro operaio. Con l'appoggio dell'esercito lo sciopero viene debellato, e il lavoro riprende; tra gli operai, tuttavia, è nato un principio di organizzazione sindacale, e con esso una speranza per il futuro. Il regista Mario Monicelli direbbe I compagni nel 1962, e fu accusato da qualcuno di aver confezionato una sottile e insinuante lezione di marxismo; ambientata nel passato, ma densa di suggerimenti per il presente. In realtà, il film si definisce più onestamente come rievocazione di un'epoca e di personaggi che di rivoluzione e sovversivo hanno pochissimo, e molto invece di deamicisiano e macchietistico. Un omaggio cordiale, ma anche smaltiziato e ironico, ai primi pallidi tentativi di lotta operaia nel nostro Paese.

ore 22,15 secondo

GIOACCHINO ROSSINI

La figura e l'opera di Rossini, di cui ricorre quest'anno il centenario della morte, vengono fatte rivivere in questo documentario attraverso una sintesi della carriera artistica e della vita del «cigno di Pesaro». In un'ora di trasmissione verranno toccati tutti gli aspetti della personalità del grande musicista: gli antecedenti, la fortuna della sua opera, gli anni della formazione, i successi e gli insuccessi di Venezia e di Milano, il periodo napoletano, quello parigino, e, infine, le sue ultime conquiste. A testimoniare l'attuale risveglio d'interessi rossiniani interverranno Eduardo De Filippo, Franco Zeffirelli, Giulietta Simionato, Giorgio De Chirico, Luigi Nono, Dallapiccola, Bacchelli, Toti Dal Monte e Tito Gobbi. Tra i cantanti che interpreteranno arie, cavatine e romanze, figurano Mario Del Monaco, Elvira Ferracuti, Maria Luisa Balducci ed altri. Il documentario, di cui è regista Giuseppe Ferrara, è stato realizzato dal gruppo pesarese «Kronos», diretto da Diego Fiumani, comprendente autori, scrittori e sceneggiatori che operano in provincia.

ore 23,05 secondo

LA PREGHIERA DELL'UOMO

La magia

I musei, un popolo africano che vive sulle rive del lago Chad, fanno procedere ogni operazione di pesca collettivamente da una serie di riti propiziatori officiati dai «fulina», una casta di indovini che si identifica con i geni dello stesso nome. Gli aborigeni australiani, sotto la guida dei loro stregioni, compiono una danza magica attraverso la quale ottengono dal mitico progenitore dei canguri, la promessa di una cacciagione abbondante. Guaritori, indovini, stregioni, sono presenti in tutti i rituali delle religioni primitive e sopravvivono anche presso le società più evolute. In effetti, la magia è una deformazione del genuino sentimento religioso che esprime la dipendenza di ogni creatura dal creatore. La puntata di questa sera tenerà di approfondire alcuni motivi della persistenza di fenomeni magici nelle società contemporanee. Lo scrittore Carlo Levi, che ha analizzato l'argomento nel suo più famoso libro, Cristo si è fermato ad Eboli, fornirà la sua interpretazione delle forme di magia nel nostro meridione.

CALENDARIO

IL SANTO: Siro vescovo.

Altri santi: Restituto vescovo e martire, Valeria vergine e martire, Giuliano vescovo, Cipriano abate.

Il sole a Milano sorge alle 7,52 e tramonta alle 16,40; a Roma sorge alle 7,26 e tramonta alle 16,38; a Palermo sorge alle 7,11 e tramonta alle 16,47.

RICORRENZE: Nel 1608 nasce a Londra il poeta John Milton. Dopo un lungo viaggio in Italia, torna in patria allo scoppio della guerra civile e ricopre importanti incarichi nel governo Cromwell. Opere: L'Allegro, Il Penseroso, Comus, Lycidas. Sulla mia cecità, Paradiso perduto, Paradiso riconquistato.

PENSIERO DEL GIORNO: Un uomo non può saper tutto, ma ciascuno deve aver qualcosa che intende a modo. (G. Freytag).

per voi ragazzi

Il commediografo cecoslovacco Karel Capek scrisse, nel 1920, un dramma dal titolo Rossum's Universal Robots in cui si narrava una storia di automi, meccanismi capaci di qualsiasi lavoro, ma privi di sentimento, costruiti dall'ingegnere Rossum in una grande fabbrica su un'isola in mezzo all'oceano. Il dramma ottenne un enorme successo e procurò al suo autore rinomanza internazionale. E fu così che la parola «robot», coniata da Karel Capek sulla base dell'espressione cecoslovacca «robota» — che vuol dire lavoro pesante, servitù — si diffuse ben presto in tutto il mondo come sinonimo di uomo meccanico, di automa che può eseguire determinate operazioni sotto controllo di un cervello elettronico. Immagini dal mondo trasmetterà oggi un servizio realizzato a Berna dove, nel corso di una mostra dedicata al mondo della fantascienza è stato presentato il più grande robot che sia stato costruito sino ad oggi. Si chiama Sabor, è composto di 650 pezzi, uniti tra loro da 2500 fili. Sabor può essere comandato a distanza, con un apparecchio ad onde corte; può ballare, suonare l'armonica, rispondere in diverse lingue, fumare, eseguire complicate operazioni di matematica e così via.

Andrà quindi in onda il telefilm Il cane vagabondo della serie Lassie. Il piccolo Timmy ha appreso, da un compagno di scuola, che i proprietari delle fattorie di River Green stanno cercando in ogni modo di acciuffare un grosso cane vagabondo che pare sia affetto da idrofobia. Timmy Lassie riescono a scovare il «vagabondo».

TV SVIZZERA

- 18.15 Per i piccoli: • Minimondo • e • L'ABC della cucina •
- 19.10 TELEGIORNALE: 1ª edizione
- 19.15 TV-SPOT
- 19.20 OBIETTIVO SPORT
- 19.45 TV-SPOT
- 19.50 Africa • I RINOCERONTI BIANCHI • (a colori)
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE - Ed. principale
- 20.35 TV-SPOT
- 20.40 WINSTON CHURCHILL. 9ª episodio: «La guerra si estende»
- 21.05 ENCICLOPEDIA TV. Silvio Cecato: «La cacciagione dei canguri, la promessa di una cacciagione abbondante. Guaritori, indovini, stregioni, sono presenti in tutti i rituali delle religioni primitive e sopravvivono anche presso le società più evolute. In effetti, la magia è una deformazione del genuino sentimento religioso che esprime la dipendenza di ogni creatura dal creatore. La puntata di questa sera tenerà di approfondire alcuni motivi della persistenza di fenomeni magici nelle società contemporanee. Lo scrittore Carlo Levi, che ha analizzato l'argomento nel suo più famoso libro, Cristo si è fermato ad Eboli, fornirà la sua interpretazione delle forme di magia nel nostro meridione.»
- 22.05 IL TEATRO NERO DI PRAGA: con Milada Danhelova, Ema Navratilova, Zdena Srncova, Jiri Srnec, Jiri Andriej, Frantisek Kratochvil
- la voce di Livi Bonello. 2ª parte
- 22.45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 22.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

questa sera in “arcobaleno”



6000 NEGOZI ALIMENTARI VEGE IN ITALIA

ALE... IL MERENDERO

merende a scelta



stasera in TIC TAC!

Dopo il successo di CAROSELLO, ritornano la samba e MIGUEL con TALBON, TALBONITA e TALBON le famose merende TALMONE!
OLÉ... IL MERENDERO!

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7 '10 Giornale radio
Musica stoo
'37 Pari e dispari
'48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella

8 GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Fausto Leali, Maria Sanna, Nino Fiore, Donatella Moretti, Pino Donaggio, Carmen Villani, Sacha Distel, Orietta Berti, Dino — Palmolive

9 La comunità umana
'10 Colonna musicale
Musiche di Bizet, Evans-Livingston, Brengola-Manning, Haydn, Mendelssohn, J. Strauss jr., Heusen, Reep-Mendoza, Styne-Kahn, Rachmaninov, Rose-Harburg-Allen, Warren, Godard, Addinelli

10 Giornale radio
'05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare)
« Il vecchio e il cane », radioscena di Alfio Valdarnini - Regia di Dante Raiteri
— Henkel Italia

'35 Le ore della musica - Prima parte
Al Montecarlo, Un gigante crollerà, Domani domani, Di venerdì 17, Misirioù, Una chitarra cento illusioni, Colpo di vento, Tibi tabo
'57 Radiotelefortuna 1969

11 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
'05 Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.
'08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte
'30 ANTOLOGIA MUSICALE

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
'36 Lettere aperte: Rispondono gli esperti del Circolo dei Seniori — Vecchia Romagna Buton
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13 GIORNALE RADIO
'05 Coca-Cola
'15 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)
'45 Charlie Kunz al pianoforte

14 Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 Zibaldone italiano

15 Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
'45 Belldisc Italiana S.p.A.
'45 Album discografico

16 Sorella radio - Trasmissione per gli infermi
'30 PIACEVOLE ASCOLTO
Melodie moderne presentate da Lilian Terry

17 Giornale radio
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 PER VOI GIOVANI
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina)

18 '38 L'Approdo
Settimanale radiofonico di lettere ed arti. Incontri con gli scrittori: Roberto Ridolfi intervistato da Pier Francesco Liatri - Rassegna di letteratura inglese: Sergio Baldi - « Moli Flandera e Defoe » - Rassegna di teatro: Nicola Chiarlotta: « Il «Socrate immaginario» a La Cometa di Roma

19 '08 Sui nostri mercati
'13 La signorina Mignon
Romanzo di H. de Balzac - Adatt. radiof. di Anna Maria Romagnoli - 1° puntata: « I Mignon de la Bastie » - Regia di Carlo Di Stefano (V. Locandina)
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21 Concerto
diretto da Pierluigi Urbini
con la partecipazione del soprano Jolanda Menezz-guzzar e del tenore Giorgio Goretti
Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo:
DITO PUNTATO, di Libero Bigiaretti e Luigi Silori

22 '20 Intervallo musicale
'30 POLTRONISSIMA
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti

23 GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di G. Basso - I progr. di domani - Buonanotte

6 — SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio

7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 Amedeo Nazzari vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— Marygold
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHÉ
Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani
9,15 ROMANTICA — Soc. Grey
9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Album musicale — Società del Plasmon

10 — La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini
di Edoardo Anton - 11° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) — Invernizzi
10,17 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli
10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce
10,40 Alberto Lupo presenta:
IO E LA MUSICA — BioPresto

11,30 Notizie del Giornale radio
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
— Doppio Brodo Star
11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60

12,15 Notizie del Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali

13 — Tutto da rifare
Settimanale sportivo di Castaldo e Faè - Regia di Dino De Palma — Philips rasoi
13,30 Giornale radio - Media delle valute
13,35 IO E IL MIO AMICO JIMMY - Dialoghi musicali fra Jimmy Fontana e Renzo Nissim — Simmenthal

14 — Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 GIORNALE RADIO
14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi
15 — Selezione discografica — RI-FI Record
15,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE
15,30 Notizie del Giornale radio
15,35 Canzoni napoletane
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — Le nuove canzoni
16,30 Notizie del Giornale radio
16,35 PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE
a cura di Piero Rattalino

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
Radiotelefortuna 1969
17,10 POMERIDIANA
17,13 Nell'intervallo:
(ore 17,30): Notizie del Giornale radio
(ore 17,35): CLASSE UNICA
Le malattie delle vene, di Emanuele Scavo
VII. Il circolo venoso degli arti inferiori

18 — APERTIVO IN MUSICA
Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): Notizie del Giornale radio
18,55 Sui nostri mercati

19 — DISCHI VOLANTI - Un programma di Luigi Grillo
— Ditta Ruggero Benelli
19,23 Sì o no
19,30 RADIOSERA - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 Il mondo dell'opera
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano
21 — Italia che lavora
21,10 Il contestone
di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli
ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
— Complesso diretto da Roberto Pregadio - Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Progr. Nazionale)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — GIORNALE RADIO
— Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.
22,10 IL GAMBERO - Dal Palazzo dei Congressi in Roma: IX Mostra Internazionale « Natale Oggi », presenta Enzo Tortorella (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di Vincenzo Romano presentato da Nunzio Filogamo

23 — Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24 — GIORNALE RADIO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)
9,55 Il bradisismo del tempio di Serapide. Conversazione di Bianca Serracapiola

10 — Musica sacra
G. Zucchini, Messa a sedici voci e a quattro cori (Trascr. di S. Cislino) (Lasus Musikreie di Monaco di Baviera e Gruppo di ottoni del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Beyerle) • A. Vivaldi: Dixit Dominus, Salmò per soli, coro e orch. (O. Maddalena, sopr.: E. Zilio, mezz.: L. Kozma, ten.: A. Burchiellaro, bs.: Compl. Strum. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano, dir. G. Tosato)
10,45 S. Rachmaninov: Sonata in sol min. op. 19 per vc. e pf. (E. Kurtz, vc.; W. Kapell, pf.)

11,20 F. Liszt: Die Ideale, poema sinfonico da Schiller (Orch. Filarmonica Slovaca, dir. L. Rajter) • A. Dvorak: La Colomba della foresta, poema sinfonico op. 110 (Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 E. T. A. Hoffmann: Due Sonate per pf.; n. 3 in fa min.; n. 4 in do diesis min. (pf. G. Vianello)

12,55 Antologia di interpreti
Dir. A. Wolff, ten. F. Corelli, vl. A. Grumiaux, sopr. G. Bumbary, pf. J. Casadesu, bs. N. Ghiaurov, dir. C. von Dohnanyi
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 Capolavori del Novecento
C. Debussy: Jeux, poema danzato (New Philharmonia Orch. dir. P. Boulez)
14,45 W. A. Mozart: Quartetto in sol min. K. 478, per pf. e arch. • R. Schumann: Andante e Variazioni in si bem. magg. op. 46, per due pf., due vc. e corno

15,30 La Leggenda del ritorno
poema drammatico in due parti di D. Fabbri
Musica di Renzo Rossellini (Vedi Locandina)

16,35 A. Scriabin: Poema op. 32; Studio in do diesis min. op. 2 n. 1; Sonata n. 10 in do magg. op. 70 (pf. V. Horowitz)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
Giovanni Passeri: Ricordando
17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

17,45 F. J. Haydn: Concerto in mi bem. magg. per tr. e orch. (sol. R. Voisin - Orch. Unicorn Concert dir. H. Dickson)

18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale
C. Pugliese Carratelli: La Magna Grecia e Roma in un Convegno a Taranto - G. Sasso: « Gli scritti kantiani » di Luigi Scaravelli - P. Graziosi: un simposio d'arte preistorica in Valcamonica - Taccuino

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 Nuovo Radioteatro Italiano
Dialoghi davanti a Gerusalemme
Radiodramma di Giorgio Prosperi
Lo storico: Giancarlo Sbragia; Simone Pietra; Mariano Rigillo; Giuda Iscariota: Roberto Herlitzka; Reep: Salvo Randone; Caifa: Tullio Carminati; Pilato: Franco Graziosi; Tribuno: Massimo Foschi; Giacomo: Gabriele Lavia
Regia di Orazio Costa (Vedi nota illustrativa)
21,30 R. Schumann: Concerto in la min. op. 129 per vc. e orch. (sol. M. Rostropovich - Grande Orch. Sinf. della Radiotelevisione Sovietica dir. G. Rozdestvenski) (Registrazione della Radio Russia)

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30 LA MUSICA, OGGI
(Reg. eff. il 9-9-1968 dalla Scuola Grande di San Rocco in Venezia in occasione del « XXXI Festival Internazionale di Musica contemporanea »)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,13/- La signorina Mignon - di Honoré de Balzac

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della prima puntata: Jean *Mico Cundari*; Simone Babila Latournelle; *Corrado De Cristoforo*; Agnese Latournelle; *Laura Carli*; Expupère; *Ezio Busso*; Modesta Mignon: *Maresa Gallo*.

21/Concerto operistico diretto da Pierluigi Urbini

Domenico Cimarosa: *Una sposa senza moglie*; Ouverture (Rev. Gargiulo); Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*; «Addio, fiorito asil» (tenore Giorgio Goretti); Giovanni Paisiello: *La Molinara*; «E' d'un alma incostante» (soprano Jolanda Meneguzzi); «Francesco» (Cilea: *L'Arlesiana*; Lamento di Federico (Giorgio Goretti); Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*; «Contro un cor» (Jolanda Meneguzzi); «Wolfgang Amadeus Mozart»; *Le Nozze di Figaro*; Ouverture; Arrigo Boito: *Mefistofele*; «Giunto sul passo estremo» (Giorgio Goretti); Giuseppe Verdi: *Falstaff*; «Sul fil d'un soffio etesio» (Jolanda Meneguzzi); «Jules Massenet»; *Manon*; «Ah, disparte, vision» (Giorgio Goretti); «Charles Gounod»; *Guitietta e Romeo*; «Nella calma d'un bel sogno» (Jolanda Meneguzzi); «Richard Wagner»; *Tristano e Isotta*; Preludio e Morte di Isotta.

SECONDO

10/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi, Diana Torrieri, Ernesto Calindri e Andrea Cecchi. Personaggi e interpreti dell'undicesimo episodio: Figaro: *Ernesto Calindri*; Gioacchino Rossini: *Gino Cervi*; Isabella Colbrani: *Diana Torrieri*; Niccolò Paganini: *Andrea Cecchi*; Il tenore Zucconi: *Antonio Guidi*; Il direttore di scena: *Andrea Matteuzzi*; Un attrezzista: *Antonio Spaccatini*; Il custode: *Vivaldo Matteoni*.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica italiana - ore 15-30-16 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calais e della O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 La vetrina del successo - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Panorama musicale - 3,36 Intermezzi e romanze da opere - 4,06 Abbiamo scelto per questa partecipazione le partecipazioni di Quincy Jones, Augusto Martelli, Stanley Black; i cantanti Nino Fidenzo, Annarita Spinaci, Wilma Goich; il complesso di Armando Trovajoli, il complesso voc. strum., «The Rolling Stones» e il solista Charlie Parker (ex contratto) - 5,36 Musica per un buon giorno.
Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Albert Wolff: Hector Berlioz: *Le Corsaire*, ouverture op. 21 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi); Tenore Franco Corelli: Umberto Giordano: *Fedora*; «Mia madre, la mia vecchia madre» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*; «Cielo e mar» (Orchestra Sinfonica diretta da Franco Ferraris); Violinista Arthur Grumiaux: Ludwig van Beethoven: *Due Romanze* per violino e orchestra; in sol maggiore op. 40, in fa maggiore op. 50 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink); Soprano Grace Bumbry: Charles Gounod: *Saffo*; «O mia lyre immortale»; Peter Iljich Ciaikovski: *Jeannette d'Arc*; «Adieu, forêts» (Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia diretta da Janos Kulka); Pianista Jean Casadesu; Emmanuel Chabrier: *Dalle Pignes pittoresques*; Paysage; Tourbillon; Sous bois - Mauresque - Idylle - Danse villageoise - Basso Nicolaï Giazurov: Giuseppe Verdi: *Nabucco*; «Tu sul labbro dei veggenti»; Sergej Rachmaninov; *Aleksej*; La luna è alta nel cielo (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes); Direttore Christoph von Dohnanyi: Franz Liszt: *Mephisto-Valzer* (Orchestra Filarmonica di Monaco).

15,30/- La Leggenda del ritorno - di Renzo Rossellini

Personaggi e interpreti: Il Cardinale: *Nicola Rossi Lementi*; Il Re: *Antonio Boyer*; Lo sconosciuto: *Emilio Cigoli*; L'Eretico: *Gino Sinimberghi*; Il gruppo degli Eretici: *Ferrando Andreoli*; Il gruppetto di *Edoardo di Stasio*; La Madre: *Luciana Palombi*; Un Popolano: *Andrea Pettrassi*; Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana e Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani; Direttore Pierluigi Urbini; Maestro del Coro Gianni Lazzari.

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann: *Introduzione in re maggiore* (Sebastian Kelbe, flauto soprano); Gerhard Braun, flauto contralto;

Eduard Melkus, Eleanor Sloan, violini); Franz Schubert: *Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54* per pianoforte a quattro mani (duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky); Johannes Brahms: *Sestetto in si bemolle maggiore op. 18* per archi (Strumentisti dell'Ottetto di Berlino: Alfred Malecek, Emil Maas, violini; Ulrich Fritze, Rudolf Hartmann, viole; Heinrich Majowsky, Peter Steiner, violoncelli).

22,30/La musica, oggi

Musiche di Goffredo Petrassi: *Tre per sette*, tre esecutori per sette strumenti (Camerata strumentale romana: Severino Gazzelloni, ottavino, flauto e flauto in sol; Bruno Incagnoli, oboe e corno inglese; Alberto Fusco, clarinetto e clarinetto piccolo); Estri, per quindici esecutori (Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Cesare Mele, clarinetto basso; Leonardo Nicotri, tromba; Antonio Interdonato, trombone; Filippo Settembrini, corno; Emanuele Catania, viola; Oreste Orsini, violoncello; Raffaello Majoni, contrabbasso; Eliana Marzeddu, celesta; Leonida Torrebruno, vibratone; Antonio Striano, Giuseppe Insalaco e Alfredo Ferrara, percussioni; Mariolina De Robertis, clavicembalo - Direttore Marcello Panni); Sere, nata, per cinque strumenti (Severino Gazzelloni, flauto; Emanuele Catania, viola; Raffaello Majoni, contrabbasso; Leonida Torrebruno, percussioni; Mariolina De Robertis, clavicembalo - Direttore Marcello Panni).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Salerno-Reitano: Avevo un cuore che ti amava tanto (Mino Reitano); Panzeri-Gibson: Non finiro' di tanti (Susy); Wilson-Love: Do it again (The Beach Boys); Ram-Rand: Only you (duo chit. el. Santo e Johnny); Lamberti-Cappelletti: Ma che bella giornata (Ugolino); Rossi-Tamburini-Dell'Orto: La formica (Louiselle); Ruggeri-Degli Espositi: Nella vita mia (Danilo e i Titani); Umiliani: Ero la guardia della regina (Piero Umiliani).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Jailhouse rock (Tony Sheridan); Il nome di lei (Nomadi); I've gotta get a message to you (Bee Gees); La mia libertà (Ricchi e Poveri); Little arrows (Leapy Lee); Le parole si perdono nel vento (Cenza); Amen (Otis Redding); Far niente (Chico Buarque de Hollandia); Aimi Dora's love soul shaker (Anthony Brown); Amore, vi manchi (Bob Dylan); See saw (Aretha Franklin); Voglio restare solo (Showmen); Stay loose (org. e voc. Jimmy Smith).

Il programma comprende inoltre quattro novità discografiche internazionali della settimana.

larmiconi di Vienna, diretti da Vittorio Gui. Maestro del Coro Rudolf Schramke). 17 Radio cronaca, 18,05 tra stelle, 18,30, 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 L'Orchestra Adman. 19,15 Notiziario e Attualità. 20,05 La vita. 20,15 Notiziario. 20,30 20,30 Benjamen Britten: «San Nicola», cantata per soli, coro e orchestra. Testo di Eric Crozier (Versione originale Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Loehrer). 21,20 Balabili. 22,05 I diritti dell'uomo. 22,35 Piccolo. 23,05 Per i lavoratori italiani. 23,15 forte. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Notturno.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 16 Della RDRS: Musica pomeridiana. 17 Radio cronaca. 18,05 tra stelle. 18,30, 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 L'Orchestra Adman. 19,15 Notiziario e Attualità. 20,05 La vita. 20,15 Notiziario. 20,30 20,30 Benjamen Britten: «San Nicola», cantata per soli, coro e orchestra. Testo di Eric Crozier (Versione originale Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Loehrer). 21,20 Balabili. 22,05 I diritti dell'uomo. 22,35 Piccolo. 23,05 Per i lavoratori italiani. 23,15 forte. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Notturno.

Il «Nuovo Radioteatro Italiano»



Salvo Randone sarà Erode

DIALOGHI DAVANTI A GERUSALEMME

20,30 terzo

Per il «Nuovo Radioteatro Italiano» viene trasmesso questa sera sul Terzo Programma un interessante e suggestivo radiodramma di Giorgio Prosperi: *Dialoghi davanti a Gerusalemme*. Interessante per l'universalità del tema, che è quello storico-religioso della condanna di Gesù; e suggestivo per l'originalità della tecnica con cui il tema viene riproposto.

Dopo una lunga e intensa attività di critico di saggiata nel campo dello spettacolo, Giorgio Prosperi, che già come provveduto sceneggiatore cinematografico aveva conquistato un posto di rilievo, è passato da circa un decennio a militare nella schiera opposta: quella degli autori drammatici. Sulle scene del teatro di prosa quanto sia piccolo schermo del video. Prosperi si è imposto all'attenzione, oltre che per le esemplari qualità del dialogo, per la sua inclinazione a riproporre di alcuni fondamentali momenti storici gli aspetti morali, le ragioni politiche, le motivazioni personali, unendo alla conoscenza delle più avanzate ricerche storiche e sociologiche una solida vocazione drammatica capace di disegnare personaggi di ampio respiro e di costante tenuta scenica. I Dialoghi davanti a Gerusalemme, sono un lavoro scritto appositamente per la radio e consiste esattamente in quello che il titolo stesso denuncia: una serie di dialoghi fra alcuni dei protagonisti della divina tragedia di Cristo, gli apostoli, Poncio Pilato, Giuda Iscariota, Simon Pietra, Caifa, durante le ore che precedettero l'ingresso di Gesù a Gerusalemme fino al momento del suo arresto. Da un lato sta la fede che non ammette discussioni e che è pronta a denunciare come tradimento anche ogni leggera oscillazione della certezza; dall'altro sta il dubbio di Giuda il quale da alcune parole di Gesù — «date a Cesare quel che è di Cesare» — assume la convinzione che lo scopo della rivoluzione promossa dal Rabbi di Nazareth non sia uno scopo politico come egli aveva erroneamente creduto fin dal primo momento. Anche fra le fila degli avversari di Gesù, attraverso successivi dialoghi, emerge tutto il sottile gioco di interessi concorrenti all'eliminazione del Cristo: su questa soluzione finiscono per trovarsi tutti alleati, i romani ai sacerdoti e questi ultimi a Erodote Antipa, tetrarca di Galilea. Sicché Giuda, nel suo moto di sdegno nel vedere i suoi ideali traditi o non compresi, fa il gioco di interessi assai più vasti, si riduce ad essere una pedina manovrata a piacere. L'abilità di Prosperi consiste nell'essere riuscito a dare il senso e l'angoscia della tragedia agendo come dire ai margini della tragedia stessa ed escludendone volutamente il protagonista assoluto: questa assesta si risolve in una presenza continua, lancia, regista del radiodramma di Prosperi è Orazio Costa, il quale, attraverso la messinscena di lavori quali i dialoghi delle Carmelitan, Assassino nella cattedrale, il Poverello, il mistero, ci ha dato oggi, volente la misura della sua intesa e sofferita spiritualità. Personaggi e interpreti del radiodramma: Lo storico: Giancarlo Sbragia; Simon Pietra: Mariano Rigillo; Giuda Iscariota: Roberto Herlitzka; Erodote: Salvo Randone; Caifa: Tullio Carminati; Pilato: Franco Graziosi; Tribuno: Massimo Foschi; Giacomo: Gabriele Lavia.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 The Field Near and Far. 19,33 Orizzonti Critici. Notiziario e Attualità. Dialoghi di libreria, a cura di Gennaro Auletta - Istantanee sul cinema, di Antonio Mazza - Pensiero della sera. 20,15 Le visage de Marx. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,30 Poesie vpransjia in Ragzovori. 21,45 La Iglesia mira al mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,40 Musica del mattino. Edouard Lalo. Deux Aubades. Ferruccio Busoni: Fogli d'album (Anton Zuppper, fl.). Frédéric Delius: «Irmelin». Preludio (Radio-orchestra diretta da Omar Muscati). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Temi da film. 13,20 Orchestra Radiotelevisiva. 13,50 Intermezzo. 14,10 Radio 24. 16,05 Follia opera in tre atti di Giuseppe Verdi su testo di Arrigo Boito. Atto I (Coro dell'Opera di Stato e Fi-

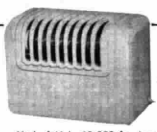


questa sera in **Arcobaleno**
BUAZZELLI presenta

Aperitivo? Ah... [APEROL]

PILLOLE
di S. FOSCA
lassative e purgative
curano la stitichezza
IN TUTTE LE FARMACIE

FUCILE L. 4.800
PISTOLA L. 3.400
Perfetto FUCILE da caccia con 6 piomini e 100 pallini per sole L. 4.800 (+ L. 500 spese post.). PISTOLA ad aria compr. a canna lunga (cm. 26) con 6 piomini e 100 pallini L. 3.400 (+ L. 400 spese post.). FUCILE E PISTOLA IN BLOCCO SOLE L. 7.500 (+ L. 800 spese post.). MERCE DI OTTIMA QUALITÀ E IDEALE SINGOLO PER TUTTI - Richiedete a: **DITTA SAME**
Via Fauché 1/RC - 20154 MILANO



L'OZONOGENO GILLIO

- Distrugge gli odori molesti
 - Disinfetta, purifica l'aria ambiente
 - Consuma 7 watt-ora - Durata limitata
- Richiedete catalogo illustrato R/C gratis
in vendita nei negozi di elettrodomestici e direttamente presso
OZONOGENI GILLIO - TORINO - v. Mongrando, 38 - Tel. 80.405
— CERCANSI AGENTI ZONE LIBERE —



VIAAAA!
Via il grasso superfluo, in qualsiasi
punto del vostro corpo.
Bastano pochi minuti al giorno con
VIBRO-LINE
RICHIEDETE CON CARTOLINA POSTALE IL CA-
TALOGO ILLUSTRATIVO A: CARNELLI & C.S.P.A.
20124 MILANO - P. LUIGI DI SAVOIA, 28
TEL. 228.941/2/3/4

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

- 10,30 Storia**
Prof. Gino Zennaro
Le Termopili
- 11 — Italiano**
Prof. Lamberto Valli
Pagine della guerra e della pace

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

- 11,30 Letteratura italiana**
Prof.ssa Gina Lagorio
Incontro con uno scrittore: Mario Toino
- 12 — Educazione civica**
Prof. Vittorino Veronese
L'UNESCO

meridiana

- 12,30 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il pianeta Terra
a cura di Giancarlo Magini con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Giuseppe Recchia
11ª puntata (Replica)

- 13 — OGGI CARTONI ANIMATI**
— Un'avventura di venerdì di Allen Rose
— Mister Willoughby di Bob Wickersham
— Il pesce e il pellicano di Frank Tashlin

- 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO BREAK**
(Super-Iride)

13,30-14 TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

- 15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)**

per i più piccini

- 17 — CENTOSTORIE**
Dolce dormire nella reggia del re di Tito Benfatto
Personaggi ed interpreti:
Piatardi Giovanni Moretti
Il re Carlo Campanini
La regina Angela Cardile
Il ministro Franco Alpeste
Il capitano delle guardie Santo Versace
Prima guardia Walter Cassani
Seconda guardia Luciano Donaliso
Scene di Oliva di Collobiano
Costumi di Rossana Romanini
Regia di Massimo Scaglione

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

- Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Bambole Furga - Olio d'oliva Carapelli - Lines Bros Italiana - Glicemille Rumanica)

la TV dei ragazzi

- 17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: IL MADAGASCAR**
Testi di Maria Rosa De Salvia
Presenta Mino Bellei
Regia di Michele Scaglione
Seconda puntata
- b) RAGAZZI ALL'ERTA**
Avventure nella foresta canadese
Il cacciatore e la trappola
Telefilm - Regia di Don Haldane
Distr.: I.T.C.
Int.: Rex Hagon, Ralph Enderaby, Syme Jago, Peter Tully

ritorno a casa

- GONG**
(Lima trenini elettrici - Dash)
- 18,45 LA FEDE, OGGI**
seguirà:
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIO
- 19,15 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
11ª puntata:
Sicilia

ribalta accesa

- 19,45 TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Coca-Cola - Cera Emulsio - Gran Ragu Star - Amaro Medicinale Giuliani - Detersivo Finish - Kaldemera Gelée)
- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Camomilla Montania - Chocolat Tobler - Vicks Inalante - Aperitivo Aperol - Formaggio dietetico ipolipidico Plasmone - Dato)
- IL TEMPO IN ITALIA**

- 20,30 TELEGIORNALE**
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Calze Malerba - (2) Minestre Knorr - (3) Mon Cheri Ferrero - (4) Assicurazioni SAI - (5) Brandy Stock 84
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Produzioni Cinematografiche - 3) B. L. Vision - 4) Brera Film - 5) Cinetelevisione

21 — I GIORNI DELLA STORIA

- CAIO GRACCO**
di Giorgio Prosperi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Lucio Quinzio Enzo Tascario
Quinto Metello Guido Lazzarini
Fulvio Flacco Gaucio Onorato
Papirio Carbone Dante Biagini
Primo vestiarista Lucio Rama
Caio Gracco Paolo Graziosi
Sempronio Annabella Andreoli
Cornelia Lilla Brignone
Un barcaiolo Alfredo Sennicchi
Il magistrato Corrado Sonni
Un ufficiale Ettore Ribotta
Livio Luigi Sportelli
Licinia Carla Greco
Euporo Walter Maestosi
Il console Consalvo Dell'Arti
Un servo Remo Foglino
Primo capopopolo Mario Lombardini
Secondo capopopolo Attilio Duse
Rulo Gastone Bartolucci
Caio Fannio Carlo Reali
Livio Druso Carlo Sabatini
Quinto Antullio Corrado Annicelli
Decimo Bruto Exar Maran
Marco Pomponio Edoardo Torricella
Publio Lutorio Lucio Rosato
Quinto Flacco Roberto Chevalier
Un soldato Gastone Pescucci
Speaker Riccardo Cucciolia
Scene di Tullio Zatkowski
Costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Piero Schivazzappa

- DOREMI**
(Magazzini Standa - Amaro 18 Isolabella - Bonheur Perugia)
- 22,30 Nel ventesimo anniversario della carta dei diritti dell'uomo**
EUROPA, DIRITTI UMANI
di Clinio Ferrucci

23,15 TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19,19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
4ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Formaggio Tigre - Riserva Principe di Piemonte - Linea Mister Baby - Nuovo Vim - Confetti Sails - Orzo Bimbo)

21,15

CORDIALMENTE

a cura di Massimo De Marchi e Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Mocci
Partecipa Guglielmo Zucconi
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

DOREMI

(Telefunken - Panforte Pepl)

22,05 VEDETTES D'EUROPA

Incontri musicali a cura di Giorgio Calabrese
Adriano Celentano
Presenta Mascia Cantoni
Collaborazione di Sergio Bernardini
Regia di Piero Turchetti

23 — PALERMO: PREMIO NAZIONALE PER IL TEATRO - LUIGI PIRANDELLO -

Telecronista Lello Bersani
Regista Giovanni Coccoresse

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Der verschwundene Fluss
Ein Film über den jugoslawischen Karst
Regie: Otto Guggenbichler
Verleih: TELEPOOL

20,45-21 's ist Feierabend
1. Teil
Filmbericht
Verleih: BETA FILM

ore 21 nazionale

I GIORNI DELLA STORIA Caio Gracco



Paolo Graziosi e Carla Greco nella rievocazione storica

La trasmissione rievoca la figura di Caio Gracco. Nato da nobile famiglia, il giovane Caio, sull'esempio di suo fratello Tiberio, morto tragicamente nel tentativo di opporsi, come tribuno della plebe, allo strapotere delle classi abbienti, riuscì nel 123 a.C. a farsi eleggere a sua volta tribuno. Con una serie di leggi ardite cercò di limitare l'autorità del Senato e di restaurare i diritti del popolo. Ma la legge agraria e quella che concedeva la cittadinanza romana ai latini e agli italici furono respinte. Opimio — uno dei più risoluti capi del potere oligarchico — attaccò Caio Gracco con le armi, e il giovane, vista fallita la sua rivoluzione, abbandonato dai suoi, preferì farsi uccidere da un servo. (Alla rievocazione televisiva della figura di Caio Gracco dedichiamo un articolo a pagina 28).

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

La rubrica di De Marchis e Locatelli presenta anche questa sera un nutrito sommario, stimolato dalle lettere dei telespettatori che arrivano di settimana in settimana sempre più numerose. Il servizio centrale di questa sera riguarda la riforma del sistema carcerario. Antonio Cifariello e Giovanni Buffa hanno visitato molti istituti di pena; hanno parlato con i direttori e i detenuti ed hanno raccolto un vasto materiale su cui viene adesso richiamata l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica. Un altro servizio realizzato da Vincenzo Ganna, riguarda i rapporti tra padri e figli ed in particolare il problema dell'obbedienza verso i genitori. Infine il regista Nevano ha raccolto nella Napoli notturna alcune testimonianze sulla vita di un prete recentemente scomparso: Don Giuseppe Tisi, apostolo di quel pittoresco mondo di Napoli che vive ai margini della società.

ore 22,05 secondo

VEDETTE D'EUROPA: Adriano Celentano



Adriano Celentano canta i suoi più recenti successi

E' di pochi giorni fa la notizia che Adriano Celentano ha liquidato il suo «Clan» per dar vita ad una nuova organizzazione discografica: lo show di questa sera, ripreso tempo fa, costituisce, perciò, l'ultima esibizione pubblica del cantante a capo della sua vecchia équipe. Lo ascolteremo nell'interpretazione di alcuni tra i suoi più noti successi: Il ragazzo della via Gluck, Pregherò, Azurro, La festa sui prati, La carezza in un pugno, Il mondo in mi settima e, per finire, in uno scatenato «boogie-woogie» che rievoca gli inizi della sua fortunata carriera.

CALENDARIO

IL SANTO: Melchide papa e martire.

Altri santi: Eulalia e Giulia vergini e martiri, Mercurio martire.

Il sole a Milano sorge alle 7,53 e tramonta alle 16,40; a Roma sorge alle 7,27 e tramonta alle 16,38; a Palermo sorge alle 7,12 e tramonta alle 16,47.

RICORRENZE: Nel 1936 muore a Roma Luigi Pirandello, Premio Nobel 1934 per la letteratura. Opere: *Liola*, *Pensaci Giacomino!*, *Il piacere dell'onestà*, *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Enrico IV*. Questa sera si recita a soggetto (drammi). Il fu Mattia Pascal (romanzo); *No velle per un anno*.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi nulla aggiunge alle sue conoscenze, le diminuisce. Chi non cerca d'istruirsi non è degno di vivere. (Talmud).

per voi ragazzi

Tito Benatto ha scritto per la rubrica *Centostorie* una divertente fiaba che s'intitola *Dolce dormire nella reggia del re*: andrà oggi in onda per gli spettatori più piccini ed è la storia di un piccolo sarto, di nome Piutardi, che aveva sempre sonno. Tagliava e dormiva, cuciva e dormiva, parlava con la gente tenendo gli occhi semichiusi e ciondolandosi il capo come un fantoccio. Naturalmente, il lavoro non veniva mai consegnato in tempo; ai clienti che protestavano, egli rispondeva sbadigliando: «Più tardi, più tardi, ora sono stanco, ho tanto sonno». Il Ministro del Lavoro non poteva tollerare che si dormisse invece di lavorare e ordinò che il sarto Piutardi fosse condotto alla reggia per essere castigato dal re. Ma Piutardi aveva uno strano potere, cioè quello di emettere, dormendo, un suono flebile e dolce che conciliava il sonno. Così, nella reggia del re si addormentarono tutti, dalle guardie alla regina che, poveretta, soffriva d'insonnia, era sempre nervosa e sgarbata, ed aveva davvero bisogno di un sonnello.

Panorama delle nazioni presenterà la seconda puntata dedicata al Madagascar. Isola rossa, isola delle acque, isola dello zebu sono i nomi che vengono dati al Madagascar: indicano che è soprattutto un paese agricolo. Nella puntata odierna verranno illustrati, appunto, i lavori agricoli più importanti con le caratteristiche cerimonie propiziatorie.

TV SVIZZERA

18.15 PER I PICCOLI: «Minimondo», «La tromba» e «L'omino che pulisce i vetri».

19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione 19.15 TV-SPOT

19.20 GUTTEN TAG. Corso di lingua tedesca - INTERMEZZO

19.45 TV-SPOT

20.15 INCONTRI

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale 20.35 TV-SPOT

20.40 IL REGIONALE

21 CHARLES AZNAVOUR E LE SUE CANZONI. Recital del celebre cantante francese (a colori)

21.50 I DIRITTI DELL'UOMO. Dibattito

22.40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

22.55 TEMPS MORT de George Langelaan. Adaption Jean-Louis Roncoroni. Lieutenant: Damien: J. Berolles; Lieutenant: Muller: B. Rousselet; Alpin: E. Denzler; Le Commandant: Y. Vincent; Docteur Marinad: A. Faure; Ingénieur: Bauvin: S. Nicoloff; La Jeune Femme: C. Dominique; Assistant Descamp: G. Despierre. Réalisation et mise en scène: Jean-Jacques Létrange.

Versione in lingua francese

FERRERO
La più grande industria dolciaria del M.E.C., produttrice di
MON CHERI
*annuncia il ritorno
sui vostri teleschermi
di uno spettacolo di eccezione*

PROGRAMMA

dal libro CUORE di Edmondo De Amicis DAGLI APPENNINI ALLE ANDE

Interpreti principali
(in ordine di apparizione)

Tino Carraro	il narratore
Mario Feliciani	il padre di Marco
Mario Pisu	l'operaio amico
Maurizio Ancidoni	Marco
Cesarina Gheraldi	la bottegaia
Mariolina Bovo	la giovanetta
Salvatore Vingelli	l'oste
Giulio Marchetti	il capo carovana
Mara Berni	la stiratrice
Raoul Grassilli	il dottore
Antonella della Porta	la mamma di Marco
Violetta Chiarini	la signora

**QUESTA SERA ALLE ORE 20,50
IN "CAROSELLO"**

3° episodio sceneggiato

Marco è arrivato in America per cercare la mamma che da tempo non dà notizie di sé. Ha saputo che forse vive a Cordova, presso la famiglia Mequinez. Ma Cordova è lontana centinaia di miglia e Marco è disperato. Ma la fortuna lo aiuta: incontra infatti in una piccola osteria l'emigrante che aveva conosciuto sulla nave. Il buon uomo organizza una colletta fra gli emigranti italiani per permettere a Marco di iniziare il suo viaggio verso Cordova.

Regala MON CHERI
...vinci in dolcezza!

NAZIONALE

SECONDO

**10 dicembre
martedì**

TERZO

6	³⁰ Segnale orario Corso di lingua Inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio ¹⁰ Musica stop (Vedi Locandina) ⁴⁷ Pari e dispari	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Doppio Brodo Star</i> ³⁰ LE CANZONI DEL MATTINO con Michele, Iva Zanichchi, Nunzio Gallo, Caterina Caselli, Fausto Cigliano, Caterina Valente, Little Tony, Mina, Tony Renis	7,43	Billardino a tempo di musica
9	La donna oggi , a cura di Anna Maria Mori — <i>Manetti & Roberts</i> ⁰⁶ Colonna musicale Musiche di Paganini, Rodgers, Barry, Vance-Pockrias, Milan-Sanz, Anderson, Ferrao, Ellington, Kreisler, Brahma, Mancini, Bach, Frisch-Kuak, Rimski-Korsakov	8,13	Giornale radio
10	Giornale radio ⁰⁵ La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - Silvano e gli abeti -, radioscena di Stefania Plana - Regia di Lorenzo Ferrero — <i>Malto Kneip</i> ³⁵ Le ore della musica - Prima parte Pic-nic, Se la vita è così, La tramontana, Le tue mani, Bonnie and Clyde, Samba de minha terra, Moritat von Mackie Messer, Bach, Prelude n. 24 (dal 2° libro del Clavicembalo ben temperato) ⁵⁷ Radiotelefornata 1969	8,18	Giornale radio
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Cori Confezioni</i> ⁰⁸ LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte — <i>Falqui</i> ³⁰ ANTOLOGIA MUSICALE	8,30	GIORNALE RADIO
12	Giornale radio ⁰⁵ Contrappunto ²⁷ Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> ³² Lettere aperte : Risponde Giulietta Masina ⁴² Punto e virgola ⁵³ Giorno per giorno	8,40	Amedeo Nazzari vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
13	GIORNALE RADIO — <i>Amaro Cora</i> ¹⁵ Adriano Celentano presenta: Adriano-Club	8,45	SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i>
14	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano ³⁷ Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza sui problemi scientifici — <i>Galbani</i>
15	Giornale radio ¹⁰ ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — <i>Durium</i> ⁴⁵ Un quarto d'ora di novità	9,15	ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i>
16	Programma per i ragazzi: «Toni Gulliver» , di Luciana Salvetti, Canta Tony Dallara - Regia di Enzo Connavi ³⁰ QUI BRUNO LAUZI	9,30	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
17	Giornale radio ⁰⁵ Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker ¹⁰ PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaello Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,40	Album musicale (Vedi Locandina)
18	Il DIALOGO - La chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	10,17	La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Antonio - 12° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i>
19	Sui nostri mercati ¹³ La signorina Mignon Romanzo di Honoré de Balzac - Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli - 2° puntata: «Lo stratagemma» - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) ³⁰ Luna-park	10,30	Le nuove canzoni — <i>Dash</i>
20	GIORNALE RADIO ¹⁵ Cantano Bobby Solo e Lando Fiorini ⁴⁵ XX SECOLO Storia degli Stati Uniti, di W. A. Williams. Colloquio di Elio Rogati con Alfonso Sterpellone	10,40	LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — <i>BioPresto</i>
21	Dal Teatro Massimo di Palermo Inaugurazione della Stagione Lirica 1968-69 La Straniera Melodramma in tre atti di Felice Romani Musica di Vincenzo Bellini Direttore Nino Sanzogno - Orchestra e Coro Stabili del Teatro Massimo di Palermo - Maestro del Coro Mario Taglini (Vedi Locandina) Negli intervalli: 1) Impressioni e interviste sulla serata inaugurale di Marcello Banderamonte 2) GIORNALE RADIO - I cari inganni. Conversazione di Giuseppe Cassieri Al termine: I programmi di domani - Buonanotte	11,30	Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni con la collaborazione di Lello Bersani e Sandro Ciotti
22		11,35	LA NOSTRA CASA , a cura di Elda Lanza LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — <i>Mira Lanza</i>
23		11,41	
24		12,15	Notizie del Giornale radio
		12,20	Trasmissioni regionali
		13	IL CANZONIERE DI Vittorio Gassman Testi di Gaio Fratin Realizzazione di Dino De Palma — <i>Falqui</i>
		13,30	Giornale radio - Media delle valute
		13,35	IL SENZATITOLO , settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>
		14	Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli
		14,05	Juke-box (Vedi Locandina)
		14,30	GIORNALE RADIO
		14,45	Ribalta di successi — <i>Carisch S.p.A.</i>
		15	PIATA di lancio — <i>Saia</i>
		15,15	GIOVANI CANTANTI LIRICI : Soprano ROSETTA PIZZO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		15,30	Notizie del Giornale radio
		15,35	Servizio speciale a cura del Giornale Radio
		15,56	Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi
		16	POMERIDIANA - Prima parte
		16,30	Notizie del Giornale radio
		16,35	LA DANZA NELLA MUSICA (Vedi Locandina)
		17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
		17,10	Radiotelefornata 1969
		17,13	POMERIDIANA - Seconda parte
			Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA - Il fattore umano nell'azienda moderna, di Carlo Sampietro V. Le comunicazioni modo di «essere» dell'azienda
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio
		18,55	Sui nostri mercati
		19	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — <i>Formaggio Ramek</i>
		19,23	Si o no
		19,30	RADIO SERA - Sette arti
		19,50	Punto e virgola
		20,01	Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi, di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilloli — <i>Tress lacca per capelli</i>
		21	La voce dei lavoratori
		21,10	Il Rosario di Federico De Roberto - Regia di Francesco Dams (Vedi nota illustrativa)
		21,40	Intervallo musicale
		21,55	Bollettino per i naviganti
		22	GIORNALE RADIO
		22,10	IL CANZONIERE DI VITTORIO GASSMAN Testi di Gaio Fratin - Realizzazione di Dino De Palma (Replica) — <i>Falqui</i>
		22,40	TEMPO DI JAZZ , a cura di Roberto Nicolosi
		23	Cronache del Mezzogiorno
		23,10	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
		24	GIORNALE RADIO
		9,25	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) <i>Ivan Vazov</i> : poeta bulgaro. Conversazione di Katerin Katerinov
		9,30	La Radio per le Scuole (Scuola Media) Accanto ai grandi: «Zanze» a da «Le mie prigioni» di Silvio Pellico , a cura di Anna Luisa Maneghini - Regia di Ruggero Winter
		10	Musiche clavicembalistiche J. S. Bach: Concerto in do min. per clav. e orch. (sol. A. Ballista - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. U. Cattini)
		10,25	J. Sibelius : Quartetto in re min. op. 56 «Voces intime» - per archi (Quartetto di Budapest) • G. Fauré : Quartetto in mi min. op. 121 per archi (Quartetto Loewenguth)
		11,20	Sinfonie di F. Mendelssohn-Bartholdy Sinfonia n. 4, in la magg. op. 90 «Italiana» (Orch. del Berliner Philharmoniker dir. L. Maazel)
		11,50	A. Vivaldi : Sonata in la min. per vc. e b.c. • T. Albinoni : Sonata a tre in la magg. per fl., ob. e cont.
		12,10	L'ultimo romanzo di James Baldwin . Conversazione di Aldo Rosselli
		12,20	Musiche di balletto E. Lalo: <i>Namouna</i> , suite dal balletto (A. Pepin, fl. - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet) • B. Bartok : Il Mandarino meraviglioso, suite dal balletto (Orch. del Sudwestfunk di Baden-Baden, dir. R. Reinhardt)
		13,05	Recital del duo Salvatore Accardo-Lodovico Lessona F. Schubert: Tre Sonate op. 137 per vl. e pf.; n. 1 in do magg., n. 2 in la min., n. 3 in sol min.; Rondo brillante in si min. op. 70
		14,30	Pagine da «FALSTAFF» commedia lirica in tre atti di A. Boito, da Shakespeare - Musica di Giuseppe Verdi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		15,30	W. A. Mozart : Sonata in la magg. K. 331 (pf. E. Ney)
		15,55	Compositori italiani contemporanei R. Parodi: Concerto per fl., doppio quintetto d'archi, arpa e celesta (sol. S. Gazzelloni - Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI, dir. F. Mannino); Capiti per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno)
		16,25	Corriere del Disco R. Schumann: Quintetto in mi bem. magg. op. 44, per pf. e archi (R. Serkin, pf.; Quartetto d'archi di Budapest) (Disco C.B.S.)
		17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
		17,10	Antonio Piantoni : L'avventura dell'archeologia - XXIV. «I figli del Sole»
		17,20	Corso di lingua inglese , a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
		17,45	F. Schmitt : Inno, Récit et Congé per vc. e pf. (A. Navarra, vc.; J. Dussol, pf.)
		18	NOTIZIE DEL TERZO
		18,15	Quadrante economico
		18,30	Musica leggera
		18,45	Città intorno a Parigi Il. Vita e lavoro in nuovi centri urbani (Programma Sambio con l'ORTF)
		19,15	CONCERTO DI OGNI SERA C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 con org. obbligato (org. M. Dupré - Orch. Sinf. di Detroit dir. P. Paray) • M. Ravel : Valse nobles et sentimentales (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. B. Maderna)
		20,10	CELEBRAZIONI ROSSINIANE Fortuna e sfortuna critica di Rossini nel tempo Conversazione di Giorgio Pestelli
		20,25	MUSICHE DI ADRIANO BANCHIERI nel quarto centenario della nascita «Vivezze di Flora e Primavera» (V. Locandina)
		21	Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
		22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
		22,30	Libri ricevuti
		22,40	Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Dalle opere di Giuseppe Verdi: *La Traviata*: «Noi siamo zingarelle» (Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, dir. Fernando Previtali) • *Aida*: «Gia i sacerdoti adunansi» (Giulietta Simonato, msopr.; Carlo Bergonzi, ten. - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. Herbert von Karajan) • *La Forza del destino*: «Una suora, un angel di Dio» (Mario Del Monaco, ten.; Ettore Bastianini, br. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia, dir. Francesco Molinari Pradelli) • *Rigoletto*: «Bella figlia dell'amore» (Hilde Guden, sopr.; Giulietta Simonato, msopr.; Mario Del Monaco, ten.; Aldo Protti, br. - Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dir. Alberto Fusco).

19,13/La signorina Mignon

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Jean: Mico Cundari; Agnese Latourelle: Laura Carli; Il signor Dumay: Mario Ferrari; Simone Babila Latourelle: Corrado De Cristofaro; Bettina Mignon: Renata Negri; Modesta Mignon: Maresa Gallo; Exupère: Ezio Busso.

21/-La Straniera di Vincenzo Bellini

Personaggi e interpreti dell'opera: Alaide: Renata Scotto; Il Signore di Montolingo: Enrico Cammi; Isotta: Elena Zilio; Arturo: Renato Cioni; Il Barone di Valdeburgo: Domenico Trimarchi; Il Priore degli Spedalieri: Maurizio Mazzieri; Osburgo: Glauco Scarlini.

SECONDO

9,40/Album musicale

Claude Debussy: *Rapsodia* per saxofono e orchestra d'archi (solista Sigurd Rascher - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Anton Dvořák: *Danza slava in fa maggiore op. 46 n. 4* (Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Fritz Reiner).

10/La prodigiosa vita di Giocchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi, Diana Tor-

rieri, Ernesto Calindri, Giustino Durano e Mario Pisu. Personaggi e interpreti del dodicesimo episodio: Figaro: Ernesto Calindri; Giocchino Rossini: Gino Cervi; Isabella Colbran: Diana Torrieri; Il Visconte de la Rochefoucauld: Giustino Durano; Il dottor Conti: Antonio Guidi; Un suonatore di viola: Claudio Sora; Un usciere: Corrado De Cristofaro; Vivazza: Mario Pisu; Un attore triestino: Cesare Polacco; Il piccolo Giocchino: Valerio Varriale.

15,15/Giovani cantanti lirici: Soprano Rosetta Pizzo

Vincenzo Bellini: *I Puritani*: «Qui la voce sua soave»; *La Sonnambula*: «Ah, non credea mirarti» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gennaro D'Angelo).

16,35/La danza nella musica

Franz Joseph Haydn: *Due Minuetti*: in do maggiore - in mi bemolle maggiore (Orchestra London Baroque diretta da Karl Haas) • Georg Friedrich Haendel: *Ciaccona in sol maggiore* (pianista György Sebok) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Cinque Contradanza K. 609* (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Franz Litschauer).

TERZO

14,30/Pagine dal «Falstaff» di Giuseppe Verdi

Atto I: «Ehi paggio! Andate a impendervi» • «Puo' l'onore riempire la pancia?» • «Alice, Meg! Quell'otre! Quel tuo» • «Labbra di foco» • «Bocca baciata non perde ventura» • Atto II: «Riverenza» • «C'è a Windsor una dama» • «E' sogno o realtà» • «Gale comari di Windsor» • «Alfin l'ho colto, raggiante hor» • «Quando'ero paggio» • Atto III: «Ehi, taverini! mondo ladro!» • «Il buon vino sperde le tette fole» • «Ninella! Ninella!» • «Sul ti d'un solfo clesio» • «Pizzica pizzica stuzica» • «Tutto nel mondo è burla» (Personaggi e interpreti: Sir John Falstaff: Dietrich Fischer-Dieskau; Ford: Rolando Panerai; Fenton: Juan Oncina; Calus: Gerhard Stolze; Bardolfo: Murray Dickie; Pistola: Erich Kunz; Alice: Ilva Ligabue; Nannetta: Graziella Scutti; Quickly: Regina Resnik; Meg: Hilde Russl-Majdan - Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Leonard Bernstein - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

20,25/Musiche di Banchieri

Programma della quinta trasmissione: *Vivezze di flora e primavera* a cinque voci (Trascr. di Luciano Sgrizzi): Annunzio di primavera - La rondinella - Usignolo - Farfalla - Ligustri e rose - Tirsi a Filli - Filli a Tirsi - Fiorito aprile - Madigale - Alle Muse - Flora (Maria Luisa Giorgetti e Luciana Ticina, soprani; Maria Minetto, contralto; Herbert Handt, Eric Tappy, Rodolfo Malacarne e Dusan Pertot, tenori; Laerte Malaguti, baritone; James Loomis, basso - Michele Corbellini e Carlo Colombo, viole; Mauro Poggio, cello; Luciano Sgrizzi, clavi. - Coro della Radio Svizzera Italiana diretto da Edwin Lechner). Reg. della Radio Svizzera.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Calvi: *Montecarlo* (Bruno Canfora) • Bongusto: *Helio* (Augustus Martelli) • Colonnello: *Mai mai, mai* (Valentina (Guido Rellv) • Vian: *Luna rossa* (Franck Chacksfield) • Marletta: *Stelle di Spagna* (Roberto Pregadio) • Martino: *E la chiamano* (Giamperio) • Pinchi: *Amore biano* (E. Cerastoli) • Anzi: *Tiasran* (Dvigo (Gianni Marino) • Kohlman: *Cry* (Golden Gate Strings) • Kämpert: *Strangers in the night* (Ferrante-Teicher) • De Vera: *Samba del Rio* (B. Gutesha) • Rossi: *Amore biano* (E. Cerastoli) • Anzi: *Amore biano* (E. Cerastoli) • Kern: *I'm old fashioned* (C. Tiader) • Lai: *Vivere per vivere* (B. Mitchell).

SEC./14,05/Luke-stop

Paolini-Silvestri-Baudo: *Stasera* si (Armando Savini) • Gaspari-Murro: *La vita di una donna* (Carmen Villani) • Carter-Stephens: *Sunshine girls* (Herman's Heronts) • Rizzati: *Valentina* (arm. Franco De Gemini) • Napolitano: *Chiudi gli occhi* (Umberto) • Pinchi: *Amore biano* (E. Cerastoli) • Anzi: *Amore biano* (E. Cerastoli) • De Scalzi-Di Palo-D'Adamo: *Ehi tu* (The New Trolls) • Cobby: *Mayorga* (Big Mr. C. Nelson Riddle).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Indian lake (Cowsills) • *La mia canzone per Maria* (Lucio Battisti) • *People got to be free* (Rascals) • *Giorno di festa* (Sweet Inspirations) • *Love is here to stay* (Chris Montez) • *Se in fondo al cuore* (Eric Del Piano) • *Midnight confessions* (Grassroots) • *One for the highway* (Fats Domino) • *D'amore non si può morire* (Sagitari) • *Dream a little dream of me* (Mama Cass & Mama's & Papa's) • *Amore bambino* (Pippo Baudo) • *Eletto* (Nero) • *Di dik dik* • *Folsom prison blues* (Johnny Cash) • *Chiudi gli occhi e conto a sei* (Fausto Leali) • *Love is a many splendored thing* (Pic & Bill) • *Goodbye my love* (James Brown) • *Quando'ero piccola* (Mina) • *Fire* (Five by Five) • *She's about a mover* (Otis Clay).

19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,45 Penname. 21,15 il battibacco • di R. Traversa. 21,45 Serenate nostrane. 22,05 Rapporto. 1986. 22,30 Ricette di cucina. 23,00 L'ora di musica. W. A. Mozart: L'aperitivo e allegro in mi bem. magg.; F. Chopin: Rondo op. 73. R. Keltner: Sonata. 23 Notiziario. 23,20-23,30 Fichiettando.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale» • 14 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Beethoven: Sonata per clavicembalo in do maggiore e b.; Brahms: Liebeslieder - Walzer op. 52 per soli, coro e pf. (vers. It. E. Talamona); Verdi: Nono - Guardate le bianche lune» per tre voci, fl. e pf.; Franz: «Le Diable boiteux» - opera comica da camera per ten., ba., piccola orch. (Orch. della RSI, dir. E. Lechner). 18 Radio gioventù. 18,30 Panchina al sole. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Ginevra. 20 Diario culturale. 20,15 il Turco. 20,45 L'ora di musica. 21,15 il battibacco. 21,45 Serenate nostrane. 22,05 Rapporto. 1986. 22,30 Ricette di cucina. 23,00 L'ora di musica. W. A. Mozart: L'aperitivo e allegro in mi bem. magg.; F. Chopin: Rondo op. 73. R. Keltner: Sonata. 23 Notiziario. 23,20-23,30 Fichiettando.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 16,15 Notizie in porcella. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. L'archeologia racconta la cura di Gualtiero e Alberto Monadori - Pensiero della sera. 20,15 Missions dans le monde. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21. Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La Parola del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Il Teatrino. Da «Commedia a una voce» di André Frère: *Passaggiata domenicale*. Adattamenti radiof. di Paolo Campanella (Partecipazione: Fausto Tommei). 8,50 Intermezzo. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 13 Canzonette. 12,30 Interludio sinfonico musicale. Haydn e Schubert. 14,10 Radio 24. 16,05 La RSI all'Olimpia di Parigi: recital: Barbara. 17 Radio gioventù. 18,05 Beni. 18,30 Cori della montagna. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Mendolinate. 19,15 Notiziario.

I pregiudizi di una baronessa



Elena Zareschi, la protagonista

«IL ROSARIO» DI DE ROBERTO

21,10 secondo

Se mai una sera qualcuno ha recitato in maniera blasfema il rosario, questo è accaduto nell'atto unico di Federico De Roberto che va in onda questa sera sul Secondo Programma radiotelevisivo.

La compagnia di prosa di Firenze della RAI, presentando una raccolta delle opere dello scrittore siciliano, sintetizza così l'argomento e il significato della «pièce»: «Il rosario ritrae l'interno di una casa baronale, in cui la baronessa impera con la rigidità, druidica, della sua pregiudiziale di casta, e la quale può ricordare la baronessa Ribièra di Mastro don Gesualdo; ma il bozzetto prende il titolo dal rosario, perché durante la recita serale del «santo rosario» si svolge e si decreta e si conferma il sacrificio e la condanna di una figliola, a cui muore il marito e che resta estromessa dalla casa materna anche in quel momento tragico, perché ha voluto sposare contro le leggi della castità e la volontà dell'autocrate del focolare». Il critico conclude osservando che «sebbene il bozzetto segua una tecnica dialogica qua e là un po' meccanica, l'impressione dell'insieme è assai potente».

Il rosario è una delle opere della maturità del De Roberto, che fu precocissimo e che già a trent'anni si era imposto all'attenzione generale con l'illusione (quanto distanziata da Uoe vie di Maupassant, avrebbe poi scritto non senza una punta di cattiveria Benedetto Croce) e subito dopo coi Viceré. Diciotto anni dopo il capolavoro, De Roberto pubblicò il rosario sulla Nuova Antologia (1912) che fu tradotto ed anche rappresentato in dialetto siciliano. Quella della radio, in definitiva, è una riasumazione, ma non si deve pensare a qualcosa di decrepito. Nell'atto unico, di decrepito non c'è che l'antico odio che incide nella vecchiaia di una virago, che sta disseccando tre povere zitelle e non esita ad affamare una figlia con i suoi bambini, trasformando tutto in peggio.

Una delle «accuse» più frequentemente mosse dalla critica a Federico De Roberto è che i suoi personaggi emergono più attraverso la riflessione dell'osservatore che dall'immediatezza del poeta e che il dialogo è in gran parte abolito dalla forma riassuntiva del racconto. L'atto unico Il rosario sembra scritto apposta per replicare a queste osservazioni, quasi per una scommessa dell'autore con se stesso e con i suoi critici. Quella baronessa entra in scena nel momento culminante della «pièce» col bastone in mano ma diretta e sicura, tutta vestita di nero e col fazzoletto nero in capo, con le chiavi penzolari dalla cintola e la corona del rosario in mano è la versione femminile di un «viceré» o, per richiamare qualcosa di più familiare, di un «gattopardo». Un personaggio emblematico, dunque, di un mondo anacronisticamente legato a una concezione feudale della società. L'atto unico di Federico De Roberto sarà presentato dagli attori della Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana. Personaggi e interpreti: La Baronessa: Elena Zareschi; Agatina: Renata Negri; Carmelina: Grazia Radichich; Caterina: Lily Tirinnanzi; Comare Angiola: Miranda Campa; Una donna di servizio: Vanda Pasquini; ed inoltre: Lin Accaconi, Mira Buzzegoli, Cesarina Cecconi, Daniela Gatti, Ornella Grassi, Paola Pieracci, Cristina Riccone, Anna Maria Sanetti. La regia è di Francesco Dama.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cattinasetta, Oleggio, S. 101, 600 e a m 48,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 La vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Giornale musicale - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musica per un buon giorno. Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

IN ARCOBALENO

il ycaffè

presenta

FRANCO INTERLENGHI

in
anni verdi

il ycaffè

il ymitatamente
buono



PIU' BELLA SOTTO IL SOLE

Con l'azione dei raggi ultravioletti selezionati «Sole d'alta montagna». Bastano pochissime applicazioni e avrete il viso abbronzato, fresco, giovane, senza più lentiggini, anomalie, epitelari, rughe, zampe d'oca...

Chiedete l'opuscolo gratuito a Quarzlampen s.r.l. Rep. R. 20129 Milano Corso Indipendenza 6

ORIGINALI MANALI

Novità tedesca per i lavori a maglia

PIU' VELOCE - PIU' ESATTO - SENZA FERRI

Con ROTA-PIN non è più necessario contare le maglie. Potrete eseguire fino a 160 punti e confezionare, con una grande varietà di disegni, pullover, maglie, berretti, calze, scialli, con tutti i filati di lana, cotone, rafia, nylon, ecc. Il ROTA-PIN viene spedito contrassegnato L. 3.000 franco domicilio. Opuscolo illustrato gratis. Indirizzo in stampatello.

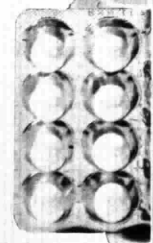
Ditta AURO, Via Udine, 2/T TRIESTE

LA MISTERIOSA CROCE DI VENERE VI ASSICURA L'AMORE E LA FORTUNA



Potente talismano, in argento magnetizzato, attira su di voi gli influssi astrali benefici e vi corizza contro quelli malefici. Attestazioni entusiastiche. Richiedetelo al Prof. Burò, occultista, via Gropello, 12/R - 20138 Torino, invando L. 2950 anticipate, oppure contrassegno - spese postali.

MASSIMA SERietà E RISERVATEZZA



PURGANTE
a base di fenoflitalina

FALQUI

LASSATIVO PURGATIVO

mercoledì

T

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione fisica
Prof. Luigi Rosati
Pratettori generali

11 — Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Dorvina Megagnoli
I coralli e le madrepore

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia dell'arte
Prof. Leonardo Benevolo
Mantova

12 — Religione
P. Antonio Bordonali
La rivoluzione

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il bambino nell'età della scuola a cura di Assunto Quadrio Ari-starchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Giulio Mandelli
2ª puntata (Replica)

13 — SULLA CRESTA DELL'ONDA
di Domenico Campana
Quarta puntata

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Brandy Stock 84)

13,30-14 TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

14,30 RISPOSTE DI TVS

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccoli

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Lego - Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Sebino - Lines Omogeneizzati)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL TESORO IN SOFFITTA

dal romanzo di Renata Paccarié
Adattamento televisivo di Anna Luisa Meneghini e Renata Paccarié
Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Orazio Luigi Pavese
Bruno Stefano Bertini
L'agente Gigi Angelillo
Clara Anna Bonasso
Il marchese Della Croce Tino Bianchi
Vittorio Duse
Della Valle
Lucia Wilma D'Eusebio

Il brigadiere Remo Bertinelli
Amaldo Paolo Frattini
Sigmundo Enzo Liberti
Egisto Michele Riccardini
Il dottore Gastone Ciapini
Scene di Andrea De Bernardi
Regia di Marcello Sartarelli

b) FINALINO MUSICALE
con William Assandri
Regia di Fernanda Turvani

ritorno a casa

GONG

(Guanti Playtex - Gran Pavesi)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli

Scienza:

Marconi

a cura di Angelo D'Alessandro e Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Alessandro Alberigi Quaranta
Realizzazione di Filippo Pao-lone

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Vicks Inalante - Dato - Brandy Vecchia Romagna - Impermeabili Malbo - Fornet - Invernizzi Invernizzina)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Illycaffè - Gori & Zucchi - Bio Presto - Mon Cheri Ferrero - Telefunken - Margarina Foglia d'oro)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Asti spumante Cinzano - (2) Ava per lavatrici - (3) Alemagna - (4) Ulim - (5) Cassette Natalizia Cirio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Pagot Film - 3) G.T.M. - 4) Publilirelac - 5) Massimo Saraceni

21 —

DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA

a cura di Sergio De Marchis
15° - LA BATTAGLIA DELL'ATLANTICO
di Arrigo Petacco

DOREMI'

(Gran Senlor Fabbri - Televi-sori Becchi - Philip Watch)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19,19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
5ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Casa Vinciola F.lli Bolla - Cosmetici Avon - Motta - Erbadol - Pannospugna Wettex - Prodotti dell'agricoltura Star)

21,15

LA NOTTE DELLE SPIE

Presentazione di Domenico Meccoli
Film - Regia di Robert Hossein
Distr.: Cineriz
Int.: Robert Hossein, Marina Vladoy

DOREMI'

(Confetto Falqui - Brandy René Briand)

22,30 LE CORBUSIER

Testo di Leonardo Benevolo
Realizzazione di Giuliano Betti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Stahlnetz

«Die Zeugin im grünen Rock»
Kriminalfilm
Regie: STUDIO HAM-BURG
Verleih: STUDIO HAM-BURG



Marina Vladoy protagonista di «La notte delle spie» (ore 21,15 Secondo)

ore 21 nazionale

DOCUMENTI DI STORIA E CRONACA La battaglia dell'Atlantico

Ha detto Winston Churchill: «Avrei preferito un tentativo di invasione a questo lento strangolamento al quale i sommergibili tedeschi sottoposero l'Inghilterra dal 1940 al 1943». Per sopravvivere, l'Inghilterra — un'isola assediata in un continente dominato dalla Germania hitleriana — doveva ricevere almeno trenta piroscafi al giorno. Per due volte i tedeschi furono vicini alla meta, quasi riuscirono a «strozzare» il Paese: nella primavera del 1941 e nell'estate del 1942. Ma entrambe le volte un elemento nuovo sconvolse i piani e raddrizzò la situazione a favore degli anglosassoni. Quali furono questi elementi? Ecco chi interrogativi affrontati dal programma di questa sera, che si avvale in gran parte di un materiale d'eccezione raccolto a cura della televisione francese. Si mostreranno le imprese più spettacolari e i drammatici agguati tesi dai sommergibili germanici ai convogli atlantici, raccontati con materiale originale. Per la prima volta l'ammiraglio Doenitz, stratega della guerra sottomarina, ha concesso una intervista. La versione italiana del programma, a cura di Arrigo Petacco, presenta poi un ampio inserto sulla partecipazione dei sommergibilisti italiani. Nella battaglia, su 40 mila sommergibilisti tedeschi, solo settemila riuscirono a sopravvivere. (Alla Battaglia dell'Atlantico è dedicato un servizio a pagina 37).

ore 21,15 secondo

LA NOTTE DELLE SPIE

Robert Hossein, attore-regista francese di grandi ambizioni raramente realizzate, tenta con *La notte delle spie* (1958) una disperata operazione di approfondimento psicologico e intellettuale dei moduli di un po' lisi del genere spionistico. Il suo film racconta di Olga, una giovane donna che, durante l'ultima guerra, lavora a Londra per il servizio segreto tedesco, mentre sulla città si accaniscono i bombardieri della Luftwaffe. Olga viene incaricata di una difficile missione, consistente nel trasferire in Normandia e consegnare a uno sconosciuto collega un microfilm sulle difese della costa inglese; ma l'Intelligence Service scopre il piano e mette sulle tracce degli agenti nazisti un uomo e una donna alle sue dipendenze, incaricati di sorprendere gli avversari e di ucciderli. Due giorni più tardi, in una capanna sulla costa francese flagellata dalla bufera, un uomo e una donna si fronteggiano, armati, ma non sanno riconoscersi. Sono le due spie tedesche? Sono i due inglesi, che si incontrano dopo aver eliminato i nemici? Oppure sono gli emissari delle due diverse organizzazioni? In un drammatico susseguirsi di avvenimenti essi cercheranno di scoprire la loro identità, mettendo a nudo se stessi e riuscendo forse a dimenticare per qualche istante gli imperativi di rivalità e di violenza da cui le loro azioni sono state mosse.

ore 22,30 secondo

LE CORBUSIER



Il grande architetto svizzero poco prima della morte

Il programma rievoca la figura e l'opera del grande architetto svizzero Le Corbusier (1887-1965) attraverso una serie di testimonianze e di immagini che illustreranno la lunga ed instancabile attività dell'artista. Saranno, tra l'altro, mostrate le realizzazioni alle quali il genio di Le Corbusier rimane maggiormente legato, le ville di Garches e di Savoy, il Centrosop, il Palazzo dell'ONU, la famosa «Unité d'habitation» di Marsiglia e numerosi progetti rimasti sulla carta (tra cui una proposta per la sistemazione della periferia di Roma). Le Corbusier soffriva per le bruttezze e le scomodità delle nostre città, ma non voleva associarsi al solito lamento contro la civiltà moderna ed era convinto che fosse necessario trasformare le strutture urbane partendo dalle case di abitazione e utilizzando appunto i mezzi della tecnica.

CALENDARIO

IL SANTO: Damaso primo papa e confessore.

Altri santi: Trasone e Eutichio martiri, Daniele Stilita.

Il sole a Milano sorge alle 7,53 e tramonta alle 16,40; a Roma sorge alle 7,28 e tramonta alle 16,38; a Palermo sorge alle 7,13 e tramonta alle 16,47.

RICORRENZE: Nel 1803 nasce a Côte Saint-André il compositore Hector Berlioz. La sua opera influenzò Wagner e il Gruppo dei Cinque (Balakirev, Cui, Rimski-Korsakov, Borodin, Mussorgskij). Opere: *Fanciulla, Aroldo in Italia, Romeo e Giulietta* (sinfoniche), *La damnation di Faust* (cantata drammatica).

PENSIERO DEL GIORNO: Chi ha una vena satirica, come fa agli altri temere il suo spirito, dovrebbe aver timore della loro memoria. (Bacon).

per voi ragazzi

Va in onda la seconda puntata del racconto sceneggiato *Il tesoro in soffitta*. In un palazzo della vecchia Roma vive Orazio, titolare di un negozio di antiquariato; egli ha un nipote, Bruno, che sarà suo ospite per tutta la durata dell'anno scolastico. Il ragazzo ha avuto modo di visitare il marchese Della Croce, che abita all'ultimo piano del palazzo; è un vecchio gentiluomo che per sopravvivere è costretto a disfarsi gradualmente di tutti i suoi oggetti, e spesso Orazio lo aiuta a vendere i pezzi più importanti. Solo di un oggetto il marchese non vuol disfarsi: si tratta di un cofanetto prezioso contenente la medaglia al valore del figlio caduto in guerra. Un oggetto di gran pregio, che vale un tesoro, dicono gli intenditori, tra i quali ce n'è uno, Don Sigismondo, che, pur di entrare in possesso di quel pezzo raro, sarebbe disposto a commettere anche un'azione poco pulita. Infatti si avvale della complicità di Arnaldo, un giovanotto del quartiere. Costui entra in casa del marchese, e s'impadronisce del cofanetto prezioso. Bruno ha incontrato più volte Arnaldo nel cortile del palazzo: il piccolo provinciale ha dovuto subire le frecce ironiche del «bullettto» romano, ma questa volta Bruno sa di essere il più forte perché ha scoperto chi è l'autore del furto. Tuttavia vuol tentare di salvare Arnaldo, che in fondo non è cattivo e che, pentito, potrà ritrovare la buona strada.

TV SVIZZERA

8.30 Da Berna. «NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL VICE-PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE PER IL 1969».

18 IL SALTAMARTINO Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. «Il vostro mondo». «Filigrana». «Ginnastica prescolare, ragionevole necessità». «Avventura alla spiaggia d'oro».

19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

19.15 TV-SPOT.

19.20 LA CACCIA IN FINLANDIA. Documentario della serie «Caccia e pesca».

19.45 TV-SPOT.

19.50 IL PRISMA: «Cronache dalle Camere Federali».

20.15 TV-SPOT.

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20.35 TV-SPOT.

20.40 IL SEGRETO DI HANS KROE-LEICH. Telefilm della serie «Stop ai fuorilegge» (a colori).

21.30 IL CLUB. Inchiesta sull'alta società inglese.

22.20 JAZZ CLUB. Max Roach Quintet al Festival Internazionale del Jazz di Lugano 1967. 2ª parte.

22.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

22.55 TELEGIORNALE. «Una grande battaglia». 3ª parte: «La lotta biologica», del Prof. Guido Cotti.



calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI

con PERBORATO STABILIZZATO

il tessuto tiene...tiene!

ATTENZIONE!

questa sera, 21,55 in DOREMI, programma nazionale, la

n'Becchi

presenta



“LA BECCACCIA”

n'BECCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLI'

NAZIONALE

SECONDO

11 dicembre
mercoledì

TERZO

11 dicembre mercoledì

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6	— SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzeoli — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio		
7	Giornale radio Musica stop '10 '47 Pari e dispari	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Palmolive</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Fred Bongusto, Ornella Vanoni, Mario Abbate, Annarita Spinaci, Gianni Pettenati, Rita Pavone, Peppino di Capri, Miranda Martino, Johnny Dorelli	7,43	Billardino a tempo di musica		
9	La donna oggi , a cura di Anna Maria Mori — <i>Manetti & Roberts</i> '10 Mario Labroca presenta: Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti - Interpretata da ANNA MOFFO - Atto primo (Vedi Locandina)	8,13	Buon viaggio		
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (I ciclo Elementare) Storia di un coniglio: «Come Orecchie Diritte diventò Orecchie Annodate», di Gladys Engely - Regia di Ugo Amodeo '35 Le ore della musica - Prima parte Lara's theme, Sei lontana, La tua immagine, Hush, Nun è peccato, Il posto mio, Me the peaceful heart, Washington Square — <i>Henkel Italiana</i> '57 Radiotelefona 1969	8,18 8,30 8,40 8,45	GIORNALE RADIO Amedeo Nazzari vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Marygold</i> LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA		
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 ANTOLOGIA MUSICALE	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>		
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte Risponde l'avv. Antonio Guarino '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	9,15 9,30 9,40	ROMANTICA — Soc. Grey Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei Album musicale — Società del Plasmon		
13	GIORNALE RADIO '15 Il contestone di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Complesso diretto da Roberto Pregadio - Regia di Riccardo Mantoni — Ecco	10	La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Anton - 13° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Arturo Zanini — <i>BioPresto</i>	10 —	Musiche operistiche R. Wagner: <i>Tristano e Isotta</i> , ultima scena dell'atto I (K. Flagstad, sopr.; B. Thebom, mezz.; L. Suthaus, ten.; D. Fischer-Dieskau, bar. - Orch. Filarmonica di Londra e Coro dell'Opera Reale e del Covent Garden di Londra, dir. W. Furtwängler)
14	Trasmisioni regionali '37 Listino Borsa di Milano	11,30 11,35 11,41	Notizie del Giornale radio LA NOSTRA CASA , a cura di Eida Lanza — <i>Doppio Brodo Star</i> LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)	11,05 11,25	A. S. Fioré: <i>Sinfonia</i> op. 1 n. 5, dalle «Sinfonie da chiesa a tre», per due vl. i, vc. e org. • P. van Malderé: <i>Sinfonia in la magg.</i> - a più strumenti • G. von Einem: <i>Das Stundennied</i> , op. 26, per coro e orch.
15	Zibaldone italiano '45 Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '35 Il giornale di bordo , a cura di Giuseppe Mori — C.G.D. '45 Parata di successi	12,15 12,20	Notizie del Giornale radio Trasmisioni regionali	12,05 12,20	L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti Strumenti: Il pianoforte A. Casella: <i>Sei Studi</i> op. 70 (pf. L. De Barberis); Partita op. 42 per pf. e orch. (sol. P. Scarpini - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. M. Pradella)
16	Programma per i piccoli: «Bim, bum, bam», settimanale a cura di M. L. De Rita, con la partecipazione di J. Smith - Regia di Marco Lami '30 DUETTO: DONATELLA MORETTI E AL BANO	13	AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da <i>Giuliana Calandra</i> — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 La vostra amica Anna Proclemer Un programma di <i>Mario Salinelli</i> — <i>Simmenthal</i>	13 —	CONCERTO SINFONICO diretto da Thomas Beecham J. Haydn: <i>Sinfonia</i> n. 102 in si bem. magg. • W. A. Mozart: <i>Divertimento in re magg.</i> K. 131 • F. Delius: <i>Sea Drift</i> , su un poema di W. Whitman, per bar., coro e orch. • E. Elgar: <i>Cockaigne</i> , ouverture op. 40
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	14	Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i>	14,30	Recital del soprano Elly Ameling e del pianista Jörg Demus (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaello Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15	Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,15 15,30 15,55	A. Corelli: <i>Concerto grosso</i> in la magg. op. V n. 9 (Trascr. di F. Geminiani) M. Bruch: <i>Fantasia</i> scozzese op. 46, per vl. e orch. (sol. J. Heifetz - Orch. New Symphony di Londra, dir. M. Sargent) Compositori contemporanei F. Renosto: <i>Du cote sensible</i> ; Scops, strutture e improvvisazioni per vla e orch.
19	'08 Sui nostri mercati '13 La signorina Mignon Romanzo di Honoré de Balzac - Adatt. radiof. di A. M. Romagnoli - 3° puntata: «Il segreto di Modesta» - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) '30 Luna-park	16	POMERIDIANA - Prima parte 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 LA GUERRA DELLE NOTE a cura di Gino Negri - IX. Impegno e disimpegno	16,25	S. Rachmaninov: <i>Etude-tableau in do diesis min.</i> op. 33 n. 9; <i>Barcarola</i> in sol min. op. 10 n. 3; <i>Tre Preludi</i> ; <i>Elégie</i> op. 3 n. 1; <i>Polichinelle</i> op. 3 n. 4 (pf. G. Graffman)
20	GIORNALE RADIO '15 Fragilità di Achille Torelli - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '55 PARATA D'ORCHESTRE con Peter Thomas, Delle Haenche e Peter Moesser	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 Radiotelefona 1969 17,13 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie delle vene, di Emanuele Scavo VIII. Le varici degli arti inferiori	17 — 17,10	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera La vocazione storica di Michelet. Conversazione di Domenico Sassoli
21	'45 Concerto sinfonico diretto da Claudio Scimone Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio Sui nostri mercati	17,20 17,45	Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale) G. Sammartini: <i>Concerto</i> in fa magg. per fl. diritto, orch. d'archi e cont. (F. Brüggen, fl. diritto; G. Leonhardt, clavicemb.; Orch. da cam. di Amsterdam dir. A. Rien)
22	'40 Chiara fontana , un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	19	SCRIVETE LE PAROLE , un programma musicale a cura di Gianni Meccia e Giancarlo Guardabassi — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18 — 18,15 18,30 18,45	NOTIZIE DEL TERZO Quadrante economico Musica leggera Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale L. Crabton: E' possibile la vita nello spazio cosmico? - N. Cabibbo: La teoria del «bootstrap» e la natura delle particelle elementari - G. Tecce: Verso la sintesi dei geni artificiali - Taccuino
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	20,01	Paolo Villaggio presenta: I MAGNIFICI TRE Un programma di Leo Chiosso - Collaborazione al quiz di Pat Ferrer - Realizzazione di Gianni Casalino — <i>Formaggino Ramek</i> Le nuove canzoni	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
24		20,10	Italia che lavora Dal Festival Internazionale del Jazz di Milano Jazz concerto (Vedi Locandina) Bollettino per i naviganti	20,30	La filosofia oggi in Italia IX. L'analisi del linguaggio, a cura di Tullio De Mauro
		21	GIORNALE RADIO 22,10 AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da <i>Giuliana Calandra</i> (Replica) — <i>Henkel Italiana</i> 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	21 —	CELEBRAZIONI ROSSINIANE «Evoluzione dello stile rossiniano» a cura di Friedrich Lippmann Prima trasmissione
		22	Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24	22,30	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Incontri con la narrativa a cura di Adamaria Terziani «L'impostore», racconto di Gabor Goda - Traduzione di Magda Zalan - Presentazione di Carlo Bernari
		23	GIORNALE RADIO	23,30	Musiche contemporanee (Vedi Locandina) Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/« Lucia di Lammermoor » di Gaetano Donizetti

Personaggi e interpreti del primo atto: Lord Enrico Ashton: *Dino Dondi*; Miss Lucia: *Anna Maffio*; Sir Edgardo Ravenswood: *Nicola Filacuridi*; Raimondo Bidebent: *Franuccio Mazzoli*; Alisa, damigella di Lucia: *Franca Marghinotti*; Normanno: *Renato Berti*; Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. Fernando Previtali. M° del Coro Giulio Bertola.

19,13/La signorina Mignon

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della terza puntata: Jean: *Mico Cundari*; Agnese Latourneille: *Laura Carli*; Modesta Mignon: *Maresa Gallo*; Francesca Cochet: *Francesca Sicilian*.

20,15/« Fragilità » di Achille Torelli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti: La contessa Amelia d'Arco: *Bianca Galvani*; Claudio Di Lovola: *Giancarlo Padoan*; Il Professore Gherle: *Corrado De Cristoforo*; Il Ministro Luisignano Canti: *Mario Ferrari*; Sara, sua figlia: *Mariella Furguente*; Miss Anna: *Gemma Giarrotti*; Il Marchese Silvio Di Sanlago: *Gianni De Luigi*; Biagio: *Leo Gaverio*; Una cameriera della Contessa: *Wanda Pasquini*.

SECONDO

10/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cerri, Diana Torrieri, Ernesto Calindri. Personaggi e interpreti del tredicesimo episodio: Figaro: *Ernesto Calindri*; Gioacchino Rossini: *Gino Cerri*; Isabella Colbran: *Diana Torrieri*; La Trota: *Giuliana Corbellini*; Aguardo: *Saverio Moriones*; Monsieur Lubert: *Claudio Sora*; Un cameriere: *Luigi Casciano*.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15-30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzaretta, O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Parata d'orchestra - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale, partecipano le orchestre di James Last, Ray Conniff, Xavier Cugat, i cantanti Milva, Gilbert Bécaud, Caterina Valente, il complesso di Herb Alpert e i solisti Pino Calvi (pianoforte) e Charlie Byrd (chitarra) - 3,36 Concerto in minitura - 4,36 Musica musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

11,41/Le canzoni degli anni '60

Simonetta-Gaber: *Porta Romana* (Giorgio Gaber) • Lumini: *La casa più bella del mondo* (Betty Curtis) • Ciacci-Cucchiara: *Stasera ho perduto* (Little Tony) • Amendola-Gagliardi: *Innamorarmi di te* (Peppino Gagliardi) • Franzese-Solimando: *Senza catene* (Nando Pardo) • Paoli: *Un uomo vivo* (Dallida) • De Lutio-Cioffi: *Tu core mio* (Nino Fiore) • Limiti-Martin: *Bionda bionda* (Maria Doris) • Fiorentini-Sentieri: *Il mio paese* (Joe Sentieri) • Endrigo: *Ballata di una donna sola* (Miranda Martino).

15,15/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Flautista Mario Ancillotti e pianista Giuseppe Fricelli: *compositore* Giuliano Zosi; direttore Bruno Campanella e violista Angelo Bartoletti del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze. Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in fa maggiore K. 13*, per flauto e pianoforte (Mario Ancillotti, flauto; Giuseppe Fricelli, pianoforte) • Giuliano Zosi: *Ninna-nanna a tutto il popolo ebraico* per orchestra (Orchestra diretta da Bruno Campanella) • Ivan Handosckin: *Concerto per viola e orchestra* (solista Angelo Bartoletti). Registrazioni effettuate il 15 e 27 giugno 1968 dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti in Firenze.

TERZO

14,30/Recital del soprano Elly Ameling

Partecipa al concerto il pianista Jorg Demus. Franz Schubert: *And. Mus. op. 88 n. 4*; An mein Klavier. Durch alle Töne tönet im Frühling - Gretchen am Spinnrade - Einliches Lieben - Du liebst mich nicht - Blumensprüche - Lachen und weinen - Der Musesohn • Improviso in fa minore op. 142 n. 1.

19,15/Concerto di ogni sera

Anton Dvorak: *L'Arcoletto d'oro*, poema sinfonico op. 109 (Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Zdenek Chalabala) • Jean Sibelius: *Sei Umoresche* op. 87 e op. 89 per violino e orchestra (solista Aaron Rosand - Orchestra del Südwestfunk di Baden-Baden di

retta da Tibor Szöke) • Carl Nielsen: *Sinfonia n. 1 in sol minore* op. 17 (Orchestra Sinfonica di Stato della Radio Danese diretta da Thomas Jensen).

23/Musica da camera

Domenico Guaccero: *Variazioni II* (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • Valentino Bucchi: *Concerto grottesco*, per contrabbasso e archi (contrabbassista Leonardo Colonna - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone). Registrazione effettuata il 13 luglio 1968 dal Teatro Caio Melisso di Spoleto in occasione dell'«XI Festival dei Due Mondi».

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Jazz panorama

Christian - Shields: *Satanic blues* (Lawson-Haggart Jazz Band) • Sullivan-Ruskin: *I may be wrong* (Vic Dickenson) • Burnes-Fuller: *Be's that way* (Dizzy Gillespie).

SEC./14,05/Juke-box

Mogol-Cropper-Redding: *Navi* (Mario Guarnera) • Lombardi-Salvi-Pazzini: *Rose* (Myriam Del Mare) • Venturi-Zotti: *Se la terra gira* (I Ginori Monelli) • Tiagari: *Tutti i giorni* (romba Gianni Desideri) • Sestili-Testa-Trovato: *Non l'aspettavo più* (Roberto) • Pieretti-Saniust-Aguile: *Cuando salí de Cuba* (Milva) • Ferrer: *Marilú* (Nino Ferrer) • Messoli: *Di tanto in tanto* (Archibald and Tim).

NAZ./10,10/Per voi giovani

Gotta see Jane (R. Dean Taylor) • Yummy, yummy, yummy (Ohio Express) • Here comes the iudee (Shorty Long) • Monsieur Machin (New Trolls) • Fire (Etta James) • Vaya con Dios (H. B. Barnum) • Lacrima (Little Tony) • Hold me tight (Johnny Nash) • Cloud nine (Temptations) • Gloria, ricchezza e te (Showmen) • (Donovan) • La colomba (Sergio Endrigo) • Shake (Shadows of Knight) • Era solo ieri (Maurizio) • Soul Francisco (Tony Joe White) • Ancora no (Louiselle) • Once in my life (Sylvie Wonder) • Jenny (H. Herrera and the double H) • I love the summertime (Jean) • Siamo qui (Fred Bongusto) • Cinnamon (Derek) • Giovanna non piangere (Michele) • Upward (Willie Hill) • Un bear (Sidney Sidney) (Quart. Francesco Forti).

SEC./21,10/Jazz concerto

Dal Festival Internazionale del jazz di Montreux. Jazz concerto con la partecipazione del Trio Red Norvo con Jerry Hahn, chitarra e Steve Swallow, contrabbasso. (Registrazione effettuata il 3 novembre 1968).

Luciano Grizzi, clavi). Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto d'archi in sol magg. K. 158 (Quartetto Monteceneri). 18,30 Caffè-concerto, 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19,15 Notiziario. 19,16 Notiziario. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Gli occhi degli altri. 20,16 Il Sabatino Lopez. 21 Orchestra Radiosa. 21,30 Orizzonti ticinesi. 22,05 La giostra dei libri. 22,30 Orchestre varie. 23 Notiziario. 23,20-23,30 Preludio serale.

Il Programma

12 Radio Swiss Romande: «Midi musicale» 14 Dalla RDRS. Musica pomeridiana 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio» 18,45 Darius Milhaud: «Contra Provera per cori femminili a tre voci, arpa, oboe e violoncello» (Coro femminile della RSI, dir. Edwin Loehrer). Giorgio Federico Ghedini: Concerto dell'Albato per violino, violoncello, pianoforte, orchestra e recitante (Orchestra della RSI, dir. Francis Irving Travis). Arnold Schiller: Polyphem, Cantata per ten. solo, coro misto e due p.f., op. 34 (Coro della RSI, dir. E. Loehrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Problemi del lavoro. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica sinfonica. 21 «Sulla via del Chianti», di L. Marconi. 21,30-22,30 Musica contemporanea presentata da E. Loehrer. Opere inedite del primo fascio Italia 1967. V. A. 22,30 «Giovanni Sebastiano», opera radiofonica in un atto (Gino Neri). 1° premio.

Nel concerto diretto da Scimone



Il maestro direttore

UN BALLETO DI GEMINIANI

21,45 nazionale

Il concerto che Claudio Scimone dirige questa sera sul podio dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli, è imperniato su una vera e propria rarità del nostro 700 musicale: la «suite» dal balletto La foresta incantata di Francesco Geminiani, lavoro completamente nuovo alle registrazioni radiofoniche. Poiché, per colpa di uno di quegli strani, ma non rari, colpi di mano che la storia compie contro artisti meritevoli, anche il nome di Geminiani non è oggi familiarissimo presso i musicisti, ricorderemo che questo compositore, nato a Lucca nel 1687, fu un eminente violinista, assai noto in tutte le corti d'Europa. Agì dapprima a Napoli, poi, dal 1714, a Londra, dove divenne amico di Haendel e dove attese a numerosi lavori sia teorici che artistici. Fu anche insegnante a Dublino e lavorò a Parigi dove, nel 1754, diede la prima esecuzione del balletto di cui stasera ascolteremo la «suite». Geminiani, che morì a Dublino nel 1762, viene definito, dalla critica, un compositore perfettamente «europeo». La foresta incantata (che è ispirata al canto XIII della Gerusalemme liberata e che, in forma di «suite», si presenta priva di tutti gli allora necessari orpelli orrifici e magniloquenti) è un lavoro musicale che appare, dal punto di vista formale, sotto vesti tipicamente italiane, cioè come un «concerto grosso». Però, fa notare Claudio Scimone, «appare fortemente imprugnato di quella stessa atmosfera londinese che in quel periodo respirava Haendel, come dimostrano alcuni maestosi Adagi e i pomposi Allegri della seconda parte nonché la potenza delle interruzioni che articolano il vasto discorso e l'elegante squadratura del pezzo». Se, a questi dati, si aggiungono una certa essenzialità tipicamente francese e il «rico dialogo polifonico fra i vari gruppi strumentali» di impronta bachiana, si avrà un lavoro, «europeo» s'è detto, che rappresenta un'esatta sintesi del gusto e della cultura musicale del primo Settecento, «un'opera ricca, originale e varia che resta un capolavoro indistruttibile, oltre che un documento storico prezioso». La partitura de La foresta incantata è stata riportata alla luce, lo scorso anno, da Newell Jenkins.

Anche la prima parte del concerto chiama in causa la città di Londra. Infatti, la Sinfonia di Haydn con la quale Scimone aprirà la serata (in do minore, op. 95) fu scritta nella capitale inglese nel 1791: uno dei fecondi anni in cui il sinfonismo haydniano raggiunge la sua massima maturità avvicinandosi enormemente a quei confini da cui si sarebbe mossa, di lì a pochissimo, l'arte di Beethoven. E beethoveniano è il tema d'esordio della sinfonia, un tema energico la cui perentorietà non è annebbiata dal successivo sviluppo molto più tranquillamente settecentesco. Dopo un gradevole Andante cantabile, la Sinfonia propone un Minuetto che si lascia alle spalle le grazie argute dell'Illuminismo per impegnarsi in movenze più rustiche e popolaristiche. Il Finale (Vivace) presenta l'Haydn più urbanamente gaio, più sapido, più ricco di trascinante humour.

Il giovane Claudio Scimone ha legato la sua fama, soprattutto, ai «Solisti Veneti», un complesso che, sotto la sua direzione, si è imposto come uno dei più qualificati interpreti di musiche specialmente settecentesche e contemporanee. Notevole anche l'attività che Scimone svolge come direttore «libero».

giovedì



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

LA RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Geografia
Prof. Gino Zennaro
La laguna di Venezia

11 — Italiano
Prof. Modestino Sensale
Leggiamo insieme

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Educazione civica
Prof. Gaetano Stamatii
Il bilancio dello Stato

12 — Storia dell'arte
Prof. Italo Insolera
Parigi

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
La nostra salute
a cura di Paolo Cerretelli e Paolo Storzini
Realizzazione di Eugenio Giacobino
2^a puntata
(Replica)

13 — IL MONDO IN TRENO
Tramonto dell'Orient Express
Documentario di Jean-Jacques Sirix
Testo di Jorio Ferraris

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Amaro Petrus Boonekamp)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ
- Nel paese dei Pirimpilli -
La polverina di Pongopé
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Chocolat Tobler - Giocattoli Toy's Clan - Tortellini Mamma Francesca - Graziella Carrielli)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESER
Cinegiornale dei ragazzi a cura di Aldo Novelli con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Balsamo Sloan - Tè Star)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo e del consumatore a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
— **Edilizia rurale**
Servizio filmato di Luca Airoldi
— **Il parere degli esperti sulle case contadine**
Realizzazione di Paolo Taddeini

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
12^a puntata
Abruzzo e Molise

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Italo Cremona - Banana Chiavita - Geloso - Ora Pilla - Magnesia S. Pellegrino - Bio Presto)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Formitrol - Armando Curcio Editore - Panettone Ora Wammar - Carpenè Melvotti - Olio Sasso - Sunbeam Italiana)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rhodiatoc - (2) Motta - (3) Tè Atti - (4) Salumificio Negrone - (5) Spumanti Gancia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Guicard Film - 3) Produzione Cinetelevisive - 4) Arces Film - 5) Brera Film

21 —

STASERA FERNANDEL

Soggetto e sceneggiatura di J. Emmanuel e J. Pinoteau con la collaborazione di Pier Benedetto Bertoli

LA NOTTE DELLE NOZZE

Primo episodio

Personaggi ed interpreti:
Fernando Farnandel
Concetta Nietta Zocchi
Susy Angela Luce
Mario Mauro Bosco e con:

Enrico Luzi, Franco Castellani, Liana Troughé, Tino Zamboni, Mariolina Cannuli
Musiche di Piero Umiliani
Regia di Camillo Mastrocinque
(Una coproduzione RAI-ORTF realizzata dalla Clodio Cinematografica)

DOREMI

(Phonola Televisori Radio - Aurum - Orologio Bulova Accutron)

22 — TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Dibattito tra i Rappresentanti dei Lavoratori e degli Imprenditori

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19,19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
5^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brandy Stock 84 - Ava per lavatrici - Kalmine - Ferrero Industria Dolciaria - Moplen - Kremli Locatelli)

21,15

IL GIRO DEL MONDO

Viaggio attraverso la musica del cinema internazionale

Un programma di Glauco Pellegrini

Quarta puntata

Minigonna e vecchi merletti

Testo di Mario Verdone

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

Solista Ermelinda Magnetti (clavicembalo)

con Patrizia Valturri

Voce di Arnoldo Foà

Regia di Glauco Pellegrini

DOREMI

(Autoradio Sinudyne - Penne a sfera Piper Mate)

22,30 ZOOM

Settimanale di attualità culturale

a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus

Presenta Rada Rassimov

Regia di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Familie Feuerstein

- Der Verlobungsring -
Zeichentrickfilm von Hanna und Barbara
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Luis Trenker erzählt
- Der Stern von Bethlehem -
Regie: Luis Trenker



questa sera in Carosello
la **Motta**
presenta
Pippo Baudo in:

.....
"Calciatori"
.....

LO SCERIFFO DELLA VALLE D'ARGENTO



Questa sera in Carosello una nuova avventura di questa emozionante serie presentata dal Salumificio Negrone. LA STELLA DI SCERIFFO A TUTELA DELLA LEGGE



LA STELLA NEGRONI
A TUTELA DELLA QUALITA'



E' in edicola il n. 9
di **TARZAN**
con le affascinanti
avventure del
RE della GIUNGLA

ELEGANTE FASCICOLO
MENSILE A COLORI
IN VENDITA A L. 120

non
lasciatevelo
sfuggire!

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Il settimanale del produttore agricolo illustra oggi i problemi dell'edilizia rurale, fornendo un quadro delle attuali condizioni medie di abitabilità delle case per coltivatori e agricoltori, sia nelle zone economicamente più progredite sia in quelle sottosviluppate.

ore 21 nazionale

STASERA FERNANDEL

Con La notte delle nozze si avvia la serie Stasera Fernandel, composta di sei telefilm che avranno come protagonisti fisso il celebre attore francese. Il personaggio a cui il popolare comico marsigliese ha prestato la sua inconfondibile maschera è quello di Fernando, un singolare e simpatico anti-eroe che vedremo ogni volta alle prese con una fitta serie di disavventure. A metterlo nei guai provvede stasera un vecchio e consueto abito da cerimonia. Dopo averlo indossato per far dignitosamente da testimone alle nozze della sua figlioccia, Fernando, chinandosi, ne provoca l'irreparabile rovina. Per sostituire l'indumento si scatena una girandola di situazioni comiche.

ore 21,15 secondo

IL GIRO DEL MONDO



Patrizia Valturri è la presentatrice del programma

Il «viaggio attraverso la musica del cinema internazionale» realizzato dal regista Glauco Pellegrini, fa tappa questa sera in Inghilterra. Patrizia Valturri, hostess di turno, cederà subito il posto a Rita Tushingham, protagonista del film Non tutti ce l'hanno, musicato da John Barry (autore delle colonne sonore della serie 007). Il panorama britannico della «musica in celluloido» prosegue, poi, con inserti filmati e brani di alto livello: una canzone popolare anonima per l'Amleto di Sir Laurence Olivier; musiche di Grieg per L'uomo di Aran; di William Alwyn per Il fuggiasco; di Ruchmannoff per Breve incontro; di Boccherini per La signora omicida; di Addison (le cui musiche si meritano un premio Oscar) per il Tom Jones; di Arnold per Whisky e gloria; e del celebre Poliansky per Il fantasma galante. Un quadro esauriente che permette di assegnare alla musica cinematografica inglese una sua fisionomia autonoma, e al tempo stesso legata a valori artistici permanenti, cui non rimane estraneo il meglio della cultura musicale anglosassone (come Britten, Vaughan-Williams, Elgar, Boyce, dei quali anche ascolteremo questa sera alcuni frammenti).

ore 22,30 secondo

ZOOM

Il servizio centrale della rubrica è dedicato all'opera omnia di Cesare Pavese, ristampata in questi giorni dall'editore Einaudi e comprendente, oltre ai romanzi, racconti e poesie già celebri, anche alcuni inediti giovanili. Seguono le due inchieste già avviate nella rubrica di Olmi e Pintus: la prima si occupa dell'evoluzione della donna nel mondo e si illustreranno stasera costumi e atteggiamenti delle inglesi d'oggi; la seconda fa il punto sulla situazione dello spettacolo nei diversi Paesi e si parlerà del cinema e del teatro in Algeria. Infine un servizio che riguarda più da vicino i telespettatori e cioè la cronaca del convegno organizzato dalla Rai a Torino sul tema dell'umorismo nel nostro tempo, al quale hanno preso parte alcuni giovani e già affermati scrittori e disegnatori umoristi italiani. (Sul convegno torinese pubblichiamo un servizio a pag. 102).

CALENDARIO

IL SANTO: Amalia regina.

Altri santi: Epimaco e Alessandro vergine, Mercuria, Dionisia e Sinesio martiri.

Il sole a Milano sorge alle 7,53 e tramonta alle 16,40; a Roma sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,38; a Palermo sorge alle 7,14 e tramonta alle 16,47.

RICORRENZE: Nel 1737 muore a Cremona il liutaio Antonio Stradivari, allievo di Nicola Amati. I suoi strumenti, di pregio inestimabile, sono più di 1100, di cui 450 violini. Collaborarono con lui i figli Francesco e Omobono.

PENSIERO DEL GIORNO: Per mettere in valore la scienza, bisogna avere la gioia della sapienza. (Emerson).

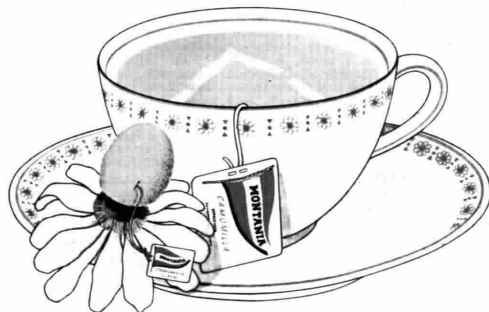
per voi ragazzi

Inizia oggi una nuova serie di spettacoli per i più piccini: *Nel paese dei Pirimpilli*, realizzati con pupazzi di Giorgio Ferrari su testi di Gici Ganzi Granata. I Pirimpilli sono ometti piccoli come spilli, vivono in un paese che si chiama Pirimpillo, che ha casette da presepe, un bosco largo quanto un fazzoletto e per lago uno specchio d'acqua che può essere contenuto in un bicchiere. In quanto a mezzi di locomozione, i Pirimpilli non hanno nulla da invidiare agli abitanti delle città più moderne ed attrezzate. Infatti, hanno farfalle che servono da aeroplani, grilli che funzionano da taxi, pesci che fan da barche e da sottomarini. Per il trasporto di merci pesanti vi sono le tartarughe. Inoltre, a Pirimpillo c'è un albero parlante, molto vecchio e pieno di saggezza che dà, a chi ne ha bisogno, ottimi consigli. I Pirimpilli sono vegetariani e si nutrono di marmellate di more e di lamponi; vestono abiti fatti di fiori, di erbe. Ognuno ha un compito specifico nella comunità, tranne il cucciolo Patitù, il cui compito pare consista nel combinare guai. Non lo fa apposta, povero Patitù, anzi egli è sempre spinto dal desiderio di rendersi utile. Ma non sa mai solo che non riesce mai a trovare la misura giusta, il momento opportuno, per cui i suoi gesti entusiasti si tramutano in disastri. Questa volta, ad esempio, Patitù s'è messo in mente di far guarire la farfalla azzurra di re Pirimpò, che sarebbe come dire il coccio di gala della reggia. Patitù si presenta trafelato al palazzo annunciando di aver scoperto la medicina che farà guarire la farfalla azzurra: è la polverina di Pongopè. Ma è in vista un nuovo pasticcio.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE
18.15 PER I PICCOLI: « Minimondo », « La sveglia », « Racconti della riva del fiume »
19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19.15 TV-SPOT
19.20 IL CASTELLO DI RAINHAM. Telefilm della serie « Ivanhoe »
19.45 TV-SPOT
19.50 LA SCELTA DEL MESTIERE: « Le professioni paramediche », 3ª puntata
20.15 TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20.35 TV-SPOT
20.40 SPECCHIO DEI TEMPI - LA TELEVISIONE DELLA SVIZZERA ITALIANA
21.50 IL G-47. Telefilm della serie « Organizzazione, un'uncle », interpretato da Robert Vaughn, David McCallum e Kurt Russell
22.40 OGGI ALLE CAMERE FEDE-RAI
22.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

la camomilla è un fiore



e Montania è il suo nettare

Si, perchè Montania prende solo il meglio della camomilla, la sua parte più preziosa e più ricca: i suoi flosculi tutti d'oro. Per questo vi dà tanta efficacia calmante!

Con Montania sarete sempre sereni, distesi: fatene una piacevole, salutare abitudine.



Montania, una tazza di serenità.

NAZIONALE

SECONDO

12 dicembre
giovedì

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da C. Tallino — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Doppio Brodo Star</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Sandie Shaw, Sergio Bruni, Maria Doris, Al Bano, Lara Saint Paul, Gino Paoli, Shirley Bassey, Jimmy Fontana	7,43	Billardino a tempo di musica
9	La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — <i>Manetti & Roberts</i> '10 Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti - Interpretata da ANNA MOFFO - Atto secondo (Vedi Locandina) '45 Orchestra diretta da Vittorio Sforzi	8,13	Buon viaggio
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Scuola Media) « Occhio alla strada! », quindicinale per l'educa- zione stradale, a cura di Pino Tolla, Ruggero Quintavalle e Domenico Volpi, con la collabo- razione dell'Automobile Club d'Italia « Dimmi come parli... », a cura di A. M. Romagnoli '35 Le ore della musica - Prima parte Quantanera, Caro, Rose per te, Mes mains sur tes hanches, Gli occhi verdi dell'amore, Insieme a te non ci sto più, A swingin' safari — <i>Malto Kneipp</i> '57 Radiotelefona 1969	8,18	Pari e dispari
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Cori Confessioni</i> '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 ANTOLOGIA MUSICALE	8,30	GIORNALE RADIO
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no '36 Vecchia Romagna Buton '42 Lettere aperte: Rispondono i programmatori '53 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	8,40	Amedeo Nazzari vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
13	GIORNALE RADIO — Soc. Grey '15 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	8,45	SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i>
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — <i>Fonit Cetra</i> '45 I nostri successi	9,15	ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i>
16	Programma per i ragazzi « Ecco il circo », a cura di Renata Paccariè - Pre- senta Silvio Noto - Regia di Giuseppe Aldo Rossi '30 Canzoni napoletane	9,30	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,40	Album musicale
18	Sui nostri mercati '13 La signorina Mignon Romanzo di H. de Balzac - Adatt. radiofonico di A. M. Romagnoli - 4ª puntata: « Il fascino d'un poeta » - Regia di C. Di Stefano (V. Locandina) '30 Luna-park	10	La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Anton - 14º episodio - Regia di Um- berto Benedetto (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> Le nuove canzoni — <i>Spic & Span</i> Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>BioPresto</i>
19	GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile EVA di Franz Léhar IL PAESE DEI CAMPANELLI di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato Orchestra diretta da Cesare Gallino	10,40	Elena Zareschi presenta: LA DAMA DI COMPAGNIA - Un programma a cura di Mario Bernardini - Regia di Roberto Bertea
20	CONCERTO DEL QUARTETTO SMETANA con la partecipazione del baritone Dalbor Iedlicka (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '45 Orchestra diretta da Joe Harnell	11,12	LA BUSTA VERDE, conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore
21	TRIBUNA SINDACALE a cura di Jader Jacobelli Dibattito tra i Rappresentanti dei Lavoratori e degli Imprenditori	11,30	Notizie del Giornale radio
22	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	11,35	LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
23		11,41	LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — <i>Mira Lanza</i>
24		12,15	Notizie del Giornale radio
		12,20	Trasmissioni regionali
		13	INCONSCIAMENTE TUA Battibecco sentimentale a puntate di Prunas e Ga- gliardo, con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Riccardo Mantoni — <i>Lacca Adorn</i> Giornale radio - Media delle valute — <i>Olio di oliva Carapelli</i> 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA
		14	Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli
		14,05	Juke-box (Vedi Locandina)
		14,30	GIORNALE RADIO
		14,45	Novità discografiche — <i>Phonocolor</i>
		15	La rassegna del disco — <i>Phonogram</i>
		15,15	Mezzosoprano TERESA BERGANZA e baritono ROBERT MERRILL (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
		16	Meridiano di Roma Settimanale di attualità Notizie del Giornale radio La Discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio Radiotelefona 1969
		17,10	POMERIDIANA
		17,13	Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA - Il fattore umano nell'azienda moderna, di Carlo Samplero VI. Le relazioni sindacali
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio Sui nostri mercati
		19	UN CANTANTE TRA LA FOLLA Programma musicale di Marie-Claire Sinko
		19,23	Si o no
		19,30	RADIOSERA - Sette arti
		19,50	Punto e virgola
		20,01	FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio a cura di E. Ameri e G. Evangelisti
		20,11	Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con Ombretta Colli - Complesso diretto da Ric- cardo Vantellini - Interventi di Pietro De Vico - Regia di Berto Mantoni — <i>Motta</i>
		21	Italia che lavora
		21,10	FANTASIA MUSICALE
		21,55	Bollettino per i naviganti
		22	GIORNALE RADIO
		22,10	INCONSCIAMENTE TUA - Battibecco sentimentale a puntate di Prunas e Gagliardo, con Alberto Lio- nello e Marina Malfatti - Regia di Riccardo Man- toni (Replica) — <i>Lacca Adorn</i>
		22,40	NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
		23	Cronache del Mezzogiorno
		23,10	Dal V Canale della Fliodiffusione: Musica leggera
		24	GIORNALE RADIO
		10	F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa min. op. 4 per vl. e pf. (Y. Menuhin, vl.; G. Moore, pf.) • P. I. Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. S. Celibidache)
		10,45	F. A. Bonporti: Concerto in fa magg. op. 11 n. 5 (Revis, di G. Barblan) (vl. F. Tamponi - Complesso - I Musici -)
		11	RITRATTO DI AUTORE Alban Berg (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		12,10	Università Internazionale G. Marconi (da New York) Eduardo Ricciuti: La nuova geografia dello spazio
		12,20	C. Regamey: Variazioni e Tema (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. H. Haug) • A. Casella: Paganiniana, divertimento op. 65 su musiche di N. Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi)
		12,55	Antologia di interpreti Dir. H. Schmidt-Isserstedt, msopr. E. Stignani, pf. S. Richter, ten. G. Raimondi, vc. Z. Nelsova, dir. E. Anserme
			(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		14,30	Musiche cameristiche di Edvard Grieg Sonata in mi min. op. 7 (pf. B. Dahl-Hansen); Quattro Lieder (L. Kozma, ten.; G. Favaretto, pf.); Sonata in do min. op. 45 per vl. e pf. (M. Eiman, vl.; J. Seiger, pf.)
		15,30	Corriere del Disco W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 425 • Di Linz: Concerto in bem. magg. K. 450 per pf. e orch. (sol. e dir. L. Bernstein - Orch. Filarmonica di Vienna) (Disco Decca)
		16,30	C. Debussy: Quartetto in sol min. per archi (Quar- tetto Italiano)
		17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
		17,10	Ritratto di Flora Robson. Conversazione di Paola Ojetti
		17,20	Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
		17,45	L. Chailly: Salmò per bar., coro e piccola orch., su te- sto di G. Savonarola (Traduz. di N. Tommaseo) (Reg. eff. il 28-9-'68 della Chiesa di San Filippo Neri in Per- ugia in occasione della « XXIII Sagra Musicale Umbra »)
		18	NOTIZIE DEL TERZO
		18,15	Quadrante economico
		18,30	Musica leggera
		18,45	PAGINA APERTA Settimanale di attualità culturale. Abolita in Gran Bre- tagna la censura teatrale (In collaborazione con la Se- zione Italiana della BBC) Filippo De Pisis, in una dimensione europea. Servizio di Lodovico Mamprin - Verdi conteso. Servizio di Romano Costa
		19,15	Dall'Auditorium di Napoli: « XI Autunno Musicale Napoleitano » organizzato in collaborazione con l'Azienda Autonoma Soggiorno Cura e Turismo e con l'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli LA DIRINDINA Intermezzo in due parti di G. Gigli (Revis. di F. Degrada) - Musica di Domenico Scarlatti Nota illustrativa di F. Degrada Nell'intervallo: In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani CHI DELL'ALTRI SI VESTE PRESTO SI SPOGLIA (Commedia per musica in due atti di G. Palomba (Revis. di R. Faroldi) - Musica di Domenico Cima- rossa - Direttore Riccardo Muti (Vedi nota) Nota illustrativa di R. di Benedetto
		22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
		22,30	Che cos'è un happening. Servizio di Maria Volpi Orlandini
		22,40	Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Lucia di Lammermoor

Personaggi e interpreti del secondo atto: Lord Enrico Ashton: *Dino Dondi*; Miss Lucia: *Anna Moffo*; Sir Edgardo Ravenswood: *Nicola Filacuridi*; Lord Arturo Bucklaw: *Amilcare Blaffard*; Raimondo Bidebant: *Ferruccio Mazzoli*; Alisa: *Francesca Marghinotti*; Normanno: *Renato Berti*.

19,13/La signorina Mignon

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Jean: *Mico Cundari*; Modesta Mignon: *Maresa Gallo*; Francesca Cochet: *Francesca Siciliani*; L'editore Dauriat: *Carlo Ratti*; Il 1° giornalista: *Giampiero Becherelli*; Il 2° giornalista: *Ugo Maria Morosini*; Il 3° giornalista: *Alfio Petzini*. Regia di Carlo Di Stefano.

21/Quartetto Smetana

Ilya Hurnik: *Quartetto d'archi con voce* (Quartetto Smetana: Jiri Novak e Lubomir Kostecky, violini; Milan Skampa, viola; Antonin Kohout, violoncello - Dalibor Jedlicka, baritono); Leos Janacek: *Quartetto n. 2 «Pagine intime»* (Quartetto Smetana). Registrazione effettuata il 20 maggio dalla Radio Cecoslovacca in occasione del Festival «Printemps à Prague 1968».

SECONDO

10/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi ed Ernesto Calindri. Personaggi e interpreti del quattordicesimo episodio: Figaro: *Ernesto Calindri*; Gioacchino Rossini: *Gino Cervi*; Agnato: *Saverio Moriones*; Il padre Priore: *Carlo Ratti*; Un padre: *Antonio Guidi*; Frà Jose: *Loris Zanchi*; Il coccchiere: *Francisco*; *Antonio Spaccatini*; Carnese: *Julia Tanc*. Una cameriera spagnola: *Marina Como*.

15,15/Teresa Berganza - Robert Merrill

Gioacchino Rossini: *Semiramide*; «Bel raggio lusinghier» (mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra

Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson); Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*; Prologo (baritono Robert Merrill - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes); Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*; «E' amore un ladroncello» (Teresa Berganza - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da John Pritchard); Giuseppe Verdi: *Otello*; «Vanne, la tua metà già vedo» (Robert Merrill - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes); Gioacchino Rossini: *L'italiana in Algeri*; «Cruda sorte, amor tiranno» (Teresa Berganza - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson); Giuseppe Verdi: *Un Ballo in maschera*; «Eri tu» (Robert Merrill - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes).

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Edvard Grieg: *Peer Gynt, suite n. 1* op. 46; Il mattino - Morte di Aase - Danza di Anitra - Nel palazzo del re della montagna (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Richard Krauss); *Sigurd Jorsalfar*; «Morte di omaggio» dalla suite op. 56 (Orchestra Sinfonica Nordmark diretta da Heinrich Steiner).

TERZO

11/Ritratto di autore: Berg

Tre Frammenti dall'opera «Wozzeck», per voce e orchestra (mezzosoprano Sophia van Sante - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); *Quartetto n. 3* per archi: Langsam - Mässige vier tel (Quartetto Lalsale; Walter Levin, Henry Meyer, violini; Peter Kannitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello); *Concerto* per violino e orchestra (solista Isaac Stern - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Hans Schmidt-Isserstedt; Ludwig van Beethoven: *La Consolazione della casa, ouverture in do maggiore* op. 124 (Orchestra Filarmonica di Vienna); *Mezzosoprano Ebe Stignani*; Giuseppe Verdi: *Don Carlo*; «O don fatale»; *La Forza del destino*; «Che vergognola! Su coraggio»; «Rataplan, rataplan»; *Smetana, Svyatoslav Richter*; Robert Schumann: *Carnevale di Vienna*, op. 26; *Tenore Gianni Raimondi*; Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*.

«Cercherò lontana terra»; Giacomo Puccini: *Tosca*; «Recondita armonia»; «E lucevan le stelle» (Orchestra Sinfonica diretta da Benedetto Ghiglia); *Violoncellista Nelsova*; Camille Saint-Saëns: *Concerto in la minore* op. 33 per violoncello e orchestra (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult); Direttore: *Ernest Ansermet*; Maurice Ravel: *Rapsodia spagnola* (Orch. Suisse Romande).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Boneschi: *Arabesco* per archi (Giampiero Boneschi); Ricciardi: *Luna caprese* (Bruno Canfora); Styne: *People* (Billy Vaughn); Putman: *Green green grass of home* (Caravelli); Debout: *Come un ragazzo* (Raymond Lefèvre); Mescoli: *Quando la simpatia diventa amore* (Gino Mescoli); Trapani: *Cara mia* (Arturo Mantovani); Lettante: *Teneramente da New York* (F. C. Mainardi); Benedetto: *Mannano mi raggio 'e sole* (Enrico Simonetti); Kaempfert: *The world we knew* (Giancarlo Chiaravelli); Di Ceglie: *A Las Vegas* (Cosimo Di Ceglie); Osborne: *The secret of the Seine* (Tony Osborne); Cory: *I left my heart in S. Francisco* (Chet Baker); Bruni: *Cromatic love* (Bobby Gutesha).

SEC./14,05/Luke-box

Dossena-Charden-Monty: *Se in fondo al cuore* (Eric Charden); Iarussio-Simonelli: *Chiaro e tondo* (Patrizia Arena); Vanda-Vandelli-Young: *Nella terra dei sogni* (Equippe 84); Brasseur: *Fugue to a lonesome heart* (org. elettr. André Brasseur); Pieretti-Cardile-Bella: *Oggi sono tanto triste* (I Tipi); Del Comune-Nyro: *Picnic a Green City* (Piter e i Funamboli); Sharada-Sonago: *Io vado via* (Franco IV e Franco); Mattone: *E' sera* (Peppino Di Capri).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Can't you find another way (Sam & Dave); *Betty blue* (Mal & Primitives); *Susie Q.* (Creedence Clearwater revival); *For the love of Ivy* (Mama & Papa's); *Nel vento* (Carlo Da Ragusa); *Senior, que calor* (Manuel De Gomez y sus cansados); *Choo choo train* (Box Tops); *Proibito* (Diego Peano); *The red balloon* (The Clark Five); *Bring it on home to me* (Eddie Floyd); *Gli occhi verdi dell'amore* (Profeti); *Love child* (Diana Ross & Supremes); *Io vivrò senza te* (Lucio Battisti); *Indian reservation* (Don Farris); *Who's making love* (Johnny Taylor); *E' colpa sua* (Fausto Leali); *And suddenly* (Cherry People); *Se mi vuoi bene* (Patty Pavo); *I live for the sun* (Vanity Fair); *Goody goody gumdrops* (1910 Fruitgum Co.); *My love* (Enzo Jannacci); *Stormy* (Classics IV); *Cycles* (Frank Sinatra); *Horse fever* (Cliff Nobles & Co.); *The letter* (H. Herbie Mann).

Opere teatrali del Settecento



Tra i cantanti: Valeria Mariconda

«NINA E MARTUFO» E «LA DIRINDINA»

19,15 terzo

Due lavori teatrali di Domenico Scarlatti e di Domenico Cimarosa portano in evidenza alcuni aspetti del nostro Settecento musicale: un secolo che, a onta della sua ricchezza e dell'influenza che ebbe modo di esercitare sul resto della musica, è ancora conosciuto, dal grosso pubblico, per sommi capi.

La Dirindina, su libretto di Girolamo Gigli, fu scritta da Scarlatti come «intermezzo» per l'Amleto (si ricorderà che, in quegli anni, i climi tragici delle opere serie venivano interrotti, al sollievo della provata emotività degli spettatori, da brevi momenti di rilassamento musicale costituiti da lavoretti del tipo di questa Dirindina). Nel nostro caso ci furono, per Scarlatti, delle complicazioni, perché la Dirindina, che è una grottesca satira del mondo musicale di allora, incorse nelle reti dell'occhietissima censura, e fu sostituita, nella sua funzione di relax gioioso, dal molto più tranquilli e innocenti Intermedi pastorali. Questo accadeva al Teatro Capranica di Roma. La Dirindina, comunque, fu egualmente rappresentata, nel 1715, a Lucca.

Chi dell'altrui si veste presto si spoglia (Nina e Martufo): questo è il titolo della «commedia per musica» che Cimarosa fece rappresentare, su libretto di G. Palomba, Napoli nel 1783. Il teatro di questo celebre rappresentante della scuola napoletana è stato minuziosamente studiato dalla musicologia: «La somma delle più felici scene — scrisse Della Corte — documenta la ricchezza creativa di questo spirito sensibilissimo, che diede una nuova voce alla liricità settecentesca, contenendola nel formalismo italiano e riempendola d'un particolare momento romantico». Forse, in Chi dell'altrui si veste, il «momento romantico» è meno evidente che altrove: certo è, però, che il «formalismo italiano» è presente nelle sue sfaccettature amabilmente moralistiche, nel suo ricco e civile repertorio melodico, nella sua compiuta sobrietà espressiva.

Interpreti delle due opere sono: Emilia Ravaglioli, Sesto Bruscantini e Franco Bonifazi per La Dirindina; Maddalena Bonifazi, Valeria Mariconda, Elena Zilio, Paolo Montarsolo, Giovanni Gusmeroli e ancora Bruscantini e Bonisoli per la commedia musicale di Cimarosa. Riccardo Muti, che dirigerà le due opere, è nato a Napoli nel 1934. Diplomato in pianoforte, composizione e direzione d'orchestra, ha vinto quest'anno il primo premio al Concorso Cantelli.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,3 MHz) - Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Motivi da opere e commedie musicali - 3,06 Un'orchestra per voi - Hugo: *Wintale*, 3,36 Carosello di canzoni - 4,06 All'organo pentagramma - 4,36 Sette note in fantasia - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musica per un buon giorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto dei Giovedì - Musica di Haendel, Couperin, Paradisi, eseguite dall'artista Anna Colomba Contadina. 18,00 Orchestra sinfonica diretta da Alberico Vitalini. 18,15 Porcilia a Katolskoga aveta. 19,15 Timely Words from the Pope. 19,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario e Attualità. Piccole inchieste sui problemi del giorno, a cura di Giuseppe Leonardi. 20,15 L'islam, note voisini. 20,45 Theologicals Fragen. 21 Santa Rosalia. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entravistas y comentarios. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma 7 Musica ricreativa 7,10 Cronache di ieri 7,15 Notiziario-Musica varie 8,30 Musiche del mattino. Ciaikowski: Valzer dei fiori dal balletto «Lo Schiaccianoci». Emmanuel Zingaresca (Radiochiesa di Omar Nusi). 8,45 Lezioni di francese (III corso). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Martin Bestler e il suo complesso. 13,20 Ciaikowski: Concerto per vl e orch. op. 35 (I. Perlmann, vl - Orchestra Filarmonica di Israele, dir. Zubin Mehta - Reg. dalle Wiener Festwochen

1968). 14,10 Radio 2-4. 16,05 Op-pop, canzoniere. 17 Radio giovani. 18,05 Primo incontro. di Benito Giavotti. 18,30 Canti regionali italiani. 18,45 Cronache della musica della settimana. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 20,30 Concerto sinfonico. 20,45 Concerto sinfonico. E. Cavallo, pf. F. J. Haydn: Sinfonia n. 73 in re magg. «La Chasse» - E. Farina: Sonata per orch. detta «La Chasse» - J. S. Bach: Tre preludi del «Clavicembalo ben temperato» per piccola orch. (elabor. W. Kes). B. Bartok: Concerto n. 3 per pf. e orch. Nell'intervallo: Cronache musiche. 22,05 La «Costa dei barbari». 22,30 Galleria del jazz. 23 Notiziario. 23,20-23,30 Due note.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera italiana. «Musica di fine pomeriggio». Johannes Matheson: Sonata per il e pf. (H. Magnée, fl. L. Grizzi, pf.). Ennio Perrino: Sonata drammatica op. 35 (L. Grizzi, pf.). Margola: Sonata n. 5 per vl e pf. (R. Eggmann, vl. A. Eggmann, pf.). Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in do min. K. 475 (L. Grizzi, pf.). 18 Radio giovani. 18,30 Orchestra Radiosa. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram da Losanna. 20 Diario culturale. 20,15 Ribalta internazionale. 20,45 Teatro al microfono. cronache di R. Roedel. 20,50 «Un omicidio imperfetto», radiodramma di C. Castelli. 22,05-22,30 Ballabili.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 66

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

Questa sera in intermezzo appuntamento con



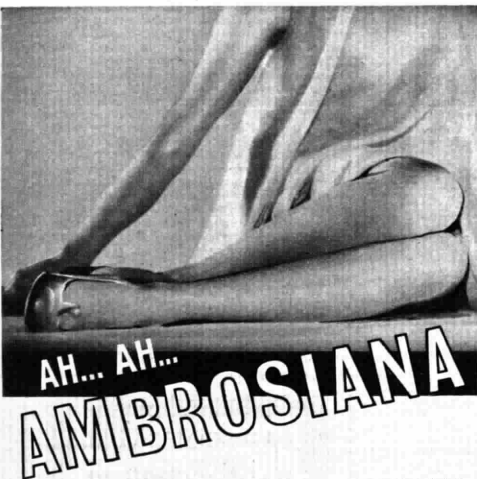
PER CARRIERE SUPERIORI

Laureatevi all'Università di Londra seguendo a casa vostra i corsi inglesi per gli studenti esteri. Informazioni: BRITISH - Via Giura 4/R - 10125 TORINO.



**LUNEDÌ
LESSO MISTO**
masticazione
assicurata
con s. polvere

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA



oggi in **BREAK**



CALZE AMBROSIANA
le calze della donna elegante

venerdi

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- SCUOLA MEDIA**
10,30 **Educazione musicale**
M^{re} Riccardo Allorto
Brani per strumenti a corda
- 11 — **Storia**
Prof. Lamberto Valli
Il Regno di Napoli
- SCUOLA MEDIA SUPERIORE**
11,30 **Storia dell'arte**
Prof. Enzo Carli
Evoluzione urbanistica di Pienza
- 12 — **Tecnologia**
Prof. Luigi Baschieri
Meccanica del terreno

meridiana

- 12,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: Le grandi religioni
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro - Realizzazione di Angelo D'Alessandro
7^a puntata (Replica)
- 13 — **SETTELEGHE**
Itinerari di fine settimana
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— **Laio a piedi**
Servizio filmato di Folco Quilici
— **Vela invernale**
Servizio filmato di Antonio Cifariello
Realizzazione di Gigliola Rosmino

- 13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK
(Calze Ambrosiana)

13,30-14 TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

- 15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

- 17 — **LANTERNA MAGICA**
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

- 17,30 **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Glicemille Rumianca - Bambole Furga - Olio d'oliva Caparelli - Lines Bros Italiana)

la TV dei ragazzi

- 17,45 a) **LE STORIE DEL VASARI**
Il mago del carbone
di Virginia Galante Garrone
Personaggi ed interpreti:
Monna Lapaccia Marisa Fabbri
Il frate guardiano

- Alfredo Bianchini
Filippo Lippi Mario Brusca
Masaccio Guido Marchi
Nando Gigi Angelillo
Mastro Maso Guallitiero Rizzi
L'oste Bob Marchese
Il timoniere Roberto Paoletti
Il Visir Franco Alpreste
Presentazione di Renzo Ricci
Scene e costumi di Franca Zucchielli
Regia di Massimo Scaglione

- b) **L'AMICO LIBRO**
a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone
Consulenza del Centro Nazionale Didattico di Firenze
Presenta Milena Vukotic con Antonio Francioni
Regia di Elisa Quattrocchio

ritorno a casa

- GONG**
(Formaggio Bebè Galbani - Alax lanciere bianco)

- 18,45 **CONCERTO DELLA PIANISTA MARCELLA CRUDELI**
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle magg. 81 a - Gli addii - a) L'addio: Adagio - Allegro - b) L'assenza: Andante espressivo, c) Il ritorno: Vivacissimamente; Fryderyk Chopin: Fantasia - Improvviso op. 66; Scherzo in si bemolle min. op. 31
Regia di Alberto Gagliardelli

- 19,15 **SAPERE**
Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli
Filosofia:
Marx
a cura di Emilio Garroni e Silvano Rizza
Consulenza di Tullio Gregory
Realizzazione di Giulio Morelli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

- TIC-TAC**
(Brodo Liebig - Pavesini - L'Oreal - Alka Seltzer - Dash - Brandy Stock 84)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

- (Lama Bolzano - Bonheur Perugina - Cera Grey - Coricidin Essex - Zampone Citterio - Lavatrici Candy)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

- (1) Rasoi elettrici Philips - (2) Confetto Falgui - (3) Manifatture Cotoniere Meridionali - (4) Invernizzi Invernizzina - (5) Ramazzotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavio - 2) Cinetelevisione - 3) Cinetelevisione - 4) Studio K - 5) Film-Iris

21 — TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

- (Deodorante Air-Fresh - Macchine per cucire Borletti - Amaro Averna)

22 — IL CINQUANTESIMO COMPLEANNO

Originale televisivo di Erwin Silvanus

Traduzione di Ippolito Pizzetti

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Avvocato Schutte Enzo Tarascio
Il portiere Gino Maringola
Il ragazzo dell'ascensore

- Tony Fusaro
Bisler, giornalista Sergio Reggi
Signor Mahnkke Cvi Mallaghiati
Ludwig Mahnkke Giorgio Favretto
Bernt Mahnkke Paolo Frattini
Dottor Fischer Lino Troisi
Un cameriere Bruno Marinelli
Lottbesser Paolo Falace
Il sanitario Nello Ascoli
Frank Giancarlo Palermo
Schenettler

- Daide Maria Avecone
Luxhbuger Remo Bertinelli
Trude Mahnkke Bianca Galvan
L'oste Armando Brancia
Reschke Eugenio Cappabianca
Norbert Aldo Rendine
Una signora Grazie Gresi
Un cameriere Ciro D'Angelo
Paul Timmermann Fernando Cajati
Il Procuratore Gianni Scialaberni
Scene di Pino Valenti
Costumi di Luisa Schiano
Regia di Italo Alfaro

23,10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani

Replica della 4^a e 5^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olio di semi Teodora - Pasta di semola Butoni - Dixon - Braun Sixtant - Piselli novel- li Findus - Caffè Hag)

21,15 STORIE ITALIANE

IL RATTO

Soggetto e sceneggiatura di Antonio Calenda e Ivelise Ghione

Personaggi ed interpreti:

Ragazzo rapito Alvaro Piccardi

Capo bandito Cyrus Elias

Altri Vito Rocca

banditi Giuseppe Pisegna

Alfredo Senarica

Silvano Piccardi

e con:

Dina Sassoli, Dina Perbellini

Regia di Antonio Calenda

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Istituto Luce)

DOREMI'

(Prodotti Mec Lin Bebbè - Lubiam Confezioni maschili)

22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara

con la collaborazione di Ernesto G. Laura

Presenta Margherita Guzzinati

Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Der blaue Diamant

Fernsehspiel von Erwin Marno

Regie: Erwin Marno

Verleih: TPS

20,30-21 Musik ohne Frack

G. Baumann zeigt was

Amateure können

Regie: Harry Burdich

Verleih: OMEGA FILM

ore 13 nazionale

SETTELEGHE



Silvana Giacobini anima la rubrica del «week-end»

Folco Quilici ha realizzato un suggestivo itinerario per una passeggiata a piedi nei dintorni di Roma. Il servizio intitolato Lazio a piedi è stato girato sulla Preneestina antica, l'unica delle vecchie strade di Roma che ha conservato intatto non solo il lastricato ma anche l'ambiente, a differenza della più famosa Appia. In pochi chilometri a piedi, suggerisce Folco Quilici, è possibile ammirare ben dieci monumenti di grande valore. Una passeggiata salutare e istruttiva in un paesaggio affascinante.

ore 21,15 secondo

STORIE ITALIANE: Il ratto

Questo telefilm, primo di una serie raccolta sotto il titolo di Storie italiane, rievoca un episodio realmente accaduto in Sardegna. Gianni Caocci, figlio di un possidente, è stato rapito dai banditi ed è rimasto con loro parecchi giorni prima di essere liberato. Ma questa dura esperienza permette al giovane di venire in contatto, per la prima volta, con i difficili problemi della sua terra, di capire, al di là di facili schemi, le cause profonde che sono all'origine dell'esistenza del brigantaggio. Il giovane, che durante lo svolgimento del racconto commenta i momenti più importanti della vicenda, si renderà anche conto del paziente lavoro delle forze dell'ordine che hanno operato in suo favore senza che lui ne avesse coscienza.

ore 22 nazionale

IL CINQUANTESIMO COMPLEANNO

Questo teledramma, messo in onda per la prima volta dalla televisione tedesca nel 1962, è una dura requisitoria contro i compromessi di una mentalità accomodante e pigra che, a una verità scomoda e ingrata, preferisce una menzogna tranquilla e che non trova il coraggio di discriminare le vittime dai colpevoli. Tenacemente legata al ricordo del marito caduto in guerra, la vedova Mahnke ne celebra pateticamente ogni anno il compleanno, come fosse ancora vivo. In coincidenza con il cinquantesimo compleanno, la signora viene a sapere che un ex commilitone del marito intende testimoniare, nel corso di un processo, come Mahnke sia stato fucilato per ordine del suo colonnello solo due giorni prima della fine della guerra, per aver tentato, con alcuni suoi compagni, di sottrarsi alla inevitabile disfatta. Una simile testimonianza basterebbe a distruggere il buon nome dell'ex colonnello nazista, che oltretutto era fuggito egli stesso in panni borghesi solo poche ore dopo d'aver fatto fucilare Mahnke e i suoi compagni. Ma il trionfo della verità costerebbe troppo alla vedova: suo marito verrebbe ufficialmente qualificato come disertore. Sarà perciò lei stessa a supplicare il testimone perché dichiari il falso e copra la responsabilità dell'ex colonnello.

ore 22,15 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Il Messico è di moda quest'anno, e dopo le cronache politiche e olimpiche eccolo arrivare a quelle del cinema. Una «troupe» della rubrica di Canzio e De Chiara è andata nei giorni scorsi in Messico per seguire le riprese del film Un uomo chiamato cavallo, ambientato ai tempi dei primi conquistatori dell'America. Un altro servizio riguarda i problemi della Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, sui quali sarà ascoltata la voce dei vari esponenti del mondo del cinema italiano.

CALENDARIO

IL SANTO: Lucia vergine e martire. Altri santi: Antico, Eustazio e Oreste martiri, Ottilia vergine. Il sole a Milano sorge alle 7,54 e tramonta alle 16,40; a Roma sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,39; a Palermo sorge alle 7,15 e tramonta alle 16,48.

RICORRENZE: Nel 1720 nasce a Venezia Carlo Gozzi, scrittore avversario degli illuministi e del Goldoni. Autore di originali fiabe teatrali (*L'amore delle tre melarance*, *L'augellin helverde*, *Turandot*) e del poema burlesco *La Marfisa bizzarra*.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi dobbiamo alla scienza i più felici momenti della nostra vita. Se ogni altra gioia se ne va, rimane questa: essa è la fedele compagna di ogni età e d'ogni condizione. (Federico il Grande).

per voi ragazzi

Segnaliamo il ritorno di un amico che, ci auguriamo, i giovanissimi spettatori accoglieranno con simpatia: il libro. Cioè il programma dedicato alla letteratura giovanile, che si avvale della consulenza del Centro Nazionale Didattico di Firenze e della presentazione di due attori, Milena Vukotic e Antonio Francioni. Si è ritenuto opportuno aprire in questi giorni il nuovo ciclo di trasmissioni de *L'amico libro* per offrire ai ragazzi, e agli adulti, l'opportunità di inserire tra i doni di Natale anche un libro. Sappiamo tutti che, talvolta, il libro suscita diffidenza, come una specie di imposizione. I ragazzi si sentono spesso ripetere: «Ma perché non leggi un po'», invece di star sempre a giocare?». Ecco, forse, l'errore è proprio questo: presentare cioè la lettura come l'opposto del divertimento, come una cosa «seria», quindi noiosa, pesante. Mentre invece il libro ci permette forse di vivere straordinarie avventure: quelle della fantasia e dell'intelligenza, della realtà, del sogno, del gioco. Per la serie *Le storie del Vasari*, vera trasmissio dell'episodio *Il mago del carbone*. A Firenze, sullo sfondo di una piazza, sorge la Chiesa del Carmine, e lì, sulle pareti della Cappella Brancacci, esistono i meravigliosi affreschi di Masaccio, nato nel 1401 e morto a soli ventisette anni. Accanto a Masaccio, secondo quanto narra il Vasari, un giovane — Filippo Lippi, di cinque anni minore — apprendeva l'arte della pittura, uscendo dal vicino convento dov'era novizio.

TV SVIZZERA

- 14. 15 e 16 TELESQUOLA. PARTE GRANDE BATTAGLIA. 3ª parte.
- 17. La lotta biologica. Teleselezione del Prof. Guido Cotti.
- 18. 45 LE CINQUE SIX. DES JEUNES.
- 18. 15 PER I PICCOLI. «Minimondo».
- 19. Margot nel paese dei fiori.
- 20. «Pitturichio».
- 19. 10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
- 19. 15 TV-SPOT.
- 19. 20. GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. INTERMEZZO.
- 19. 45 TV-SPOT.
- 19. 50 IL PUNTO.
- 20. 15 TV-SPOT.
- 20. 20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
- 20. 35 TV-SPOT.
- 20. 40 17 POLIZIA. La prevenzione della criminalità (a colori).
- 20. 45 IL REGIONALE.
- 21. 05 APPUNTI DI UN PENSIONATO. Originale televisivo di O. Waldmann. Regia: Sam Beskow. Una produzione dello «Studio Hamburg».
- 22. 30 A MATTER OF EXPRESSION. Varietà musicale. Partecipa: Alex Mc Avey. Realizzazione di Bryan Izzard (a colori).
- 23. 15 TELEGIORNALE. 3ª edizione.



FALQUI
presenta in Carosello
Tino Scotti
in
“basta la parola”



UNA LIETA NOTIZIA PER CHI TEME IL FREDDO A LETTO!
Un termoscaldaletto a sole L. 7.000

Con questa novità i sofferenti di artriti o reumatismi potranno dormire sonni tranquilli, anche in ambienti non riscaldati. Il termoscaldaletto può essere allacciato ad ogni tipo di corrente e raggiunge una temperatura massima di 40°.

Chiedete subito l'opuscolo illustrato gratis — scrivendo l'indirizzo in stampatello — a: **Ditta AURO**

Via Udine, 2/D9 **TRIESTE**



Hai cambiato registratore?
No, ho cambiato nastro!



Agfa Magneton Low Noise è il nuovo nastro magnetico blu così sensibile che registra senza distorsioni i suoni più acuti; ha un fruscio di fondo così basso che esalta i suoni più deboli. E' il nastro che migliora la qualità del vostro registratore.

Agfa Magneton è alta fedeltà.



AGFA-GEVAERT

6	'30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6 — SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzolotti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Palmolive</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adamo, Gigliola Cinquetti, Tony Dallara, Christy, Bruno Lauzi, Lucia Altieri, Remo Germani, Betty Curtis, Roberto Carlos	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Amedeo Nazzari vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Marygold</i> 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9	La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — <i>Manetti & Roberts</i> '10 Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti interpretata da ANNA MOFFO Atto terzo - Conclusione di Mario Labroca (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	— <i>Galbani</i> 9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Società del Plasmom 9,40 Album musicale (Vedi Locandina)
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) «L'ortello di Checco Fuscello», di Mario Pom- pili - Regia di Umberto Benedetto - Canti del XVII Concorso Nazionale di canto corale — <i>Henkel Italiana</i> '35 Le ore della musica - Prima parte The last waltz, il sole della notte, Can can, Colpo di vento, Waldeufel: I pattinatori, Navi, I love Paris '57 Radiotelefortuna 1969	10 — La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Anton - 15° episodio - Regia di Um- berto Benedetto (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Secondo Lea Un programma con L. Padovani - Testi di Rosal- ba Oletta - Regia di Genaro Magliulo — <i>BioPresto</i>
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Sì o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico '42 Punto a virgola '53 Giorno per giorno	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i> '15 APPUNTAMENTO CON PEPPINO DI CAPRI	13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano	14 — Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — <i>Bentley Record</i> '45 Il portadisch	15 — Per la vostra discoteca — <i>C.A.R. Dischi Juke-box</i> 15,15 FLAUTISTA HUBERT BARWAHNER (V. Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi: «Onda verde», via li- bra a libri e dischi per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami '30 Musiche dal Sudamerica	16 — POMERIDIANA Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,00): Bollett. per i naviganti - Buon viaggio (ore 17,10): Radiotelefortuna 1969 (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie delle vene, di Emanuele Scavo IX. Trattamento delle varici degli arti inferiori
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI	17 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
18	Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — IL CLUB DEGLI OSPITI, a cura di Gina Basso 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
19	'08 Sui nostri mercati '13 La signorina Mignon Romanzo di Honoré de Balzac - Adatt. radiof. di A. M. Romagnoli - 5ª puntata: «Il cuore e la glo- ria» - Regia di C. Di Stefano (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — IL CLUB DEGLI OSPITI, a cura di Gina Basso 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Messaggio del Presidente dell'Unione Italiana cie- chi nella Giornata Nazionale del cieco '22 ORFEO NEGRO - Panorama della poesia negro- africana dalle origini ad oggi - Letture di Giorgio Albertazzi - Regia di Nanni de Stefani (XI) '52 HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma scambio con la Radio Francese)	20,01 Chiosco I libri in edicola. Quindicinale, a cura di Pier Francesco Lirio 20,31 Orchestra diretta da Zeno Vukelich 20,45 Passaporto - Settimanale di informazioni turis- tiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
21	'15 Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica: Pubblica della RAI CONCERTO INAUGURALE diretto da Mario Rossi con la partecipazione del mezzosoprano Luisaella Claffi Ricagno e del pianista Maurizio Pollini Orch. Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo Al termine (ore 23,05 circa): GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	21 — La voce dei lavoratori 21,10 NATE OGGI Recentissime della musica leggera 21,55 Bollettino per i naviganti 22 — GIORNALE RADIO 22,10 Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica) 22,40 Le nuove canzoni 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO
22	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	22 — GIORNALE RADIO 22,10 Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica) 22,40 Le nuove canzoni 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO
24	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	24 — GIORNALE RADIO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 André Malraux matto di se stesso. Conversazione
di Paolo Bernabini
9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)
«Occhio alle strade!», quindicinale per l'educazione
stradale, a cura di Pino Tolia, Ruggero Quintavalle e
Domenico Volpi, con la collaborazione dell'Automobile
Club d'Italia - «Dimmi come parli...», a cura di A. M.
Romagnoli (Replica dal Progr. Nazionale del 12-12-68)

10 — Musiche pianistiche
A. Dvorak: Danze slave op. 72 per pf. a quattro
mani (pian. A. Brugnolini e L. Cartaino Silvestri) •
R. Schumann: Davidbündleranze, op. 6 (pf. R.
Firkusny)

11 — G. da Venosa: Quattro Madrigali a cinque voci dal
III Libro (Quintetto Vocale Italiano)
11,15 O. Respighi: Vetrata di chiesa, quattro impressioni per
orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Balesz) •
T. Berger: Jahreszeiten, Sinfonia in quattro movimenti
(Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Freccia)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese:
A quattro occhi con una spia
12,20 D. Milhaud: Sinfonia n. 5 (Orch. Sinf. di Roma della
RAI, dir. A. La Rosa Parodi)
12,45 F. R. Gabauer: Quintetto concertante in si bem. magg.
per strumenti a fiato (Quintetto Danzi) • J. Brahms:
Trio in si bem. magg. op. 40 per pf., vl. e cr. (E. Gi-
lels, pf.; L. Kogan, vl.; Y. Shapiro, cr.)

13,35 CONCERTO SINFONICO
Solisti
Halina Czerny Stefanska
F. Chopin: Concerto n. 1 in si min. op. 11 per pf. e
orch. (Orch. Sinf. Nazionale di Varsavia, dir. W. Ro-
wicki); Andante spianato e Grande Polacca in si bem.
magg. op. 22, per pf. e orch. (Orch. Filarmonica Boeme
dir. V. Smetacek)

14,30 CONCERTO OPERISTICO
Soprano Cecilia Fusco (Vedi Locandina)
14,55 K. Stamitz: Orchesterquartett in fa magg. (Revis, di H.
Hickmann) (Orch. Archiv Produktion, dir. W. Hofmann)

15,10 Antonio Caldarà
LA CADUTA DI GERICO
Oratorio per soli, coro e orchestra
Dio: R. Conrad; Gioasù: M. Cerdan; Achane: R. Amis
El Hage; Raab: M. Laszio; Nunzio di Gioasù: M. L. Nave
- Complesso strumentale del Gonfalone e Coro Pol-
fonico Romano, dir. G. Tosato - M° collaboratore V. van
de Pol (Reg. eff. dall'Auditorium del Gonfalone in Roma
il 23-3-67)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 La casa natale. Conversazione di Gino de Sanctis
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 A. Copland: Vitebsk, Studio su un tema ebraico per vl.
vc. e pf. (E. Mesany, pf.; J. Pintavalle, vl.; H. Joschin, vc.)

18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
Immagine della letteratura americana d'oggi: colloquio
tra Mary MacCarthy e Claudio Gorreri - M. Luzi; René
Daumal e il suo gruppo - G. Baldini: Un poeta del '600
inglese, il conte di Rochester
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 Lo strutturalismo nella scienza
III. Enunciazione e verifica delle teorie in fisica,
a cura di Salvo D'Agostino

21 — Frankenstein e compagni
Programma di Francesco Calderone e Franco
Scaglia - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di Dante Raiteri (Vedi nota illustrativa)

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo: I Poeti dell'Apocalisse, a cura
di Ida Porena - 4. Georg Trakl

23,05 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità
delle strade statali - Chiusura

SEIKO
Modern Masters of Time



- ◆ AUTOMATICO - IMPERMEABILE
- ◆ MECCANISMO ANTI-URTO
- ◆ MONTATO SU RUBINI
- ◆ CALENDARIO CON GIORNO E DATA UNITI
- ◆ MESSA A PUNTO DI DATA Istantanea
- ◆ TUTTO IN ACCIAIO INossidabile

È l'orologio SEIKO costruito dalla K. Hattori & Co. di Tokio, la più moderna ed automatizzata fabbrica d'orologi a rubini del mondo.

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA DREFFICI N. 7/9 - 16123 - GENOVA

Depositi in tutte le regioni d'Italia.

QUESTA SERA ORE 20,45



MOLINARI
extra
*
LA SAMBUCA
FAMOSA
NEL MONDO
*

PRESENTA IN CAROSELLO
"OCCHIO ALL'ETICHETTA"

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

- Francese**
Prof.ssa Giulia Bronzo
10,30-10,50 *En route pour Rouen*
11,10-11,30 *Pas de pourboire pour le garçon*
11,50-12,10 *La cigale et la fourmi*
- Inglese**
Prof.ssa Maria Luisa Sala
10,50-11,10 *A visit to the TV Station*
11,30-11,50 *English Universities*
12,10 *The present from uncle William*

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Le ore dell'uomo
a cura di Roberto Giammanco
Realizzazione di Sergio Tau
60 puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

- **La visita**
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Prod.: Hal Roach
- **Le avventure di Romeo**
Realizzazione di Mose e H. Gruel
— Romeo e il flauto magico
— Romeo cavallo
— Romeo dispettoso

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Cip-Zoo)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Severio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Lines Omogeneizzati - Giocattoli Lego - Dolcificiio Lombar-
do Perfetti - Giocattoli Se-
bino)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Autopiste Policar - Lavatrici Philco)

18,45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Willy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
a cura di Don Ivan Natalini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Olà Biologico - Aspro - Salumi Bellentani - Thermoc-
pette Lanerossi - Seleco -
Sottilette Kraft)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Certosa e Certosino Galba-
ni - Polaroid - Manetti & Ro-
berts - Kambusa Bonomelli -
Doria Crackers Biscotti - Dr.
Knapp)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Formaggio Parmigiano
Reggiano - (2) Zoppas - (3)
Cera Grey - (4) Calze Si-Si
- (5) Sambuca Extra Molinari
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cartoons Film -
2) Paul Film - 3) Vimder Film
- 4) Ferranti-Orti - 5) Massi-
mo Saraceni

21 —

CANZONISSIMA '68

Spettacolo abbinato alla Lot-
teria di Capodanno
con **Mina, Walter Chiari,**
Paolo Panelli
Testi di Marchesi, Terzoli,
Vaime
Orchestra diretta da Bruno
Canfora
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Seni-
gallia
Costumi di Corrado Cola-
bucci
Produttore esecutivo Guido
Sacerdote
Regia di Antonello Falqui
Dodicesima trasmissione

DOREMI'

(Aspirina - Prodotti dell'agri-
cultura Star - Confezioni
Abital)

22,15 LINEA CONTRO LINEA

Settimanale di cose varie
a cura di Giulio Macchi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Silvano Gian-
nelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Sini-
scalco Scarampi
*Replica della 4ª e 5ª trasmis-
sione*

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Formaggio Bel Paese - Mi-
scela Lavazza - Panten Hair
Spray - Artsana - Ariel - De
Rica)

21,15

INCONTRI 1968

a cura di Gastone Favero
«Eduard Goldstucker: mi-
raggio di primavera a Praga»
Servizio di Enzo Forcella e
Sergio Spina

DOREMI'

(Lanificio di Somma - Kleenex
Tissue)

22,15 UN MONDO SCONOSCIUTO

di Henry Denker
Traduzione di Maura Chi-
nazzi

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:
Sigmund Freud
Luigi Vannucchi
Marta Freud, sua moglie
Giuliana Calandra
Amalia Freud, sua madre
Lyda Ferro
Dolci Freud, sua sorella
Nicoletta Rizzi
Elizabeth von Ritter
Valeria Moriconi
Federico Wohlmuth
Carlo Delmi

Joseph Breuer
Mario Chiochio
Kathy Wilma Casagrande
Gordon Douglas
Giaco Giachetti
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Attilio Colonnello
Regia di Mario Ferrero
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Kentucky Jones
«Der erste Schultag»
Fernsehkurzfilm
Regie: Buzz Kulik
Prod.: NBC
20,35 Aktuelles
20,45-21 Gedanken zum Sonn-
tag
Es spricht: Regens Josef
Webhofer aus Bozen

ore 18,45 nazionale

ANTOLOGIA DI ALMANACCO

Nella puntata odierna, *Antologia di Almanacco* ripropone ai telespettatori una ricostruzione del terribile assedio di Leningrado da parte delle truppe naziste. Attraverso una serie di brani filmati, per lo più inediti, verrà rievocata l'eroica resistenza della popolazione della città sovietica che si oppose al nemico con ogni mezzo, durante tre durissimi anni di privazioni e di sofferenze di ogni genere, dal 1941 al 1944.

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA '68



Bruno Canfora dirige l'orchestra di «Canzonissima»

Canzonissima punto e a capo: dei 24 cantanti presentati nelle tre trasmissioni della tornata conclusasi sabato scorso, ne sono rimasti in lizza 12, i quali scendono ora nuovamente in gara a sei per volta. Stiamo dunque per avviarsi al gran finale che vedrà la competizione canora restringersi ulteriormente ai «magnifici sei» dell'Epifania cui saranno abbinati altrettanti biglietti superfortunati. I nomi di coloro che saranno questa sera sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie sono, al momento in cui esce il giornale, ancora affidati al responso delle macchine calcolatrici. (Alle vicende dello show abbinato alla Lotteria di Capodanno dedichiamo un articolo a pag. 40).

ore 21,15 secondo

INCONTRI: Eduard Goldstücker

Eduard Goldstücker, protagonista dell'Incontro di questa sera, è uno dei personaggi-chiave per comprendere le origini e gli sviluppi della crisi cecoslovacca. Nato nel 1913 da famiglia di origine ebraica, ebbe una fanciullezza difficile. A 20 anni entrò a far parte dell'organizzazione degli studenti comunisti, a capo della quale rimase fino all'occupazione nazista del 1939. Professore di letteratura, Goldstücker è considerato il maggiore studioso vivente di Kafka; è stato il primo ambasciatore cecoslovacco in Israele ed è oggi vice-rettore dell'Università di Praga. Nel gennaio scorso venne eletto presidente di quella Unione degli Scrittori Cecoslovacchi che prese clamorosamente posizione contro gli stalinisti novotniani e che fu, in seguito, attaccata dall'organo degli scrittori sovietici. Enzo Forcella e Sergio Spina, autori dell'Incontro, hanno intervistato Goldstücker a Londra e a Brighton, dove lo scrittore si trova attualmente invitato da quella Università a tenere un corso di letteratura.

ore 22,15 secondo

UN MONDO SCONOSCIUTO

Nella seconda parte di Un mondo sconosciuto, le teorie di Sigmund Freud — che, alla vigilia della forzata partenza da Vienna, malato e perseguitato dal nazismo, rievoca il «caso» dal quale ebbero conferma le sue prime e geniali intuizioni sulla psicanalisi e sulle terapie ad essa connesse — ricevono una clamorosa dimostrazione della loro validità: la ragazza immobilizzata da una paresi isterica alle gambe si confessa totalmente con l'analista, libera il suo inconscio da gravi complessi e riesce a guarire. Se il testo teatrale di Henry Denker può sembrare, in fondo, alquanto ingenuo e sotto certi aspetti effettistico, riducendo a schemi forse un po' sommari e facili la complessità del trattamento psicanalitico, non va dimenticata, d'altra parte, l'utilità indubbia di questa divulgazione e il fatto che anche la scena ha le sue leggi, qui senz'altro rispettate sul piano spettacolare.

CALENDARIO

IL SANTO: Spiridione vescovo.

Altri santi: Niceno vescovo e Eutropia vergine, sua sorella, martire, Viatore vescovo e confessore, Pompeo vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 7,55 e tramonta alle 16,40; a Roma sorge alle 7,30 e tramonta alle 16,39; a Palermo sorge alle 7,16 e tramonta alle 16,48.

RICORRENZE: Nel 1823 muore a Napoli Vincenzo Cuoco, storico, uomo politico e pedagogista. Opere: Saggio storico sulla rivoluzione napoletana del 1799.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo scrittore originale non è quello che non imita nessuno ma quello che nessuno può imitare. (Chateaubriand).

per voi ragazzi

Per il torneo scolastico *Chissà chi lo sa?* Febo Conti guiderà le squadre della scuola media statale «Camillo Cavour» di Modena e della scuola «Poggio Reale del Carso» di Trieste. Alla trasmissione parteciperanno i Barritas, Gian Pieretti presenterà un brano dal titolo *Canta, ragazzo, canta*. Xavier Sanson eseguirà un motivo folcloristico messicano. Giusi Valatresi interpreterà *Vecchio Jack*. Per il gioco musicale i Solisti Veneti eseguiranno un brano da *Le quattro stagioni* di Vivaldi.

La puntata odierna di *Giocaqui* avrà per tema *Gli animali del bosco*. Sono animali molto simpatici: per esempio, il ghiro. È un roditore, cioè mangia cose dure, roditore con i denti davanti, che sono grossi e forti. Ha il pelo molto fitto e morbido, e buffe orecchie rotonde. D'inverno è il primo a cadere in letargo, e l'ultimo a svegliarsi. Per colpa sua è venuto fuori il detto «dormire come un ghiro». Nel bosco ci sono anche gli scoiattoli, anch'essi sono roditori, amano molto le noci e le noccioline. Hanno una bellissima coda, molto lunga, ed amano giocare. Poi c'è il Picchio verde, e su questo simpatico personaggio Elisabetta Bonino racconterà una storia piena di straordinarie avventure. Saverio Moriones mostrerà come si possono costruire una volpe di carta, un coniglio nelle lunghe orecchie, uno scoiattolo vero e proprio, e presenterà gli animalotti che animavano il bosco nel quale andò a rifugiarsi Biancaneve quando fuggì dalla reggia: i coniglietti selvatici, le piccole lepri, i cerbiatti, i castori, il porcoscino, i caprioli.

TV SVIZZERA

- 14 UN'ORA PER VOI
- 16 In occasione della prima mondiale del film «Un certo giorno» di Ermanno Olmi, al Kursaal di Lugano: IL CINEMA È MORTO? Dibattito diretto da Fernaldo Di Giammatteo (Replica del 26-11-68)
- 17 25 PARLIAMO DEL BUON GIOCATTOLO Servizio di Chris Wiltner. (Replica del 5-12-68)
- 17 55 L'ASTUZIA DI MONASTARIO. Telefilm della serie «La spada di Zorro».
- 18 20 LA GIORNATA DI PAPERINO. Disegni animati di Walt Disney
- 19 10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19 15 TV-SPOT
- 19 20 LE STRANEZZE DEGLI ABITANTI DI BALI. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori)
- 19 45 TV-SPOT
- 19 50 IL VANGELO DI DOMANI
- 20 DISEGNI ANIMATI (a colori)
- 20 15 TV-SPOT
- 20 20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20 35 TV-SPOT
- 20 40 S.O.S. SCOTLAND YARD. Lungometraggio.
- 22 10 SABATO SPORT
- 22 50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

tè Ati
fragranza sottile, idee chiare



Tè Ati «nuovo raccolto», così fragrante! Ci vuole proprio, Tè Ati, per chiarirsi le idee. A metà mattina, di fronte ai primi problemi della giornata; al pomeriggio, per una decisione importante; la sera, quando si è svagati, stanchi. Ogni momento è buono per Tè Ati. Delizioso, fragrante chiarisce le idee e vi dà la forza dei nervi distesi.



Le 4 regole d'oro
esaltano la sottile
fragranza del Tè Ati
«nuovo raccolto»

- 1) Riscaldate la teiera.
- 2) Versate un cucchiaino di tè per ogni tazza, più uno per la teiera.
- 3) Versate l'acqua bollente.
- 4) Lasciate in infusione da tre a cinque minuti.

idee chiare: la forza dei nervi distesi

6	'30	Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	
7	'10 '47	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) Pari e dispari	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	
8		GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Doppio Brodo Star</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Petula Clark, Peppino Gagliardi, Anna Identici, Gilbert Becaud, Giuliana Valci, Bobby Solo, Dalida, Piergiorgio Farina	7,43	Billardino a tempo di musica	
9		La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — <i>Manetti & Roberts</i>	8,13	Buon viaggio	
	'06	Il mondo del disco italiano a cura di Claudio Tallino	8,18	Pari e dispari	
10	'05	Giornale radio La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) « Senza frontiere », settimanale di attualità e va- rietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi	8,30	GIORNALE RADIO	
	'35	Le ore della musica - Prima parte Quando calienta il sol, Let's go to San Francisco, Fa- scination, Quando ella se foi, Rose per te, La felicità, Solamente una vez — <i>Malto Kneipp</i>	8,40	Amedeo Nazzari vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15	
	'57	Radiotelefonia 1969	8,45	SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i>	
11		LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Cori Confezioni</i> '15 DOVE ANDARE - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Val Badia , a cura di Claudio Lavazza — <i>Pirelli Cinturato</i>	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>	
	'30	Profili di artisti lirici: Baritono Dietrich Fischer-Dieskau	9,15	ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i>	
12		Giornale radio	9,30	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei	
	'05	Contrappunto	9,40	Album musicale	
	'31	Si o no	10	Ruote e motori	
	'36	<i>Vecchia Romagna Buton</i>	10,15	Le nuove canzoni — <i>Dash</i>	
	'42	Lettere aperte: Risponde il dr. Antonio Morera	10,30	Notizie del Giornale radio - Controluce	
	'53	Punto e virgola		— <i>Bio Presto</i>	
		Giorno per giorno	10,40	OTTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Rita Pavone e Cochi e Renato - Regia di Pino Gilioli	
13		GIORNALE RADIO	11,30	Notizie del Giornale radio	
	'15	PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dal- l'estero, a cura di Sergio Giubilo	11,35	LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza	
14		Trasmissioni regionali		— <i>Mira Lanza</i>	
	'40	Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	11,41	LE CANZONI DEGLI ANNI '60	
15		Giornale radio	12	— IL 380067 Selezione delle telefonate ricevute da Amedeo Nazzari , a cura di Franco Moccagatta	
	'10	ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — <i>DET Discografica Ed. Tirrena</i>	12,15	Notizie del Giornale radio	
	'45	Schermo musicale	12,20	Trasmissioni regionali	
16		Programma per i ragazzi: « Tra le note », corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto '30 INCONTRI CON LA SCIENZA: « Le ghiandole en- docrine », a cura di Oreste Pinotti	13	Inevitabilmente Adriana Un programma di D'Arad e Clementelli con ADRIANA ASTI - Realizzazione di Filippo Crivelli — <i>Lavatrici A.E.G.</i>	
	'40	JAZZ JOCKEY , un programma di Marcello Rosa	13,30	Giornale radio	
17		Giornale radio - Estrazioni del Lotto	13,35	DISCHI D'ORO Un programma a cura di Antonio Buratti e Aurelio Addonizio — <i>Olivo di oliva Carapelli</i>	
	'10	Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	14	— Canzonissima 1969 , a cura di Silvio Gigli	
	'15	MUSICHE DI FRANÇOIS COUPERIN nel terzo centenario della nascita Programma in collaborazione con gli Organismi Radio- fonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (Contributi dell'ORTF e della Radio Svizzera) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14,05	Juke-box (Vedi Locandina)	
18		— <i>Manetti & Roberts</i>	14,30	GIORNALE RADIO	
	'03	Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Cervi , Nino Manfredi , Alighiero Noschese , Patty Pravo , Delia Scala e Little Tony - Regia di Federico Sanguigni (Replica del II Programma)	14,45	Angolo musicale — <i>EMI Italiana</i>	
19		Sui nostri mercati	15	— Recentissimo in microscolto — <i>Meazzi</i>	
	'25	Le Borse in Italia e all'estero	15,15	DIRETTORE ARTHUR FIEDLER (V. Locandina)	
	'30	Luna-park	15,56	Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	
20		GIORNALE RADIO	16	— Radiotelefonia 1969	
	'15	Non si entra senza cravatta Un programma di Menicanti e Spiller con Ric e Gian - Regia di Adolfo Perani	16,03	RAPSODIA , a cura di Lea Calabresi	
21		L'arte di Victor De Sabata a cura di Mario Labroca Prima trasmissione (Vedi Locandina)	16,30	Notizie del Giornale radio	
22		MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16,35	CORI ITALIANI	
23		GIORNALE RADIO - Pugilato - Da Sanremo: Radiocronaca del Campionato Mondiale dei pesi medi BENVENUTI-FULLMER - Radiocronista Paolo Valenti - I programmi di domani - Buonanotte	17	— Bollettino per i naviganti - Buon viaggio	
24			17,10	Servizio speciale a cura del Giornale Radio	
			17,30	Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto	
				— <i>Industria Dolciera Ferrero</i>	
			17,40	BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia	
			18	— Notizie del Giornale radio	
			18,35	APERITIVO IN MUSICA	
			18,55	Sui nostri mercati	
			19	— IL MOTIVO DEL MOTIVO - Anatomia dei successi con Renzo Nissim — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>	
			19,23	Si o no	
			19,30	RADIOSERA - Sette arti	
			19,50	Punto e virgola	
			20,01	Gli Chouans Romanzo di Honoré de Balzac - Traduzione e li- bro adattamento di Naro Barbatto - 3° episodio - Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina)	
			20,45	Le nuove canzoni	
			21	— Italia che lavora	
			21,10	STASERA SI REPLICA A SOGGETTO Un programma di Luigi Grillo presentato da Gabriella Gazzolo ed Enrico Luzi Bollettino per i naviganti	
			21,55	GIORNALE RADIO	
			22	— INEVITABILMENTE ADRIANA un programma di D'Arad e Clementelli con Adriana Asti - Realizza- zione di F. Crivelli (Replica) — <i>Lavatrici A.E.G.</i>	
			22,10	INCONTRI CON IL JAZZ Presentati da Nunzio Rotondo	
			22,40	INCONTRI CON IL JAZZ Presentati da Nunzio Rotondo	
			23	— Cronache del Mezzogiorno	
			23,10	Dal V Canale della Fildiffusione: Musica leggera	
			24	— GIORNALE RADIO	
			10	— M. R. de Lalande: Concert d'Eaculape. Cantata (M. Croisier, sopr.; M. Paquet, contr.; M. Lecocq, ten.; A. Vessières, ba. - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. R. Blanchard) • A. Scarlati: « Su le sponde del Tebro », Cantata per voce sola con v.l. e tr. (T. Stich-Randall, sopr.; H. Wibisch, tr. - Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Paumgartner)	
			10,45	Musiche per chitarra (Vedi Locandina)	
			11	— Antologia di interpreti Dir. S. Celibidache, sopr. R. Tebaldi, pf. A. Cor- tot, bar. P. Silveri, dir. F. André (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
			12,10	Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Mario Vitti: Poeti greci contemporanei	
			12,20	Musiche di Joaquín Turina El Poema de una Sinfonía, op. 28 per vl. e pf. (A. Ferraresi, vl.; E. Galdieri, pf.); Canto a Sevilla, op. 37, su testo di Muñoz San Roman, per voce e orch. (sopr. L. Reyes - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Houtmann); Tre Danzas fantasticas, op. 22 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. A. Argenta)	
			13,15	Recital del Duo pianistico Mario e Lidia Conter J. C. Bach: Sonata in sol magg. • F. Poulenc: Sonata • R. Lupi: Varianti • A. Casella: Puppazzetti, op. 27	
			13,50	Le Nozze di Figaro Opera comica in quattro atti di Lorenzo da Ponte, da Beaumarchais Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART Il Conte d'Almaviva: Dietrich Fischer-Dieskau; La Con- tesse Rosina: Gundula Janowitz; Figaro: Hermann Prey; Susanna: Edith Mathis; Barbarina: Barbara Vogel; Mar- cello: Tatiana Troyanos; Bartolo: Peter Lager, Marce- lina: Patricia Johnson; Don Basilio: Erwin Wohlfahrt; Antonio: Klaus Hirte; Don Curzio: Martin Vantin; Due ragazze: Christa Doll, Margarete Giese Orch. e Coro della Deutsche Oper di Berlino dir. Karl Böhm - M° del Coro W. Hagen Groll	
			17	— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera	
			17,10	Un capolavoro sconosciuto di Dostoevskij. Conversa- zione di Raffaele Corsini	
			17,20	Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale)	
			17,45	G. Rossini: Sonata a quattro in do magg. (Complesso « I Musici »)	
			18	— NOTIZIE DEL TERZO	
			18,15	Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio	
			18,30	Musica leggera	
			18,45	La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondì e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli	
			19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
			20,10	Divagazioni musicali di Guido M. Gatti	
			20,20	Dal Teatro della Musica di Parigi In collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radio- diffusione	
				MUSICHE DEL XX SECOLO Concerto del Coro dell'O.R.T.F. e dell'Orchestra « Ars Nova » diretti da Marcel Couraud (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	
			22	— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti	
			22,30	Orsa minore	
				Se stesso Un atto di Ottiero Ottieri - Regia di Fiamino Bo- lini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
			23,05	Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Berlin: *Top hat, white tie, and tails let's face the music and dance* (Malcolm Lockyer) • Mason-Reed: *Les bicyclettes de Belsize* (Engelbert Humperdinck) • Gershwin: *Three little words* (Nat King Cole) • Margutti-Cappello: *Ma se ghe penso* (Mina) • Wilder-Paoli: *Senza fine* (Frank Chacksfield).

17,15/Musiche di François Couperin

François Couperin: *Ventunesimo* «Ordre» per clavicembalo (realizz. di Laurence Boulay): La Reine des cœurs - La Bondissante - La Couperin - La Harpie - Le Petite Pince sans-rire (clavicembalista Laurence Boulay) • *Concerto* per due flauti: Prélude - Air - Sarabande - Chaconne légère (flautisti Edmond e Marinette Defranco) • *Le Rosignol en amour*, per flauto a becco, soprano e spinetta (Carl Dörmetsch, flauto a becco; Joseph Saxby, spinetta) • *Musette de Taverny*, per oboe e clavicembalo (André Lardrot, oboe; Doris Rossiaud, clavicembalo) • *Motetto di Santa Susanna*, per soli, coro e orchestra da camera (Maria Grazia Ferracini, soprano; Carlo Gaia, tenore; James Loomis, basso; Orchestra e Coro della Radio Svizzera Italiana diretti da Roland Douatte). Contributi dell'O.R.T.F. e della Radio Svizzera.

21/L'arte di Victor De Sabata

Gioacchino Rossini: *Guiglielmo Tell*, Sinfonia • Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68* • *Pastorale* (Orchestra Nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia). Interventi di Teodoro Celli raccolti da Virgilio Boccardi.

22,20/Musiche di compositori italiani

Giacinto Scelsi: *Quartetto n. 4* (Quartetto Nuova Musica; Massimo Coen e Franco Sciannameo, violini; Gianni Antonioni, viola; Donna Magendanz, violoncello) • Nuccio Fiori: *Concerto grosso* (Cantica) per *Coro e Orchestra* (Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Otmar Nussio).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di Catanzaretta O.G. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere italiano - 1,36 L'angolo del jazz - 2,06 Ouverture e romanze - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per archi e ottone - 3,36 Europa canta - 4,06 Pianine pianine - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musica per un buon giorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

SECONDO

11,41/Le canzoni degli anni '60

Migliacci-Palomba-Locatelli: *Il mare quest'estate* (Fred Bongusto) • Calabrese-Ogerman: *Metà di me* (Caterina Valente) • Brighetti-Martino: *Ciao notte* (Bruno Martino) • Malgoni: *Flamenco rock* (Milva) • Amendola-Ateranno: *Sbagliasse mai 'na vota* (Aurelio Fierro) • Savagnone-Piccioni: *Non so esattamente dal film: «C'era una volta»* (Annarita Spinaci).

15,15/Direttore Arthur Fiedler

Peter Iljich Ciaikowski: *Ouverture «1812»* (Orchestra Pops di Boston) • Jules Massenet: *Le Cid*, suite: Castiglione - Andalus - Aragonese - Aubade - Catalana - Madrilena - Navarrese (Orchestra Sinfonica di Londra).

20,01/- Gli Chouans - di Honoré de Balzac

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Il narratore: *Corrado De Cristoforo*; L'aiutante Gerard: *Franco Morgan*; Il capitano Mansard: *Carlo Ratti*; Marchesa Terre: *Adolfo Geri*; Beau-Pied: *Dario Mazzi*; Il marchese di Montauran: *Ezio Bussio*; Madame Du Gua: *Renata Negri*; Pielle-Miche: *Franco Giacobini*; Maria Di Verneuil: *Livia Giampalmo*; Corentin: *Claudio Sora*; Du Cuemic: *Ivano Staccioli*; ed inoltre: *Franco Luczi*, *Renato Moretti*, *Gianni Petrasanti*, *Enzo Rispoli*, *Gino Susini*.

TERZO

10,45/Musiche per chitarra

Franz Joseph Haydn: *Andante e Minuetto* (chitarrista Enrico Tagliavini) • Manuel Ponce: *Set Preludi* (chitarrista Andrés Segovia).

11/Antologia di interpreti

Direttore Sergiu Celibidache: Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a 1* • Corale di Sant'Antonio (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana) • Soprano Renata Tebaldi: Giuseppe Verdi: *La Traviata*: «Addio del passato» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: «Sì, mi chiamano Mimì» • «Dove lieta uscì» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Nino Sanzogno) • Pianista Alfred Cortot: Frédéric Chopin: *Ballata in sol minore op. 23*; *Ballata in fa maggiore op. 38* • Baritone Paolo Silveri: Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: «Come due tizzi accesi» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile) • Direttore Franz André: Alexander Borodin: *Il Principe Igor*; Danze polovesiane (Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Bruxelles).

19,15/Concerto di ogni sera

Gabriel Fauré: *Sonata in mi minore op. 108* per violino e pianoforte; Allegro non troppo - Andante - Allegro non troppo (Jean Fournier, violino; Ginette Doyen, pianoforte) • Maurice Ravel: *Trio in la per pianoforte, violino e violoncello*: Moderato - Assai vivo - Finales (Animato) (Trio Beaux Arts): Menahem Pressler, pianoforte; Daniel Guleit, violino; Bernard Greenhouse, violoncello).

22,30/- Se stesso - di Ottieri

Personaggi e interpreti: Gerolamo Oltolina: *Giancarlo Sbragia*; Signor Ciocchetti: *Luciano Zuccolotti*; Ragionier C. P.: *Gianfranco Mauri*; Il Presentatore: *Cip Barcellini*; La Valletta: *Paola Penni*; L'Annunciatrice: *Enza Soldi*; La prima esperta: *Olga Gherardi*; La seconda esperta: *Rachele Gherzi*.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Springfield: *Before you go* (Tullio Gallo) • Castiglione: *Brividi d'amore* (Franco Tamponi) • Brinniti: *Io, tu e le rose* (Cavelli) • Monti: *Un male necessario* (Elvio Monti) • Bindi: *Per vivere* (Paolo Gennai) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Leroy) • Benedetto: *Canzone amalfitana* (Enrico Simonetti) • Costino: *Kreiselspiele* (Montemartini) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Oakland: *I'll take romance* (Len Mercer) • Osborne: *El sonador* (Oxford Square) • Rainer: *Thanks for the memory* (David Rose).

SEC./11,05/Juke-box

Pallavicini/Conte: *Un milione, un miliardo* (Leo Sardo) • Amurri-Canfora: *Zum zum zum* (Sylvie Vartan) • Mogol-Dello: *Un angelo blu* (Equipe 84) • Ateranno-Iglio: *Il tigre* (Cris Baker) • Cherubini: *Il mio amore* (Paolo e i Crazy Boys) • David-Bacharach: *Do you know the way to San José* (Dionne Warwick) • Lombardi-Capitino-Jodrepp: *La Bibbia beat* (The Astor) • Jarre: *Parigi brucia* (Dick Ruedebusch).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Liturgia missale porcella. 19,35 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 19,35 Orizzonti Cristiani. 22,15 Liturgia di domenica. 22,15 Liturgia di domani. di Mons. Virgilio Noé. 20,15 Une semaine de l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21,20 Rosario. 21,15 Trasmisioni in altre lingue. 21,45 Pedro y Pablo dos testigos. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

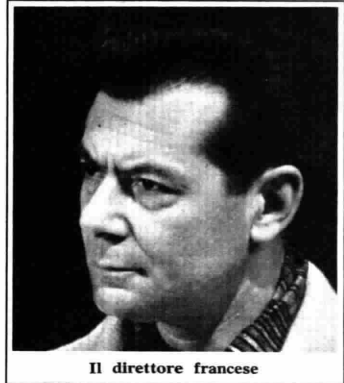
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Radio mattina. 9,2 L'agenda della settimana. 12,30 Notiziario. 13 Canzone. 12,30 Dieci secoli di musica in Svizzera. E. J. Malcroze: «Le Jeu du feuillu». Dir. R. Dermoud. 14,10 Radio 2.4. 16,05 Musica italiana. Radiodiretta da O. Nussio. V. Medici: Musica intorno a un canto popolare del 700 veneziano. V. Mortari: Musica per

archi. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù. 18,05 Complesso suisti. 18,15 Voci del Grigione italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Zinghera. 19,15 Notiziario. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Centenario della nascita di P. Claudel. 20,25 Solisti strumentali. 21 Peloscenico internazionale. 21,30 Cantando in italiano. 22,05 Dagli amici del Nord. 22,15 Orchestra varie di musica leggera. 22,45 Confidential Quartet diretto da A. Donadio. 23 Notiziario. 23,20 Night Club. 23,30-1 Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. 17,40 Jack Deival, pianoforte. 17,55 Gazzetta del cinema. 18,20 intermezzo. 18,25 Per le donne. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 I concerti del sabato. Festa dei musicisti svizzeri 1968. Concerto del 26 maggio alla Tonhalle di Zurigo. Orch. da camera di Zurigo diretta da E. de Stoltz. U. P. Schneider, pf.; H. R. Stalder, cl. U. Holliger, arpa; U. Lehmann, vl. A. Furer. Fantasia per pianoforte e orchestra; R. Suter: Fantasia per clarinetto, arpa e archi. E. Widmer: Concerto da camera per viol. e p. Müller: Sonate per orchestra d'archi. 22,20-1 Il mio amore della RSI in viaggio. Parigi: Dobbiamo evangelizzare i francesi. Realizz. di Pia Pedrazzini. 22,23,30 Sabato notte.

Concerto di musiche moderne



Il direttore francese

SUL PODIO MARCEL COURAUD

20,20 terzo

Il concerto che il coro della Radiotelevisione Francese (per la precisione: «Les solistes des Chœurs de l'O.R.T.F.» e l'orchestra «Ars Nova», diretti da Marcel Couraud, daranno questa sera, comprende una serie di lavori, corali appunto, che testimoniano dell'importanza che questo mezzo vocale ha assunto presso i compositori contemporanei. Di Paul Hindemith è la prima composizione in programma; si tratta di un lavoro per coro e dieci strumenti a fiato che s'intitola *Apparebbit* repentina dies, e che risale al 1947. E' molto evidente, qui, quella tipica tendenza di Hindemith a operare, al termine delle puntate quasi sperimentali dei suoi primi anni, un ripensamento sulle sue acquisite conquiste tecniche, e uno sviluppo, delle medesime, in senso intensivo, rigorosamente umanistico, religioso. Queste caratteristiche spiegano anche la presenza, in *Apparebbit* repentina dies, di stileni di sapore medievale e gotico: quasi un recupero attestante il ricostituito e proficuo dominio dell'uomo sull'intero orizzonte linguistico storico. Dodici voci soliste costituiscono l'organico dei Cinq Réchants di Olivier Messiaen. Ha scritto l'autore che quest'opera, «senza alcun mezzo strumentale, perviene a una propria orchestrazione in virtù della scrittura musicale, dei ritmi, degli attacchi». A proposito delle parti melodiche del lavoro, Messiaen ha citato due precise fonti: lo «Harawi» o «Yaravi», canto folcloristico d'amore del Perù e dell'Ecuador, e l'«Alba», «canto aurorale del Medioevo, nel quale una voce sopraterrestre avverte gli amanti che la notte d'amore sta per finire». Ritmicamente, invece, l'opera è legata alle esperienze indiane. Il testo è dello stesso Messiaen. «Esso è scritto metà in francese surrealista, metà in una lingua inventata. Si tratta di sillabe scelte per la loro dolcezza e per la loro violenza d'attacco, e per la loro attitudine a mettere in evidenza i ritmi musicali». Due caratteristiche essenziali, quindi, sono presenti nei Cinq Réchants: uno studio della lingua che seconda il ritmo della musica e che diventa, senza preoccupazione alcuna per i «significati» letterari, musica essa stessa; e una ricerca nel campo folcloristico, con l'adozione di modi provenienti da civiltà completamente diverse dalla nostra. I quarantatré «lants Xenakis» — presenti in questo concerto con Nuits, per dodici voci soliste — è uno dei più rigorosi rappresentanti dell'unione fra musica e scienza. Studioso di matematica, Xenakis sviluppa la speculazione sonora allargandone lo spazio e organizzando i suoni secondo le vastissime possibilità offerte dalla più avanzata logica matematica e dal calcolo probabilistico. Nuits porta la seguente dedica: «Pour vous obscurs détenus politiques [seguono quattro nomi], et pour vous milliers d'oubliés dont les noms mêmes sont perdus». I Canti di prigionia, di Luigi Dallapiccola, concludono il programma. Scritto fra il 1938 e il 1941, questo lavoro (che si divide in tre parti: «Preghiera di Maria Stuarda», «Invocazione di Boezio» e «Congedo di G. Savonarola») è uno dei più noti esempi di quell'umanesimo religioso che caratterizza la musica del compositore istriano, e che ha imposto all'attenzione del mondo la possibilità di attuare, con mezzi moderni, un patrimonio spirituale fermente legato alle più antiche tradizioni di pensiero e di fede.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario di S. Orso • Sotto l'arco e oltre: Note di varia attualità • Gli sport • Un castello, una cima, un paese alla volta • Fiere, mercati • Autour de nous • notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14.14-20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario • Sotto l'arco e oltre • In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna • Fiere, mercati • Gli sport • Autour de nous • 14.14-20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario • Sotto l'arco e oltre • L'aneddoto della settimana • Fiere, mercati • Gli sport • Autour de nous • 14.14-20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario • Sotto l'arco e oltre • Lavori, pratiche e consigli di stagione • Fiere, mercati • Gli sport • Autour de nous • 14.14-20 Notizie e Borsa valori.

VENERDÌ: 12.20-12.40 Il lunario • Sotto l'arco e oltre • Nos cotumes • quadretto di vita regionale • Fiere, mercati • Gli sport • Autour de nous • 14.14-20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12.20-12.40 Il lunario • Sotto l'arco e oltre • Il piatto del giorno • Fiere, mercati • Gli sport • Autour de nous • 14.14-20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige • Calendarietto • Tra monti e valli • Cronache • Corriere del Trentino • Corriere dell'Alto Adige • Sport • Il tempo. 14.14-20 Dall'Alto al Garda, supplemento domenicale • Notiziario Trentino-Alto Adige • 19.15 Gazzettino Bianca • nera dalla Regione • Lo sport • Il tempo. 19.30-19.45 • n giro al sas • Musica da camera: Renato Dionisi.

VENERDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige • Calendarietto • Lunedì sport • Cronache • Corriere del Trentino • Corriere dell'Alto Adige • Sport • Il tempo. 14.14-20 Gazzettino Bianca • nera dalla Regione • Lo sport • Il tempo. 19.30-19.45 • n giro al sas • Uomini e vicende di casa nostra.

MARTEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige • Calendarietto • Opere e giorni nella Regione • Cronache • Corriere del Trentino • Corriere dell'Alto Adige • Sport • Il tempo. 14.14-20 Gazzettino Bianca • nera dalla Regione • Lo sport • Il tempo. 19.30-19.45 • n giro al sas • Canti dei Monti Pallidi.

GIOVEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige • Calendarietto • Inchieste • Cronache • Corriere del Trentino • Corriere dell'Alto Adige • Sport • Il tempo. 14.14-20 Gazzettino Bianca • nera dalla Regione • Lo sport • Il tempo. 19.30-19.45 • n giro al sas • Microfono sul Trentino.

VENERDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige • Calendarietto • Inchieste • Cronache • Corriere del Trentino • Corriere dell'Alto Adige • Sport • Il tempo. 14.14-20 Gazzettino Bianca • nera dalla Regione • Lo sport • Il tempo. 19.30-19.45 • n giro al sas • Microfono sul Trentino.

SABATO: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige • Calendarietto • Terza pagina • Cronache • Corriere del Trentino • Corriere dell'Alto Adige • Sport • Il tempo. 14.14-20 Gazzettino Bianca • nera dalla Regione • Lo sport • Il tempo. 19.30-19.45 • n giro al sas • Quattro chiacchiere in salotto.

TRASMISSIONI: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige • Calendarietto • Terza pagina • Cronache • Corriere del Trentino • Corriere dell'Alto Adige • Sport • Il tempo. 14.14-20 Gazzettino Bianca • nera dalla Regione • Lo sport • Il tempo. 19.30-19.45 • n giro al sas • Quattro chiacchiere in salotto.

14.14-20 Gazzettino Bianca • nera dalla Regione • Lo sport • Il tempo. 19.30-19.45 • n giro al sas • Quattro chiacchiere in salotto.

SABATO: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige • Calendarietto • Terza pagina • Cronache • Corriere del Trentino • Corriere dell'Alto Adige • Sport • Il tempo. 14.14-20 Gazzettino Bianca • nera dalla Regione • Lo sport • Il tempo. 19.30-19.45 • n giro al sas • Quattro chiacchiere in salotto.

SABATO: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige • Calendarietto • Terza pagina • Cronache • Corriere del Trentino • Corriere dell'Alto Adige • Sport • Il tempo. 14.14-20 Gazzettino Bianca • nera dalla Regione • Lo sport • Il tempo. 19.30-19.45 • n giro al sas • Quattro chiacchiere in salotto.

SABATO: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige • Calendarietto • Terza pagina • Cronache • Corriere del Trentino • Corriere dell'Alto Adige • Sport • Il tempo. 14.14-20 Gazzettino Bianca • nera dalla Regione • Lo sport • Il tempo. 19.30-19.45 • n giro al sas • Quattro chiacchiere in salotto.

SABATO: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige • Calendarietto • Terza pagina • Cronache • Corriere del Trentino • Corriere dell'Alto Adige • Sport • Il tempo. 14.14-20 Gazzettino Bianca • nera dalla Regione • Lo sport • Il tempo. 19.30-19.45 • n giro al sas • Quattro chiacchiere in salotto.

SABATO: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige • Calendarietto • Terza pagina • Cronache • Corriere del Trentino • Corriere dell'Alto Adige • Sport • Il tempo. 14.14-20 Gazzettino Bianca • nera dalla Regione • Lo sport • Il tempo. 19.30-19.45 • n giro al sas • Quattro chiacchiere in salotto.

SABATO: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige • Calendarietto • Terza pagina • Cronache • Corriere del Trentino • Corriere dell'Alto Adige • Sport • Il tempo. 14.14-20 Gazzettino Bianca • nera dalla Regione • Lo sport • Il tempo. 19.30-19.45 • n giro al sas • Quattro chiacchiere in salotto.

piemonte

DOMENICA: 14.14-30 • Bòndi cerea •, supplemento domenicale. **FIERALI:** 12.20-12.30 Cronache piemontesi. 12.40-13 Gazzettino del Piemonte. 14.14-20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino della domenica. 14.14-30 • Sette giorni in Lombardia •, supplemento domenicale. **FIERALI:** 12.20-13 Cronache di Milano. 12.30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14.14-30 • El liston •, supplemento domenicale. **FIERALI:** 12.20-13 Rubriche varie. Borsa valori. Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14.14-30 • Comme in atri tempi •, di Nino Castrogiovanni. **FIERALI:** 12.20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

DOMENICA: 14.14-30 • El Pavejon •, supplemento domenicale. **FIERALI:** 14.14-37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12.30-13 • I' grillo canterinol •, supplemento domenicale. 14.14-30 • I' grillo canterinol • (Replica). **FIERALI:** 12.40-13 Gazzettino Toscano. 14.14-10 Borsa valori.

marche

DOMENICA: 12.30-13 • Giro, giro Marche •, supplemento domenicale. **FIERALI:** 12.20-12.40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12.30-13 • Qua e là per l'Umbria •, supplemento domenicale. 14.14-30 • Qua e là per l'Umbria • (Replica soltanto per la zona di Perugia). **FIERALI:** 12.40-14 Corriere dell'Umbria.

friluli venezia giulia

DOMENICA: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9.30 Vita agricola. 9.45 Incontri dello spirito. 10.5. Messa da S. Giusto. 11. Musiche per organo. 12.11.40 Motivi popolari triestini. Orch. Safred. 12. Programmi settimana. Giradisco. 12.15 Sport. 12.30 Asterisco musicale. 12.40-13 Gazzettino. 14.14-30 • El Canzonario. 14.14-30 • Il Fogolar. 19.30 Canzoniere quattro. 19.40-20 Gazzettino: la domenica sportiva.

13. L'ora della Venezia Giulia - Almanacco • Notizie • Cronache locali • Sport • Settegiorni • Settimana politica. 13.30 Musica richiesta. 14.14-30 • Cante la bora •.

LUNEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Complesso Pacchiori. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 Passerella di autori giuliani. 19.30 Itinerario cervico • Canti raccolti nella Valle d'Incairo. 13.40 • A. Svevo e l'irredentismo triestino. 13.50 • Colloquio musicale • Schumann. Fantasiestücke per cl. e pf.: 5 Lieder op. 135, per voce e pf.: Brahms: 5 Lieder per voce e pf.: H. Deizner, cl.: C. Henius, mpsr.: E. Groschel, pf. (Reg. eff.) • Goethe Institut. di Trieste (18-36). 14.15 • Borgo Caletto. 15.15 • Lettere e isontristi. 14.30-15 Bartok: Concerto n. 3 per pf. e orch. • C. Gherbizi, pf. • Orch. del teatro Verdi di Trieste, dir. F. Mander. 15.10-15.18 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione • Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco • Notizie • Cronache locali • Sport. 14.45 • Appuntamento con l'opera lirica. 15. Rassegna stampa italiana. Quaderno d'Italia. 15.10-15.30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Cante S. Endri. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 Come un juke-box. 19.45 • Le redini bianche • di P.A. Quarantotti Gambini. 14.20 Complesso • Colloquio Musicale •. I. Brahms: Sonata in re min. per v. e pf. op. 108 • O. Golbentson, vl.: E. Groschel, pf. 14.40-15 • Le missioni speciali dell'Esercito italiano nella guerra 1915-1918. 15.10-15.18 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione • Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco • Notizie • Cronache locali • Sport. 14.45 • Appuntamento con l'opera lirica. 15. Rassegna stampa italiana. Quaderno d'Italia. 15.10-15.30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Motivi di G. Langone. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 • Canz. la bora. 13.55 Saint-Saëns: Sansone e Dalila. 14.30-15 • Interpreti princ.: I. Compagnè, D. Usunov, S. Carroli. 14.30 • Schönborg: Prima sinfonia da camera (rielab. di A. Webern). O. Golbentson, vl.: D. Messinger, vc.: S. Kelber, fl.: H. Deizner, cl.: E. Groschel, pf. 19.30 Oggi alla Regione • Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco • Notizie • Cronache locali • Sport. 14.45 • Appuntamento con l'opera lirica. 15. Rassegna stampa italiana. Quaderno d'Italia. 15.10-15.30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Canzoni triestine. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 • Canz. la bora. 13.55 Saint-Saëns: Sansone e Dalila. 14.30-15 • Interpreti princ.: I. Compagnè, D. Usunov, S. Carroli. 14.30 • Schönborg: Prima sinfonia da camera (rielab. di A. Webern). O. Golbentson, vl.: D. Messinger, vc.: S. Kelber, fl.: H. Deizner, cl.: E. Groschel, pf. 19.30 Oggi alla Regione • Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco • Notizie • Cronache locali • Sport. 14.45 • Appuntamento con l'opera lirica. 15. Rassegna stampa italiana. Quaderno d'Italia. 15.10-15.30 Musica richiesta.

lazio

DOMENICA: 14.14-30 • Campo de' Fiori •, supplemento domenicale. **FIERALI:** 12.40-13 Gazzettino di Roma. 14.14-10 Borsa valori.

abruzz

DOMENICA: 12.30-13 • Pe' la Majella •, supplemento domenicale. **FIERALI:** 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche. 12.40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12.30-13 • Pe' la Majella •, supplemento domenicale. **FIERALI:** 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche. 12.20-12.40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8.9 • Good morning from Naples •, trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14.14-30 • Spaccanapoli •, supplemento domenicale. **FIERALI:** 7.8 • Good morning from Naples •, trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8.9). 12.20-12.40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14.25-14.40 Borsa valori. Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14.14-30 • La Caravella •, supplemento domenicale. **FIERALI:** 14.14-25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12.30-13 • Il Lucaniere •, supplemento domenicale. 14.14-30 • Il Lucaniere • (Replica). **FIERALI:** 14.14-25 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12.30-13 • Calabresella •, supplemento domenicale. **FIERALI:** 7.45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12.20 Musica richiesta. 12.40-13 Corriere della Calabria.

sardegna

DOMENICA: 8.30-9 il settimanale degli agricoltori • a cura del Gazzettino sardo. 12.30-13 Musica richiesta. 12.30 • Candelariu • e Controgiornale di Radio Sardegna. 12.30-13 Cio che si dice della Sardegna. 14.1. Genua rancio. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.30 • Chi dei due? •. Confronti fra complessi isolari di musica leggera. 19.30 Qualche ritmo. 19.40-20 Gazzettino.

LUNEDÌ: 12.05 Musica folkloristica. 12.20 • Candelariu •. 12.25 Musica richiesta. 12.45 • Sardinia in libreria • di G. Filippini. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14.15-14.37 Il Cristianesimo in Sardegna. di A. Boscolo. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDÌ: 12.05 • I successi della musica leggera. 12.20 • Candelariu •. 12.25 • Eva 70, giornale per la donna sarda •. di A. Macconi. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino. 14.15-14.37 • Forzuttu • di A. Boscolo. Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

MERCOLEDÌ: 12.05 Cio folkloristica. 12.20 • Candelariu •. 12.25 • Cinque musiche •, di F. Musca. 12.45-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15 Allora la legge non è uguale per tutti: Fra codici e statuti •. Medioevo in Sardegna. 14.26-14.37 Aggiornamoci. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDÌ: 12.05 Tastiera romantica. 12.20 • Candelariu •. 12.25 • Complessi isolari •. di G. Filippini. di Cagliari. 12.45 La settimana economica. di I. De Magistris. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino. 14.15-14.37 Album musicale isolano. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo.

VENERDÌ: 12.05 Musica richiesta. 12.20 • Candelariu •. 12.25 • Sardegna anni 70: rime e canti per noi. 12.45 Una pagina per voi. di M. Brigaglia. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 • I folklorici. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12.05 Musica jazz. 12.20 • Candelariu •. 12.25 • Sardegna anni 70: rime e canti per noi. 12.45 Una pagina per voi. di M. Brigaglia. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino. 14.15-14.40 • Questione sarda 1968 •. di M. Brigaglia. 19.30 • Candelariu •. 19.30-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14.14-25 • Il Ficodindia •, panorama siciliano di varietà redatto da Farkas Guetti. di A. Filippini, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli, Complesso diretto da Lombardo. Realizzazione Guisti. 14.25-14.30 Musica leggera. 19.30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di G. Scariata e L. Tripicciario. 23.25-23.45 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14.20-14.30 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14.25-14.40 Musica jazz. 19.30-20 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Complessi folkloristici. 23.25-23.45 Sicilia sport.

MARTEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14.20-14.30 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14.25-14.40 Musica jazz. 19.30-20 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Complessi folkloristici. 23.25-23.45 Sicilia sport.

MERCOLEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14.20-14.30 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14.25-14.40 Musica jazz. 19.30-20 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Complessi folkloristici. 23.25-23.45 Sicilia sport.

GIOVEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14.20-14.30 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14.25-14.40 Musica jazz. 19.30-20 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Complessi folkloristici. 23.25-23.45 Sicilia sport.

VENERDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14.20-14.30 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14.25-14.40 Musica jazz. 19.30-20 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Complessi folkloristici. 23.25-23.45 Sicilia sport.

SABATO: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14.20-14.30 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14.25-14.40 Musica jazz. 19.30-20 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Complessi folkloristici. 23.25-23.45 Sicilia sport.

SABATO: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14.20-14.30 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14.25-14.40 Musica jazz. 19.30-20 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Complessi folkloristici. 23.25-23.45 Sicilia sport.

SABATO: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14.20-14.30 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14.25-14.40 Musica jazz. 19.30-20 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Complessi folkloristici. 23.25-23.45 Sicilia sport.

SABATO: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14.20-14.30 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14.25-14.40 Musica jazz. 19.30-20 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Complessi folkloristici. 23.25-23.45 Sicilia sport.

SABATO: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14.20-14.30 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14.25-14.40 Musica jazz. 19.30-20 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Complessi folkloristici. 23.25-23.45 Sicilia sport.

SABATO: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14.20-14.30 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14.25-14.40 Musica jazz. 19.30-20 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Complessi folkloristici. 23.25-23.45 Sicilia sport.

SABATO: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14.20-14.30 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14.25-14.40 Musica jazz. 19.30-20 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Complessi folkloristici. 23.25-23.45 Sicilia sport.

SABATO: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14.20-14.30 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14.25-14.40 Musica jazz. 19.30-20 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Complessi folkloristici. 23.25-23.45 Sicilia sport.



Il duo Gianni Safred-Franco Russo in « Passerella di autori giuliani 1968-69 » in onda lunedì alle ore 13.15

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco • Notizie • Cronache locali • Sport. 14.45 • Appuntamento con l'opera lirica. 15. Rassegna stampa italiana. Quaderno d'Italia. 15.10-15.30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Motivi di G. Langone. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 • Canz. la bora. 13.55 Saint-Saëns: Sansone e Dalila. 14.30-15 • Interpreti princ.: I. Compagnè, D. Usunov, S. Carroli. 14.30 • Schönborg: Prima sinfonia da camera (rielab. di A. Webern). O. Golbentson, vl.: D. Messinger, vc.: S. Kelber, fl.: H. Deizner, cl.: E. Groschel, pf. 19.30 Oggi alla Regione • Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco • Notizie • Cronache locali • Sport. 14.45 • Appuntamento con l'opera lirica. 15. Rassegna stampa italiana. Quaderno d'Italia. 15.10-15.30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Canzoni triestine. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.15 • Canz. la bora. 13.55 Saint-Saëns: Sansone e Dalila. 14.30-15 • Interpreti princ.: I. Compagnè, D. Usunov, S. Carroli. 14.30 • Schönborg: Prima sinfonia da camera (rielab. di A. Webern). O. Golbentson, vl.: D. Messinger, vc.: S. Kelber, fl.: H. Deizner, cl.: E. Groschel, pf. 19.30 Oggi alla Regione • Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco • Notizie • Cronache locali • Sport. 14.45 • Appuntamento con l'opera lirica. 15. Rassegna stampa italiana. Quaderno d'Italia. 15.10-15.30 Musica richiesta.

LA CARTA: un mondo ancora da scoprire

Proprio così. Malgrado l'enorme diffusione che gli oggetti di carta hanno avuto negli ultimi dieci anni, la carta resta ancora un mondo in parte inesplorato.

Trope persone collegano ancora la carta unicamente al mondo dell'editoria, senza accorgersi che questo duttile ed eclettico materiale viene ormai impiegato negli usi più disparati. In genere si pensa che le innovazioni principali nel campo degli articoli di carta siano un patrimonio esclusivo degli Stati Uniti, ma ciò è vero solo in parte.

Anche in Italia la Burgo Scott fabbrica numerosi tipi di articoli in carta ed altrettanti ne ha in progetto. Nata nel 1960 dall'unione tra le Cartiere Burgo e la Scott Paper Company di Filadelfia, la Burgo Scott produce una gamma vastissima di articoli in carta nel suo stabilimento di Villanovetta, costruito secondo le tecniche più funzionali e moderne.

Da questo grande complesso industriale escono giornalmente asciugamani per uso domestico e industriale, tovagliolini, veline detergenti, carta igienica, pannolini per bambini e altri utili oggetti. Perché, in alcuni campi, la carta si fa preferire ad altri materiali tradizionali? I motivi sono essenzialmente due: igiene ed economia di tempo. A queste due ragioni se ne sta aggiungendo una terza: in certi casi, il prezzo di un articolo di carta può essere inferiore al costo di una lavatura. Senza dubbio, dal punto di vista igienico i prodotti di carta si fanno preferire di gran lunga. Dopo il loro uso, infatti, possono essere tranquillamente gettati via e questo risulta estremamente vantaggioso nel caso di tovagliolini, fazzoletti o pannolini per bambini, tutti oggetti che toccano da vicino l'igiene della persona.

In America si è giunti ormai ad una assoluta supremazia degli oggetti di carta in questo campo e ciò per merito anche della Scott Paper Company di Filadelfia che ha svolto un'efficace opera di educazione in questo senso.

Ora con la fusione della vasta esperienza di questa ditta americana con l'efficiente attrezzatura industriale della Burgo Italiana, si è presentato sul mercato italiano un complesso atto a soddisfare le esigenze più disparate. Ma oltre che a dare le più ampie garanzie di igiene l'uso di prodotti di carta si risolve in una grande economia di tempo.

La loro praticità, in alcuni campi, è indiscussa. Basterà pensare alle fatiche cui erano sottoposte fino a pochi anni fa le mamme con figli neonati, costrette a continuare e, a lungo andare, sfiabanti lavature di pannolini.

Ora, con la produzione di pannolini in ovatta di cellulosa, la fatica viene annullata con l'aggiunta di una maggiore sicurezza igienica.

L'impiego di questi pannolini, costituisce una grande praticità e comodità e sta diventando sempre più vantaggioso anche dal punto di vista strettamente economico.

La Burgo Scott è rappresentata in questo campo dai suoi pannolini Baby-Scott, studiati e realizzati per soddisfare le esigenze connesse alla delicatissima epidermide dei neonati. Igiene dunque ed economia di tempo, si diceva oltre che economia di denaro. Quindi i prodotti di carta trovano sempre più ampio consenso in moltissimi campi. Basta pensare agli abiti di carta. Negli Stati Uniti si fa ormai largo uso di capi d'abbigliamento in carta, soprattutto nel settore dei grembiuli e delle tute da lavoro. In Italia si è ancora a livello sperimen-



ta, ma già le prospettive sono ottime. Quando i prezzi potranno subire un ulteriore calo, si può prevedere che larghi strati della popolazione circoleranno vestiti di carta.

Ecco dunque il mondo della carta, un mondo in espansione che domani produrrà altre novità, altri oggetti che diverranno, quasi senza accorgersi, indispensabili.

Ogni giorno, nel modernissimo stabilimento di Villanovetta della Burgo Scott, entrano tonnellate di legna, destinate a trasformarsi nei prodotti più diversi. In uno di quei tronchi secolari possono celarsi graziosi abitudini come quelli indossati dalle modelle nella fotografia e tutto questo ci dice che il futuro della carta è appena cominciato. Si può perciò ben dire che la Burgo Scott, fa crescere lo forestale Ed è ovviamente alla donna, esperta numero uno, esigente consumatrice, che la Burgo Scott dedica i suoi alberi, i suoi laboratori di ricerca, i macchinari. Sappiamo che il suo motto, che è anche un concreto impegno ed una chiara meta, è: «Un albero per ogni donna». Una produzione cioè che sia sempre all'altezza delle esigenze della donna moderna.

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 18,45 Notiziario - Calendario italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica dall'Italia» (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1241 - 241,7 m - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1349 - 222,4 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dall'Italia» (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 «Domenica sera» (settimanale d'attualità) - 19,10-19,30 Fiescolotti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19,10-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19,10-19,30 Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Novità delle province italiane - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 Impariamo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17,30-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19,10-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 52: 102,5 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 4: 88,1 MHz

DOMENICA: 18,45 Le notizie del giorno radio - 18,55-19,30 Domenica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (colloquio con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine settimana per gli italiani in Germania (servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del giorno radio - 18,55-19,30 Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - I commenti del giorno dopo (sport in collegamento con Roma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Casali - Il nostro corrispondente ci informa da Francoforte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del giorno radio - 18,55-19,30 «Impariamo insieme» (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del giorno radio - 18,55-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Pagine scelte da opere liriche - Servizio ed interviste - Il nostro corrispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del giorno radio - 18,55-19,30 Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - La parola al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri ammalati (quindicinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del giorno radio - 18,55-19,30 Aria di casa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del giorno radio - 18,55-19,30 Pronto, pronto (radioquiz a premi a cura di Casali e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialemente dall'Italia (Tramissione di notizie ai lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) - Presentano Heidi Fischer e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,

la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità) (Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità) (Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRUCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISOTTO CON SUGO DI SALSICCIA (per 4 persone) - In 40 gr. di margarina GRADINA, fate rosolare un trito di aglio, cipolla, rosmarino e salvia, poi unire 200 gr. di salsiccia sbriciolata che lascerete imporporare. Versatevi 1/2 bicchiere di vino bianco secco e quando questo si sarà evaporato, aggiungete sale, pepe e spegnete il fuoco. Versate il sugo su 400 gr. di riso che avrete cotto nel frattempo in acqua bollente salata. Condite con formaggio grattugiato e servite.

LATTUGHE FARCITE DELLA TILDE (per 4 persone) - Se necessitate togliete le foglie esterne a 4 cespi di lattuga, lavate, queste e tagliatele sotto l'acqua corrente poi tenetevi capovolti per un poco su un telo. Spegnete il fuoco di olive nere snocciolate e lasciate intesi 2 cucchiaini di capperi. Tra una foglia e l'altra dell'insalata, mettete olive, acciughe e capperi, disponete i cespi l'uno sull'altro, in un tegame nel quale avrete sciolto 30 gr. di margarina GRADINA. Versatevi altri 50 grammi di margarina vegetale sciolta; copriteli e teneteli sul fuoco moderato per 20-25 minuti.

COSTOLETTE CON SFUMA D'ACQUA (per 4 persone). Passate 4 costolette di vitello in uovo e pangrattato poi fate cuocere a vapore in acqua per 60 gr. di margarina GRADINA rosolata. Unite qualche cucchiaino di brodo al sugo di cottura e coprite ogni costoletta con una salsa preparata sbattendo (meglio se nel frullatore) 40 gr. di margarina vegetale morbida con un trito di 2 acciughe diliscate e i cucchiaini di capperi. Copriteli e lasciate cuocere a fuoco bassissimo per 10 minuti.

con Milкана

FRITTATA CON PANCETTA AFFUMICATA (per 4 persone) - Fate friggere 75 gr. di pancetta affumicata in olio d'oliva. In una padella, toglietela ed eliminate il grasso. Mettete il grasso formato. Mescolate 200 gr. di patate lesate e macinate con una salsa di latte, i cucchiaini di lievito in polvere, 4 fette di EMMENTAL, MILKINETTE tritate, sale, pepe, 4 tuorli d'uovo sbattuti, poi aggiungetevi delicatamente i 4 bianchi montati a neve. Versate il composto nella padella calda unita, cospargetela con i dadini di pancetta e lasciate cuocere lentamente la frittata per 8-10 minuti, voltandola a metà cottura. Potrete servire della salsa di pomodoro a parte.

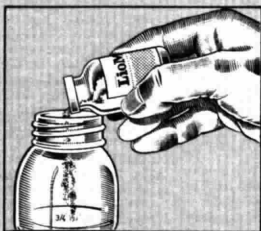
SCALOPPE AL POMODORO (per 4 persone) - In un tegame mettetevi 25 gr. di margarina vegetale, 450 gr. di pomodoro pelati e spezzettati, 1 spicchio di aglio e 1/2 cipolla tritati, qualche foglia di rosmarino, sale e pepe. Lasciate cuocere la salsa lentamente per 20 minuti. A parte in margarina vegetale, fate cuocere 4 scaloppe di vitello infarinato per 10 minuti, salatele, pepatele e mettetle in una profita unita. Su ognuna appoggiate della salsa di pomodoro, una fetta EMMENTAL, MILKINETTE e passatela in forno caldo per pochi minuti.

PIZZA MILKINETTE (per 4 persone) - Sul lavolo, leggermente infarinato, tirate con il mattarello, 500 gr. di pasta di pane (acquistata o fatta in casa) poi mettetela in una teglia larga, bassa e unita, formando un bordo rialzato. Ut il tornello, sulla pasta, disponete 5 acciughe diliscate e 4 fette di EMMENTAL, 4-5 fette EMMENTAL MILKINETTE, 400 gr. circa di polpa di pomodoro spezzettata e 100 gr. di olive nere snocciolate. Cospargete tutto con sale, pepe, origano e maciate di acciughe sott'olio. Mettete la pizza in forno caldo per 15-20 minuti poi servitela subito.

GRATIS
altre ricette servendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

Oggi, per lui, nel biberon c'è una bella bistecca



I tempi cambiano. I bimbi che nascono in questi anni sono fortunati: la scienza si occupa della loro alimentazione, scoprendo ogni giorno cibi migliori, più adatti al loro sviluppo, all'armonioso crescere del corpo e dello spirito. La Mellin, una casa che da anni mette scienza ed amore al servizio dei bambini, oggi presenta la più sapiente alimentazione per l'infanzia, ed insieme la più gradevole. Per i bimbi di oggi ci sono i Liofilizzati Mellin, cioè bistecche, cosce di pollo, verdure a cui è stata tolta solo l'acqua. E' carne integrale, pollo integrale, verdure integrali: carne che sa di carne (di eccellente carne) pollo che sa di eccellente pollo.

Sapori adulti

Voi abituate subito i bambini alle caratteristiche dei cibi adulti ed ai loro sapori. Il bambino passerà così senza scosse dal latte all'alimentazione adulta: i cibi liofilizzati di Mellin rendono infatti i cibi adulti accessibili ai bimbi durante lo svezzamento.

La pediatria più avanzata è per LioMellin



«E' evidente che avendo subito una cottura blanda e in ambiente privato di ossigeno, i cibi LioMellin non hanno subito danni alle loro proprietà alimentari e biologiche». Questo dice la scienza.

LioMellin è più ricco di sostanze nobili



E' tanta carne, tanto pollo, tante verdure. Ogni grammo di LioMellin è sostanza nobile: per questo viene assimilato subito facilmente e completamente.

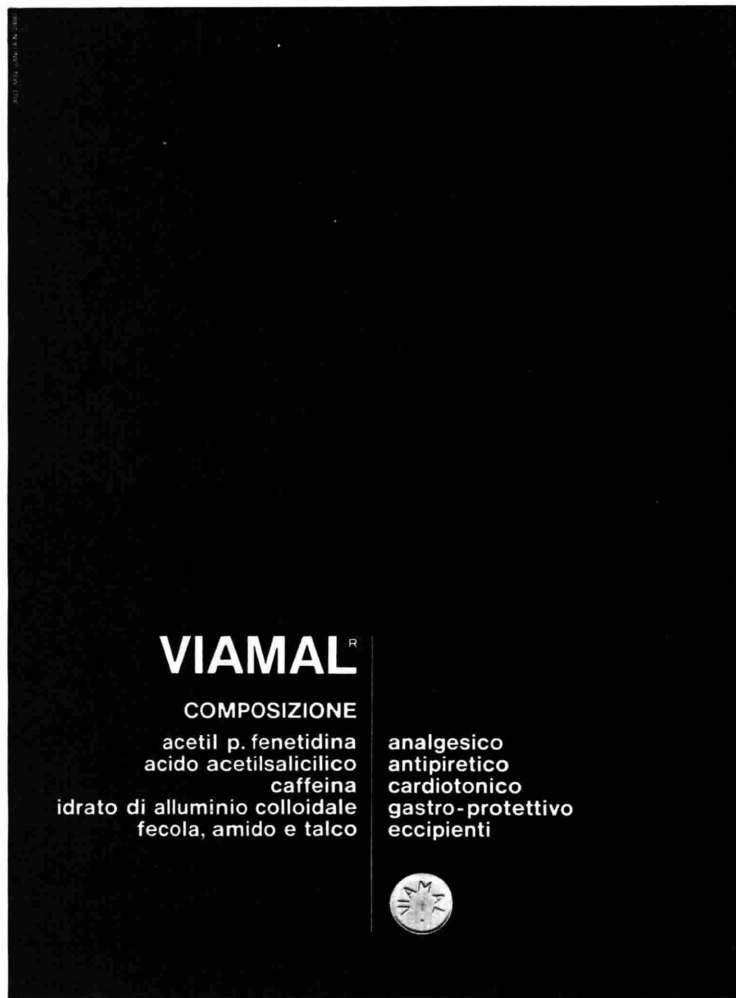
Ogni grammo di LioMellin è un grammo di vita

E' nato un bambino... è tutto fame, ha fame dappertutto. Fame d'amore sì, ma soprattutto fame di cibo. LioMellin è tutto cibo pieno di vita e di sapore.



LioMellin
una forza precoce
per crescere meglio

contro il dolore una formula efficace



VIAMAL[®]

COMPOSIZIONE

acetil p. fenetidina
acido acetilsalicilico
cafeina
idrato di alluminio colloidale
fecola, amido e talco

analgésico
antipiretico
cardiotonico
gastro-protettivo
eccipienti



Viamal combatte efficacemente mal di testa, emicranie, nevralgie, mal di denti, dolori mestruali e reumatismi. Oltre all'azione principale come analgesico, potenziato dalla caffeina, Viamal è efficace come antifebbre. Viamal agisce rapidamente senza nuocere, non ha controindicazioni.

Viamal non disturba lo stomaco, grazie all'idrato di alluminio colloidale che proteggendo le pareti gastro-intestinali neutralizza l'eccesso di acido gastrico. Viamal: anche una sola compressa basta. Con un po' d'acqua agisce più rapidamente.



VIAMAL
contro mal di testa e nevralgie

Cinquanta umoristi ad un convegno
organizzato al Centro RAI di Torino

LA RISATA GENERE PREZIOSO

di P. Giorgio Martellini

È più facile far piangere che far ridere: dietro il vecchio adagio ci si trincerava ogni volta che si viene a discutere della crisi dell'umorismo nelle sue più diverse espressioni, dal teatro alla letteratura al cinema al giornalismo.

Resta il fatto che il pubblico, nella gran maggioranza, preferisce ridere piuttosto che piangere: e dunque lo umorismo è genere di consumo con una fortissima domanda ed una limitata produzione.

Ne sanno qualcosa i responsabili del cosiddetto « spettacolo leggero » radiofonico e televisivo, alle prese con quotidiani problemi di ricambio, alla ricerca di nuove idee, di nuovi contributi per alimentare di continuo le 900 ore radio e le 330 TV che ogni anno, in media, sono riservate appunto al « varietà ».

Da queste premesse è nato il quarto di una serie di « Incontri » indetti dalla RAI e dedicati alle forze giovani della « industria culturale » italiana, intesa nella sua accezione più ampia.

Il primo « Incontro » (Roma, giugno 1966) era riservato ai commediografi; il secondo (ancora a Roma, nel febbraio 1967) ai narratori; il terzo (Milano, ottobre 1967), agli scrittori per la gioventù.

Dal 25 al 29 novembre scorso, a Torino, presso il Centro di Produzione RAI, si sono riuniti infine gli scrittori e disegnatori umoristi: una cinquantina in tutto, provenienti da varie parti d'Italia, e scelti con i criteri di una obiettività aperta ai contributi delle più diverse tendenze anche d'avanguardia.

Forme e motivi

Il convegno si è iniziato con una prolusione del professor Gianni Vattimo, docente di estetica all'Università di Torino, il quale ha impostato il tema dal punto di vista teorico e storico, individuando forme e motivi dell'umorismo moderno e documentandoli con una approfondita indagine culturale. Prima di lui, il direttore centrale Gregorio Pozzilli aveva illustrato le finalità che la

RAI si propone di conseguire con queste iniziative. Pieremilio Gennarini, condirettore centrale dei programmi TV, ha infine posto in rilievo i più importanti problemi creativi ed organizzativi che si pongono nella pratica quotidiana per la realizzazione delle trasmissioni.

Discussione

Nei giorni successivi, i cinquanta « specialisti della risata » hanno visto e ascoltato alcuni recenti esempi di produzioni radio e TV (*Non cantare, spara, Giochiamo agli anni Trenta, Quelli della domenica, Io, Alberto Sordi, Canzoniere, Il serpente di mare* e altre). Sono nati così gli spunti per una vivace e franca discussione, in contraddittorio con gli autori, i registi, i protagonisti di ciascuno dei programmi presentati.

« L'utilità del convegno », ha detto il professor Federico Doglio, organizzatore e coordinatore dell'iniziativa, « è tutta nel colloquio che si è aperto fra gli autori e la TV. La RAI non è una cittadella chiusa, ha un'autentica necessità di contributi nuovi. Dal canto loro, gli scrittori, i disegnatori che abbiamo invitato dovevano in qualche modo avvicinarsi ai problemi della radio e della TV, al loro linguaggio tutto particolare, alle tecniche secondo le quali è impostato il nostro lavoro di produzione. Abbiamo ascoltato le loro critiche, abbiamo fornito risposte e delucidazioni. Credo che sia nata una vera possibilità di collaborazione ».

L'« Incontro » torinese si è concluso con una visita agli studi del nuovo Centro di Produzione televisiva, e, la mattina di venerdì 29 novembre, con una tavola rotonda, cui hanno partecipato alcuni specialisti del Centro di Ricerche Industriali e Sociali di Torino (Talamo, Ferraris, Grassi, Sapino, Belotto e Viano). Giorgio Barberi Squarotti, docente alla Università torinese, ed inoltre lo scrittore Mazzucco e il noto umorista Vittorio Metz.

Al convegno degli umoristi è dedicato un servizio di Zoom in onda giovedì 12 dicembre, alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.

cento ore

nell'acqua e non si restringe



**PURA LANA
VERGINE**

LAVABILE TRATTATO IRRESTRINGIBILE

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)

Una pubblicazione
SULLA MAGLIERIA
giungerà gratui-
tamente a domicilio di
tutti coloro che in-
viaranno questo tal-
oncino a: C. P. 3750
20090 Milano

INDIRIZZO

6452

Un pesce ha portato per cento ore un maglione di lana. E' un maglione di lana che può essere lavato cento volte perché non si restringe. Perché è fatto con la lana migliore del mondo. Perché è garantito dal marchio "pura lana vergine". La maglieria marcata "pura lana vergine" è irrestringibile

questo è davvero un REGALO!

SOLE PIATTI

DETERSIVO LIQUIDO

Anche dopo aver lavato tutti i piatti di casa, potete offrire le Vostre mani all'omaggio: sono così bianche, morbide, invitanti, perché avete usato **SOLE PIATTI** il detersivo liquido pratico ed economico

GRATIS

un flacone di SOLE PIATTI

da Lire 120
a chi acquista la confezione speciale
da 4 pezzi di



il sapone sigillato



Terapia antibiotica

« Spero vorrà aiutarci in un caso che mi sta molto a cuore. Mia sorella ha un gatto che era bellissimo prima che un giorno tornasse a casa gravemente ferito. Con amore lo curò e per vero miracolo si salvò e ritornò quasi normale. Gli è rimasta una lesione alla coda che, vicino all'attaccatura, è sempre piena di "pus". Ora dopo tanti mesi di cure che non sappiamo nemmeno bene se sono adatte o meno, è sempre allo stesso punto. Lei si chiederà perché non abbiamo consultato un veterinario... Ma come lei saprà, nei piccoli paesi, è un vero problema. Per una gatta non si muovono, eppure noi avremmo pagato le sue cure come per una mucca o un cavallo. Ci vuole aiutare lei con qualche consiglio? » (Maria Andorlini - Firenze).

Dai pochi dati esposti non è possibile, per il mio consulente, emettere una diagnosi sicura, e quindi poterle dare un consiglio preciso. Ad ogni modo in considerazione del prolungarsi delle lesioni presentate dalla sua bestiola, consiglieri di non ricorrere ad ulteriori cure mediche, per giunta fatte senza alcuna precisa ordinazione, e come unica possibilità concreta, ritengo opportuno la resezione quanto più prossima all'osso sacro della coda. Questo anche al fine di impedire una ulteriore estensione della malattia, con possibilità di diffusione al resto dell'organismo (fino alla setticemia). Nel caso che ciò le fosse impossibile o le dispiacesse, può tentare una terapia generale antibiotica (tetracicline a dosi pediatriche di 20-30 mg. giornaliere) e medicazioni locali con lo iodio e pomate antistaminiche-antibiotiche.

Gatto timido

« Possiedo un gatto di due anni e mezzo molto timido: si figuri che non è mai uscito di casa neppure nei periodi in cui si sente attratto dalle gatte. Ora dovendomi trasferire con tutta la famiglia all'Aquila, mi si pone il problema di come portare il gatto. Potrebbe consigliarmi un calmante che lo faccia star tranquillo e dormire durante tutto il viaggio che sarà compiuto in automobile? » (Nuccia Bertolo - Bari).

Anche per lei la risposta non può essere precisa, in quanto, come ho detto più volte, la risposta degli animali ai farmaci per uso umano è spesso sorprendente. Prima del viaggio dovrà provare sulla sua bestiola (a dosi bassissime) prodotti pediatrici vari fino a trovare quello che ottiene il migliore effetto. Le ricordo che tutti i tranquillanti vanno somministrati a digiuno e lontano dai pasti (almeno 3 ore prima e 3 ore dopo).

Angelo Boglione

LA SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 14: I pronostici di VITTORIO SANIPOLI

Atalanta - Torino	x 2
Cagliari - Bologna	1
Florentina - Napoli	1 x 2
Inter - Varese	1
Juventus - Milan	1 x 2
L. R. Vicenza - Roma	1
Pisa - Palermo	x
Sampdoria - Verona	1 x
Catania - Livorno	1 x
Foggia - Lecce	1
Lazio - Perugia	1
Internapoli - Salernitana	x 2
Pescara - Cosenza	1

SERIE B

Como - Genova	
Mantova - Reggina	
Modena - Brescia	
Monza - Cesena	
Reggina - Catanzaro	
Spal - Bari	
Ternana - Padova	

UN PREMIO GILLETTE-SPORT AD UN'ANTICA SOCIETÀ ITALIANA DI CANOTTAGGIO

Milano, 18 novembre — I giornalisti del Comitato Gillette-Sport, che ha sede a Milano in via Manzoni 38, hanno recentemente assegnato attrezzi ed equipaggiamenti sportivi, per un valore di oltre mezzo milione di lire, alla « Canottieri » di Limite sull'Arno (Firenze). Questa società di canottaggio, che è la più antica d'Italia in quanto cominciò la sua attività nel 1861, perse completamente le proprie attrezzature durante l'alluvione del novembre 1966. La sovvenzione è, quindi, un utile contributo per completare la ricostruzione della « Canottieri Limite ».

I giornalisti del Gillette-Sport hanno poi assegnato altro materiale sportivo a 15 società dilettantistiche italiane, che svolgono la loro attività nei settori della pallacanestro, del calcio, dell'atletica leggera, del ciclismo, della pallanuoto e del pugilato. Esse sono: « Etruria » di Prato (Firenze), Olimpia Istitrice di Nuoro, CSI di Grassano (Venezia), « Fausto Coppi » di Barcellona (Messina), Atletica Femminile di Osimo (Ancona), « Brucia » di Cosenza, « Celestes » di Pavia, Circolo Nautico di S. Cesarea Terme (Lecce), « Sanmartinese » di Novara, Pugilistica Torinese di Torre del Greco (Napoli), Polisportiva di Quistello (Mantova), CSI Moneta di La Maddalena (Sassari), Salus Rocchetta di Gualdo Tadino (Perugia), Atletica Femminile di Maglie (Lecce), « E. Nicolai » di Corridonia (Macerata).

Press Release n. IV

Riunione ZOPPAS a Villa Condulmer

Nella suggestiva cornice di Villa Condulmer a Mogliano Veneto si è tenuta nei giorni scorsi una riunione dei dirigenti delle forze di vendita della Zoppas. Questo incontro aveva lo scopo di discutere sulle iniziative pubblicitarie e promozionali dei prossimi mesi, che si preannunciano molto importanti per la Società.

La piena attività del nuovo stabilimento di Susegana consente ora di affrontare adeguatamente la crescente domanda degli elettrodomestici, in particolare quella riguardante lavastoviglie e lavabiancheria.

All'incontro di Villa Condulmer hanno partecipato il Comm. Gino Zoppas, il sig. Alberto Zoppas, il direttore generale ing. A. Benetti e il direttore commerciale dir. A. De Angelis.

Dopo aver discusso numerosi problemi riguardanti la futura attività della Zoppas, sono state esaminate alcune nuove iniziative in piena armonia con lo spirito moderno e dinamico che anima e guida la politica commerciale della Società.



nel nostro Philips il circo lo vediamo così

Philips vi dà l'effetto-presenza

Improvvisamente, quando l'immagine appare sul video del televisore Philips, vi sentite proiettati al centro dello spettacolo.

Non è magia, ma lo straordinario risultato della più avanzata ricerca Philips nel settore: ciò che i tecnici chiamano l'«effetto-presenza» dei nuovissimi cinescopi Philips rapporto 3 a 4.

Rapporto immagine 3-4 (altezza-base) non è soltanto una formula ermetica, ma la dimensione fisica in cui l'occhio umano vede la realtà e che Philips riporta fedelmente sul video. E non basta. Il nuovo cinescopio è ad angoli squadrati e a superficie appiattita. Perciò, per la prima volta, vedete integralmente l'immagine trasmessa e mai deformata o distorta (nel 20 pollici qui riprodotto, ad esempio, ci sono ben 170 cm quadrati di vi-



sione in più rispetto al normale 19 pollici).

Tutti i televisori Philips, inoltre, sono dotati del Selettore Integrato: 4 o 6 tasti con cui potete pre-selezionare anche le stazioni estere. Vi basterà premerli per passare istantaneamente da un programma all'altro... e senza più regolare l'apparecchio: la Memoria Automatica incorporata in ogni televisore Philips sintonizza costantemente l'immagine migliore.

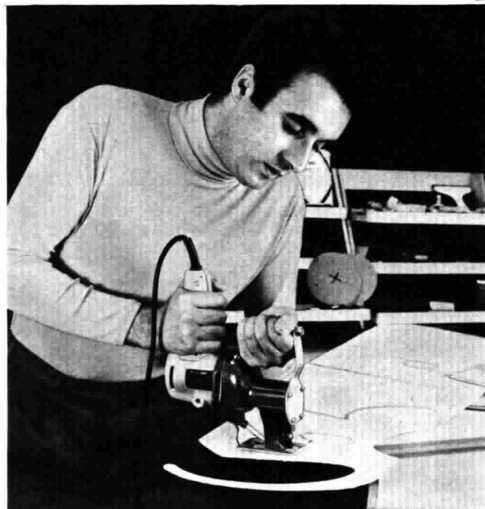
La vastissima gamma dei televisori Philips comprende modelli da 12, 19, 20, 23 pollici, a valvole e a transistor, a partire da Lit. 132.000.

FIDATEVI DI PHILIPS

regalatevi un Black & Decker®



e farete
tutto
da voi



L'hanno già fatto oltre trenta milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di manutenzione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; per avere un hobby nuovo, utile e divertente. Scegliete tra: M.500 a una velocità, M.520 o M.720 a 2 velocità sincronizzate, M.900 P a percussione, e una vasta gamma di accessori.

da L.13.000

la soluzione di tanti lavori:

levigare

forare



Le stazioni italiane a onde medie

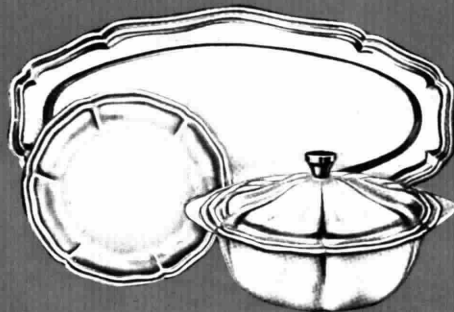
Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ	Programma Nazionale kHz	Secondo Programma kHz	Terzo Programma kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Brassano		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1:34	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecca	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

VETRINA n° 14 CALDERONI

vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie **BERNINI**®



L'inossidabile di qualità lavorato come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.

RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

sono prodotti

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

BATTERÀ BANDIERA MOBIL LA PIÙ GRANDE NAVE ITALIANA

La Mobil Oil Corporation ha sottoscritto con la compagnia marittima Italmavi un accordo in base al quale noleggerà per 15 anni una superpetroliera di 255.000 tonn. che verrà costruita appositamente in Italia dall'Italcantieri di Monfalcone. La superpetroliera, che verrà consegnata dall'Italcantieri nel 1971, sarà la più grande nave battente bandiera italiana. Essa verrà azionata da un motore diesel di 34.000 H.P., uno dei più grandi motori diesel del mondo, costruito dalla Fiat Grandi Motori.

La nave, lunga 345 metri e larga 52 metri, raggiungerà a pieno carico le 292.000 tonnellate di dislocamento.

Armatrice della nave è la compagnia marittima Carlo Caimeli di Genova.

Migliora la qualità del vostro registratore



Agfa Magneton Low Noise è il nuovo nastro magnetico blu così sensibile che registra senza distorsioni i suoni più acuti; ha un fruscio di fondo così basso che esalta i suoni più deboli. E' il nastro che migliora la qualità del vostro registratore.

Agfa Magneton è alta fedeltà.



AGFA-GEVAERT

L'OROSCOPO



ARIETE

Influsso propizio su tutto ciò che riguarda amore, arte, teatro e cinema. Acquisto e vendita, sagge iniziative economiche che migliorano la vostra situazione. La persona che si era allontanata verrà a cercarvi. Giorni favorevoli: 8 e 14.

TORO

Soddisfazione per una prova di affetto sincero. Un gesto geniale e aggressivo vi avvantaggerà notevolmente. Mobilità di pensiero e di intenti che giova alla posizione sociale. Superamento di una crisi. Giorni propizi: 9 e 11.

GEMELLI

Necessità di rinviare una decisione per raccogliere l'adesione dei ritardati. Protezione che viene dall'alto e che incoraggia gli sforzi. Malumore verso i parenti che si oppongono al vostro sogno d'amore. Giorni favorevoli: 12 e 14.

CANCRO

Organizzerete un buon affare, e il collaboratore con il quale avrete a che fare vi porterà fortuna. Necessità di andare avanti senza perplessità. Interessi ben condotti e guadagni sicuri, ma non subito. Giorni felici: 10, 11 e 13.

LEONE

Risalirete la corrente, basta non esitare a prendere provvedimenti. Molti pettegolezzi, che invece di danneggiarvi saranno utili al vostro programma. Sarete in grado di fare buoni affari. Giorni favorevoli: 8, 9 e 10.

VERGINE

Necessità di ricorrere all'aiuto di un esperto e alla dialettica di chi è capace di aggirare gli ostacoli. Una cosa perduta verrà ritrovata, e finalmente potrete mettervi il cuore in pace. Giorni molto propizi: 11 e 14.

BILANCIA

Divertitevi, avrete momenti di vera gioia, e potrete realizzare un desiderio da molto tempo accarezzato. Nel campo lavorativo sarete giudicati con severità, e per questo è bene agire con impegno e responsabilità. Giorni favorevoli: 8, 10 e 12.

SCORPIONE

Tutto andrà bene, anche se le apparenze sembrano far pensare diversamente. Necessità di tutelare i segreti della vita privata. Gli impegni e i contratti a breve scadenza siano ben ponderati. Giorni propizi: 13 e 14.

SAGITTARIO

Vi sentirete instabili, poco sicuri di ciò che dovreste fare e delle cose che dovreste iniziare. Una donna sarà in grado di additarvi la strada sicura per non sbagliare: sarà opportuno ascoltarla. Giorni utili: 9, 11 e 14.

CAPRICORNO

Invito a non impegnarvi in operazioni che potrebbero rivelarsi dannose. Gli amici saranno utili e le loro ispirazioni dovranno essere tenute in considerazione per migliorare i vostri interessi. Giorni favorevoli: 8 e 13.

ACQUARIO

I vostri punti di vista non collimeranno con quelli della famiglia, e sarà bene agire da soli, ma sempre ispirati dal buon senso. Astenetevi dalle attività per cui siano necessari i denari degli altri. Giorni favorevoli: 12, 13 e 14.

PESCI

Se lo vorrete, le strade si apriranno, e qualcuno, senza nulla chiedere, vi darà buoni consigli. E' necessario incamminarsi subito, perché andrete verso il successo. Giorni eccellenti: 10 e 13.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Conservare le rose

«C'è la possibilità di conservare a lungo le rose acquistate dal fioraio?» (Cristina Santoro - Brindisi).

Per far durare il più possibile i fiori recisi in genere, la prima cosa è quella di metterli in acqua appena colti, poi cambiare l'acqua ogni giorno tagliando ogni volta uno o due centimetri di stelo. Il taglio va eseguito a becco di flauto (diagonale) e non con le forbici, ma con un coltello affilatissimo per non strozzare i canaletti della linfa. Molti usano mettere in fondo al vaso un pezzetto di carbone vegetale o mezza pastiglia di aspirina. Per far rinvenire fiori un poco appassiti si immergono gli steli in acqua calda a circa 40 gradi.

Ortensie azzurre e rosse

«C'è un modo per far ritornare azzurre le mie ortensie diventate rosse?» (Francesco Di Gaetano - Controguerra, Teramo).

Potrò trovare dai fiorai le bustine con gli appositi sali per far tornare azzurre le sue ortensie.

Geranio giallo

«Possiedo molti gerani e tutti gli anni le loro foglie diventano gialle e cadono. Vorrei sapere perché» (Guglielma Righi - Cannuccetto di Cesenatico, Forlì).

Le foglie delle piante di geranio ingialliscono e cadono sia per eccesso di calore sia per varie malattie crittogamiche. Se non si tratta del primo caso, occorrono trattamenti anticrittogamici: Poltiglia

Bordolese 1 per cento o preparati acuprici (che non macchiano le foglie) che troverà in commercio.

Moltiplicazione delle fuxie

«Come posso ottenere altre piante di fuxia?» (Mario Turci - Cesena).

Le fuxie si moltiplicano facilmente per talea. Può tentare in primavera usando rametti dell'anno precedente, interrando sino alla ascella di una foglia (che staccherà) in sabbia grossa da mantenere costantemente umida. Può fare questo in terrina o in vasetto che terrà in luogo illuminato e piuttosto caldo. Le talee radicate devono essere passate in vasetti, con terriccio argillo-arenoso ben concimato, che manterrà in posizione di mezza luce. Traverserà dopo qualche mese, senza rompere il pane di terra, in vaso da 15 o 20 centimetri.

Radicchio rosso

«In che modo posso coltivare il radicchio rosso?» (Antonio Bonelli - Napoli).

I vari radicchi rossi (Treviso, Verona, ecc.) vengono prodotti con la forzatura in letto caldo delle radici delle piante seminate in estate ed estirpate in autunno. Si tagliano le foglie e si conservano le radici in mazzetti e questi vengono interrati man mano che occorre. Con tecniche varie, si fanno germogliare le radici e si ottengono le belle foglie rosse e croccanti. Se lei vuole avere radicchio rosso questo inverno, non avendo provveduto a seminare in agosto, deve procurarsi le radici da forzare.

Giorgio Vertunni

A NATALE DONATE PROFUMO... PROFUMO DI CAFFE' LAVAZZA!



DONATE LA CONFEZIONE "GRANDI AUGURI" CAFFE' LAVAZZA!

La Confezione "GRANDI AUGURI" dà felicità a chi la riceve, prestigio a chi la dona! Per le festività, ai pranzi, al cenone, ad una signora di riguardo: offrite la Confezione "GRANDI AUGURI" CAFFE' LAVAZZA.



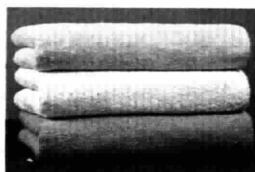
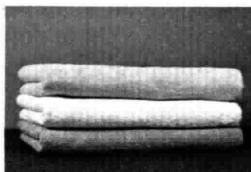
**BASTA CON
LA BIANCHERIA
RUVIDA
ORA C'E'
Silan**

**...ora con Silan
si sente un pascià**

Silan
ammorbidente
per bucato
nel
risciacquo
rende morbida
tutta la
biancheria

Silan nel risciacquo rende morbida tutta la vostra biancheria

**Ecco i vantaggi
di Silan**



Tre asciugamani risciacquati normalmente. Gli stessi, risciacquati con Silan, hanno riacquisito morbidezza e vaporosità. Perciò sia nella lavatrice che nel bucato a mano, usate Silan nell'ultimo risciacquo e... tutta la vostra biancheria rinascerà morbida. Inoltre Silan rende docili i tessuti alla stiratura che spesso diviene superflua.

DIMMI COME SCRIVI

volevo sottoporre la

066 C. - Taranto — Molto riflessiva e ordinata, può dare a chi la conosca superficialmente l'impressione di una persona troppo sicura di sé, ottimamente organizzata e, secondo una terminologia di moda, « impegnata ». Nella realtà lei è invece una ragazza timida, sentimentale con una buona dose di passionalità che la rende esclusiva e quasi gelosa negli affetti. Sa essere diplomatica quando occorre e spesso è diffidente senza motivo. Troppo tenace nelle sue idee, ha l'abitudine di inseguire sogni ambiziosi, che però non confida a nessuno.

conosco assai poco

Shura 23 — Le sue capacità intellettuali sono molto buone, purtroppo distorte da fantasie negative. Esistono in lei tendenze artistiche, ma in una fase ancora nebulosa, e comunque troppo deboli perché possano essere prese in considerazione. Nella vita lei non si è ancora inserito psicologicamente per eccesso di sensibilità, perché le sue idee non sono chiare e perché si lascia influenzare dalle sensazioni del momento. Esiste in lei uno strano miscuglio di passionalità e di freddezza, di romanticismo e di senso pratico, di ambizioni e di involuzioni nel quale deve cercare di mettere ordine. Le occorrono posizioni chiare, una valutazione più obiettiva di se stesso, più semplicità e più audacia. Non deve trascurare le tendenze letterarie.

una scrittura rispecchia

Virgilio 24 — Lei mi chiede se è un ipocrita ed io devo risponderle che in parte è vero, soprattutto verso se stesso, per istinto di difesa. Questo atteggiamento mentale non fa che rendere più errati certi concetti che lei ha della vita. La sua giovane età la giustifica, ma cerchi di correggersi fin che è in tempo, si abitui fin da ora a prendere delle posizioni chiare. Esistono in lei freddezza e tenacia quando vuole raggiungere una meta: le usi anche verso se stesso e diventerà migliore.

mio intretto che chiosare

W. A. M. - Trieste — Il suo problema maggiore, e forse unico, è questa sua pretesa stranezza, per la quale tanto si adopera, ma che in realtà non esiste. E' il suo trucco, per rendersi diverso dagli altri con poca fatica, ma sia attento che il gioco non finisca per prenderle la mano. Per timidezza e per orgoglio non fa niente per raggiungere le sue ambiziosissime mete; per immobilità non vuole ammettere i suoi sbagli. Si inserisca nella vita, diventi umile, parli il linguaggio degli altri, impari ad apprezzare le cose semplici. Studi di più e riuscirà ad emergere, ma con costanza e pazienza, come tutti gli altri.

leggo la sua rubrica

Betty U.S.A. 53 — Oltre che dalla sua intelligenza, peraltro notevole, lei è aiutata da una particolare memoria visiva. Le sue esuberanze sono controllate e riesce ad unire alla vivacità un utile senso pratico. La sua fedeltà all'amore e alla famiglia deriva da una eccellente educazione di base che avrà il sopravvento quando nascerà in lei il bisogno di comunicare. Attenta alle ingenuità che la rendono vulnerabile di fronte alle tortuosità di certuni, e non si lasci abbattere dalle delusioni.

Desidero che interpreti la mia

Franca - Trento — La sua quadratura e la sua essenzialità le permettono di valutare le cose con obiettività e le consentono di non farsi inutili illusioni. Sa ridurre al minimo le azioni con il massimo del risultato e talvolta si irrigidisce di fronte a una parola o ad un gesto che la colpiscono fastidiosamente. La sua intelligenza è poliedrica, il suo temperamento è vivace e affettuoso. I temi prettamente femminili la interessano poco. E' ammirabile la fedeltà a se stessa ed ai suoi ideali.

esaminasse la scrittura

Claudia B. - Roma — La sua attuale timidezza e sfiducia, la sua insicurezza non le consentono di realizzare le ambizioni. Non riesco a giustificare in una ragazza intelligente e sensibile come lei la strana timidezza che prova verso le persone che ritiene superiori per qualità e censo, e la freddezza che riserva invece agli altri. Eppure lei è intuitiva, i suoi ideali sono alti e questo dovrebbe aiutarla a mutare atteggiamento. Una punta di orgoglio provoca in lei, qualche volta, degli irrigidimenti e questo potrebbe farla soffrire. La trovo coerente in molte cose, meno in altre. E' nervosa ma si sa dominare, le sue curiosità sono sane e le sue pretese logiche.

la mia città di adorazione

S. Lucia P.P. 33 — Interessante connubio tra praticità e sensibilità che qualche volta la spinge a strafare magari con le sue reazioni all'ambiente, ma che non altera il suo fondo timido, serio e affettuoso: attenzione però a non essere frantesa. Le molte doti che esistono in lei rischiano di essere disperse per troppa fantasia. Capace di gesti generosi, ama proteggere ma in realtà ha bisogno di essere protetta. E' buona, ma cerchi di non esserlo troppo o per lo meno non lo faccia vedere, ed è anche un po' gelosa.

segue a pag. 110

Giusto!

Stasera Minestrone



**P.S.: e se la vostra immaginazione vuole dir la sua,
ecco come fare...**



...Minestrone ai funghi,
per cominciare:
con funghi e prosciutto cotto,
soffritti con un po' di salvia.
(Non ne vale la pena?)



...e del Minestrone alla genovese,
che cosa ne pensate?

Lo sapete che per fare il pesto
bastano basilico, prezzemolo,
aglio e un cucchiaino d'olio?

13 Minestre *Knorr*: così come sono o con un vostro tocco.

e adesso?



adesso Tigre

Il buon formaggio di tutta la famiglia, prodotto proprio in Svizzera, con l'Emmental di migliore qualità. E' tutto formaggio, è tutto Emmental, è tutto svizzero, è **Tigre**



Adesso, con la pratica apertura lampo per scartare più facilmente ogni spicchio.

WIP-MP

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 108

capire il mio carattere

S. Aurora P.P. 33 — Molto romantica e sentimentale, basta un niente per farla cadere nell'avvilimento. Questo la rende un po' pessimista. Una notevole sensibilità e un bisogno di vita libera la rendono nostalgica e malinconica. Nei sentimenti non conosce mezzi termini e si incolpa a volte di errori che non ha commesso. Sia più allegra e fiduciosa nella vita. Una punta di diffidenza è utile ma non al punto da negarsi la speranza. Sfrutti la sua intelligenza in cose più positive per sentirsi più sicura.

del mio vero volto

Elena - Roma — Si tratta di un carattere introverso e testardo, spinto da notevoli ambizioni, che vuole emergere a tutti i costi. E' freddo e orgoglioso e si sente superiore a tutti. Sa dare, a volte, ma non a chi possiede più di lui e sarebbe anche capace di sentimenti forti se non fosse complessato. Per creare una atmosfera accettabile, sia meno esuberante, meno generosa. L'atteggiamento adottato è una reazione alla sua personalità irrompente che lo turba. Non gli chiedi franchezza perché ne è incapace con lei, per non scoprire i suoi sentimenti che sono molto complessi. Si sente dominato ed è questo il suo modo di reagire.

curiosità di vedere

Giovanna - Savona — La sua curiosità è del tutto legittima ed un responso può essere chiesto a tutte le età. Nella sua tendenza ad annullarsi per gli altri è rimasta legata a piccole cose di cui è diventata gelosa e conservatrice. Si preoccupa delle persone che la circondano adeguandosi di volta in volta al loro umore. Getta via tante cose che potrebbero esserle utili, rendendosi neutra e incolore.

Le parei molto qui

Paola di Rimini — La sua straordinaria discontinuità e volubilità si riflette non soltanto sulle cose che la interessano ma anche su quelle che sono le sue pretese, le sue ambizioni. Questo atteggiamento la esaspera e qualche volta l'avvilisce. Lei è esuberante, simpatica, intelligente e anche buona: non distrugga le molte cose valide che incontra. Rifletta un po' prima di farsi prendere dall'entusiasmo; cerchi di scaricare parte della sua esuberanza in un'attività che soddisfi le sue ambizioni; dia un ordine alle sue giornate facendo a ore stabilite le cose stabilite; in poche parole si dia una quadratura.

ma ma profeta

Enrichetta C. - Trieste — Carattere forte e conseguente, incapace di compromessi, sempre fedele a se stessa in base a sani principi legati a una eccellente educazione. Il suo temperamento è affettuoso ma lei è restia a dimostrarlo; sarebbe anche passionale ma sa controllarsi. E' intelligente e sa mantenere i rapporti nel giusto equilibrio. Il suo desiderio di chiarezza la rende qualche volta cavillosa. Le consiglieri un po' più di diplomazia e le ricordo che non tutte le persone che avvicina sono costruite sul suo stampo.

di puerili amici

Mary C. — Gli anni passano comunque e lasciano il loro segno dentro di noi. Moderi i suoi entusiasmi e non getti via inutilmente i suoi sentimenti. Lei è una brava ragazza romantica, di educazione borghese, che però si atteggia ad anticonformista e si ribella alle prediche. Non le manca l'intelligenza, possiede una buona dose di senso pratico e quindi le occorre riscontrare requisiti simili anche in coloro che avvicina. In ogni caso, faccia in modo che i suoi amici non si accorgano che lei è sensibile alle offese: è meglio stare al gioco e se necessario aggredire.

Sono una ragazza

Ivana C. - Trento — Lei è ancora immatura e nella sua timidezza è scontroso, annullando volutamente certi lati del suo carattere, si dimostra più fredda di quanto non sia. Rende così più difficile il compito di chi la vorrebbe avvicinare. Lei è in realtà affettuosa ma non vuole dimostrarlo, è romantica ma assume atteggiamenti da cinica, è un po' complessata e per questo si prova a disagio tra la gente per timore di non essere gradita. Alla sua età non ci si può accontentare di sogni e bisogna amare di più la vita. Il suo lavoro è troppo semplice per soddisfarla. Studi le lingue, per le quali ha molta tendenza.

sempre nuovo e diverso

Giulia 1946 — Il suo carattere si presenta piuttosto complicato con punte di cerebralismo che sottolineano certe ambizioni, in qualche caso eccessive. Qualche nota di tristezza la rende, per certi aspetti, ancora più interessante. Ha idee molto personali sulla vita e sull'amore e tende ad idealizzare eccessivamente. Piuttosto orgogliosa e un pochino egoista, propende a chiudersi in se stessa, ma questo non è positivo per la sua notevole sensibilità artistica che avrebbe bisogno di aperture e di contatti frequenti. Le piace essere adulata anche se è abbastanza scettica per non crederci del tutto.

Maria Gardini



BOUQUET CARPENE'

Il "bouquet" dello SPUMANTE CARPENE' MALVOLTI BRUT. Lo conoscete? E' un "bouquet" inconfondibile, tutto finezza, aroma, profumo. E' il "bouquet" che nasce dall'eletta selezione delle pregiate uve « pinot », dalla lunga e paziente lavorazione secondo il classico metodo « Champenois ».

SPUMANTE CARPENE' MALVOLTI BRUT

prodotto in quantità limitata, fedelissimo agli antichi e tradizionali metodi di lavorazione.

1868  1968
CARPENE' MALVOLTI
TRADIZIONE CENTENARIA DI ILLIMITATA QUALITA'



a bocca aperta...

a tu per tu con lo specchio!

smalto stupendo
anche sulle arcate interne

sicurezza nuova
nel prestigio CIBA

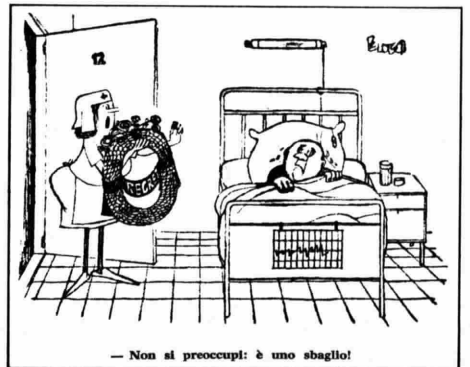
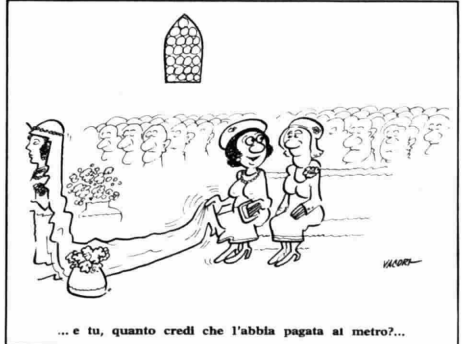
denti Binaca

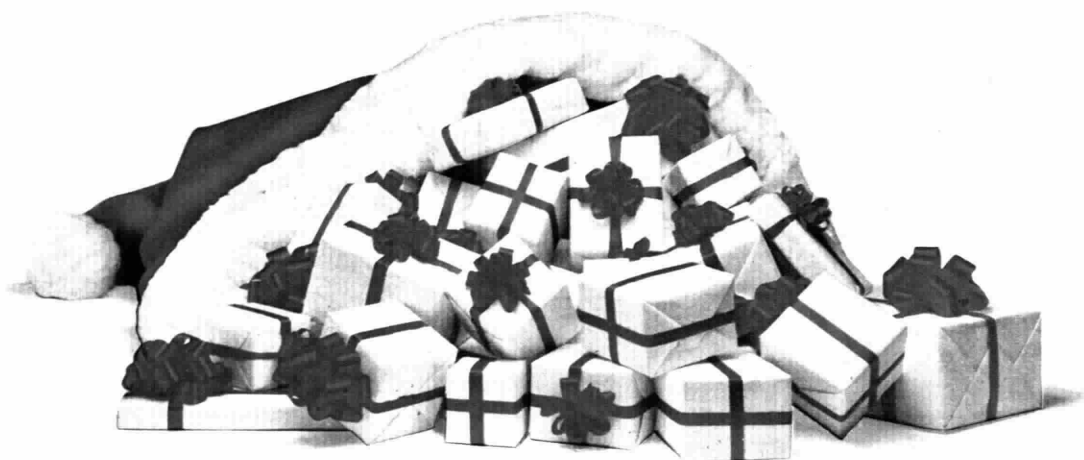
la risposta allo specchio!



e da domani... alito Binaca

IN POLTRONA





chi vi dà 28 regali in 1?



**la nuova
Cassetta Natalizia Cirio
regalatela!**

Quanti regali! Appetitosi, invitanti, tutti da scoprire. C'è tutto! Deliziosa frutta allo sciroppo... delicate alici all'olio d'oliva... la stuzzicante salsa Rubra... l'aromatico caffè Cirio... e tante

altre squisite specialità per i giorni di festa... Tutte nella nuova Cassetta Natalizia Cirio. Regalatela! E' il «buon» augurio di Buon Natale.





basta un gesto...
"Sogni d'oro"
 solubile all'istante
 subito pronta e già zuccherata
 dal fior fiore della camomilla

Tanto più efficace.

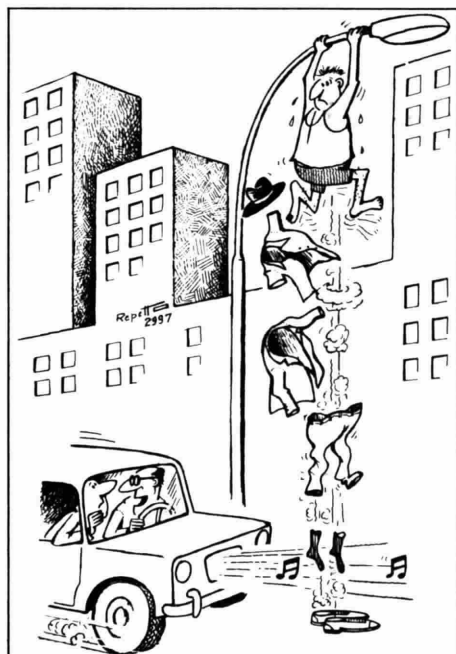
Sogni d'oro è ricavata esclusivamente dai fiori della camomilla. Il procedimento di estrazione elimina le impurità e conserva i benefici principi attivi della camomilla. Per questo Sogni d'oro è più efficace!



IN POLTRONA



— Papà non tarderà molto: ecco i suoi sci!



— Per me, in una macchina, la potenza del clacson è tutto...



— Ho fatto un cambio.

così...
così calda!
sentirla
fragrante...
(c'è tanto
sapore)
sentire
appetito...
che bella,
che ricca ...
la pasta
...che pasta !!

è pasta
BUITONI



pasta Buitoni ...
pasta di casa mia

MAGICO NATALE



cassette a premio
e confezioni natalizie
super premi
e super confezioni

Da lire 2.150 a lire 60.150

VECCHIA ROMAGNA

il dono che crea un'atmosfera



**UN PREMIO SICURO
IN OGNI CASSETTA E...**

**AUTOMOBILE MIURA
VILLA PREFABBRICATA
PELLICCE DI OCELOT E VISONE
YACHT IMPERATOR 900**